Anno 102 - Numero 80

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 3 Aprile 1968

L'America attende un cenno per iniziare le trattative

Hanoi non ha ancora risposto

Alla conferenza della Seato (la Nato asiatica) a Wellington in Nuova Zelanda, il segretario di Stato Rusk dichiara: «Se il Nord Vietnam non risponderà favorevolmente alle nostre offerte, la guerra sarà intensificata» - Ma non ci sono limiti di tempo - Polemiche a Washington sulla parziale sospensione dei bombardamenti aerei (autorizzati fino a 400 km a nord della zona smilitarizzata): il senatore democratico Fulbright ritiene che la condizione sia insufficiente per indurre Ho Ci-min a negoziare - Il Senato americano approva l'aumento del 10% delle tasse sul reddito

Si corre il rischio di un tragico errore

Da Washington l'attenzione mondiale si è spostata a Hanoi: si attende che quel governo rompa il silenzio, risponda in un senso o nell'altro al gesto compiuto dagli Stati Uniti con la sospensione parziale dei bombardamenti sul Vietnam settentrionale. L'unico accenno è apparso finora sul giornale dell'esercito, secondo il quale Johnson cerca di ingannare l'opinione pubblica, perché non accetta la cessazione completa e illimitata dei bombardamenti. Naturalmente questa presa di posizione non può tener luogo della risposta ufficiale: però è molto significativa, in quanto indica chiaramente il punto critico, lo stesso messo in rilievo dalla *Tass*.

Ed è il punto che riguarda, precisamente, l'ampiezza territoriale della sospensione dei bombardamenti. Johnson ha detto che aveva ordinato *«di non effettuare attacchi contro il Vietnam settentrionale, tranne che nell'area a nord della zona smilitarizzata»*: ma fin dove si estende questa area? Portavoce americani a Saigon hanno dichiarato che potranno essere colpiti obbiettivi fino a una distanza di quattrocento chilometri dalla linea di demarcazione tra i due Vietnam, cioè fino a settantadue chilometri da Hanoi e a quarantotto chilometri da Haiphong.

Ora, per Washington, si tratta d'una indispensabile precauzione di carattere tecnico, puramente militare, per proteggere le proprie truppe combattenti vicino alla zona smilitarizzata. Per Hanoi, invece, la decisione americana ha un carattere politico, ossia vuole riconfermare il «diritto» degli Stati Uniti di «aggredire» il territorio del Vietnam settentrionale, come dimostrerebbe l'ampio raggio d'azione concesso ai bombardieri americani. Comunque, al di là di ogni calcolo chilometrico, Hanoi ne fa una questione di principio: finché l'America continua a intervenire al Nord, non è adempiuta la condizione alla quale il governo del Vietnam settentrionale si è detto disposto ad avviare le conversazioni con l'avversario.

Sarà un ragionamento impeccabile sul piano teorico, ma il fatto è che siamo sul piano pratico, dove si gioca il destino del popolo vietnamita e della pace mondiale. Su questo piano non vale la logica sottile e insieme rigorosa di Ho Ci-min, bensì la normale tradizione diplomatica: gli americani hanno fatto un passo innanzi, completa o parziale che sia la sospensione dei bombardamenti; tocca ora ad Hanoi fare a sua volta un passo. Anche in base a un calcolo utilitario, Hanoi non ci rimette nulla: guadagna qualche settimana di tregua, al solo prezzo di avviare conversazioni, cioè appena la fase preliminare delle eventuali future trattative. Per di più Johnson ha promesso che pure *«i limitati bombardamenti del Nord potrebbero giungere a sollecita fine qualora alla nostra moderazione corrispondesse altrettanta moderazione da parte di Hanoi»*.

Può darsi che i dirigenti del Vietnam settentrionale vedano nelle decisioni di Johnson un segno di debolezza americana e quindi pensino di irrigidirsi per ottenere ancora di più. Se così fosse, commetterebbero un tragico errore: da una parte si alienerebbero le simpatie di cui godono in molte zone dell'opinione pubblica internazionale, dall'altra provocherebbero un soprassalto nella coscienza americana, che ritroverebbe una ferma determinazione unitaria a proseguire la guerra.

f. v.

Speranze e polemiche negli S. U. per le decisioni del Presidente

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 2 aprile.

Il presidente Johnson non ha ancora ricevuto nessuna risposta da Hanoi. Siamo o no alla vigilia di un negoziato? Hanoi considererà la parziale interruzione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam sufficiente per trattare? Finora aveva chiesto una sospensione totale. Gli attacchi, allo scopo di non compromettere la sicurezza delle truppe americane che combattono ai confini con il Nord Vietnam, continuano tuttora a sud del 20° parallelo.

La notizia ha provocato una nuova polemica: il senatore Fulbright, presidente della commissione agli Esteri del Senato ha detto che, pur condividendo il punto di vista di Johnson secondo il quale non si può venire incontro completamente alle esigenze di Hanoi in materia, la riduzione dei bombardamenti è probabilmente insufficiente per ottenere che il Nord Vietnam accetti di negoziare.

Gli aeroplani americani possono spingersi fino a 400 chilometri dal confine con il Sud Vietnam e fino a circa 70 chilometri da Hanoi. Comunque, occorre aggiungere, oltre a quelle di Fulbright non ci sono state altre obbiezioni alle decisioni di Johnson. Da parte del Nord Vietnam va registrata una reazione negativa del giornale dell'esercito alla quale l'agenzia sovietica Tass ha dato una diffusione mondiale. Di ufficiale, nulla.

Occorre rendersi conto che la de-escalation americana, per essere efficace, per contribuire efficacemente alla pace, non deve necessariamente sfociare subito in un negoziato. Anche i nord vietnamiti potrebbero, magari tacitamente, ridurre il livello (per usare il linguaggio ufficiale americano) della violenza in Sud Vietnam, e questa consentirebbe agli americani di ridurre ulteriormente l'area del Nord Vietnam sottoposta ad attacchi e così via.

E' una tesi sostenuta da molti esperti del Dipartimento di Stato: il negoziato potrebbe essere preceduto da una lunga serie di gesti distensivi da ambedue le parti. Se non altro allo scopo (Johnson è stato chiaro a questo proposito nel suo discorso dell'altro ieri) di creare l'atmosfera psicologica che consenta alle due parti in Sud Vietnam, governo e guerriglieri, di discutere delle possibilità di un «modus vivendi». Il che allo stato attuale delle cose significa essenzialmente il tentativo di giungere ad un governo di coalizione.

Non c'è dubbio che il ritiro di Johnson dalla gara per la presidenza e la sua offensiva di pace sembrano avere rafforzato considerevolmente la sua posizione politica in questo momento. Il Senato oggi, dopo quasi un anno di discussioni, si è finalmente deciso a votare un aumento delle tasse sul reddito del 10 per cento, insieme con una serie di imposte indirette.

L'importanza di questa decisione è enorme: dopo mesi di indecisione per la prima volta il Congresso ha compiuto un atto concreto per rimediare alla crisi del dollaro. Atto che, occorre aggiungere, dovrebbe secondo gli economisti della Casa Bianca, essere sufficiente a ridurre sensibilmente il deficit della bilancia dei pagamenti americana.

La legge sulle nuove tasse dopo il Senato deve essere approvata dalla Camera. Comunque non sembra esserci dubbio che, sia pure con qualche modifica, essa finirà con l'essere approvata. La settimana scorsa l'intera vita politica americana sembrava bloccata da due problemi per i quali non si vedevano soluzioni: la crisi del dollaro e il Vietnam.

Per quanto riguarda la politica interna invece confusione totale: in lizza per la presidenza due candidati nel partito democratico, Kennedy e McCarthy. La forza di quest'ultimo potrà essere valutata meglio domani quando si conosceranno i risultati delle primarie del Wisconsin alle quali Kennedy non si presenta. Occorre aggiungere che la più parte dei commentatori politici americani considera Kennedy il favorito. Il vice presidente Humphrey, che oggi ha conferito a lungo con Johnson, non ha finora annunciato nessuna decisione.

Nicola Caracciolo

Un giornale di Hanoi: «I colloqui di pace sono una frode»

Tokio, 2 aprile.

L'agenzia giapponese filocomunista «Denpa», in un dispaccio da Hanoi riferisce che il giornale del partito comunista nordvietnamita, *Nhan Dan*, pubblica oggi un editoriale in cui si afferma che gli Stati Uniti stanno preparando *«un nuovo complotto»* nel Vietnam e che la loro proposta di colloqui di pace è una *«frode»*.

Per il momento non è chiaro se l'editoriale si riferisce direttamente alle nuove proposte di Johnson. Secondo l'agenzia, il giornale scrive: *«Gli Stati Uniti stanno cercando di intensificare i bombardamenti del Nord Vietnam e la cosiddetta fraudolenta proposta di colloqui di pace mira a liberarsi dall'isolamento nei riguardi dei popoli del mondo».* (A.P.)

Il presidente Johnson, dopo avere partecipato a Chicago al congresso dell'Associazione nazionale dei radiofonici, ha fatto ritorno ieri alla Casa Bianca (Tel. Ansa)

A Mosca corre voce che Hanoi prepari delle «contro-proposte»

Finora le fonti ufficiali nord-vietnamite tacciono - Riserbo assoluto del Cremlino - Il Primo ministro Kossighin in contatto con Wilson sulla «linea rossa»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 aprile.

L'iniziativa di pace del presidente Johnson e del premier inglese Wilson, quest'ultimo da ieri sera in contatto con il Cremlino con la «linea rossa», è rimasta finora senza risposta. I sovietici sembrano essere tuttora in consultazioni con Hanoi, e non vogliono compiere nessuna mossa senza previo accordo con i vietnamiti. L'atteggiamento di Mosca è di assoluta cautela: essa dà perfino l'impressione di trincerarsi dietro una diffidenza superiore a quella realmente provata, per guadagnare tempo. Ha scritto stamattina *Trud*, l'organo dei sindacati: *«Soltanto il prossimo futuro dirà quanto è sincera l'iniziativa americana».*

Anche Hanoi tace, segno che le proposte del Presidente sono sotto attento esame. L'unica reazione registrata finora è negativa. Ha affermato infatti *Kuan Doi Nhan Dan*, l'organo delle forze armate nord-vietnamite: *«La cricca di Johnson, nonostante la sua aperta intenzione di rivedere la strategia della sua aggressione in Vietnam, sta ancora cercando i mezzi e i modi d'ingannare l'opinione pubblica mondiale e non intende accettare la sospensione incondizionata e finale dei bombardamenti e delle altre azioni militari... Il nostro popolo vuole la pace, ma la pace vera, che si accompagna sempre ad una genuina indipendenza ed una assoluta libertà. Fino a che la nostra amata patria è sotto l'incubo dell'aggressione americana, noi non conosceremo questa genuina indipendenza e assoluta libertà».*

Può ben darsi che nei prossimi giorni il linguaggio del governo di Hanoi sia diverso da quello dell'organo delle sue forze armate. Per adesso, non vi sono segni né di un rifiuto all'invito di Johnson, né di una sua approvazione. E' probabile, se le voci che circolano a Mosca hanno qualche fondamento, che i nordvietnamiti avanzino qualche controproposta.

Da Londra giunge notizia che la Gran Bretagna, co-presidente della conferenza di Ginevra del '54 insieme con l'Unione Sovietica, è ottimista. La chiave per la porta delle trattative sta probabilmente infatti non solo ad Hanoi, ma anche a Mosca: e i *leaders* sovietici devono ben rendersi conto che da un anno a questa parte non si presentava un'occasione così favorevole per la pace.

La *Pravda* non ha avuto tuttavia un commento incoraggiante. L'organo del partito comunista ha scritto stamane che le decisioni di Johnson costituiscono *«una nuova prova del fallimento completo della politica americana nel Vietnam».* Ed ha aggiunto: *«Per quanto riguarda la sua rinuncia alla candidatura, è possibile che si tratti soltanto di una manovra pre-elettorale».*

Insomma, si è in piena fase interlocutoria. In attesa di sviluppi futuri, si può sperare soltanto che prevalga il buonsenso.

Ennio Caretto

Il ministro inglese Stewart pronto a recarsi in Russia

Per discutere con Gromiko eventuali iniziative di pace

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 aprile.

Il premier Wilson ed il ministro degli Esteri, Michael Stewart, hanno sondato oggi, attraverso tutti i canali diplomatici a loro disposizione, le reazioni all'annuncio dato ieri da Johnson della parziale interruzione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord. Londra aspettava una risposta incoraggiante al messaggio inviato a Mosca da Wilson sulla «linea rossa», la speciale telescrivente in collegamento diretto col Cremlino. Ma fino a sera dall'Unione Sovietica non era giunta alcuna replica.

Il governo britannico tuttavia si mantiene ottimista sull'esito delle sue iniziative. Stewart sarebbe pronto a recarsi a Mosca per incontrarsi col ministro degli Esteri Gromiko, il quale presiede insieme a lui la Conferenza di Ginevra che nel '54 decretò la spartizione temporanea del Vietnam.

c. c.

Le dichiarazioni di Rusk alla conferenza di Wellington

Wellington (Nuova Zelanda), 2 aprile.

Nuovi e più duri combattimenti avverranno nel Vietnam se Hanoi non risponderà favorevolmente all'ultima offerta di pace del presidente Johnson. Lo ha dichiarato oggi a Wellington il segretario di Stato americano Dean Rusk alla sessione d'apertura del Consiglio ministeriale della Seato (Organizzazione dell'Asia di Sud-Est).

«E' chiaro — ha proseguito Rusk — *che Hanoi fa affidamento su divisioni all'interno del mondo libero e su contrasti tra i Paesi membri della Seato. Noi dobbiamo fare in modo che Hanoi si renda conto dell'inutilità dei suoi sforzi di ottenere nelle capitali della Seato ciò che non può ottenere sui campi di battaglia».*

Dopo aver riaffermato che Hanoi non si impadronirà mai con la forza del Vietnam del Sud, Rusk ha detto che nessuno desidera la pace nel Vietnam più dei Paesi rappresentati a Wellington, che questi ultimi hanno cercato senza tregua di avviare negoziati e che una quarantina di proposte in questo senso sono state respinte dal Vietnam del Nord.

Il segretario di Stato britannico per gli Affari del Commonwealth, George Thomson, ha detto che a Londra proseguono *«i colloqui con l'ambasciatore sovietico sull'azione che Gran Bretagna e Unione Sovietica, copresidenti della conferenza di Ginevra, devono svolgere».* (Ansa)

Annuncio del comando americano a Saigon

I bombardamenti continueranno fino a 400 km dalla zona smilitarizzata

Secondo i militari, le incursioni sarebbero autorizzate da Johnson per proteggere le truppe nella zona settentrionale del Sud Vietnam - Ieri compiute 105 missioni contro Thanh Hoa, 128 km da Hanoi

Cosa succede nella base assediata di Khe Sanh?

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 2 aprile.

L'aviazione americana continua a bombardare il Vietnam settentrionale oltre 320 chilometri a nord della fascia smilitarizzata. La notizia è stata confermata oggi a Saigon. Il presidente sudvietnamita Thieu, che si recherà forse tra breve a Washington, ha detto che le attuali limitazioni nei *raids* dovrebbero essere l'ultima concessione fatta ad Hanoi. Se i comunisti non daranno una risposta nel giro di poche settimane, Saigon ordinerà la mobilitazione generale. Ed ha aggiunto che se gli Stati Uniti lo vorranno, potranno ritirare le loro truppe alla fine di quest'anno: il Vietnam del Sud continuerà a combattere con l'aiuto di altri alleati.

E' un profondo mistero che cosa sia accaduto o stia succedendo alla base americana di Khe Sanh. I comandi militari hanno dichiarato che *«l'operazione per la quale Khe Sanh era stata istituita è terminata»* ma hanno rifiutato di spiegare se ciò significhi che il campo assediato dai marines è stato evacuato o sta per esserlo.

La posizione degli obbiettivi attaccati ieri nel Nord Vietnam fa supporre che il presidente Johnson intenda continuare le incursioni su un'area assai più vasta di quanto le sue dichiarazioni apparentemente indicassero. Egli aveva detto che i *raids* sarebbero stati limitati alle aree a nord della zona neutra dove l'attività militare poteva minacciare le truppe dislocate a sud.

Un portavoce americano ha annunciato oggi che cacciabombardieri decollati da portaerei avevano colpito punti di traghetto e imbarcazioni da trasporto a sud della città di Thanh Hoa. Ora Thanh Hoa è trecentotrentasei chilometri a nord-est della fascia smilitarizzata e 128 chilometri a sud di Hanoi. Vi sarebbe stato un totale di 105 azioni aeree, una cifra più alta della media complessiva degli attacchi sul Vietnam del Nord nelle scorse settimane. La rivelazione è stata uno choc per gli osservatori i quali avevano ritenuto che Johnson intendesse limitare assai di più l'attività nello sforzo di indurre Hanoi a negoziati di pace.

Nelle presenti circostanze sembra assai improbabile che i comunisti possano rispondere favorevolmente ad una concessione così ridotta. C'è ancora tuttavia la tenue speranza che i bombardamenti presso Thanh Hoa siano stati eseguiti nelle prime ore del mattino, prima che avesse effetto il nuovo ordine del Presidente. Il portavoce militare che ha fornito le informazioni non era in grado di chiarire questo punto.

Quanto a Khe Sanh, il comando delle forze americane ha comunicato che l'«operazione Scozia», come era designata fin dal 31 ottobre scorso l'attività della base, era finita domenica. E' stato ripetutamente domandato al funzionario che ha dato l'annuncio se lo si dovesse interpretare nel senso che la base era stata abbandonata e sgombrata. Ma egli ha replicato soltanto che *«non aveva ulteriori informazioni in proposito»*. Ha tuttavia aggiunto che 204 *marines* americani sono stati uccisi e 845 feriti gravemente dall'inizio dell'«operazione Scozia».

Secondo le norme di sicurezza militare, non saranno forniti dettagli sugli ultimi avvenimenti di Khe Sanh fino a che non si annuncerà una nuova operazione, cioè potrebbero trascorrere giorni o settimane. Fino a quel momento i *reportages* dal posto saranno vietati, e un portavoce ha dato un preciso ammonimento in proposito dicendo che *«anche le supposizioni su quanto sta succedendo a Khe Sanh dovrebbero essere per il momento evitate, trattandosi di un argomento "delicatissimo"».*

In effetti i comandi hanno imposto la censura più completa su tutte le notizie e gli articoli concernenti l'area di Khe Sanh. Se i *marines* si siano ritirati, o se si stia tentando di portarli via, lo si saprà solo quando la censura sarà abrogata.

A Saigon il Presidente sudvietnamita ha annunciato ufficialmente di essere stato invitato in America dal presidente Johnson, ma ha detto che non sapeva ancora se ci sarebbe andato.

David Bonavia

VEDERE A PAG. 16:
Colloqui di Moro con Nenni e Fanfani per una azione di pace italiana

Kossighin a Teheran: «L'America deve cessare l'aggressione al Vietnam»

Teheran, 2 aprile.

Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin è giunto oggi a Teheran per una visita ufficiale di una settimana.

Kossighin, ad un ricevimento offerto dal *premier* iraniano Hoveida, ha dichiarato: *«E' tempo che gli Stati Uniti comprendano che l'unica via di scampo dal Vietnam è la fine dell'aggressione contro il popolo vietnamita. La politica dell'imperialismo impedisce di risolvere le crisi internazionali».*

E' il primo commento del Capo del governo sovietico sulla situazione vietnamita dopo l'annuncio del presidente Johnson di una riduzione dei bombardamenti sul Nord. *(A. P.)*

I nuovi limiti posti alle incursioni americane

Saigon, 2 aprile.

Un portavoce militare americano ha precisato oggi che gli aerei degli S. U. possono bombardare, secondo le ultime decisioni annunciate da Johnson, obiettivi a tre minuti di volo dal complesso Hanoi-Haiphong. Il limite settentrionale, oltre il quale non si può bombardare, si trova a 56 chilometri a sud di Haiphong e 72 chilometri a sud di Hanoi. Rientra invece nella zona ove è possibile bombardare, la parte del Nord Vietnam che si spinge fino a 400 chilometri dalla zona smilitarizzata.

Il gigantesco aeroporto civile e militare di Tan Son Nhut, alla periferia di Saigon, è stato bombardato stamane con razzi lanciati dai *vietcong*. E' stato anche attaccato il deposito più grosso di carburante del Vietnam del Sud, quello situato a sud della capitale. *(Ansa)*

Iniziato il rimpatrio dall'Europa di 35 mila soldati americani

Monaco di Baviera, 2 aprile.

Si è iniziato oggi lo sgombero di 35 mila soldati e avieri americani di stanza in Europa. I militari partono con aerei di linea delle Eastern Airlines. *Fanno parte della 24ª divisione di fanteria.*

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Le consultazioni per le politiche

Presentate per le elezioni altre 4 liste di candidati

Finora nella scheda figurano i seguenti simboli: pci, psiup, liberali, nuova repubblica, monarchici, socialisti unificati - Domani sera scade il termine: la gara per ottenere l'ultimo posto

Scade domani alle 20 il termine fissato dalla legge per la presentazione delle candidature alla Camera e al Senato. Nelle schede che il presidente di seggio consegnerà a ciascun votante, i contrassegni delle formazioni politiche in lizza saranno disposti secondo l'ordine in cui le liste sono state depositate agli uffici del Tribunale e della Corte d'Appello.

Per la Camera il primo posto se lo sono aggiudicati lunedì 25 marzo alle 8 in una gara senza contendenti, gli attivisti del pci, seguiti a breve distanza da quelli del psiup che avrà il secondo posto. Abbiamo già pubblicato i nomi dei candidati.

Il partito liberale avrà il terzo posto: ha presentato gli elenchi sabato scorso. Ecco la lista definitiva:

Alpino, Catella, Demarchi, Altamura, Braggio, Busto, Cafferena, Cassacchi, Casalegno, Chiell, Franchi, Galletti, Garrone, Gioira, Grassi, Manganaro, Menzio, Occleppo, Pietri, Porta, Possa, Pugno, Ranghino, Rocco, Rossotto, Rovere, Scaruffi, Viganotti, Vigno, Vincenti, Zaaruolo, Zanone, Zignoli.

Tra domenica, lunedì e ieri i liberali hanno anche depositato le candidature per i collegi senatoriali della nostra provincia che compariranno sulla scheda al secondo posto: Bosso (Torino-Centro), Massobrio (Torino-Mirafiori), Toschi (Torino-Dora), Rotta (Pinerolo), Ronco (Ivrea), Tognacca (Susa).

Ieri sono state presentate altre tre liste nel seguente ordine:

Partito democratico nuova repubblica — In campo nazionale fa capo a Pacciardi. Nella circoscrizione di Torino - Novara - Vercelli partecipa alla campagna elettorale per la Camera (non presenta candidature al Senato). Ieri ha occupato il quarto posto nella scheda. La lista comprende soltanto dieci nomi: Magno, Marianini, Favale, Caporali, Colonna, Giattino, Masoero, Mancini, Verdone, Gallina.

Partito democratico italiano di unità monarchica — Ha consegnato ieri in Corte d'Appello la lista per la Camera aggiudicandosi il quinto posto nella scheda. Nell'elenco, capeggiato dall'on. Ferrari, figurano i seguenti nomi: Armosino, Murolo, Cuttitta, Linciardi, Adorno, Agosta, Asinari Rossillon di Bernezzo, Baip, Bolla, Bonfante, Caselli, Cattaneo, Cerrina Feroni, Curotti Filippini, Dardino, De Bonis, Di Giacomo, Escard, Gagliardini, Grioni, Lansetti, Lo Greco, Mossotti, Pacchiana, Palasciano, Pasquali, Sartin, Saviolo, Seren Gay, Thaon di Revel, Valfrè, Volpis.

Partito socialista unificato — I dirigenti della federazione torinese hanno presentato ieri pomeriggio alla cancelleria della Corte d'Appello l'elenco dei candidati a Montecitorio. Nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli il psu partecipa alla battaglia politica del 19 maggio guidato dal vice presidente del Consiglio on. Nenni e dall'on. Nicolazzi. Il contrassegno del partito occuperà nella scheda il sesto posto.

Pubblichiamo la lista in ordine di presentazione delle candidature: Nenni, Nicolazzi, Alluminio, [illegible], Bertolotto, Bianchi, Bozzello, Capusotto, Coppo, Daffara, [illegible], Ferraris, Ghiggia, Giusti, Jacometti, Magliano, Magnani Noya, Malan, Mandrino, Masciadri, Mattioli, Moretti, Mussa-Ivaldi Vercelli, Mussano, Nicastri, Paonni, Piga, Piruzzi, Raffo, Salerno, Scalfari, Stucchi, Viano.

I socialisti unificati hanno anche depositato alla cancelleria del Tribunale la prima candidatura per il Senato. E' quella del prof. Luciano Vernetti nel collegio di Susa. Occuperà nella scheda il terzo posto, dopo il simbolo dei comunisti e dei liberali.

Il partito repubblicano annuncia per oggi la presentazione delle candidature. Altrettanto comunica il partito della socialdemocrazia che fa capo all'on. De Grazia. Per domani sera, è prevista, come per le precedenti consultazioni, la corsa a rovescio per la conquista dell'ultimo posto sulla scheda. Nelle elezioni del '63 l'aveva conquistato la democrazia cristiana.

Alla Fiat il vice presidente del Consiglio dei ministri Urss

Ricevuto alla Mirafiori dal presidente dottor Agnelli

Il vice presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss Leonid Smirnov, nel corso del suo soggiorno in Italia, ha visitato ieri mattina gli stabilimenti automobilistici della Fiat Mirafiori. Il vice presidente Smirnov, che era accompagnato dall'ambasciatore dell'Urss a Roma Nikita Ryjov e da funzionari sovietici, è stato ricevuto e cordialmente salutato dal presidente della Fiat dottor Agnelli, dall'amministratore delegato ing. Bono, con l'ing. Nasi e l'ing. Gioia.

Il dr. Agnelli, ringraziando l'ospite sovietico, gli ha offerto un modello in argento della prima vettura Fiat. Il vice presidente Smirnov si è detto lieto di aver potuto conoscere la Mirafiori, della quale ha sottolineato la modernità ed efficienza.

Nel pomeriggio la delegazione sovietica ha visitato la Olivetti di Ivrea dove è stata ricevuta dall'avv. Arrigo Olivetti, presidente onorario della società, dal presidente prof. Visentini e dall'amministratore delegato ing. Jarach.

Al Consiglio provinciale

L'autostrada Torino - Asti sarà aperta a fine anno

Le voci sul trasferimento a Roma della Società per il Gas

Si è riunito ieri il Consiglio provinciale. L'avv. Zaaruolo (pli) ha presentato una interrogazione per sapere *«se è fondata la notizia di un trasferimento a Roma della Società per il Gas»*. L'avvocato Oberto ha risposto di avere assunto informazioni. *«Mi è stato detto che la Società, nata a Torino, rimane nella nostra città»*. Ha aggiunto: *«Il Comune deve rinnovare la convenzione. In quella circostanza auspichiamo sia inserita una clausola che ci garantisca anche per il futuro»*.

Il presidente della Provincia ha poi fatto alcune comunicazioni. Il 9 aprile parteciperà a Roma alla riunione del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Si prenderanno decisioni in merito all'area della città universitaria, che dovrebbe sorgere nei pressi di Moncalieri. I due primi tronchi dell'autostrada Torino-Piacenza, e cioè i tratti Torino-Asti e Piacenza-Tortona, saranno aperti al traffico a fine anno e non in agosto come annunciato. Giovedì si riunirà il Consiglio d'amministrazione del Fréjus per esaminare problemi tecnici relativi alla realizzazione dell'opera.

Il Consiglio ha approvato alla unanimità, su proposta dell'assessore alle Finanze Teppati, un mutuo di 950 milioni per il primo lotto del nuovo ospedale psichiatrico. Un altro mutuo di 258 milioni sarà destinato al secondo e terzo lotto dell'istituto «Bonafous» di Pinerolo.

Si sono sposati ieri in Municipio i fidanzati di Palazzo Campana

Laura Derossi e Luigi Bobbio, abiti di tutti i giorni, nemmeno un fiore, erano commossi - Siamo andati a trovarli nell'alloggio regalato dal padre di lei

Università: il 22 aprile ripresa delle lezioni

Laura Derossi, 22 anni, studia filosofia; Luigi Bobbio, 24 anni, laureando in legge

Laura Derossi e Luigi Bobbio, i «fidanzati terribili» di Palazzo Campana, sono marito e moglie dalle 11 di ieri mattina. Li ha uniti in matrimonio l'assessore Carli, in municipio; testimone per la sposa il fratello Piero, architetto, per lo sposo il fratello Andrea, studente del Politecnico. Pochi amici presenti: gli zii e la mamma di Laura, i genitori di Luigi, prof. Bobbio e moglie. I due fidanzati erano vestiti con gli abiti di tutti i giorni, lei in tailleur, lui in scuro. Nemmeno un mazzolino di fiori. Ma erano commossi come tutti gli sposi del mondo quando si sono scambiati le «fedi» e si sono promessa reciproca assistenza.

Ventidue e ventiquattro anni; una studentessa al quart'anno di filosofia e un laureando in legge. Sono i due più noti agitatori della protesta universitaria, il loro amore è nato tra le mura di Palazzo Campana. Insieme hanno proclamato e attuato l'occupazione, insieme sono stati colpiti da ordine di cattura e dopo una lunga latitanza si sono costituiti in carcere. Adesso hanno approfittato della libertà provvisoria per pronunciare il «sì».

Siamo andati a trovarli nel loro nuovo alloggio che il padre di Laura, impresario edile, ha costruito e regalato alla giovane coppia. Gli sposi erano sul punto di uscire per incontrarsi con gli amici di Palazzo Campana. Che cosa faranno adesso? *«Niente è cambiato, dicono, continueremo la lotta»*.

* *

Il Senato Accademico si è riunito ieri mattina. Dice il comunicato conclusivo: *«Il Senato Accademico, preso atto che le facoltà di Giurisprudenza, di Lettere e Filosofia e di Magistero hanno deliberato di sperimentare, nella misura possibile, nuove forme di attività didattica, delibera di riprendere questa attività nelle facoltà suddette il 22 aprile e di dedicare il periodo precedente a incontri tra docenti e studenti per discutere le nuove forme di attività didattiche»*.

La decisione ha avuto 8 voti favorevoli ed un'astensione: il preside di Lettere prof. Guilini ha ritenuto la delibera in contrasto con quella della sua facoltà che chiedeva di avviare le trattative e fissare poi, ad accordo avvenuto, la data della ripresa. Nel pomeriggio professori delle tre facoltà si sono incontrati con una cinquantina di studenti ed hanno discusso sulla decisione dell'autorità accademica.

ARCHITETTURA — Il rettore del Politecnico prof. Capetti ha deciso di indire un referendum tra gli studenti: le 830 lettere sono state spedite ieri. Si chiede *«dato il rischio di vedere annullata la validità dell'iscrizione al corrente anno accademico che lo studente risponda se sia o no disposto alla ripresa dell'attività didattica secondo le forme più concordate dal Consiglio di facoltà con studenti ed assistenti per il 10 gennaio»*. Il referendum si chiude il giorno 13. In base ai risultati il rettore deciderà se riaprire la facoltà o invalidare l'anno.

IN 4ª PAGINA:

- Appello per dieci neonati che hanno bisogno di latte umano.
- Altre notizie di cronaca.

Il duello nei boschi di Stupinigi

E' svenuta nell'apprendere la turpe vicenda del marito

Dramma della giovane che ha sposato lo sfruttatore: lei lavorava in fabbrica per mantenere sé e la bimba; lui viveva alle spalle di una prostituta - Ora l'uomo sarà trasferito in carcere

Marinella Paternò: «Tacevo e soffrivo per la bimba»

Lunedì pomeriggio Orlando Passiatore, 34 anni, ha sparato quattro colpi di pistola contro Salvatore Paternò, 27 anni, che gli contendeva la moglie Italia Buccoliero. E' ricercato per tentato omicidio; il rivale è ferito alle gambe, accusato di rissa e di sfruttamento.

La polizia ha accertato come si sono svolti i fatti. Salvatore Paternò era andato dalla Buccoliero, lungo i margini del boschetto, per «riscuotere» i primi incassi della giornata. Arriva il marito, Orlando Passiatore, che urla al rivale: «Ora basta, tocca a me. Sono uscito di prigione e tu non devi più interessarti di mia moglie». I due si affrontano nella radura, Paternò estrae di tasca un coltello, ma l'altro è più svelto e spara, poi fugge.

Il Paternò abita a Rivalta con la moglie Marinella, 26 anni, e una bimba di 11 mesi. E' disoccupato. Circa due anni fa è stato licenziato dall'Indesit, dove lavorava con la fidanzata. E non ha più cercato lavoro. Si è sposato con Marinella, una ragazza esile, bionda, dallo sguardo triste. La moglie ha continuato a lavorare, anche dopo che è nata la figlia. Lui si è dedicato agli amici, al bar, in cerca di un sistema per «fare soldi in fretta e senza fatica».

L'occasione gli si è presentata con la Buccoliero. Ora Salvatore aveva quattrini, pagava per gli amici, gli piaceva spendere. A casa la moglie, dopo l'orario in fabbrica, continuava ad aspettarlo, sino a notte tarda.

Salvatore non ha mai detto alla sposa dove trascorreva le giornate, dove si procurava i denari. E la giovane non osava far domande. Ha continuato a lavorare all'Indesit, a curare la bimba, a riordinare la casa. Ieri ci ha detto: «Attendevo il suo ritorno con il timore che un giorno o l'altro sarebbe accaduto qualcosa di brutto». Quando le hanno portato la notizia della sparatoria di Stupinigi e ha scoperto la verità, è svenuta. Poi si torceva le mani e piangeva. Un dolore cupo, disperato: «Lo sapevo, lo sapevo. Ma non ho mai avuto la forza di affrontare la situazione. Tacevo e soffrivo per la bambina. E ora?».

Salvatore Paternò è piantonato in ospedale; fra qualche giorno verrà trasferito alle Nuove.

Famiglia nell'angoscia per la scomparsa d'una ragazza

Studentessa liceale fugge di casa per i brutti voti avuti a scuola

Figlia di un ingegnere, campionessa di vela, se ne è andata dopo un periodo di depressione - La madre, temendo un gesto disperato, è stata colta da collasso - Altro episodio: una sposa abbandona il marito e 4 figli

Luisa Bizzarri e Maria Grazia Frigato: scomparse

Una studentessa di 16 anni è fuggita dalla propria abitazione perché ha avuto dei brutti voti a scuola. E' Luisa Bizzarri, frequenta la seconda liceo classico Alfieri ed abita in corso Galileo Ferraris 123 con il padre ing. Silvio, di 48 anni, titolare di uno studio tecnico in corso De Nicola 24, la madre Paola e la sorella Cristiana, 23 anni, universitaria.

Sciatrice, pattinatrice, appassionata della vela, Luisa Bizzarri in quest'ultimo sport ha ottenuto, quasi sempre insieme con la sorella, ottimi riconoscimenti, vincendo anche gare importanti. Nelle ultime settimane la sua resa nello studio aveva lasciato a desiderare. I genitori se n'erano accorti e avevano cercato di rincuorarla. Lo scadente rendimento aveva influito sul suo morale rendendola depressa, preoccupata.

La settimana scorsa il padre l'aveva accompagnata dal preside per parlare insieme della situazione e il preside aveva avuto parole di incoraggiamento per la ragazza perché cercasse di ritrovare l'energia per superare il momento difficile.

Ieri mattina il padre ha accompagnato Luisa a scuola, come al solito. L'ha lasciata davanti al portone e poi ha proseguito con la macchina. Alle 13 la ragazza non era ancora tornata e i genitori hanno incominciato a preoccuparsi. Da quel momento sono iniziate le ricerche, che si sono protratte per tutto il giorno, senza esito.

Luisa Bizzarri al momento della scomparsa indossava un soprabito grigio, pantaloni marrone e un foulard di seta. Al pensiero che la figlia possa compiere un gesto disperato, la madre in serata è stata colta da collasso. Il padre ha denunciato la scomparsa al commissariato San Secondo e ai carabinieri del Nucleo Investigativo.

— Una donna di 32 anni è fuggita abbandonando il marito e quattro figli, il maggiore di 12 anni, l'ultimo di 3. Si chiama Maria Grazia Frigato, corso Appio Claudio 212. Il marito, Primo, 40 anni, è operaio palchettista con una buona paga.

Potrebbe essere una famiglia felice, invece i litigi sono continui. Già una volta, due anni fa, la Frigato è scappata per dieci giorni. Aveva trovato un posto come cameriera in un ristorante del Gerbido, non voleva più tornare col marito, poi si era lasciata convincere per i bambini.

Dopo un periodo di armonia le liti sono ricominciate. Giovedì i Frigato si sono presi a botte; convocati in questura sono stati diffidati. La sera stessa la donna ha messo nella valigia i suoi abiti ed è scomparsa. I figli sono stati provvisoriamente affidati alla nonna materna di 80 anni.

— Teresa Formaggio ved. Zanotti, 87 anni, via Garessio 6, si è recata domenica nella casa che possiede a Moncalieri, in strada Stupinigi, per le pulizie di Pasqua. Probabilmente si è affaticata e ha deciso di dormire sul posto e tornare a Torino l'indomani. Durante la notte è stata colta da malore ed è morta. Ieri i vicini, preoccupati per non averla più vista, hanno sfondato la porta.

Cinque giorni di vacanza nelle scuole per Pasqua

Dall'11 al 15 aprile

Tra dodici giorni è Pasqua. Ma il periodo delle vacanze per le scuole comincerà giovedì 11 aprile. Le lezioni riprenderanno martedì 16 dopo cinque giorni di riposo. Comincerà il terzo trimestre, quello decisivo per i corsi che non hanno esami.

Molte famiglie prendono, durante le feste di Pasqua, con un breve soggiorno al mare, un anticipo di quelle che saranno le ferie estive. Alcune scuole organizzano per i propri allievi gite all'estero.

Specchio dei tempi

La disciplina militare ai tempi della monarchia - Sono piccole cose che dànno la felicità - Sessanta famiglie siciliane alle Vallette - "Le anime buone non sono solo in clausura" - Anche le parole talvolta sono utili - Da una grande città che si chiama Jassy

Un lettore ci scrive:

«La candidatura del gen. De Lorenzo nel partito monarchico mi rammenta una mia personale vicenda.

«Nel 1914, sottotenente di complemento in congedo, fui sottoposto a "Consiglio di disciplina" per avere partecipato ad un comizio repubblicano per l'intervento in guerra. Minacciato di degradazione, me la cavai con un "rimprovero solenne", perché fui giudicato quando ero già tornato dal fronte, nel 1915, gravemente ferito e decorato al valore.

«Non so che cosa sarebbe accaduto ad un generale, anzi al Capo di S. M. dell'esercito, se avesse partecipato alle elezioni nella lista del partito repubblicano... Ora mi domando perché non si debba applicare la stessa disciplina per gli ufficiali — non di complemento, ma in servizio effettivo — che alla Repubblica hanno giurato fedeltà, ed ai quali è affidata la difesa delle istituzioni.

«Davvero la Repubblica è più generosa e democratica della monarchia; ma mi sembra che un generale dovrebbe assicurare i limiti della libertà, che non possono consentire il sovvertimento delle istituzioni. Il gen. De Lorenzo non dovrebbe avere una sentenza favorevole, se oggi viene accusato di sovversivismo, e se si chiede la sua eliminazione dai ruoli dei difensori della Patria repubblicana. Distinti saluti».

On. Livio Pivano

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", non so se pubblicherai questa mia e se lo farai sono certa del biasimo di molta gente. Sono pienamente d'accordo con la signora che risponde al signore tradito; anch'io dico: reciti un *mea culpa* e pensi forse allo stato d'animo di questa donna.

«La donna è fatta per essere corteggiata; quando si sposa, in genere, molto giovane, sogna, crede che il matrimonio sia una continuazione di piccole cose che fanno piacere anche se sciocche e futili, ma che rendono la vita meno pesante e molto spesso aiutano a sopportare le avversità.

«Sono pochi gli uomini che conservano, dopo il matrimonio, le attenzioni, le premure verso la compagna, pensano solo ai loro bisogni materiali, alle loro comodità, molto spesso togliendo alla moglie ogni libertà di vita e di pensiero, rimproverandola, alle sue rimostranze di quel senso di vuoto, "che non le manca nulla, che porta uno stipendio", senza capire che molto spesso non è lo stipendio il più importante, ma quel sentirsi amati, protetti, compresi, nelle gioie e nel dolore.

«Pur amando mio marito, per tutte queste cose che mi sono mancate talvolta ho pensato di tradirlo, ed un po' me ne vergogno. Con tanta stima».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel ringraziare te, ed il tuo giornale, per quello che hai fatto per i miei concittadini terremotati nella distribuzione di contributi, ti rivolgo l'invito di recarti alle Vallette dove in una cascina vi sono alloggiate circa 60 famiglie. Solo poche hanno avuto un vostro contributo in Sicilia, ma qui a Torino non hanno avuto niente nessuno.

«Faccio noto che in mezzo a questi vi sono due sordomuti: nessuno li vuole a lavorare e sono privi di una lira. Ieri in mia presenza un capo famiglia è stato ricoverato perché è uscito di sé; è stato veramente pietoso assistere a quel fatto».

Aldo Vito

Una lettrice ci scrive:

«Eccomi di nuovo a te caro "Specchio dei tempi", non più per sfogare amarezze ma per esprimerti la mia riconoscenza. Sono la mamma del sordomuto che per mezzo di "La Stampa" vuole ringraziare tutti: dall'autista di "La Stampa" che puntualissimo è venuto a prenderci a Ceva e ci ha riportati.

«L'inviato speciale che ora ad attenderci a Torino e gentilmente ci ha accompagnati dal valente professor Brunetti, che scrupolosamente ha visitato mio figlio; insomma un grazie a tutti non solo per quanto hanno fatto, ma anche per quello che se fosse stato possibile avrebbero ancora fatto. Ringrazio molto delle cinquantamila lire che serviranno per mio figlio a rendergli meno dura la vita almeno per un po'. Ed infine ringrazio quel signore di Lesegno che gli ha subito offerto un lavoro.

«Si vede che le anime buone non sono solo in clausura, ma anche in giro per il mondo».

Maria [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Qualche giorno fa hai dato, ad un lettore indeciso nel perdonare, questa saggia, umana e profonda esortazione: "Perdoni e dimentichi, la vita è così breve".

«Ebbene io sono una che da anni mantenevo rancore verso una persona che mi aveva offesa e ho perdonato, cercando di dimenticare. Ho pensato che, nonostante il progresso della scienza medica, si continua a morire a tutte le età e se anche, in avvenire, la vita durasse 200 anni, in confronto all'eternità sarà sempre breve. Ora sono contenta, mi pare che il mondo sia più bello, che la mia breve esistenza non abbia più nulla da desiderare. Sono sicura che la tua breve frase evangelica ha procurato, non solo a me, ma ad altri, una seria, incisiva e benefica meditazione.

«Bravo "Specchio dei tempi" che sai toccare le coscienze più ostinate, tu sai portare la pace con gli uomini e con Dio. Ti auguro anche più di 200 anni, sempre che il mondo non finisca prima».

Alma De Costa

Una lettrice ci scrive da Jassy:

«Io vi prego molto vivamente di pubblicare il mio indirizzo nella vostra rubrica "*Specchio dei tempi*", per poter anch'io ricevere scritti da giovani italiani ed italiane. L'Italia è per me il più bel paese del mondo ed io desidererei conoscerlo meglio. Sono una ragazza di 17 anni, abito in una grande città che si chiama Jassy. Gradirei corrispondere in lingua francese. Grazie».

Gabriela Dimitriu
Str. Fulger nr. 8
Jassy (Romania)

«Miracolo» a Milano

Una mamma da Biella, L. 2000; C. M. in onore di Papa Giovanni XXIII per avere la sua santa protezione per i miei figli 1000; Marina 1000; Da parte del piccolo Vittorio Carlo con un bacetto affettuoso 5000; Emilia Giuseppe, Nago (Tn) 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Jole e Silvio 10.000; Alessandra e Luisa 10.000; Con l'augurio di completa guarigione invocando protezione da Papa Giovanni XXIII sulla mia famiglia, Nora Cardella e fam. 3000; Da una nonna di Arona 3000; Anna e Carla 2500; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, una ragazza poliomielitica 5000; N. N. Ferrara 1000; Un'abbonata, G. I. D. 1500; Marcellino sii forte - coraggio - guarirai, Ada e Alberto 3000; Carlo e Nuncella, Alassio 5000.

Totale	L. 54.000
Totale precedente	L. 3.039.060
Totale generale	L. 3.093.060

Una madre si china sulla culla la figlia di quattro mesi è morta

A Collegno nella casa di un disoccupato - Sconosciute le cause del decesso - I genitori hanno altri due bimbi che non sanno come sfamare

Giampiero e Graziella Giacchero con i figli: una famiglia perseguitata dalla sventura

Una bimba di 4 mesi è stata trovata morta nella culla dai genitori. Non aveva mai avuto malattie — un raffreddore pochi giorni fa — e la causa del decesso è sconosciuta. Si chiamava Patrizia Giacchero, abitava a Collegno in via Leopardi 25 con il padre Giampiero, di 24 anni, la madre Graziella, di 21, i fratelli Roberto, di 4, e Massimo, di due.

Ieri mattina la madre, chinatasi sulla culla, ha urlato: «Patrizia è morta!». E' accorso il padre: ha scoperto che era ancora viva, ma il respiro era debolissimo. Si è perso tempo nella vana ricerca di un medico e di un'ambulanza, poi i genitori hanno trasportato con un taxi la figlioletta al Maria Vittoria. Ma è giunta cadavere.

I Giacchero vivono in due stanze povere, con soltanto i mobili indispensabili. L'uomo è disoccupato, trova lavori saltuari, ha sei mesi di affitto arretrato — 30 mila lire — da pagare. Lui e la moglie si privano anche dell'indispensabile per sfamare i figli.

Processo in Pretura a 5 persone per una truffa alla Montecatini

Vendevano detersivo impuro in scatole col marchio della società - Imputato anche il fornitore degli involucri - L'udienza rinviata al 14 maggio

Una truffa compiuta ai danni della Montecatini con la vendita di perborato di sodio impuro in scatole recanti il falso marchio della società, ha portato davanti al pretore dott. Cocciardi cinque persone. Sono Riccardo Rossi, 41 anni, Michelangelo Barbera, 30, Giuseppe Clerico, 26, Giuseppe Monforte, 27 e Vincenzo L'Episcopo, 30. La frode fu scoperta nell'aprile del '66 quando il direttore della filiale torinese della Montecatini, dott. Saluroglio, cominciò a ricevere proteste da clienti perché il detersivo della ditta era di qualità scadente.

I carabinieri esaminarono una delle scatole incriminate e si constatò che il perborato di sodio non era puro, ma mescolato con carbonato. Poiché poco tempo prima un certo Vincenzo Roberti aveva acquistato 20 quintali di perborato, i sospetti si appuntarono su di lui e venne alla luce tutta l'organizzazione.

Il «Roberti» identificato per Riccardo Rossi, era titolare della ditta Rei, con sede in corso Siracusa 170 e laboratorio in via Saliceto 4 bis. Aveva come dipendenti il Clerico e il Barbera. Gli astucci e il marchio falso della Montecatini erano stampati dalla «Cartonbox», di proprietà del Monforte e del L'Episcopo.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Altara, Del Fiume, De Marchi, Guglielmino e Parisi. La Montecatini si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Fioretto. Il Clerico ha ammesso che era incaricato di mescolare il perborato col carbonato. «Non sapevo che sostanze fossero né a che cosa servissero. Lo facevo, signor giudice, per 40.000 lire al mese, perché avevo bisogno di soldi». Il titolare della Rei, Riccardo Rossi, ha detto: «Ho commesso l'errore di usare scatole eguali a quelle della Montecatini; speravo di guadagnare di più». Gli altri tre imputati si sono difesi dicendo di essere sempre stati all'oscuro della truffa. L'udienza è stata rinviata al 14 maggio per l'assenza di alcuni testimoni.

— L'industriale Antonio Grazzadio ha denunciato ai carabinieri di Rivoli che dal suo stabilimento di via Pellice 75 sono state rubate 12 matasse di filo di rame del peso di 6 quintali, del valore di oltre un milione e mezzo.

Una bomba antiaerea calibro 76 è stata rinvenuta ieri pomeriggio da alcuni operai di un'impresa edile in un prato di via Buenos Aires 108, a Mirafiori. L'ordigno, inefficiente, è stato rimosso alle 19,30 da due artificieri.

Sabin ammalato rinvia la conferenza di stasera

E' ricoverato a Gerusalemme per una forma infettiva

Il prof. Albert Bruce Sabin avrebbe dovuto tenere stasera alle 21 nella Clinica medica generale della nostra Università una conferenza sul tema: «Virus, epidemie e problemi sociali». Un telegramma da Gerusalemme ha disdetto l'impegno e lo ha rinviato a data da destinarsi. Lo scopritore del vaccino contro la poliomielite ha dovuto essere ricoverato d'urgenza in un ospedale israeliano, per una forma infettiva di cui non è stata precisata l'origine. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,3
MINIMA + 11,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,4; **pressione** 734; **umidità** 57%; **cielo** nuvoloso. **Previsioni:** molto nuvoloso, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +18; min. +9; media +12,4

Perché le dichiarazioni antisemite del Generale?

De Gaulle e Israele

Che la scorsa primavera De Gaulle abbia rovesciato le alleanze della Francia nel Medio Oriente, rompendo il tradizionale legame con Israele *«notre ami, notre allié»*, non è un fatto che colpisca gli ebrei più degli altri francesi: sostiene Raymond Aron. Gli ebrei possono essere dispiaciuti per lo stile *«gratuitamente aggressivo»* del cambiamento di fronte, possono pensare (come tanti non ebrei) che rechi alla Francia ed all'Occidente più danni che vantaggi; non hanno il diritto di sdegnarsi di una scelta compiuta secondo i principi della ragion di Stato. Le alleanze tra quei «mostri freddi» che sono le nazioni sovrane non durano immutabili ed eterne. Gli stretti rapporti tra Parigi e Gerusalemme, conclusi in funzione antiaraba quando la Francia era impegnata nella guerra d'Algeria, dovevano allentarsi dopo la fine del conflitto: Aron l'aveva previsto già nel 1956, deplorando che Israele si compromettesse con la spedizione franco-inglese di Suez.

Ma nella conferenza-stampa del 28 novembre 1967, De Gaulle non parlò soltanto di Israele: in una digressione non necessaria per esprimere il suo giudizio sulla crisi del Medio Oriente, egli mise in dubbio le basi stesse dello Stato israeliano e trasse in causa il popolo ebraico nella sua totalità, per il passato e per il presente, denunciandone oscure colpe storiche.

Occorre rileggere quelle frasi «cariche di risonanza». Dopo l'impianto delle comunità ebraiche in Palestina, *«in condizioni più o meno giustificabili»*, alcuni temevano che *«gli ebrei, sin'allora dispersi, ma rimasti ciò ch'erano stati sempre, cioè un popolo d'élite, sicuro di se stesso e dominatore, fossero indotti, una volta riuniti nella terra della loro antica grandezza, a mutare in ardente ambizione di conquista l'emozionante augurio* ("L'anno prossimo a Gerusalemme") *che ripetevano da diciannove secoli»*. A favore degli ebrei si era tuttavia accumulato, particolarmente nella cristianità, un *«considerevole capitale di interesse, ed anche di simpatia»*: e ciò malgrado *«il flusso ora ascendente, ora calante delle ostilità ch'essi provocavano, o più esattamente suscitavano, in taluni paesi ed in talune epoche»*.

Quelle parole, De Gaulle finora non le ha rinnegate. Ha assicurato Ben Gurion di sentimenti amichevoli verso Israele; ha spiegato che la definizione di «popolo d'*élite*, sicuro di se stesso e dominatore» è un riconoscimento delle virtù che hanno consentito agli ebrei di sopravvivere *«in condizioni inaudite»*. Ma nessuna interpretazione ufficiale ne ha smentito il significato obbiettivamente antisemita (le «ostilità ch'essi provocavano, o più esattamente suscitavano»!); e dai ranghi degli scrittori gollisti non si è levato né un Mauriac, né un Malraux per rispondere al capo dello Stato.

In tanto silenzio, dopo lunghe esitazioni, Raymond Aron *«si è deciso, o piuttosto rassegnato»* a rispondere alla requisitoria del presidente, con un *pamphlet* di 40 pagine: «Il tempo del sospetto» (Seguono, a comporre il libro *De Gaulle, Israël et les Juifs* edito da Plon, sedici articoli sulla guerra di giugno e due vecchi saggi, coraggiosi ed emozionanti, sulla posizione di un ebreo che si sente francese, occidentale, «assimilato», di fronte ai problemi del sionismo e dell'antisemitismo). Forse questo rapido *pamphlet*, lucido e dolente, cartesiano ed appassionato, è il capolavoro di Raymond Aron, economista, sociologo, scrittore politico di grande prestigio.

Vi si possono distinguere due parti. La prima è un esame del nuovo atteggiamento gollista verso Israele, giudicato sotto il puro aspetto della politica francese di potenza: e conduce a conclusioni prudenti, ma severe. De Gaulle ha sacrificato gli israeliani — e la verità — all'alleanza con gli arabi, per ristabilire l'antico prestigio della Francia nel Levante ed opporsi all'egemonia americana: ha solo favorito la presenza russa nel Mediterraneo ed ottenuto per la Francia un po' di petrolio ma non una posizione di forza: *«Per lo stesso Nasser, un generale De Gaulle persona grata a Washington ed a Gerusalemme conterebbe più di un emulo del maresciallo Tito»*. De Gaulle aveva proposto una mediazione dei quattro Grandi: i sovietici hanno preferito il dialogo diretto con l'America. Aveva intimato a Israele di non cominciare la guerra, offrendo la propria garanzia; gli israeliani hanno preferito difendersi da soli, sapendo che in loro soccorso il generale *«non poteva mandare nulla di più che una conferenza-stampa»*.

Ma la parte più viva, appassionante del saggio, è la risposta ai giudizi del generale sul «popolo» ebraico, definito con poche parole in cui si concentrano vieti stereotipi nazionali e pericolosi pregiudizi razziali, accusato di contenere in sé i germi di un imperialismo israeliano. Non si può pensare che De Gaulle riprendesse il linguaggio dei Maurras e dei Drumont, offendesse la verità e l'intelligenza, senza un motivo: perché lo ha fatto?

Il generale non è antisemita. Non si propone certo discriminazioni o persecuzioni contro gli ebrei francesi. Eppure, primo capo di Stato europeo dopo la guerra, ha ripreso ufficialmente i tradizionali motivi dell'antisemitismo; ed ha autorizzato gli antisemiti, sempre presenti in Francia ma sin'allora silenziosi, a *«usare il linguaggio di prima del grande massacro»*. *«In piena coscienza, volontariamente, ha aperto un nuovo periodo»* nella storia degli ebrei: *«Tutto ricomincia* — prevede Aron. — *Non la persecuzione; solo la malevolenza. Non il tempo del disprezzo; però il tempo del sospetto»*.

Raymond Aron suggerisce delle ipotesi senza dare una risposta. Forse De Gaulle, in novembre, ha voluto punire gli israeliani per la loro disobbedienza di giugno e gli ebrei francesi per la loro solidarietà con Israele. Forse ha cercato di rafforzare la sua posizione presso gli arabi, e di sfidare l'America. Oppure ha agito a somiglianza del Re Sole, che non tollerava i protestanti; o, semplicemente, ha ceduto a uno esasperato nazionalismo. Mi sembra che si possa aggiungere anche un'altra spiegazione: un «ritorno» del generale, di estrazione cattolica e monarchica, alla passione maurrassiana della sua giovinezza. Qualunque sia la verità, quelle parole rischiano di restare come un triste marchio sull'ultimo gollismo; e di lasciare, nel paese che non ha interamente dimenticato il «caso Dreyfus» (come dimostrano recenti sondaggi d'opinione), una inquietante eredità.

Carlo Casalegno

SETTECENTOMILA MORTI PER LA VITTORIA DEL 1918

Le salme senza nome di Aquileia simbolo emozionante della guerra

Nell'antica basilica ai piedi del Carso, nel 1921, la madre di un volontario giuliano scomparso al fronte scelse, tra i resti di undici vittime sconosciute, il Milite Ignoto - Ora riposa in quel cimitero, in mezzo alle bare degli altri dieci, sotto una semplice lapide: «Maria Bergamas - per tutte le madri» - Sua figlia ricorda ancora quella giornata di dolore e di gloria, e poi l'apoteosi del combattente ignoto a Roma davanti ad ottomila bandiere - Sembrano fatti lontani, di cui si ha pudore a parlare; ma non dobbiamo tacere la riconoscenza, né la pietà

(Dal nostro inviato speciale)
Aquileia, aprile.

Nel silenzioso cimitero che circonda la basilica di Aquileia, fra marmi e cipressi che vestono di mestizia la tomba di dieci militi ignoti, concludo questo viaggio attraverso i campi di battaglia della prima guerra mondiale, la «grande guerra». L'idea di onorare nella salma di un soldato sconosciuto i settecento mila Caduti l'aveva avuta il duca d'Aosta, comandante della Terza Armata, nel 1918, ma occorsero tre anni perché l'idea fosse realizzata. Una commissione percorse tutti i fronti di battaglia, dal Trentino all'Adriatico, e scelse undici salme di soldati sconosciuti; non era un compito difficile, oltre la metà dei Caduti non aveva nome sulle croci provvisorie piantate sulle loro tombe. Dopo una sosta a Gorizia, le undici bare furono trasportate qui, nella basilica di Aquileia; a sorte, sarebbe stata scelta quella che avrebbe fatto il viaggio fino alla gloria di Roma.

Il compito di indicare la bara da seppellire sotto il Vittoriano fu affidato ad una popolana triestina, Maria Bergamas. Suo figlio Antonio, medaglia d'argento, fuggito coi volontari giuliani per non combattere nell'esercito austriaco, era morto mentre tagliava reticolati con le pinze, ed il suo corpo non fu mai ritrovato. E' morta anche lei, nel 1953, ed anch'essa riposa accanto ai soldati ignoti nel cimiterino di Aquileia, sotto una lapide che dice: «Maria Bergamas — per tutte le madri».

Perché scelse la decima delle bare allineate nella vasta navata della basilica? Me lo dice Anna, la figlia superstite di Maria Bergamas. «La mamma raccontava che era decisa a scegliere l'ottava, o la nona, perché erano due numeri che le ricordavano la nascita e la morte di Antonio. Ma quando fu dinanzi a quelle undici bare allineate, disse di aver provato vergogna, che nulla doveva ricordarle suo figlio, e fu spinta a scegliere la decima, perché fosse davvero un soldato ignoto quello che sarebbe andato a Roma».

Sono ricordi lontani, già un po' sbiaditi nella memoria di chi visse la sanguinosa epopea, e di chi la sentì raccontare dagli scampati. Quanti sono, oggi, coloro che ancora vibrerebbero a leggere le cronache sul viaggio del Milite Ignoto verso Roma? Il tempo trascorso, la retorica, un certo autolesionismo, tutto nostro, induce i più a considerare quegli anni come un transeunte episodio della nostra storia nazionale. Ma il viaggio del Milite Ignoto cancellò per alcuni giorni le querele fra interventisti e neutralisti: quella bara che viaggiava sul lentissimo treno da Aquileia a Roma polarizzò per qualche giorno l'unità dello spirito nazionale.

Maria Bergamas non viaggiò su quel convoglio, la «madre spirituale del Milite Ignoto» era malata, non poteva sopportare la fatica del lungo viaggio sul treno che si arrestava ad ogni stazione tra folle sterminate. Arrivò a Roma due giorni prima, ed era alla stazione quando, sull'affusto di cannone, coperta dal tricolore, giunse la bara. Dietro a lei c'erano i sovrani, i principi, i duchi, i decorati di medaglie al valore. Leggo da una cronaca del 4 novembre 1921: «Una donna, forse quella che scelse la bara ad Aquileia, s'inginocchia per tutte le madri d'Italia, e con voce di pianto e d'orgoglio, esclama straziata dall'emozione: "E' mio figlio"». *Anna Bergamas mi dà una versione differente.* «Raccontava mia mamma che quando il treno giunse in stazione, fu travolta da tante madri di Caduti che gridavano: "E' mio figlio" e che fu salvata dalla polizia che le fece cordone intorno».

Il Milite Ignoto ebbe onori e cerimonie solenni; ottomila bandiere, migliaia e migliaia di corone, il pianto di tutta Italia durante le esequie in Santa Maria degli Angeli, eppoi nella funebre sfilata verso il Vittoriano, l'Altare della patria, finché «una pietra di due tonnellate chiuse per sempre il glorioso sepolcro della salma senza nome». Nello stesso giorno, il 4 novembre 1921, terzo anniversario della vittoria, le altre dieci salme furono tumulate nel cimitero di Aquileia, all'ombra dei dannunziani «cipressi pensierosi». Poi incominciò la serie dei templi-ossari; quello scenografico di Redipuglia, che ogni anno richiama circa un milione e mezzo di visitatori; quelli di Oslavia, Timau, Osoppo, Monte Grappa, Rovereto, Nervesa, sulle Dolomiti e sull'altopiano di Asiago, sul San Michele e sul Sabotino.

Nomi e nomi, a centinaia di migliaia, allineati come già i soldati nei ranghi, ed intorno i monti che grandeggiano, misteriosi, oscuri. «Les monts font penser au Galvair - les arbres font penser à la Croix». *Sotto il cielo primaverile, i monumenti funebri, che custodiscono le settecentomila tombe, spiccano bianchi e sinistri nella studiata solennità scenografica. Sono tutti tenuti con estremo decoro, le aiuole ben rasate, i viali netti; a Redipuglia sono in corso lavori di restauro nella cappella, tutto deve essere pronto per il 4 novembre, quando il presidente della Repubblica verrà a testimoniare la memoria degli italiani per i loro Caduti, nei luoghi dove più aspra e sanguinosa fu la guerra.*

Del lungo calvario scalato dai soldati d'Italia in tre anni e mezzo di guerra, rimanga almeno il ricordo vivo, che può anche scaturire dalle bianche pietre di questi monumenti funebri, dopo cinquant'anni di travagliata storia nazionale. Dinanzi alle tombe dei dieci Militi Ignoti sepolti ad Aquileia, dinanzi alla lapide che ricorda Maria Bergamas, la «madre spirituale del Milite Ignoto», si provano emozioni violente, ma soprattutto il pudore di svelare la propria commozione. Eppure, non sarebbe da biasimare chi, mezzo secolo dopo, onorasse con memoria commossa quei settecento mila italiani sprofondati nella voragine della più sanguinosa di tutte le guerre.

Francesco Rosso

Liz e Mia «girano» insieme



Mia Farrow, la giovane moglie di Frank Sinatra, tra Elizabeth Taylor ed il regista Joseph Losey ieri negli studi cinematografici inglesi di Elstree. Le due attrici hanno cominciato a girare nei giorni scorsi le scene di «Cerimonia segreta» (Tel. A.P.)

Cautela del governo di Città del Capo in attesa degli eventi

I banchieri del Sud Africa guardano inquieti l'oro che si accumula nelle camere blindate

Per trent'anni il metallo giallo ha avuto sempre lo stesso prezzo, immutabile, di 35 dollari l'oncia: i proprietari delle 52 miniere (con il 75 per cento della produzione occidentale) avevano una garanzia - Ora è venuto il terremoto - Come si comporterà il mercato libero? Londra assorbirà ancora tutti i lingotti? - Forse l'avvenire del Paese dipende dalle risposte a queste domande

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Capo, 2 aprile.

La questione dell'oro ha due aspetti: uno industriale e uno, più vasto, politico ed internazionale. Ho descritto da Johannesburg le idee e le previsioni dei produttori: udiamo adesso i pareri dei ministri e parlamentari convenuti a Città del Capo. Il Sudafrica ha due capitali, Pretoria — nel Transvaal, vicino a Johannesburg — e Capetown, Città del Capo. Il Parlamento è sempre a Città del Capo, ma aperto solo per sei mesi, da gennaio a metà giugno, e in questo periodo affluisce qui pure il governo. Chiusa l'assemblea, ministri, sottosegretari e funzionari rientrano in luglio a Pretoria e vi restano fino a dicembre.

Si dice che i boeri inventarono questa procedura per sfuggire — durante i mesi climaticamente migliori dell'anno sudafricano — alla vita grigia e provinciale della austera Pretoria. Ma è una facezia. Il sistema ha la sua origine nella vecchia struttura federale dello Stato: c'è anche una capitale giudiziaria, Bloemfontein, nell'Orange Free State, ove siede l'«Alta Corte». Il salto dal nord a Città del Capo è certo notevole e gradevole. Si lascia una terra bella ma severa, si lasciano i grattacieli e i panorami industriali di Johannesburg, già percossi dalle prime raffiche fredde dell'autunno. A Città del Capo, invece, caldo, palme, fiori, mare, un'aria più spensierata, un ritmo più riposante.

C'è un'altra differenza. A Johannesburg l'industria preme perché il governo indichi con maggior chiarezza la sua nuova «politica aurea». A Città del Capo i ministri tacciono. Il *premier* Vorster persiste nella circospetta condotta di guida dopo l'istituzione di due mercati dell'oro, uno ufficiale, l'altro libero. E' un atteggiamento criticato con crescente asprezza. Il *Financial Mail* esorta, brusco, il governo a delineare i suoi propositi. Ieri, in Parlamento, all'inizio del dibattito sulla nuova bilancia '68-'69, il deputato Arthur Hopewell, a nome di tutto l'*United Party*, il partito d'opposizione, ha posto due domande.

1) *«Se le banche centrali del cento e più Paesi del Fondo monetario internazionale non volessero più oro, venderebbe il Sud Africa la propria produzione sul mercato libero o la terrebbe in patria in attesa di più elevati prezzi su tale mercato?»*.

2) *«Si può garantire all'industria che, per almeno un altro anno, la sua produzione continuerà ad essere rilevata tutta dalla South Africa Reserve Bank e venduta tutta sulla piazza di Londra tramite la Banca d'Inghilterra?»*.

Il ministro delle Finanze Diederichs non ha risposto né si sa se e quando lo farà. Per ora, il governo — formato dal *Nationalist Party* — invita gli oppositori a pazientare, «nell'interesse di tutti».

Dalle cinquantadue miniere del Transvaal e dell'Orange Free State esce quasi il 75 per cento della produzione aurea occidentale. Sono sui 30 milioni e mezzo di once l'anno. La Russia non sembra superare i 10 milioni e, secondo alcuni esperti, non arriva forse a 7.

Questa cautela sudafricana è in gran parte comprensibile. L'avvento di due mercati e l'accordo di Stoccolma sui «diritti speciali di prelievo» hanno spinto l'oro in un incandescente crogiuolo. In qual forma ne uscirà, è arduo prevedere. Per oltre trent'anni, l'oro ha avuto un unico prezzo, 35 dollari l'oncia, e una indiscussa posizione nel sistema monetario: adesso, vi sono più prezzi e il mondo sembra veramente deciso — anche se ci vorrà tempo — a detronizzare il metallo in favore di più flessibili strumenti. Certo, il Sud Africa venderà, e raccoglierà maggiori guadagni: ma deve determinare il volume e i tempi di queste vendite, deve armonizzare i suoi obblighi nazionali con quelli verso il Fondo monetario internazionale, deve assistere i produttori senza mettere a repentaglio il programma anti-inflazionistico.

Già s'è avuto qualche disappunto. I prezzi sul mercato libero, ad esempio. Ci si aspettava quote più elevate, attorno ai 40 dollari. Conviene al Sud Africa, in tale circostanza, scaricare altro oro sul mercato? Ovviamente no. I fatti sembrano pertanto confermare la voce secondo cui il governo starebbe accumulando lingotti nelle camere blindate di Pretoria in attesa del momento più propizio. Ferme sarebbero pure le vendite alle banche centrali. Il Sud Africa attende: le sue risorse economiche gli permettono di farlo.

Per il futuro remoto non ci si fa molte illusioni. In questo, i sudafricani mostrano notevole realismo. Si sa che per qualche tempo, forse per parecchi anni, l'oro porterà buoni proventi: e la domanda privata, soprattutto industriale, assorbirà buona parte della produzione: ma che un declino sembra inevitabile. Si spera ancora, benché non molto, in un aumento del prezzo ufficiale: ma già si pensa a quando il metallo cesserà d'essere il metro monetario. Un giornalista sudafricano ricorda: *«In realtà, la curva discendente è già cominciata. Prima della guerra, l'oro costituiva il [illegible] % delle riserve ufficiali mondiali. Nel 1948, il 69 %. Ora, il 57 soltanto»*.

Mario Ciriello

Un incendio danneggia a Roma gli uffici del Servizio segreto

Le fiamme hanno invaso l'archivio del Sid (già Sifar) - Nessun documento distrutto - Esclusa l'ipotesi d'un atto di sabotaggio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

Un incendio ha danneggiato nelle prime ore del mattino la palazzina che ospita alcuni uffici del servizio di controspionaggio (Sid, già Sifar), in via Quintino Sella 60.

Le fiamme sono divampate all'altezza del terzo piano, dove hanno distrutto i pavimenti in legno di quasi tutti i locali e la cabina dell'ascensore. In un primo momento era stato detto che anche gli archivi segreti avevano riportato danni. Ma successivamente il Ministero della Difesa lo ha smentito, precisando che nessun documento era stato raggiunto dal fuoco.

I tecnici dei vigili del fuoco e del genio militare hanno escluso l'ipotesi di un atto di sabotaggio, precisando che l'incendio è stato provocato da un corto circuito nel motorino d'avviamento dell'ascensore.

Ad avvertire i vigili del fuoco è stato un passante, che ha notato delle dense colonne di fumo uscire dalle finestre della palazzina. Erano passate da poco le 6; qualche minuto più tardi giungevano sul posto dieci automezzi dei vigili del fuoco con idranti e scale. L'incendio era rapidamente circoscritto e poi soffocato.

Nel frattempo avevano raggiunto via Quintino Sella ufficiali dei carabinieri, funzionari e agenti dell'ufficio politico della questura; ma soltanto i primi sono entrati negli uffici, il cui accesso è stato vietato a tutti gli altri ad eccezione, ovviamente, dei vigili del fuoco.

l. z.

Albertazzi e la Proclemer debuttano stasera a Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 aprile.

(e. c.) E' arrivata ieri sera a Mosca la compagnia teatrale Proclemer-Albertazzi per una breve *tournée* nell'Unione Sovietica. Debutterà domani nella capitale e il 9 si trasferirà a Leningrado. Sono in programma l'«*Agamennone*» di Alfieri e «*Così è se vi pare*» di Pirandello: Albertazzi ha nel primo spettacolo la parte principale, mentre nel secondo cura soltanto la regia. Dopo la Russia, la compagnia visiterà altri Paesi comunisti, fermandosi a Praga e a Budapest.

La Proclemer e Albertazzi sono alla loro prima visita in Urss: il loro arrivo è già stato segnalato dagli organi di informazione sovietici, e si prevede, dalla curiosità iniziale dimostrata, un notevole successo di pubblico.

Rinviata la causa col padre

La Pavone ha incassato 2,5 miliardi in 4 anni?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

(g. g.) Il Tribunale civile di Velletri ha rinviato al 23 aprile la causa provocata dal padre di Rita Pavone, il quale pretende dalla figlia 250 milioni quale compenso per la sua attività di *press agent* svolta prima di essere «sostituito» da Teddy Reno. I giudici hanno accolto la richiesta fatta dai legali della cantante per poter esaminare la istanza del padre.

Secondo quanto sostiene Giovanni Pavone nella sua istanza, Rita avrebbe incassato dal 1963 al 1967 due miliardi e 500 milioni che sono stati investiti nell'acquisto di una villa in provincia di Torino, una villa a San Felice Circeo, una villa a Fregene, terreni a Roma, Livorno e Torino o sono stati depositati (oltre un miliardo di lire) in banche italiane e svizzere. Il signor Pavone, per l'opera da lui svolta in favore della figlia, pretende il 10 per cento: 250 milioni dai quali ne debbono essere detratti 20, che la cantante gli ha già versato.

Alla stessa udienza del 23 aprile è stata anche rinviata la causa per l'istanza di separazione presentata dalla madre della cantante, Maria Macchia, contro il marito.

Disposizioni del ministro Colombo

L'assegno agli statali sarà pagato il 27 aprile

Nello stipendio ci sarà anche l'arretrato di marzo - Ne hanno diritto tutti i dipendenti dello Stato, di ruolo e non di ruolo, compresi magistrati, insegnanti, militari - Quali sono gli importi secondo i vari coefficienti

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 aprile.**

Con lo stipendio di aprile sarà corrisposto ad oltre un milione e mezzo di statali l'assegno integrativo mensile previsto dalla legge per la riforma amministrativa e il riassetto delle retribuzioni. Saranno pagati anche gli arretrati, poiché l'assegno decorre dal 1° marzo scorso. Precise istruzioni al riguardo sono state diramate oggi dal ministro del Tesoro Colombo.

L'assegno integrativo mensile sarà attribuito nelle seguenti misure alle diverse categorie del personale di ruolo e non di ruolo dello Stato, compresi magistrati, avvocati e procuratori dello Stato, militari delle forze armate e dei corpi di polizia, presidi e docenti delle scuole di ogni ordine e grado: (la prima cifra si riferisce all'importo lordo, la seconda a quello netto):

1) *Impiegati amministrativi e tecnici:* coefficienti 1070, 1040, 970 e 900 L. [illegible] (lire 6892); coefficiente 670 L. 8000 (L. 7084); coefficiente [illegible] L. 6197 (L. 5488); coefficiente 402 L. 4979 (L. 4409); coefficiente [illegible] L. [illegible] (L. 3540); coefficiente 271 L. 3494 (lire [illegible]); coefficienti 229 e [illegible] L. 3000 (L. 2656); coefficienti 180 e inferiori L. [illegible] (lire 2872).

2) *Magistrati, avvocati e procuratori:* Primo Presidente Corte di Cassazione, Procuratore generale Corte di Cassazione e equiparati, Presidenti sezione Cassazione ed equiparati, consiglieri di Cassazione ed equiparati, consiglieri di Corte d'Appello ed equiparati: L. 8000 (L. 6892); giudici ed equiparati L. 8000 (L. 7084); sostituti procuratori e giudici istruttori militari di seconda classe L. [illegible] (L. 6978); aggiunti giudiziari ed equiparati L. 5148 (lire 5344); uditori dopo sei mesi ed equiparati L. [illegible] (lire 4336); uditori L. 4285 (lire 3795).

3) *Militari:* generali di Corpo d'Armata e di divisione L. 8000 (L. 6893); generali di brigata L. [illegible] (L. 7084), colonnelli L. 7919 (L. 7012); tenenti colonnelli L. 6539 (lire 5791); maggiori L. 5167 (lire 4575); capitani L. 4197 (lire 3717); tenenti L. 3340 (lire 2958); sottotenenti L. 3000 (L. 2656); aiutanti di battaglia L. 3750 (L. 3323); marescialli maggiori L. 3494 (lire 3096); marescialli capi e ordinari L. [illegible] (L. 2658); brigadieri e vice brigadieri L. 3000 (L. 2874); appuntati e carabinieri o agenti L. 3000 (lire 3000).

4) *Impiegati civili non di ruolo:* L. [illegible] (L. 2872) per tutte le categorie.

5) *Operai:* la misura mensile lorda di L. 3000 valevole per tutte le categorie è soggetta, oltre che alle ritenute erariali e al bollo, anche ad una particolare ritenuta (1%) a favore dell'Enpas, limitatamente però agli operai soggetti a ritenuta di indennità e assegni.

L'assegno integrativo, precisa la circolare del ministro del Tesoro, verrà corrisposto nella stessa misura anche con la tredicesima mensilità.

g. f.

Il delitto di Avigliana

Interrogati i clienti del tassista assassinato

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 2 aprile.

(a. v.) Il cap. Denaro comandante il reparto operativo dei carabinieri e il maresciallo Frau, comandante la locale stazione, hanno continuato oggi le indagini sul delitto del taxista. Sono state sentite una ventina di persone, quasi tutti clienti abituali di Aldo Bert, e un suo collega di Sant'Ambrogio, Secondo Stievano. Si cerca di sapere se la vittima poteva avere dei traffici illeciti; ma pare che tutti siano concordi nel descrivere il Bert come un elemento onesto sotto ogni aspetto. Prende quindi sempre più consistenza la tesi della rapina; e se così è, la soluzione del misterioso episodio di sangue diventa ancora più difficile.

Anna Maria Bert, la vedova, ha ottenuto dal pretore il permesso di vendere la Mercedes, la grossa auto che il taxista usava soltanto per i servizi speciali, matrimoni e funerali, auto che aveva suscitato qualche invidia fra i concorrenti determinando certi attriti che nei giorni scorsi sono stati oggetto di attento esame da parte degli inquirenti. La donna ha anche iniziato le pratiche per farsi trasferire al proprio nome la licenza del marito.

Nei prossimi giorni

Incontro Bosco - sindacati per la riforma delle pensioni

Sarà discussa l'applicazione delle nuove norme di legge

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 aprile.**

(g. f.) La Cgil, la Cisl e la Uil hanno chiesto oggi al ministro del Lavoro Bosco di essere consultate in merito ai provvedimenti delegati da emanarsi entro il 30 aprile, per l'attuazione del nuovo sistema di pensioni della Previdenza Sociale, previsto dalla legge approvata dal Parlamento negli ultimi giorni della legislatura.

Tale consultazione, osserva la Cisl, è opportuna per verificare che le soluzioni adottate siano conformi alle intese scaturite nel negoziato con il governo e alle precisazioni intervenute in sede parlamentare.

E' probabile che l'incontro fra Bosco e le tre confederazioni sia fissato al più presto. Negli ambienti ministeriali competenti si precisa che il primo provvedimento delegato è quasi pronto. Esso contiene tutte le norme relative a miglioramenti e innovazioni da applicare per il periodo 1968-1970: l'aumento dei contributi nella misura dell'1,65 per cento dal 1° agosto prossimo; la proroga dei massimali per i contributi degli assegni familiari; l'agganciamento dal 1° maggio della pensione allo stipendio; la non cumulabilità di stipendi e pensioni, salvo una quota mensile di 15.600 lire; la soppressione della pensione di anzianità (35 anni di contributi) per i futuri pensionati a meno che non restino involontariamente disoccupati; l'aumento delle attuali pensioni nella misura di 2400 lire mensili (per i lavoratori autonomi 1200 lire).

Il secondo provvedimento, che sarà oggetto di una approfondita trattativa tra il nuovo governo e i sindacati, riguarderà la definitiva riforma del sistema con l'agganciamento della pensione allo stipendio nella misura dell'80 per cento.

Trovato svenuto in albergo muore poco dopo in ospedale

Forse colpito da leucemia - Lavorava alla costruzione di un impianto nel centro nucleare di Saluggia

(Dal nostro corrispondente) **Chivasso, 2 aprile.**

(e. c.) Un assistente, alla costruzione degli impianti eurex del Centro nazionale energia nucleare di Saluggia, Romeo Patrignani di 44 anni, residente a Colleferro in provincia di Roma, è deceduto stasera al Centro di rianimazione delle Molinette di Torino, dov'era stato ricoverato verso le 13 in stato di coma.

Il Patrignani, che alloggiava in un albergo di Saluggia, è stato trovato stamane nella sua camera, privo di sensi, dal personale. Con un'ambulanza della Croce Rossa veniva portato all'ospedale di Chivasso dove il medico di guardia, non riuscendo a determinare le cause del coma, ne ordinava il trasferimento al Centro di rianimazione delle Molinette.

Il Patrignani, dipendente della ditta S.a.c.o.i.m., con sede a Milano, era a Saluggia dal 1966 per i lavori di montaggi meccanici per l'impianto eurex terminato pochi giorni fa. Doveva rimanere a Saluggia ancora per poco tempo, per l'eventuale messa a punto dei lavori. Recentemente era tornato a Colleferro trascorrendovi un mese per malattia, pare leucemia. Si esclude però che la causa del male sia da attribuirsi a contagio nucleare. A Saluggia è in funzione una pila all'uranio, ma appartiene alla Sorin e non al Cnen dove il Patrignani lavorava per la costruzione di un impianto che ancora non è entrato in funzione, e che comunque si trova fuori della zona nucleare.

Proprio ieri mattina la filiale della Fiat gli aveva consegnato la nuova automobile. Ad un compagno di lavoro aveva detto: «*Ora mi giungeranno le targhe e così a Pasqua farò un'improvvisata alla mia famiglia*».

Ieri sera alle 22,30 alla stazione di Porta Nuova è arrivata la moglie che era stata avvertita con una telefonata. Ad attenderla c'era un gruppo di operai e di ingegneri che lavorano al centro nucleare. Si sono stretti attorno alla donna che è scoppiata in pianto.

La sottoscrizione per i terremotati

Ecco le offerte giunte ieri:

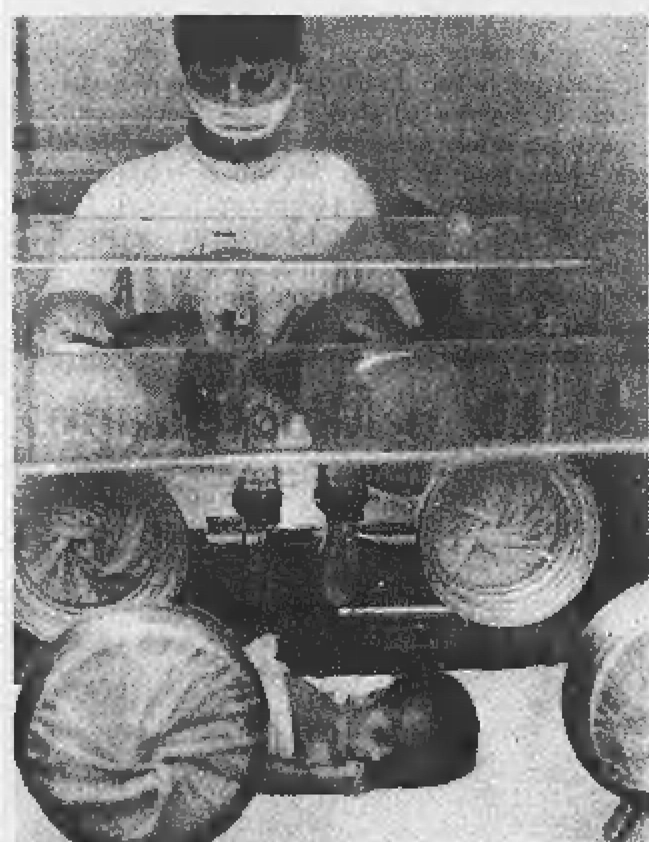
Ricordando i miei cari e in memoria di Papa Giovanni XXIII		20.000
G. G. C.		10.000
Da parte di Francesca bambina senese per la «Città dei ragazzi» della maestrina Maria Saladino		5.000
Truscelli Umberto - Messina		1.500
Totale	L.	**36.500**
Totale prec.	»	**570.289.840**
Totale gen.	»	**570.326.340**

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Un appello per dieci neonati hanno bisogno di latte umano

Sono ricoverati in culle termostatiche al Centro di rianimazione della Clinica pediatrica: magri, sofferenti, deperiscono invece di crescere - Senza latte di madre non riusciranno a vincere la dura battaglia per sopravvivere



Al Centro immaturi vi sono attualmente 50 neonati

Due giovani sposi, Clara e Riccardo Formento, si sono presentati ieri a «*Stampa Sera*» per chiedere aiuto. Il loro primogenito, Alessandro, ricoverato al Centro di rianimazione della Clinica pediatrica universitaria, cresce stentatamente perché la madre non può allattarlo, il bimbo non tollera che latte umano, ma il prezioso alimento entra in dosi sempre minori nei suoi pasti. Le scorte di latte umano sono esaurite.

Nel Centro di rianimazione ci sono attualmente 50 neonati: immaturi venuti alla luce prima del tempo, oppure al giusto termine ma con qualche deficienza di vitalità. Le moderne apparecchiature di cui il Centro dispone li aiutano a combattere la prima, difficile battaglia per la vita. Ma possono assai poco per dieci di questi bimbi, tra cui Alessandro, e in condizioni ancora più drammatiche Cinzia, la sua vicina di incubatrice, che ha due mesi e pesa un chilo e mezzo.

I dieci bimbi hanno in comune la scarsa tolleranza per il latte vaccino, in polvere o fresco che sia, anche se diluito e scremato: diminuiscono di peso o non crescono. Dovrebbero essere alimentati tutti con latte di donna; ma dalla Clinica ostetrica ne mandano sì e no un litro al giorno, mentre ne sarebbero necessari 7-8 per un nutrimento completo e almeno 5-6 per darne un pochino a ciascuno.

«*Un problema senza uscita* — dice la prof. Gomirato, direttrice della Clinica pediatrica — *se non soccorre la generosità delle mamme più fortunate. Il nostro Centro è in grado di pastorizzare, congelare e conservare il latte per sei mesi nei suoi frigoriferi a —25 gradi. Ma la "Banca" che dovrebbe accoglierlo e distribuirlo è vuota*».

Si calcola che a Torino, in questo momento, ci siano almeno 10 mila donne in grado di venire in aiuto ai neonati in difficoltà. L'appello è urgente e si rivolge al cuore di madri felici, in nome di altre che soffrono e tremano. La prof. Colombo, a cui il Centro di rianimazione è affidato, dice: «*Il prelievo è rapido, del tutto indolore e sollecita un'ancor più abbondante lattazione*».

La «Banca» ha gli sportelli aperti; nelle incubatrici i bimbi gridano a perdifiato chiedendo un aiuto che la scienza non può dare, ma soltanto lo slancio di donne giovani, sconosciute e generose. In casi eccezionali, per chi non ha tempo né modo di raggiungere la Clinica pediatrica — piazza Polonia 94, tel. 679-874 — è previsto il prelievo a domicilio.

Barista acquistò merce rubata per venti milioni

La sorpresa della polizia in due magazzini e un alloggio a Madonna di Campagna

Refurtiva per venti milioni, ammassata in due magazzini e in un alloggio, è stata scoperta e sequestrata ieri dalla Squadra Mobile: il ricettatore è stato arrestato. Si chiama Pierino Ghignone, [illegible] anni, via Chiesa della Salute 15. Da tempo la polizia lo teneva d'occhio: il Ghignone è gestore di un bar e il dottor Montesano, capo della Mobile, aveva predisposto con il dottor De Rosa un servizio di controllo e di pedinamento. Alcuni agenti in borghese frequentavano assiduamente il locale del Ghignone pronti a lanciare l'allarme appena avessero notato qualcosa di sospetto.

Lunedì il brigadiere Mascella e l'agente Marsicano ritenevano di dover agire: avevano scorto il gestore del bar recarsi in un magazzino situato dall'altra parte della via e ritornarne con una cassetta di liquori. La Squadra Mobile otteneva dal magistrato l'autorizzazione a compiere una perquisizione. E ieri all'alba la casa di via Chiesa della Salute 15 e il magazzino venivano circondati. In un locale al piano terra venivano trovati salumi, liquori, formaggi vari, bibite e altri generi alimentari. Nel corso dell'operazione gli agenti scoprivano un altro magazzino del Ghignone, colmo di merce, che probabilmente è rubata: telerie, stoffe, biancheria, sigarette estere, dentifrici, francobolli e altro. In casa del ricettatore apparecchi radio, televisori, calcolatrici, ecc.

Pierino Ghignone dichiara di avere acquistato tutta la merce da conoscenti occasionali e sostiene di non sapere che fosse rubata. Per ora è stato accertato un solo furto, che risale al dicembre scorso. In quell'occasione fu rubato un camioncino della ditta Prealpina, carico di formaggi. La refurtiva è stata riconosciuta ieri in Questura da uno dei titolari dell'azienda. Le indagini continuano per accertare la provenienza di tutta la merce, il cui valore complessivo supera i venti milioni.

Morto il prof. Terracini emerito dell'Università

Fu docente di geometria analitica - I funerali domani

L'Università ha esposto ieri la bandiera abbrunata in segno di lutto per la morte del professore emerito Alessandro Terracini, già ordinario di geometria analitica e geometria descrittiva nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Aveva 78 anni.

Laureato a Torino nel 1911, insegnò dapprima a Catania poi, fino al 1939, nella nostra Università. Le persecuzioni razziali lo costrinsero all'esilio e l'Università di Tucuman lo ebbe tra i suoi docenti fino al 1948, anno in cui ritornò alla Cattedra torinese che tenne fino al 1963. Medaglia d'oro dei benemeriti della scuola e della cultura, fu dal [illegible] al 1964 presidente dell'Unione matematica italiana.

La sua attività scientifica gli valse ambiti riconoscimenti. Era socio dell'Accademia delle scienze di Torino, dei Lincei e delle principali accademie e società scientifiche del mondo.

I funerali si svolgeranno domani partendo alle [illegible] dall'abitazione, corso Francia 19 bis. Alle ore 10,30 la salma riceverà il saluto dell'Ateneo torinese nel palazzo del rettorato in via Po.

— E' morto mons. Silvio Solero, canonico del Capitolo metropolitano, già cappellano capo di Torino. Aveva 78 anni ed era noto anche per studi storici sulla Chiesa in Piemonte e indagini sulle valli di Lanzo. I funerali domani alle 10,30 in Duomo.

IL PENOSISSIMO CASO DI SANREMO

La madre accoltellata dal suo bimbo gli disse morendo: «Non è niente, niente»

Il ragazzo, di 9 anni, l'aveva colpita in uno scatto d'ira e forse senza volerlo - La ferita all'inguine risultò mortale - Ma la donna cercò in ogni modo di consolare, e soprattutto di scagionare, il figlio - Questi ora è molto abbattuto, piange - Il padre e le sorelle cercano di fargli dimenticare la tragedia

(Nostro servizio particolare) **Sanremo, 2 aprile.**

Michele Pallanca — il bambino di nove anni che domenica, in uno scatto d'ira, ha ferito mortalmente la madre con il coltello — è stato ancora interrogato oggi dalla polizia. Ma non è stato possibile sapere molto da lui. Michele — che in famiglia è chiamato Tonino — tremava, cercava di rispondere alle domande, ma scoppiava in un pianto inconsolabile. La sola frase che è riuscito a pronunciare: «*La mamma: ma io le volevo bene...*».

I poliziotti erano commossi, non hanno insistito. Hanno indagato in un'altra direzione: interrogando il padre e le sorelle del bimbo e le persone che avevano cercato di soccorrere la madre, Maddalena di 50 anni. E le indagini hanno scoperto il lato umanissimo e patetico della tragedia.

Un gesto di rabbia ne è stata la causa. Tonino è un bimbo alto, gracile, con un gran ciuffo di capelli. Non è migliore né peggiore dei bimbi della sua età, ma di temperamento vivace e impulsivo. I genitori, che hanno allevato altri cinque figli, non lo hanno viziato: sempre amorevoli, ma anche severi se era il caso.

La collera del bimbo è esplosa perché la madre aveva preparato una merenda che egli non gradiva. Il gesto è stato irragionevole e fulmineo: Tonino ha afferrato la prima cosa che ha avuto sotto mano: un coltello. Ha colpito e soltanto in quel momento si è accorto di quello che faceva.

Per qualche istante, madre e figlio si sono guardati in silenzio, tutti e due pallidi. Poi il bimbo è scappato. «*Aspetta, Tonino, non è niente*» ha cercato di fermarlo la madre. La lama le aveva reciso un'arteria al basso ventre. Probabilmente, se si fosse fatta trasportare subito all'ospedale, la signora Pallanca si sarebbe salvata. Ma avrebbe dovuto raccontare l'accaduto, incolpando il bimbo.

Il marito, le figlie già grandi l'hanno assistita, sono venute anche delle vicine. Nessuno immaginava che la ferita fosse tanto grave. La madre ripeteva a tutti: «*Ma non preoccupatevi per me. Cercate invece Tonino, chissà com'è in pena*». Ora Tonino non ricorda dove è stato: sa dire soltanto che si è nascosto sotto un portone, poi ha spiato da distante la sua casa: voleva ritornare per vedere come stava la mamma, ma aveva paura. Si è deciso, è corso nella stanza della madre.

Ha trovato molta gente in casa, tutti affannati. Si è affacciato alla camera da letto dei genitori, la donna lo ha subito visto e lo ha chiamato: «*Vieni qua, Tonino. Dove sei stato? Mi hai fatto stare in pena*». L'emorragia la indeboliva di minuto in minuto. Tonino si è avvicinato al letto e non riusciva a dire nulla.

La madre affondava la sua mano nel ciuffo del figlio, riusciva ancora a sorridere: «*Non è niente, Tonino. Su, dammi un bacio*». Mentre lui era chino su di lei, gli ha detto piano nell'orecchio: «*Se ti chiedono come è accaduto, di' che mi hai ferita mentre giocavi agli indiani*».

L'hanno trasportata all'ospedale, ma era troppo tardi e, malgrado un lungo intervento chirurgico, è morta nella notte. «*Povera donna*» dice tutta Sanremo. Ma c'è anche chi dice: «*Povero bimbo*». Tonino è oppresso dal rimorso. Ha pianti disperati e — è peggio — ha lunghi silenzi, resta immobile a guardare il vuoto. La notte si sveglia e urla. Il padre e le sorelle sono i primi a comprendere il suo dramma: lo circondano d'affettuosità, si sforzano di distrarlo. Ma Tonino non dimenticherà mai, nemmeno quando sarà uomo. Soprattutto non potrà dimenticare quella frase detta con voce dolce: «Non è niente. Dammi un bacio e facciamo la pace».

l. c.

Sono giunti gli strumenti per i suonatori ammalati

Un violino offerto da un concertista, una chitarra ed un mandolino da due vedove

Gli ammalati del sanatorio «La Bertagnetta» di Vercelli potranno costituirsi la loro piccola orchestra. Un gruppo di essi, suonatori, ha scritto a «*Specchio dei tempi*» per chiedere se fra i lettori c'era qualcuno che avesse qualche vecchio strumento da offrire. Ieri abbiamo ricevuto un violino, una chitarra e un mandolino; può darsi che arrivi ancora qualcos'altro.

Il violino l'ha offerto il concertista Franco Novello: torinese, 38 anni, ha fatto *tournées* in tutto il mondo, ha inciso dischi e composto musiche per violino. La chitarra e il mandolino vengono da due vedove: entrambe si sono staccate dagli strumenti che furono cari ai loro mariti, perché gli ammalati del sanatorio di Vercelli possano godere qualche ora lieta. Lina Crosetto, via Tripoli 126, prossima ai 70 anni, ci ha consegnato il mandolino con le lacrime agli occhi: «*Mio marito lo suonava così bene e io stavo ad ascoltarlo incantata*». Il marito, Angelo, morto a 74 anni nel Natale '65, era stato meccanico alla Fiat. Trascorreva tutte le ore di libertà a suonare.

La chitarra era di proprietà di un contabile della Schiapparelli, morto a 78 anni nel novembre '67. La vedova ci consegna anche la scatolina con le corde di ricambio e il fischietto per il «la». «*Però* — dice — *non scrivete il mio nome. Mi basta di consegnare la chitarra, di sapere che va a finir bene, in mano a persone che lo sanno apprezzare. Mio marito suonava quasi tutti gli strumenti. Della chitarra non m'ero mai disfatta perché lui l'aveva adoperata per farmi delle serenate, prima che ci sposassimo. Non si spaventino quelli che la devono usare: è vecchia, ma è buonissima e ha un timbro eccezionale*».

Era stato demolito da un crollo a Salaparuta

Dalla Sicilia a Torino per salvare il loro circo distrutto dal terremoto

Il direttore dello Zoo della nostra città ha offerto quattro animali - Un aiuto de «*La Stampa*»

Nei giorni in cui il terremoto ha devastato la Sicilia, a Salaparuta si esibiva un circo equestre. Non era un circo famoso, comunque il più attrezzato tra quelli che sostano nelle città dell'isola con il tendone scolorito dalle intemperie, i carrozzoni cigolanti, i costumi tenuti insieme a forza di rammendi. Si chiamava «circo Bizzarro», dal nome dei componenti la famiglia che da generazioni vive nel circo, vive per il circo.

Il terremoto ha fatto crollare un muraglione accanto al quale la carovana aveva rizzato la tenda. Un disastro: lo *chapiteau* ridotto a brandelli, quasi tutti i carrozzoni demoliti, la maggior parte degli animali sepolta dalle macerie, numerosi feriti, tra le 25 persone che ogni sera si guadagnavano il pane divertendo il pubblico. Recuperati i pochi attrezzi tra i rottami, la famiglia Bizzarro si rifugiò a Bagheria sull'unico camion ancora in condizione di viaggiare. Per riempire di benzina il serbatoio, gli sventurati cedettero per 10 mila lire un cavallino ammaestrato che ne valeva 300 mila.

Ugo e Aurora Bizzarro, fratello e sorella — che reggevano da soli quasi tutto lo spettacolo, il primo come acrobata e *clown*, la seconda come domatrice e presentatrice — si rivolsero alle autorità e a coloro che avrebbero potuto dargli una mano. Per esempio, i giardini zoologici. La solidarietà più concreta l'ebbero dal direttore dello zoo di Torino, sig. Arduino Terni. Era pronto a regalare un leopardo, una leonessa, un orsacchiotto e un lama: bastava venirli a prendere. Racimolata a fatica la somma necessaria per raggiungere in camion la nostra città, Ugo e Aurora Bizzarro sono partiti all'alba di giovedì dalla Sicilia e dopo molte peripezie il vecchio autocarro è arrivato ieri al parco Michelotti.

Sloggiare dal loro comodi recinti gli animali e sistemarli nelle gabbie da trasporto non è stato facile. Un'operazione che ha richiesto tre ore di sforzi da parte degli inservienti, mentre i visitatori dello zoo si affollavano incuriositi dall'insolito trasloco. In serata il camion, dal quale si diffondevano il ruggito della leonessa e gli squittii dell'orsacchiotto, ha ripreso la lunga marcia verso la Sicilia. Un vero e proprio «cammino della speranza»: la speranza di ricostituire il circo distrutto dal terremoto e tornare sulle piazze sotto un tendone che i Bizzarro confidano di poter acquistare a piccole rate. La città di Torino, alla quale il giardino zoologico s'intitola, ha compiuto un gesto gentile. «*La Stampa*» non poteva ignorare il dramma di una famiglia che campava onestamente con un'attività pericolosa e costellata di sacrifici. Sicuri di interpretare i sentimenti dei lettori, abbiamo consegnato ai fratelli Bizzarro 200 mila lire della sottoscrizione «per asciugare una lacrima». Non saranno sufficienti per rimediare ai gravissimi danni subiti, ma allevieranno la disperazione di chi esercitava un mestiere difficile: far ridere il prossimo nei panni del *clown* o infondergli un brivido affrontando bestie feroci.

Giorgio Lunt

La domatrice Aurora Bizzarro accanto alla leonessa donata ieri dalla direzione dello Zoo di Torino

Non ci si debbono attendere dei miracoli

Contro il banditismo in Sardegna occorrono tempo, denaro, coraggio

La repressione massiccia non basta; più dei «rastrellamenti» serve una rete migliore di carabinieri ed agenti - La scuola cambia gli animi solo a lunga scadenza - Strade, lavori pubblici, finanziamenti in un primo momento possono rendere più facile la criminalità - Il Nuorese deve essere tolto, gradualmente, dalla solitudine, dalla miseria, dalle dure realtà di una primitiva economia pastorale - Purtroppo il banditismo è insieme causa ed effetto dell'arretratezza dell'isola: nasce dalla povertà, ostacola il progresso

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 2 aprile.

Per sradicare il banditismo dalle regioni interne della Sardegna occorrono molti anni, molto denaro, molta buona volontà e una tensione ideale che sia sempre forte, uguale. E' un discorso deprimente per quanti vorrebbero vedere la Sardegna liberarsi subito da questo suo antico male, ma soluzioni spicce ed immediate non esistono. Per esempio: la polizia può fare qualche cosa, ma solo qualche cosa; e se la si induce a strafare sono più i guai che i benefici. Lo si è visto con i reparti dei «baschi blu»; dopo tutte le speranze iniziali, a poco a poco si è cominciato a capire che la situazione peggiorava assalendo con mezzi massicci di polizia e con metodi spesso indiscriminati una zona piccola, però chiusa, impermeabile, un vero labirinto per la natura dei luoghi e degli uomini.

Ora la tendenza è di tornare alla situazione di prima, rafforzando le stazioni dei carabinieri ed i commissariati di P.S. Un maresciallo e i suoi uomini vivono la vita degli altri abitanti in un piccolo centro, finiscono per conoscerli uno per uno, di ciascuno sanno gli affari, gli amori, le inclinazioni e i rapporti di parentela; e si fanno i loro amici, qualcuno di essi diventa col tempo un confidente. Forse non riceveranno mai una denuncia completa, ma indicazioni sì, e consigli, avvertimenti, un gesto o una mezza parola, che possono tuttavia condurre alla scoperta di un delitto che s'è già compiuto o che si vuole tentare.

Questa è un'opera lenta ma continua, che penetra gradualmente in profondità e lì si allarga. Viceversa le grandi operazioni di polizia lasciano per lo più il tempo che trovano; sono ventate superficiali, che i banditi individuano presto e dalle quali riescono a ripararsi facilmente.

Così è per la scuola: è certamente un grande strumento di educazione e di elevazione civile, ma non è una bacchetta magica. «Il gesto insano di chi plaude al bandito, ci riporta indietro di decenni e di secoli»: ha detto il Provveditore agli Studi di Nuoro a proposito degli studenti delle scuole superiori di quella città, che alla vista di Graziano Mesina si abbandonarono ad applausi entusiastici, grida di auguri e di incitamento. Aggiungiamo che furono solo gli studenti di Nuoro in tutta la Sardegna ad assumere in pubblico, in coro, un atteggiamento di simpatia e di ammirazione per Mesina. Dunque la scuola va senza dubbio incoraggiata e diffusa a qualsiasi prezzo nel Nuorese, ma non aspettiamoci miracoli.

Anche il danaro non è un rimedio sicuro; a volte anzi per una cosa che aggiusta, due ne sfascia. E' opinione del più illustre sociologo sardo, prof. Antonio Pigliaru dell'Università di Sassari, che i banditi prendono di mira specialmente coloro che beneficiano delle provvidenze della Regione: sono i nuovi ricchi, o i ricchi di ieri che stanno oggi diventando più ricchi a scapito di una collettività tuttora povera. Allo stesso modo, la migliorata rete stradale e la motorizzazione sono cose ottime in sé stesse, e costosissime: tuttavia i banditi se ne servono per sequestrare e nascondere una persona in poco tempo, con molta più facilità di una volta.

Quanto poco serva il danaro a rimuovere certe situazioni, ce lo dice l'esempio delle case coloniche. Poiché le campagne sarde sono disabitate, la Regione ha favorito la costruzione di quel tipo di case. Però, o per la paura o per altri motivi, i contadini si guardan bene da andarle ad abitare; al più ci mettono dentro l'aratro, le zappe, qualche altro attrezzo di lavoro, qualche sacco di grano.

Con questo non si vuole dire che la polizia e gli investimenti economici e sociali non servano a niente; ma solo che non c'è da aspettarsi miracoli da un giorno all'altro. A tutti i problemi sempre complessi che presentano i paesi sottosviluppati, nel Nuorese se ne aggiungono altri, determinati dai modi di pensare e di sentire delle popolazioni locali.

Esse hanno alle spalle secoli di tradizioni ininterrotte e secoli di isolamento; e la lingua che parlano è molto più somigliante al latino dell'italiano o del francese o dello spagnolo. Per sopravvivere tra i loro monti, hanno dovuto lottare giorno per giorno, all'occorrenza con crudeltà. Dall'esterno non hanno ricevuto in genere che male, e a recarlo erano gli invasori o i colonizzatori. Perciò ne diffidano.

Nel Nuorese la principale risorsa resta ancora oggi la pastorizia. Spesso è legata alla transumanza; durante i mesi freddi, i pastori e le greggi scendono dai monti in collina e nella pianura, e quando torna il caldo risalgono sulle montagne. L'affitto dei pascoli si porta via una buona parte — la metà o anche più — dei guadagni del pastore; e se c'è la siccità, allora è la miseria, una grande sciagura collettiva. La disperazione invoglia a commettere furti, rapine, omicidi: l'anno scorso, per l'appunto, fu un'annata asciutta.

In queste condizioni, solo grandi fatiche, grandi privazioni e all'occorrenza qualche delitto contro la proprietà o la persona, possono assicurare la sopravvivenza di un gregge.

Il Nuorese è la zona più depressa di un'isola depressa: quasi un'isola nell'isola. Ve ne accorgete subito quando vi avvicinate a Nuoro, e poi di là penetrate nelle regioni più interne. Lo stesso panorama si fa diverso: montagnoso, aspro, arido. Si percorrono decine di chilometri senza mai incontrare un villaggio; solo qua e là qualche gregge, qualche rudimentale ovile di frasche. Si ha il senso di una solitudine sconfinata. Via via le donne che si incontrano nei paesi sono coperte sempre più; e infine a Orgosolo dei visi avvolti in uno scialle scuro vedete spuntare solo il naso e gli occhi.

Che si può fare? Da una parte la Sardegna non può sacrificare a vantaggio del solo Nuorese molte delle energie di cui ha bisogno per il decollo; dall'altra, finché il Nuorese non si sarà risollevato fino al livello della restante parte dell'isola, rappresenterà sempre un grave peso. Ed a questo punto si inseriscono i banditi.

Con loro bisogna fare sempre i conti, quando si scruta il presente e il probabile avvenire della Sardegna. Essi in uno stesso tempo sono causa ed effetto dello scarso sviluppo economico delle regioni interne. Come si legge in una recente relazione presentata da un'apposita commissione del Consiglio regionale, ci troviamo in un circolo chiuso: da una parte *«la delinquenza pressoché sistematicamente impunita, scoraggia l'insediamento stabile nelle campagne»*, e dall'altra *«l'isolamento delle persone e dei beni, non adeguatamente tutelati dall'autorità dello Stato, favorisce le azioni delinquenziali»*.

In altre parole: fino a quando le campagne resteranno quasi un deserto, i banditi troveranno in esse un terreno quanto mai favorevole per la loro attività; e fino a quando i banditi non saranno eliminati, le campagne continueranno a restare spopolate. Da un punto di vista più generale, la conclusione è che i banditi frenano il decollo economico e sociale del Nuorese, e che l'arretratezza del Nuorese rende più faticoso il decollo dell'intera Sardegna.

Nicola Adelfi

TRATTAVA LA LIBERAZIONE DEL POSSIDENTE CAMPUS

Il sacerdote è stato incriminato perché vide Mesina e non lo denunciò

Dovrà rispondere di favoreggiamento - Il prete (preside del liceo di Ozieri) aveva accettato di fare l'intermediario con i rapitori - Il convegno sfumò per l'arrivo della polizia

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 2 aprile.

Mentre si prolunga la prigionia di Giovanni Campus, di Luigi Moralis, di Nino Petretto e di Paolino Pittorru, ostaggi dei banditi, sensazione e polemiche ha suscitato in Sardegna l'incriminazione di don Pietro Pigozzi, preside incaricato del liceo classico di Ozieri e insegnante di francese nel ginnasio vescovile. Il sacerdote, che si era prestato a fare da intermediario tra i familiari di Campus e i rapitori, deve rispondere di favoreggiamento. Questi i fatti come è possibile ricostruirli oggi sulla base di elementi più precisi.

Giovanni Campus cade in mano ai banditi giovedì 7 marzo. E' figlio d'uno dei notabili di Ozieri. La famiglia si dice pronta a pagare immediatamente. Arrivano diverse lettere scritte dal giovane sequestrato con l'indicazione della cifra, dell'itinerario da seguire e del segnale davanti al quale l'emissario dovrà fermarsi.

I Campus cercano un amico disposto ad avventurarsi nella strada di campagna indicata da Giovanni sotto dettatura dei fuorilegge e trovano infine chi acconsente: don Pigozzi. Il sacerdote, uomo anziano, tutt'altro che privo di coraggio, parte il giorno di San Giuseppe con un altro ozierese alla guida d'una «1100». L'itinerario d'obbligo passa nel Goceano. Ed ecco, tra Benetutti e Nuoro, in località «Figu Ruja», sulla provinciale che i pastori chiamano «Sa carrera de sa janna bassa» («la strada della porta bassa»), il segnale convenuto. Spuntano tre banditi, uno con maschera antigas. Ma l'emissario dei Campus s'è accorto di essere seguito da un'auto civile con a bordo il comandante della compagnia carabinieri di Ozieri, capitano Vincentelli, e tre sottufficiali in borghese.

In un baleno deve risolvere un drammatico dilemma: o non segnalare la presenza dei carabinieri, e in questo caso la prospettiva è di un conflitto e magari della cattura dei fuorilegge, ma con ripercussioni tragiche per Campus e forse anche per Petretto, esposti alla rappresaglia; oppure avvertire i banditi. Rivolto ai tre dice: «Presto, fuggite, c'è la polizia». *Uno dei tre è Mesina. La banda riesce a dileguarsi prima che giungano il capitano Vincentelli e i suoi collaboratori.*

L'episodio ha uno strascico. Don Pigozzi viene interrogato, ma non si arriva alla sua incriminazione per riconosciuto «stato di necessità»: tacendo la presenza dei carabinieri, avrebbe potuto mettere a repentaglio la vita propria e degli ostaggi.

Poi ecco la cattura di Mesina martedì 26 marzo. Interrogato dal Procuratore della Repubblica di Nuoro, dott. Careddu, il fuorilegge di Orgosolo ammette di essersi incontrato con il sacerdote e aggiunge un particolare: in quella occasione s'era tolta la maschera per farsi riconoscere. L'addebito che ora viene mosso al preside del liceo di Ozieri dal Sostituto Procuratore di Sassari, dott. Giovanni Mossa, è dunque di avere taciuto l'identità di Mesina nelle deposizioni successive all'incontro.

In relazione a questo episodio sono in carcere i pastori di Orune, Pasquale Tedde, di 55 anni e suo figlio Giuseppe, sedicenne, a carico dei quali il magistrato ha tramutato il «fermo» in arresto. I Tedde hanno l'ovile in un punto vicino al luogo dell'incontro fra don Pigozzi e Mesina. Sembra che i tre banditi, nel fuggire dopo essere stati messi sull'avviso dal sacerdote, abbiano gridato ai pastori orunesi: «Scappate, arriva la polizia». I Tedde sono cugini di Giuseppe Campana, sul quale pende una taglia di dieci milioni.

Sotto inchiesta vi è anche un pastore di Oliena, il trentenne Francesco Piras. Viaggiava a bordo d'una motocicletta sulla Benetutti - Nuoro quando i banditi e l'emissario della famiglia Campus si incontrarono. La magistratura ha autorizzato la proroga del suo «fermo».

Le ricerche degli ostaggi proseguono in parecchie direzioni. Dopo la cattura, Mesina venne trovato in possesso d'una lettera scritta da Giovanni Campus alla fidanzata Nella Palmas, residente al n. 35 di via Nizza a Sassari. V'era indicato il nuovo itinerario da seguire e la data, 1° aprile. Un fratello del rapito, Salvatore, s'è messo in viaggio ma evidentemente i sorveglianti di Giovanni avevano considerato decaduta quella proposta, ormai a conoscenza della polizia.

A Ozieri sono state eseguite diverse perquisizioni domiciliari. Si cerca il «basista» collegato alla banda Mesina: e tra le persone controllate vi sarebbero due noti professionisti.

Giuseppe Fiori

Discorso al nuovo Consiglio della magistratura

Saragat ammonisce che tutto il Paese deve concorrere per una valida giustizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

Al Quirinale si è insediato oggi il nuovo Consiglio superiore della Magistratura di cui è presidente il Capo dello Stato. Contemporaneamente si sono accomiatati i membri del Consiglio che hanno concluso in questi giorni il loro mandato di quattro anni. Dopo la cerimonia il nuovo Consiglio superiore ha tenuto la prima riunione. E' stata nominata una commissione che dovrà riferire sulla verifica dei poteri e sui ricorsi presentati contro le operazioni elettorali e soprattutto contro i criteri adottati per nominare taluni membri.

Alla cerimonia, svoltasi nella Sala degli Specchi al Quirinale, erano presenti il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, il Presidente del Consiglio, il Presidente della Corte Costituzionale, il ministro della Giustizia.

Il Capo dello Stato, nel rispondere all'indirizzo di omaggio rivoltogli dal vice presidente del Consiglio uscente avv. Adolfo Salminci, ha fra l'altro detto: *«Non è questa la sede per tracciare un consuntivo anche sommario del lavoro compiuto, consuntivo che mi riprometto di fare in una riunione futura augurabilmente prossima del nuovo Consiglio come necessaria premessa ad un disegno programmatico dell'azione che occorrerà svolgere».*

I problemi della giustizia e soprattutto i suoi aspetti critici hanno sempre richiamato l'attenzione del Capo dello Stato il quale due anni or sono li ha sottolineati in modo molto energico sostenendo la necessità che essi siano risolti in modo radicale. *«E' mio proposito* — ha insistito oggi rivolgendosi ai membri del nuovo Consiglio superiore — *riprendere insieme con voi in una prossima seduta il discorso sui problemi della giustizia, cioè sui problemi che tutti ci impegnano e direi anche ci accorano. Voglio tuttavia fin d'ora riaffermare quello che è, e costantemente deve essere, il nostro traguardo: ottenere che l'amministrazione della giustizia nel nostro Paese risponda nel migliore dei modi alle esigenze della comunità».*

Saragat ha proseguito: *«Affinché questo avvenga, è necessario il concorso di tutti: dei magistrati stessi, in primo luogo e di tutti coloro che operano nell'ambito della vita giudiziaria, del Parlamento e del Governo per quegli interventi e provvedimenti che sono rispettivamente riservati o demandati alla competenza del legislativo o dell'esecutivo; dei cittadini per una sempre più diffusa e profonda coscienza dell'importanza e gravità del problema della giustizia; e di noi stessi infine per la parte che compete al Consiglio superiore il quale, attraverso la sua alta funzione di organo di governo della Magistratura, deve favorire la realizzazione delle condizioni necessarie affinché ai cittadini — e mi è caro ripetere un concetto da me più volte espresso — sia resa giustizia mediante decisioni rapide e la certezza del diritto».*

g. g.

Sconto in treno agli elettori che votano in Valle d'Aosta per il Consiglio regionale

Roma, 2 aprile.

Il Ministero dei Trasporti comunica che uno sconto di circa il 50 per cento verrà praticato dalle Ferrovie dello Stato agli elettori residenti in Italia o all'estero che si recheranno a votare per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta il 21 e 22 aprile prossimi.

I biglietti di andata e ritorno saranno validi dieci giorni per gli elettori abitanti in Italia e venti giorni per quelli residenti all'estero. *(Ansa)*

Bloccati centinaia di automobilisti sulle strade statali

Bufere di neve in Inghilterra
La temperatura è scesa di venti gradi



Il maltempo si è abbattuto anche su Londra: gente ieri alla fermata di un autobus sotto la nevicata (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 aprile.

Una ondata di freddo ha investito da stamane la Gran Bretagna con bufere di vento gelido e fitte nevicate. La temperatura che nel week end aveva toccato punte quasi estive (24 gradi) è calata di 20 gradi.

I londinesi uscendo di casa stamattina hanno avuto la sensazione d'esser tornati in pieno inverno. Nevicava a larghi fiocchi e i parchi dove domenica la gente faceva la cura del sole, erano bianchi e gelati. La bufera è continuata per tutto il giorno, e secondo le previsioni il tempo non muterà forse per tutta la settimana. I venti soffiano dal nord convogliando sull'isola masse di aria artica.

In Scozia e in varie regioni del Galles e dell'Inghilterra sud-occidentale il maltempo ha creato situazioni drammatiche. In qualche contea lo strato di neve ha raggiunto i dieci centimetri e centinaia di automobilisti sono rimasti bloccati. Il bestiame sorpreso all'aperto — soprattutto le pecore con i nuovi nati — è stato radunato a fatica e riportato nelle stalle. Ma moltissimi animali vagano ancora sperduti nelle campagne. Le ferrovie hanno disposto che questa notte circolino i treni spazzaneve, in modo da tener aperte le linee. c. c.

Il dottor Barnard smentisce di voler trapiantare cervelli

Città del Capo, 2 aprile.

Il dott. Christian Barnard, pioniere dei trapianti cardiaci, ha oggi formalmente smentito l'informazione proveniente da Amburgo secondo cui egli avrebbe intenzione di attuare un trapianto del cervello. Barnard ha detto che le sue dichiarazioni sono state fraintese. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo da nuvoloso a coperto con nevicate su arco alpino e locali brevi piogge in pianura. Al Sud e sulla Sicilia, nuvolosità variabile con ampie schiarite. Temperatura: senza variazioni. Venti: da deboli a moderati.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	18	Pescara	9	17
Bolzano	10	17	L'Aquila	5	18
Trento	10	18	Roma	7	20
Verona	10	19	Campob.	10	17
Trieste	13	18	Bari	11	21
Venezia	10	18	Napoli	9	20
Milano	10	18	Potenza	10	19
Genova	13	19	Catanz.	10	15
Bologna	9	18	R. Cal.	12	20
Firenze	12	21	Messina	14	19
Pisa	8	19	Palermo	17	20
Ancona	11	15	Catania	13	19
Perugia	9	16	Cagliari	13	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	17
Londra	0	10
Berlino	5	15
Amsterdam	7	11
Bruxelles	2	16
Madrid	8	18
Mosca	-2	3
Stoccolma	2	12
New York	7	12
San Francisco	10	14
Tokio	9	17
Città di Messico	2	27
Buenos Aires	10	21

Una donna in Parlamento grida a Kiesinger: «Nazista dimettiti»

Il Cancelliere stava esponendo le linee della politica estera tedesca

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 aprile.

Interrotto da una spettatrice [illegible] che dalla tribuna del pubblico gli ha gridato *«nazista, dimettiti»*, il cancelliere Kiesinger ha fatto oggi una carrellata panoramica sulla politica estera tedesca, parlando dinanzi al Parlamento di Bonn riunito in seduta plenaria per l'approvazione dei bilanci. Egli ha esposto idee che si discostano da quelle da lui esposte nel discorso dello «stato della nazione», tenuto nella stessa sede a metà febbraio.

Allora, il Cancelliere aveva avuto accenti di intonazione gollista, si era dichiarato a favore di un'Europa forte che abbia il ruolo di terza forza tra Stati Uniti e Unione Sovietica, aveva accennato a un ulteriore consolidamento dei legami con Parigi e a un probabile futuro allentamento di quelli con la Nato, rifiutando un «impero atlantico».

Oggi, forse in seguito agli attacchi rivoltigli da diversi giornali americani, forse in conseguenza di quanto gli ha detto otto giorni fa l'ex cancelliere Erhard al ritorno dagli Stati Uniti (facendo intendere di averlo saputo da Johnson), forse per dare una mano al presidente americano rinunciatario che gli manderà un nuovo ambasciatore di prestigio (Cabot Lodge), Kiesinger ha cambiato tono. Come già ai tempi di Erhard — si dice stasera a Bonn — è ricominciato il movimento pendolare tra Parigi e Washington.

Oggi Kiesinger ha moderato le sue dichiarazioni di febbraio e ha dato l'impressione di voler rassicurare Washington, respingendo il sospetto che Bonn abbia un «atteggiamento non amichevole» nei confronti di essa.

Kiesinger ha ammesso che la «confusa situazione» in Europa può avere preoccupato gli Stati Uniti, ma ha garantito che la Germania si sforza in ogni modo di contribuire a un chiarimento. Ha assicurato che Bonn ritiene di primaria importanza l'alleanza con Washington, che giudica giunto il momento per l'ammissione della Gran Bretagna e di altri Paesi nel Mercato Comune, e che valuta indispensabile il mantenimento della solidità del Patto Atlantico. Respingendo ogni forma di nazionalismo, il Cancelliere ha poi detto che la Germania offre la mano tesa alla Polonia e che cerca la comprensione con Varsavia e con gli altri Paesi comunisti dell'Est europeo. In tutto il discorso non era traccia di quanto detto da Kiesinger a metà febbraio.

Tito Sansa

Referendum per l'Alto Adige chiesto da un deputato viennese

Vienna, 2 aprile.

«Oggi o mai più. Adesso è arrivato lo storico momento di realizzare con un possente movimento di popolo il grande atto di giustizia dell'unità del Tirolo»: così ha detto ieri sera a Bregenz il presidente nazionale del Berg Isel Bund, il deputato Franz Kranebitter.

Egli ha spiegato che mediante una massiccia azione di propaganda, con l'aiuto dell'«Unione per il Sudtirolo», si deve far sì che si giunga a un referendum del popolo austriaco per l'unità della regione: una prova di volontà popolare che, a suo parere, non mancherebbe di impressionare l'Onu. *(Ansa)*

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un western italiano col bandito giapponese

«Oggi a me... domani a te!», di Tonino Cervi

(*Nazionale*) — Frequente è la conversione da attore a regista; più rara quella da produttore a regista. Tonino Cervi ha esordito in un «genere» amico alle folle, il *western* italiano; come dire con modestia, senza rinunciare alla sua esperienza del pubblico. E il risultato lo premia, essendosi rivelato un buon regista di *western*.

In *Oggi a me... domani a te!* (un bel titolo, guastato dall'enfasi grafica) il motivo della vendetta non sembra più vieto, tanto l'autore vi s'è concentrato, conscio che reinventare il vecchio è l'ottimo dei canoni cinematografici. La storia, scritta in collaborazione con Dario Argento, si adegua senza ridondanze alla figura di un pioniere che deve regolare un conto col bandito che dopo avergli seviziato e ucciso la moglie indiana lo fece per giunta condannare come uxoricida.

Mai sentimento di vendetta fu più urgente. Tuttavia il protagonista non rinuncia allo spirito di precisione (donde la posa dello spettacolo), che gli fa architettare un minuzioso piano e assoldare quattro *pistoleros* variamente caratterizzati coi quali affronterà e debellerà, non senza lungo travaglio, l'assassino e la sua banda. Già questa trama, pur così fatta di luoghi comuni, è lucida, spedita e tesa.

Ma poi c'è una cosa da nulla che funge da ventilatore sulla polvere del *western* all'italiana: il bandito è bensì il solito nevrotico, ma giapponese: sicché tra le pistole ruota tutt'a un tratto la scimitarra del samurai, e bagliori d'oriente impreziosiscono la rude favola. Una trovata che forse Cervi deve alla sua accortezza di produttore, ma che sullo schermo lievita, diventa motivo fantastico. Intorno al punto di forza di questo *vilain* nipponico, impersonato con vigore dal noto attore Tatsuya Nakaday, gli altri interpreti sfoggiano dubbi nomi forestieri ma anche una ben affiatata sicurezza, così come la fotografia a colori e le musiche di Lavagnino conferiscono alla suggestiva «confezione» dello spettacolo senza guastarne la asciuttezza. l. p.

L'arte gotica europea in una mostra a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 aprile.

Un vasto panorama dell'arte europea tra il Duecento e la fine del Trecento è stato inaugurato oggi dal ministro Malraux nel restaurato «Pavillon de Flore» del palazzo del Louvre. L'Europa gotica viene illustrata da più di cinquecento pezzi provenienti da quattordici Paesi, cioè quelli che appartengono al Consiglio d'Europa, organizzatore della mostra insieme col governo francese, più la Finlandia e la Cecoslovacchia. Alcuni pezzi sono stati prestati anche da musei sovietici ed americani.

In tutto, quasi duecento sculture, trenta vetrate, settanta manoscritti, trenta pitture ed affreschi, più di duecento oggetti d'arte illustrano il periodo considerato, mentre l'architettura è, per forza di cose, rappresentata da una ventina di fotografie.

La partecipazione italiana è notevole ed il suo gotico appare molto meno rigido di quello nordico (la parola «gotico» va presa, del resto, nel significato più largo, per indicare un'epoca più che uno stile). Essa è articolata lungo due sezioni: la prima comprende il periodo che va dall'inizio del Duecento sino al comparire della nuova cultura toscana; la seconda incomincia con l'arte di Nicola Pisano, poco dopo il 1250, e continua con Arnolfo, Giotto, Simone Martini, Andrea e Giovanni Pisano, i Lorenzetti.

Due medaglioni provenienti dal campanile di Giotto, a Firenze, e rappresentanti uno l'arte del fabbro e l'altro l'Eucaristia, sono forse i più bei pezzi della mostra. Ma ugualmente significativi dell'arte italiana di quel periodo sono gli affreschi dell'Orcagna sull'inferno, prestati dalla chiesa di Santa Croce a Firenze, e quelli provenienti dal camposanto di Pisa; i bassorilievi di Benedetto Antelami sui «lavori» e sui «mesi», dal Battistero di Parma e dal Duomo di Ferrara; una scultura anonima del museo Leone di Vercelli.

La Francia, dove il gotico nacque, è rappresentata soprattutto dalle vetrate e dalle sculture, tra cui, particolarmente espressive, quelle della cattedrale di Strasburgo. Ammirevoli alcune tombe di cavalieri provenienti dalla Gran Bretagna e dalla Spagna, le monumentali sculture in legno del Crocifisso e dei Santi mandate dai Paesi nordici. l. m.

ECHI DI CRONACA

Programmatori elettronici Elaboratori GE-400

Corso speciale di sei settimane a sei ore giornaliere. Inizio 8 corrente ore 9. Ottime prospettive carriera. SIST - Via Po 2 - Telefoni 547.573 - 541.421.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Festival dell'Operetta: «Scugnizza», Compagnia E. Calderoni - C. Campanini, con Aurora Banfi.
Carignano: ore 21,30 «Canzon e Tradizion 2» con Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
Conservatorio: questa sera ore 21,15 Robert Casadesus, pianista.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16, «Alice nel paese delle meraviglie». Novità.
Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21,15 «Gruppo danza di Torino» diretto da Sara Acquarone. Per abbonati Jolly A. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-23.

Alcione: Rivista Sbarra e Carini. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Valentino con sorpresa» Rivista M. Ferrero: 16,15 e 21,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 578.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): Compl. Zu-Zu, canta Mirola. **Arlecchino:** ore 21 P. di Capri. **Augusteo:** ore 21 I Ritmici. **Castellino:** ore 21 General's Band. **Gaudio Danze:** ore 21 I Melodici. **Gay Danze:** 18,45-21 Due orchestre. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **La Roi:** Carmen Rizzi - I Misteriani. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 21 Finale concorso Complessi dilettanti. Da domani: I Primitives. **Trocadero:** 21,15 Compl. Goldfingers.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** 60.092: Fersoni di Roma. **San Giorgio** Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 The Krew.

Abatjour (Sacchi 28, 641.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo più. **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Swing Club:** Kid Martyn. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Erich Keller (piazza San Carlo 175).
Arte Antica Matteotti 40: Francisco Goya y Lucientes, «La Tauromachia».
Cassiopea Cavour 8: G. Enrico 16-20
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 677.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Italo Cremona.
Galatea: Sculture di Ipousteguy.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Creazioni Aurilior (I Gioielli della Flora).
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Giuseppe Cesetti; Mostra antologica, 26 dipinti, dal 1929 ad oggi.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Floriano Bodini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p.za C. Felice 18, telef. 543.125): Farfa il futurista.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Un grosso rischio» di R. Fleischer, con J. Gréco, S. Boyd, D. Wayne (Stati Uniti, 1962, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Senza un attimo di tregua» Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panav. metroc. V. 14. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «La donna del West» con Doris Day, in technicolor, scope.
Corso: «Angelica e il Gran Sultano» con Michèle Mercier, Robert Hossein, in technicolor, scope.
Cristallo: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, E. Stewart, G. Hilton, a colori, scope.
Doria: «A sangue freddo» con John Forsythe. Vietato minori anni 14.
Gioiello (t. 500.760): «L'amore senza ma...» di Claude Lelouch, con J. Magnan, G. Mairesse. V. 14. Or.: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
Ideal: «Sequestro di persona» con Franco Nero, Charlotte Rampling, Frank Wolff, in eastmancolor.
Lux: «Il sergente Ryker» colori. Lee Marvin, B. Dillman, Vera Miles.
Metropol: «Violence» Tom Laughlin, E. James, J. Russell, techn. Viet. 18.
Nazionale: «Oggi a me... domani a te!» in technicolor, scope, Montgomery Ford, B. Spencer. Inizio film: 14,20; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.
Reposi: «Il profeta» in technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «Escalation» con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti, techn. Viet. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Si salvi chi può» Louis De Funès, Robert Dhéry, eastmanc.

Ariston: «Gli occhi della notte» col. A. Hepburn, Zimbalist. Viet. 14.
Arlecchino: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, Franco Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, in technicolor.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Y. Montand, T. Mifune, tec. sc. Or.: 15; 18,30; 22.
Capitol: «Squadra omicidi, sparate a vista» H. Fonda, J. Stevens, colori.
Torino: «Le ragazze del piacere» C. Kinski, J. Mo Shuan, Vietato 18. Apertura ore 10.

Centrale-Essai (telef. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Anne Wiazemsky, Pierre Léaud, in technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «L'oro del mondo» tech. Al Bano, Romina Power, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Colosseo: «Django non perdona» J. Clark, E. Therens, G. Rojo, col. sc.
Faro: «L'oro del mondo» technicolor, con Al Bano, Romina Power, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fiamma: «Un corpo da amare» Elena Nathanael, Spiros Focas. Vietato 18.
Hollywood: «Django non perdona» John Clark, techn. scope. Prima vis. Torino. A. 15; ult. 22,30. Ingr. 400.
La Perla: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» technicolor, con Sidney Poitier, Rod Steiger.
Maffei: «Valentino con sorpresa» Riv. M. Ferrero: 16,15 e 21,30.
Film: «Tigre profumata alla dinamite» in technicolor, scope.
Massimo: «F.B.I. contro gangsters» technicolor, Don Murray, J. Stevens.
Orfeo: «Lamiel, l'amante parigina» A. Karina, R. Hossein, J. C. Brialy, techn. scope. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» technicolor, con Sidney Poitier, Rod Steiger.
Statuto: «F.B.I. contro gangsters» technic. Don Murray, J. Stevens.

Adriano: «I bucanieri» technicolor, Yul Brynner, Charlton Heston.
Alcione: «Tigre ama la carne fresca» Riv. Sbarra-Carini; 16,15 e 21,15.
Alpi: «I crudeli» technicolor, con Joseph Cotten, N. Bergel, Viet. 14.
Regina: «La Sfinge d'oro» R. Taylor, Anita Ekberg, in technicolor.

Milano: «Pirati del Fiume Rosso» colori, e «Agente 007 licenza di uccidere» col. S. Connery. Ap. 10.
Olimpia: «Un amore difficile» V. 18.
Po: «La trappola scatta a Beirut» technicolor, con Frederick Stafford.
P. Nuova: «L'uomo dalla pistola d'oro» col. F. Sancho, e «Scappamento aperto» J. P. Belmondo. Apert. 10.

Dello Rose: «Una donna per Ringo» technicolor, scope, con Sean Flynn.
Esperia: «Sparatorie ad Abilene» techn. scope. B. Darin, E. Banks.
Giardino: «Arrivano i Russi» techn. scope. C. Reiner, Eva Marie Saint.
Mirafiori: «Copacabana Palace» tech. W. Chiari, S. Koscina, Vietato 14.

S. Rita: «Posta grossa a Dodge City» tech. H. Fonda, J. Woodward.
Vinzaglio: «I 2 salumieri; l'oro del mondo» techn. Al Bano, R. Power, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Prima visione per Torino.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «La capanna dello zio Tom» technicolor, scope, O. W. Fischer.
Eliseo: «L'oro del mondo» techn. scope, Al Bano, Romina Power, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Paolo: «Il commissario non perdona» techn. scope, Gerard Barray.

Artisti: «Africa addio» technicolor, scope, di G. Jacopetti.
Belgio: «Debilman Story».
Corallo: «Il coraggio e la sfida» D. Bogarde, M. Demongeot, colori.
Eridano: «Dalla terrazza» technic. scope, Paul Newman, J. Woodward.
Gropa: «I tanzaroni» Franchi, Ingrassia; «Colosso di Bagdad» col.
V. Veneto: «Operazione 3 gatti gialli» techn. sc. T. Kendall, B. Harris.

Astra: «L'oro del mondo» techn. scope, con Al Bano, Romina Power, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Bernini: «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman, Viet. anni 18.
Cibrario: «Fonte sospiri» tec. «New York press operaz. dollari» Stewert.
Elios: «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin, Dalia Lavi, colori.
Massaua: «Cenerentola» di Walt Disney, in technicolor.
Odeon: «Caccia alla volpe» technicolor, Peter Sellers, B. Eklund.
Stor: «Il sudario della mummia» A. Morell, J. Phillips, techn. Viet. 14.

Adua: «7 contro la morte» con Rosanna Schiaffino, John Saxon.
Ara: «Europa operazione strip-tease» Gianni Agus, technicolor. Viet. 18.
Aurora: «Funerale a Berlino» scope, colori, Michael Caine, E. Renzi.
Maior: «Zuppa inglese» technicolor, W. Brambelle, R. Stewens.
Nord: «La lunga estate calda» techn. Paul Newman, Joanne Woodward.
Nuovo Fortino: «Rapporto Fuller base Stoccolma» con Ken Clark, col.
Oriente: oggi chiuso. Domani «Giulio Cesare contro i pirati».
Palermo: «Attragon dominatore abissi» technicolor, scope, R. West.
Sociale: «Per un pugno di donne» techn. Shirley McLaine, P. Sellers.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Duello El Diablo».

Cabiria: «Per qualche topolino in più» cartoni animati a colori.
Continental: «Più micidiale del maschio» R. Johnson, E. Sommer, S. Koscina, technicolor. Vietato 14.
Flora: giornata film d'essai: «Giochi di notte» di Mai Zetterling, con Ingrid Thulin.
Italia: «La spia dal naso freddo» techn. L. Harvey, Daliah Lavi.
Piemonte: «Non sta bene rubare il tesoro» M. F. Fisler, L. Ward, tech.
S. Carlo: «Le carabine di Rio Negro» L. Viler, V. Orico, in technicolor.
Spezia: «Dimensione della paura» Maximilian Schell. Viet. 18. Ap. 15.

Diana: «Conto alla rovescia» colori.
Dora: «Surcouf eroe 7 mari» colori.
Roma: «Tiro a segno per uccidere».

Alba: «Avventura a Vallechiara» con Crik e Crok, e «Tom e Jerry» col.
Ambra: «Il fantasma di Soho» con D. Horsche, Barbara Rutting.
Apollo: «La spia dal naso freddo» techn. scope, L. Harvey, L. Jeffries.
Edera: «Grido di guerra dei Sioux» technicolor, con Howard Keel.
Luce: «Fifi la piuma».
Lucento: «Johnny Oro» technicolor, scope, Mark Damon, Valeria Fabrizi.
Lutrario «America paese di Dio» col.
Splendor: «Paperino nel Far West» cartoni animati in technicolor, scope, di Walt Disney.

MONCALIERI

Italia: oggi e domani «Tecnica di un omicidio» R. Webber, a colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Flora, Hollywood, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Salone Arti domestiche (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Alfieri: «Festival dell'operetta» (abbonamenti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: «Canzon e Tradizion n. 2» (riduzioni Enal alla cassa).

Conferenze e manifestazioni

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30, nella sala di via Carnale 11, il prof. Andrea Romero, primario neurologo dell'Ospedale Mauriziano, parlerà su: «Le tendenze aggressive».

Conferenze su Leopardi — Organizzate dall'assessorato all'Istruzione, si svolgono alla Galleria d'arte moderna, corso Galileo Ferraris 30. Oggi alle 18 il prof. Fausto Montanari, dell'Università di Genova, parla su «Il colloquio interiore nel Leopardi».

Unione Culturale — Oggi alle 21,30 terza serata del ciclo di proiezioni sull'avanguardia storica del cinema. Il programma comprende: «Berlino sinfonia» di Walter Ruttmann; «Fièvre» di Louis Delluc; «Studio 10 e 11» di Oskar Fischinger.

Serata di poesia — Questa sera alle 21,15 nell'Anti Aula Magna dell'Università (via Po 17) si svolgerà un programma di «Testimonianze della poesia contemporanea italiana», a cura di «Voci nuove». Saranno lette liriche di Fiumi, Marinetti, Montale, Pavese, Quasimodo e Ungaretti. Relatore Piero Rachetto. Seguirà un dibattito.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «La Costituzione ha venti anni».
13,30: Telegiornale.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Papà investigatore», racconto sceneggiato poliziesco. Primo episodio: «Il quadro scomparso», con Roberto Villa; b) «Immagini dal mondo», notiziario internazionale.
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: «Sapere: L'uomo e la città».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il mondo di Pirandello», sceneggiatura di Luigi Filippo d'Amico e Ottavio Spadaro dalle «Novelle per un anno». Quinta puntata: «Amori senza amore». Interpreti principali Jacques Sernas, Franca Parisi, Armando Francioli, Marina Malfatti, Gabriele Ferzetti, Armando Bandini, Aldo Barberito, Vira Silenti. Nel programma sono sceneggiate tre novelle che si ispirano a vicende passionali, ambientate nel mondo sofisticato del circolo ippico: «Nel gorgo», «La fedeltà del cane», «Quando si è capito il gioco».
22,30: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Barolini, Olmi e Pampaloni. Presenta Maria Napoleone.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19 —: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
18,40: Wembley: Incontro Inghilterra-Spagna di calcio.
21,30: Telegiornale.
21,45: «Il fidanzato di tutte», film di Charles Walters, con Frank Sinatra, Debbie Reynolds, David Wayne, Celeste Holm. Un giovane agente teatrale, che conduce allegra vita da scapolo, si trova in difficoltà il giorno in cui si innamora veramente di una ragazza.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: [illegible]; 20,20: Telegiornale; 20,40: Enzo Tortora presenta «Il protagonista»; 21,40: Questo e altro.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Don Backy, W. Goich, G. Morandi, G. Cinquetti, R. Murolo, Christy, F. Bongusto, Adamo e L. Saint Paul
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari)
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con L. Tajoli
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15,00): Giornale radio
15,35 Il giornale di bordo
16,00 Il programma per i piccoli: La grande famiglia, con «I Gufi»
16,30 Boomerang
17,00 Giornale radio
17,05 I giovani e il concerto - IV. Le muse inquietanti
17,40 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale
19,13 «Madamin» di Giagni e Sabel - Ottava puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Le notti dell'anima», dramma in tre atti di Turi Vasile - Regia di Enrico Colosimo, con Turi Ferro, Bianca Toccafondi, Corrado Pani
21,50 Concerto sinfonico, diretto da Robert Zeller con il contrabbassista Franco Petracchi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai - Musiche di Strawinski, V. Bucchi e F. Delius
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta - Musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Anton Giulio Majano vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Lo scialle di Lady Hamilton», originale radiofonico di Vincenzo Talarico - XVIII episodio
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta - Musiche richieste dagli ascoltatori
11,30 Giornale radio
11,41 Canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Inconsciamente tua - Un programma con Alberto Lionello e Marina Malfatti
13,30 Giornale radio
13,35 M. Martino presenta: Canzoni per tutti
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna di giovani esecutori: soprano Milena Dal Piva - Brani di Puccini e Cilea
15,30 Giornale radio
15,35 Franz Schubert: Tre improvvisi op. postuma
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Un cantante tra la folla
19,23 Si o no
19,30 Radiosera
20,00 Jazz concerto - Dall'Auditorium di via Asiago in Roma
20,35 Come e perché
21,15 Novità discografiche in America
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22,00 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di Gluck, Donizetti e Mascagni
10,30 Mottetti strumentali e canzoni
10,45 A. Honegger: Sonata n. 1 per vl. e pf.
11,10 F. Schubert: Nachtgesang im Walde, op. 139 b) su testo di J. G. Seidl, per coro maschile e quattro corni; Bloch: Sacred Service, per br., coro e orchestra
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Strumenti: Il fagotto - Musiche di Weber
12,45 Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli
14,30 Recital del basso Anton Diakov con il pianista D. Wulbers
15,15 D. Milhaud: Concertino di primavera da «Les Quatre Saisons»
15,30 Liszt: Rapsodia ungherese n. 14 in fa minore; S. Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini, op. 43, per pf. e orchestra
16,05 A. Rejcha: Quartetto in re magg. op. 12
16,25 I compositori contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,40 Mozart: Sinfonia in sol maggiore K. 183
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Cherubini, Dvorak e Janacek
20,25 Edgar Varèse
21,00 Bella gente stasera - Presenta Milly
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Incontri con la narrativa: «Un addio, mille addii» - Racconto di A. Dhôtel. Lettura di E. Magni
23,00 J. Français: Concerto per flauto e orchestra
23,30 Rivista delle riviste

CRONACA TELEVISIVA

Famiglia all'italiana

Il debutto di una serie di telefilm sui casi buffi e patetici di una coppia di coniugi e dei loro figli - Wanda Osiris "vedette" di «Ieri e oggi» - Questa sera Inghilterra-Spagna e le novelle di Pirandello

Chiarito a tutte lettere — perché qualcuno già s'era allarmato — che non si trattava della pubblica esposizione a puntate delle vicende private e sentimentali del pugile campione del mondo, ha preso il via ieri sera sul canale nazionale «La famiglia Benvenuti» di Alfredo Giannetti, una serie di sei episodi che vuole narrare la vita di una famiglia media italiana.

Anzitutto: chi è Alfredo Giannetti? E' un uomo di cinema, regista di film come «Giorno per giorno, disperatamente», sul difficile tema della pazzia, e come «La ragazza in prestito»; e autore di soggetti e di sceneggiature tra cui, particolarmente importanti, in collaborazione con Pietro Germi, quelli de «Il ferroviere», de «L'uomo di paglia» e del «Divorzio all'italiana».

Ne «La famiglia Benvenuti» Giannetti ha inteso darci il quadro — almeno così risulta da questa prima puntata — di cosa succeda tra le quattro pareti di una qualsiasi casa borghese: i piccoli avvenimenti, i battibecchi, i casi buffi, i rapporti con i ragazzi. Il merito maggiore della fatica di Giannetti sta qui, nell'avere scelto quale soggetto una famiglia italiana e d'averla portata sul video che sino ad ora aveva accolto sempre e soltanto storie di famiglie straniere, specialmente americane, ma italiane mai. Non è questione di puntiglio nazionalistico: la questione è che ad un certo momento non si può eternamente subire i patemi d'animo e i problemi di James O'Connor e di sua moglie che stanno nel Massachusetts o dei figli di Spencer Smith che frequentano un collegio nell'Illinois.

I Benvenuti creati da Giannetti sono italiani al cento per cento: tanto italiani da sembrare persino — loro, con i ragazzi e i parenti e la donna di servizio rustica e ciarliera — un po' troppo costruiti, un po' troppo convenzionali. Ma è evidente che l'autore non ha mirato a darci un'analisi approfondita di un nucleo familiare, ma a cogliere con prontezza, con abilità e con garbo gli spunti comici e accorati che una domestica convivenza offre in abbondanza, quotidianamente. E' un amabile racconto giocato in superficie che ha lo scopo principale di far sorridere; non è da escludere, comunque, che tra un sorriso e l'altro trovi posto un discorso, o l'avvio di un discorso, più serio e allusivo.

Ieri la materia non mancava: un trasloco, la sistemazione nel nuovo alloggio, la lite con un indisponente suocero, un colloquio con il figlio maggiore, una sbronza. Ottimo il protagonista Salerno, affiancato da Valeria Valeri, da Claudio Gora, e da Milly, qui non impegnata in canzoni di protesta, ma semplice suocera in visita.

* *

Pericoloso concorrente per «La famiglia Benvenuti» dev'essere stato lo show «Ieri e oggi» dove la *vedette* di turno era una patetica Wanda Osiris che — in vecchi filmati, — scendeva quattro o cinque volte le scale cantando, ballando e dispensando fiori. Alla Osiris facevano reverente corona Alberto Bonucci, Isabella Biagini e l'impresario Paone.

* *

Stasera, programma molto denso.

Si comincerà presto, alle 19 e 40 sul secondo canale con la cronaca della partita di calcio Inghilterra-Spagna. Il telegiornale sarà spostato alle 21,30 e alle 21,45 andrà in onda un film con Frank Sinatra, «Il fidanzato di tutte».

Ma anche il «nazionale» è nutrito. Si aprirà infatti con la quinta e ultima puntata del ciclo «Il mondo di Pirandello»: sotto il titolo «Amori senza amore» assisteremo a tre novelle sceneggiate, «Nel gorgo», «La fedeltà del cane» e «Quando si è capito il gioco». Fra gli interpreti principali, Gabriele Ferzetti, Marina Malfatti, Jacques Sernas, Franca Parisi. Alle 22,30 — trasferita dal secondo al primo canale — potremo vedere la rubrica culturale «L'approdo».

* *

Per il 16 aprile è stata fissata la trasmissione de *Il barbiere di Siviglia* di Rossini realizzato negli studi torinesi: direttore Nino Sanzogno, regia di Enrico Colosimo, scene e costumi di Eugenio Guglielminetti, e un ragguardevole *cast* di cantanti formato da Fiorenza Cossotto, Sesto Bruscantini, Luigi Alva, Ivo Vinco e Fernando Corena.

u. bz.

Rinnovata la giuria del premio Campiello

Venezia, 2 aprile.

Il Comitato promotore del premio letterario Campiello, riunitosi sotto la presidenza dell'avv. Mario Valeri Manera ha deciso che anche per quest'anno la dotazione del premio sia di dieci milioni. Sette e mezzo sono a disposizione della giuria dei letterati che sceglierà cinque opere e le premierà con un milione e mezzo ciascuna, oltre la tradizionale targa d'oro, i rimanenti due milioni e mezzo costituiranno il «Premio Campiello» e saranno assegnati all'opera che la grande giuria dei 300 lettori sceglierà fra le cinque indicate dalla prima giuria.

La giuria dei letterati per il 1968 sarà composta da Gaspare Barbiellini Amidei, Carlo Bo, Dino Buzzati, Giannantonio Cibotto, Diego Fabbri, Enrico Falqui, Adriano Grande, Virgilio Lilli, Giuseppe Longo, Michele Prisco, Edilio Rusconi, Giancarlo Vigorelli, Segretario Vittorio Cossato. La presidenza della giuria, che fin dalla nascita del premio era stata di Bonaventura Tecchi, sarà assunta a turno ogni anno da uno dei suoi membri. Per il 1968 il presidente sarà Enrico Falqui.

(Ansa)

Liz guadagnerà più di un miliardo con un vecchio film

Hollywood, 2 aprile

Mike Todd junior ha chiesto ad Elizabeth Taylor, sua ex matrigna, il permesso di mettere nuovamente in distribuzione il film *Il giro del mondo in ottanta giorni*. Liz ha dato il suo consenso e, del resto, mai un «sì» sarà ripagato con tanta munificenza come il suo: si calcola infatti che il film frutterà all'attrice due milioni di dollari (un miliardo e duecento milioni di lire).

Il giro del mondo in ottanta giorni, prodotto da Mike Todd, il produttore scomparso in un incidente aereo, appartiene per il 40 per cento al figlio, per un altro 40 per cento a Liz e il resto a varie società. E' una delle pellicole che hanno registrato fino ad ora i maggiori incassi nella storia del cinema: [illegible] milioni di dollari.

Domani sera la proiezione al Carignano

Il film sulla banda Cavallero in anteprima di gala a Torino

La serata a beneficio della Croce Rossa - Interverranno tutti gli interpreti



Una drammatica scena di «Banditi a Milano», il film realizzato da Carlo Lizzani. Il personaggio di Pietro Cavallero, nella foto, è interpretato da Gian Maria Volontè

Banditi a Milano, l'ultimo film di Carlo Lizzani, sarà presentato domani alle 21, in serata di gala, al Carignano. La pellicola è prodotta da Dino De Laurentiis e viene proiettata in anteprima mondiale: l'incasso andrà a beneficio della Croce Rossa Italiana (in particolare, della sezione femminile di Torino). Al Carignano, per l'occasione, si vedranno di persona tutti gli interpreti: Gian Maria Volontè, Margaret Lee, Tomas Milian, Don Backy, Ezio Sancrotti, oltre a vari altri attori e registi. La televisione italiana riprenderà in «diretta» l'avvenimento.

Banditi a Milano porta sullo schermo le imprese della banda Cavallero; i quattro *gangsters* catturati il 25 settembre scorso a Milano dove avevano lasciato un solco di sangue e di paura. Ma erano anni che Pietro Cavallero, Adriano Rovoletto, Sante Notarnicola, Donato Lopez conducevano la loro audace e spietata «guerra alle banche» in Lombardia e in Piemonte. Il documento che li rinvia a giudizio è abbastanza esplicito: parla di cinque omicidi e altri 83 capi d'accusa.

Non si tratta però di una semplice storia filmata della banda Cavallero. Lizzani ne trae semplicemente pretesto per una indagine sulla nuova delinquenza nelle grandi città del Nord. E' un argomento che da tempo lo affascina; non a caso il regista «impegnato» de *Il sole sorge ancora* e di *Achtung banditi* realizzò due anni fa un film (*Svegliati e uccidi*) su un altro bandito crudele e imprendibile, Luciano Lutring. *Banditi a Milano* si inserisce dunque coerentemente tra gli interessi vitali di Lizzani. Tanto la censura italiana quanto il Centro cattolico cinematografico lo hanno ritenuto idoneo alla libera programmazione.

I biglietti per la serata di gala sono in vendita da oggi presso il salone de «*La Stampa*» (via Roma 80). E' prescritto l'abito da sera.

Antico e nuovo alla rassegna delle "Arti domestiche"

Il sì e il no per la «Eurodomus»

Si chiude domani, con un successo di pubblico che forse non ha precedenti in questa serie di esposizioni d'arredamenti e oggetti per la casa, la rassegna delle «Arti domestiche» a Torino-Esposizioni. Nell'immenso, interessante, divertente panorama, due sezioni hanno goduto un particolare favore: quella dell'antiquariato e quella battezzata «Eurodomus» (la casa del gusto europeo d'oggi) allestita da Gio Ponti, un uomo che tutta la vita ha genialmente combattuto per l'affermazione dell'arte moderna.

Sulla prima, nulla da eccepire. Una mostra, nel suo complesso, di altissimo livello: tale da vincere con alcuni complessi (Settecento piemontese, Impero francese) le migliori ambientazioni della Mostra-mercato dell'antiquariato internazionale di Firenze. Oltre i mobili d'assoluto rigore stilistico, si è giunti a raffinatezze squisite. Per esempio, la scelta degli stupendi Cignaroli che già figurarono alla Mostra del Barocco piemontese del '63 a Torino; e lo splendido enorme papier-peint-tenture *raffigurante la famosa battaglia di Austerlitz, desunto dai quadri di Gérard.*

Di «Eurodomus» ha parlato, perché se ne riferisse su questo giornale, lo stesso Gio Ponti spiegando con quali criteri l'ha organizzata per darle una «sede stabile» a Torino, «capitale del prestigio tecnologico che produce le più belle macchine del mondo». *Egli, cioè, ha selezionato un centinaio, e non di più, d'espositori, architetti,* designers, *produttori d'arredi per la casa contemporanea, i cui oggetti presentati sono tutti firmati e forniscono un'idea del* «meglio che si è creato in questo momento», per essere «l'espressione della civiltà moderna intesa come cultura, spiritualità, religione, educazione, bellezza, estetica».

Parole e concetti importanti, che entusiasmano soprattutto i giovani. E infatti si è anche scritto (ed è la verità) che «Eurodomus» piace moltissimo al pubblico giovanile: il che non è un giudizio critico — quello che a noi preme relativamente a questa sezione —, dato che tante cose brutte e stupide piacciono ai giovani, come agli anziani e ai vecchi, ogni età sbagliando ogni giorno. Conviene dunque non lasciarsi assordare dagli applausi, e riconoscere che a «Eurodomus» accanto a ciò che innegabilmente è «il meglio» di ciò che il tempo nostro produce in fatto d'arredamento, c'è anche «il peggio».

Abbiamo additato gli esempi dei Cignaroli e del papier-peint, *cose bellissime ieri come oggi. Passando al campo avverso possiamo dire altrettanto d'un oggetto che ritorna, per il comodo del visitatore, in ogni stand di «Eurodomus»? E' una gigantesca poltrona di plastica trasparente gonfiata ad aria compressa. Questa specie di vasca da Gargantua crolla da tutte le parti se appena uno vi si adagia; e senza l'aiuto di una persona caritatevole chi non abbia un fisico da stuzzicadenti non riesce ad uscirne. Per sedersi questo è «il meglio» della nostra epoca od una bizzarria ideata da un* designer *in un momento di buonumore?*

Allungando il raggio delle osservazioni, si potrebbe dire che la carenza di caratterizzazione dell'architettura attuale, per cui una machine-à-habiter, *un calzaturificio, un ospedale, un teatro, una scuola, persino una chiesa si adeguano figurativamente a un unico livello di pura strumentalità, si riflette sull'arredamento e l'ambientazione degli interni. Così moltissime di queste lampade, di questi apparecchi d'illuminazione, indifferentemente possono adattarsi a una sala da pranzo, a una camera da letto, a uno studio dentistico, a un soggiorno, a una cucina. Ecco l'errore provocato da una superstizione di funzionalismo.*

Viceversa gli ammirevoli vetri, bicchieri, coppe, vasi di provenienza austriaca, subito si capisce che sono destinati a un desco ricco e delicato e non a un «cucinino». Perché due pesi e due misure? Perché certi freschi, agili, lindi, piacevoli mobili immediatamente li si immagina in una casa di campagna, e tanti altri non si riesce a situarli in un ambiente che conservi un minimo della «personalità» dell'abitatore?

mar. ber.

Il Festival si apre stasera nella Pergola rinnovata

Teatri stabili di sette paesi alla quarta rassegna di Firenze

Lo spettacolo inaugurale è «Le Baccanti» di Euripide, con la compagnia di Genova - Seguiranno Spagna, Cecoslovacchia, Brasile, Irlanda, Germania e Francia

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 2 aprile.

I teatri a gestione pubblica, finanziati sia dallo Stato sia dalle amministrazioni locali, sono ormai una realtà viva e operante in tutti i paesi d'Europa. Molti di essi, con i loro migliori spettacoli, sono già stati presentati a Firenze, negli ultimi anni, dalla Rassegna internazionale dei teatri stabili. Quest'anno, altre sette compagnie di altrettante nazioni figurano nel programma della quarta edizione che si apre domani sera nel rinnovato Teatro della Pergola, dal quale la Rassegna, a causa dell'alluvione e di altre calamità, aveva dovuto stare lontana per due edizioni peregrinando in altri teatri, anche fuori di Firenze, nell'ospitale Prato.

Italia, Spagna, Cecoslovacchia, Brasile (per la prima volta, e va sottolineato, il panorama si allarga all'America del Sud), Irlanda, Germania e Francia sono i paesi che partecipano alla Rassegna. L'onore di inaugurarla toccherà a un nostro Stabile, quello di Genova, con *Le Baccanti* di Euripide che Squarzina ha appena allestito (se ne parlò in occasione della prima genovese) nella moderna versione di Sanguineti e con uno straordinario «coro» di tredici attrici negli abiti della fantasiosa moda «hippy». La tragedia euripidea sarà replicata sino al 7 aprile, gli altri spettacoli in cartellone avranno due rappresentazioni.

Eccoli, nell'ordine con cui verranno presentati. Il «Teatro Español» di Madrid rievocherà con *Numancia* del grande Cervantes (9-10 aprile) l'eroica resistenza di una città ai conquistatori romani in un allestimento di Miguel Narros che dovrebbe coraggiosamente alludere ai fermenti di libertà che serpeggiano nella gioventù spagnola. Seguirà da Praga, officina dei teatri più spregiudicati dell'Europa socialista, il «Mestska Divadlo Prazska» con una riduzione del *Gioco dell'amore e della morte* di Rolland (17-18 aprile), ambientata nel periodo del Terrore e nella quale il regista Radok ha inserito brani sceneggiati del *Novantatré* di Hugo.

Il «Teatro Oficina» di San Paolo annuncia una novità per l'Europa: *Il re della candela* del brasiliano Oswald de Andrade (19-20 aprile), che giunge preceduta da una fama di commedia particolarmente audace per il suo contenuto, mentre con l'«Abbey Theatre» di Dublino, uno dei più gloriosi complessi della storia teatrale di questo secolo, si ritorna nel solco della più classica tradizione irlandese: O' Casey e Synge, riuniti in un solo spettacolo (22-23 aprile). Del primo, sarà rappresentato *Il falso repubblicano*, che fu la sua opera d'esordio all'Abbey nel 1923, del secondo, *All'ombra della vallata*.

Due spettacoli tra i più stimolanti del momento concludono la Rassegna, che anche quest'anno promette la traduzione simultanea da ogni lingua straniera e abbonamenti ordinari e speciali a prezzi ridotti. Il Teatro di Brema mette in scena *Misura per misura* di Shakespeare (27-28 aprile) in un'edizione del regista Zadek che ha ottenuto lusinghieri riconoscimenti dalla critica tedesca: gli interpreti recitano in camicia e blue-jeans, su una scena nuda illuminata da centinaia di lampadine. Il Teatro di Sartrouville, infine, presenta *I soldati* di Lenz (29-30 aprile) diretti da un giovane appena ventitreenne, Patrice Chéreau, e già premiato, proprio per questo allestimento, come il miglior regista francese del 1967.

a. bl.

Il concerto al Conservatorio

La chitarra «classica» di Siegfried Behrend

Il chitarrista Siegfried Behrend ha tenuto ieri sera al Conservatorio un bellissimo concerto per il Goethe Institut. Nato a Berlino, Behrend si è dedicato alla chitarra dopo aver praticato la composizione, il pianoforte, la direzione d'orchestra; e ascoltandolo, subito ci si accorge che egli riesce a trasfondere nelle sue esecuzioni l'esperienza di un musicista completo.

A una abilità e a una chiarezza tecnica impressionanti (ne ha dato prova in un gruppo di *Variazioni di Sor* e in *Preludio y Estudio* di Villa Lobos), Behrend unisce una tavolozza timbrica che non è facile ascoltare in altri chitarristi; ma non è una varietà sonora fine a se stessa, dal momento che tutti i suoni, vellutati come un'arpa o nasali e crudi come un oboe, vengono usati per dare chiarezza alle idee musicali e al loro svolgersi (cosa che è apparsa particolarmente chiara nell'impegno polifonico della *Suite* in mi minore di Bach).

La stessa disinvoltura e penetrazione che mostra nella esecuzione di musiche colte, Behrend la ripresenta quando viene il momento del folklore; in una serie di canti popolari da lui elaborati (fra cui il fortunato motivo del film *Giochi proibiti*), e in tre vivaci *Danze spagnole* di sua composizione. Il musicista ha dato la misura del suo virtuosismo, sollevando applausi ed acclamazioni del folto pubblico.

vice

Il pianista Casadesus stasera al Conservatorio

Il pianista Robert Casadesus (Parigi, 1899) si ripresenterà questa sera alle 21,15 al pubblico torinese con un concerto al Conservatorio per l'Unione Musicale. Il programma comprende sei *Sonate* di Scarlatti, la *Fantasia op. 17* di Schumann, le *Gnossiennes* (1890) di Satie e le *Images* (prima serie) di Debussy.

Enriquez vuol federare le compagnie «private»

Il regista propone di costituire un cartellone unico per tutelare gli attori dal punto di vista artistico e finanziario

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 aprile.

(l. m.) «*Per avere una vita più sicura, bisogna dire basta all'attuale organizzazione teatrale che ci lascia alla mercé degli organismi locali di cui siamo ospiti durante le nostre* tournées *lungo la penisola*» ha tuonato oggi Franco Enriquez, giunto con la sua compagnia all'Eliseo. Gli era al fianco Valeria Moriconi.

Il regista, dopo aver tracciato un panorama polemico delle condizioni in cui si trovano ad agire in Italia le cosiddette compagnie private, ha annunziato il progetto di costituire un cartellone unico che raggruppi le compagnie associate, quelle cioè in cui gli attori e tutti gli altri collaboratori dividono insieme le responsabilità artistiche e finanziarie della stagione.

«*Si tratta di creare le strutture* — egli ha spiegato — *che permettano di tutelare meglio il nostro lavoro: unificare i servizi di trasporto (è questa una delle spese che maggiormente incidono sui costi di gestione) e l'allestimento di scene e costumi, stabilire contratti precisi con gli organismi che ci ospitano, accordarsi sulla scelta dei testi da mettere in cartellone e dei registi ed attori da utilizzare*».

All'iniziativa, che si discuterà a Roma alla fine di aprile, hanno dato la loro adesione le compagnie Fantoni-Fortunato, Morelli-Stoppa, Giannini-Guarnieri, Fo-Rame, Proclemer-Albertazzi. Enriquez ha detto inoltre che a maggio presenterà al teatro greco di Siracusa *Le Fenicie* di Euripide con musiche originali di Teodorakis, e nella prossima stagione *Le mosche* di Sartre e la riduzione teatrale di *Lettera ad una professoressa*, il libro scritto dagli alunni di don Milani della scuola di Barbiana.

Charlie Chaplin querela un settimanale italiano

Era stato accusato di lasciar morire di fame la suocera

(Dal nostro corrispondente) Milano, 2 aprile.

Charlie Chaplin e sua moglie Oona O'Neill hanno dato incarico agli avvocati Alberto Dall'Ora e Ercole Graziadei di sporgere querela per diffamazione a mezzo stampa contro il direttore di un settimanale milanese. Questo il 29 febbraio scorso, in un articolo firmato Henry A. Martin, ha sostenuto che la signora Agnes Boulton, vedova del commediografo Eugene O'Neill e madre della moglie di Charlot, vive in miseria, abbandonata da tutti.

Il titolo dello scritto può già offrire un'idea del contenuto: «*Mio genero Charlot mi lascia morire di fame*». Ed il lungo sommario carica la dose: «*Agnes Boulton, che da anni trascina una triste esistenza con continui ricoveri in case di cura, si scaglia contro la figlia Oona e il genero, accusandoli di non aver voluto occuparsi di lei e di averla abbandonata nella miseria più nera*».

Chaplin, nel documento di querela, definisce i fatti riportati gravemente offensivi e del tutto falsi: «*Non è assolutamente vero* — afferma — *che la signora Boulton viva in condizioni economiche disperate. A parte i mezzi indipendenti di cui essa dispone (fra l'altro diritti d'autore per libri da lei scritti) i coniugi Chaplin le hanno sempre passato e continuano a passare un mensile che ora è di 600 dollari; oltre a questo i coniugi Chaplin affermano di pagare conti vari tali da raddoppiare in alcuni anni detta cifra*».

g. m.

Conferenza sul Vietnam al Circolo Subalpino

Ieri sera, nella riunione conviviale del «Circolo Subalpino» — presenti le autorità civili e militari e il console americano a Torino — il gen. Michelotti, ex comandante della Regione militare nord-ovest, ha parlato sulla guerra nel Vietnam alla luce delle recenti decisioni del presidente Johnson. L'oratore ha esposto le cause che hanno portato al conflitto, la posizione politico-militare dei Paesi che vi sono direttamente e indirettamente interessati, le varie possibilità di una soluzione onorevole per tutti.

Le votazioni del 19 maggio

La politica estera a Tribuna elettorale

Dc, pri e pli difendono il Patto Atlantico e sono per Israele Il psiup è contrario all'alleanza e si dice favorevole agli arabi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 aprile.**

Questa sera alla Tribuna elettorale della tv si sono confrontate le posizioni in politica estera della dc (on. Carlo Russo), del partito liberale (on. Badini Confalonieri), del partito socialproletario (on. Lucio Luzzatto) e del partito repubblicano (ing. Claudio Salmoni). Diversamente che nella prima trasmissione, quando prevalsero le battute polemiche e i toni concitati, il dibattito di oggi ha permesso ai quattro oratori di sviluppare con sufficiente ampiezza i temi in discussione. E c'è stata anche una meno rigida contrapposizione tra maggioranza ed opposizione.

Almeno nella enunciazione dei criteri fondamentali della nostra politica estera, i liberali si sono trovati d'accordo con i democristiani e con i repubblicani, e poi tutti e tre hanno polemizzato con le tesi opposte prospettate dal rappresentante del psiup. Così i tre partiti hanno sostenuto che l'Italia ha interesse a restare nel Patto Atlantico, anche dopo la sua scadenza nel 1969, mentre l'on. Luzzatto ha detto che bisogna uscire dall'alleanza. Hanno poi confermato la politica europeistica, mentre per il psiup questa politica riguarderebbe soltanto «mezza Europa» e danneggerebbe i nostri interessi economici. Sul conflitto tra Israele e gli arabi, i tre si sono schierati con Israele, il psiup con gli arabi.

Le differenze tra democristiani, repubblicani e liberali si sono manifestate nel giudizio sul concreto comportamento del governo nell'attuazione della politica estera atlantica ed europeista. L'on. Carlo Russo ha difeso la coerenza dell'azione del governo per la pace, dal Vietnam al Medio Oriente; per la distensione internazionale, attraverso lo sviluppo delle relazioni con l'Europa comunista; per l'allargamento dell'Europa alla Gran Bretagna. Ma il rappresentante repubblicano ha obiettato che troppo spesso le posizioni di politica estera sono sembrate influenzate da preoccupazioni di politica interna.

E' sembrato talvolta, a suo giudizio, che l'Italia dovesse concentrare la sua funzione internazionale su questioni come il Vietnam invece che sulle cose sulle quali possiamo avere una diretta influenza. Così, sul trattato di non proliferazione atomica l'azione italiana *«è stata in qualche momento manchevole»*, così per l'allargamento della Comunità europea *«ci sono state e riecheggiano ogni tanto delle debolezze nei confronti della Francia gollista»*.

Il liberale Badini Confalonieri non ha condiviso le riserve repubblicane sulla linea per il trattato di non proliferazione, ma ha accusato di *«attendismo»* la politica europea, chiedendosi perché nel campo della ricerca scientifica e tecnologica non si proceda ad un'azione comune con l'Inghilterra, anche se la Francia non è d'accordo e non vi partecipa. Secondo il pli, la politica estera del governo sarebbe stata viziata da *«ammiccamenti»*, da *«valutazioni un po' ambigue»*, da *«un certo modo di tenere le staffe dall'una e dall'altra parte»*.

Solo di sfuggita sono stati trattati i recenti sviluppi della politica americana rispetto al Vietnam. L'on. Luzzatto ne ha tratto motivo per rimproverare al governo la *«comprensione»* manifestata verso gli Stati Uniti, mentre altri Paesi del Patto Atlantico elevavano una decisa protesta *«che si è dimostrata non fuori della realtà»*. L'on. Carlo Russo ha replicato ricordando l'azione svolta costantemente dall'Italia per allacciare contatti tra le parti in conflitto e favorire il negoziato e ha espresso la soddisfazione della dc per la decisione americana di sospendere i bombardamenti.

Concludendo, l'ing. Salmoni si è augurato che nella prossima legislatura il dibattito politico tra i partiti sia meno vincolato a pregiudiziali ideologiche. **f. d. l.**

La scrittrice Milani candidata per il pri

Milano, 2 aprile.

Milena Milani sarà candidata nella lista del pri per la Camera dei deputati nella circoscrizione Milano - Pavia. Lo ha annunciato la stessa scrittrice, informando di aver accettato l'offerta che le era venuta dai responsabili del partito a Milano. *(Ansa)*

Camion carico di esplosivo si rovescia sulla Firenze - mare

(Dal nostro corrispondente) **Pisa, 2 aprile.**

(g. c.) Un camion torinese carico di esplosivo si è rovesciato sulla Firenze-Mare rimanendo in bilico sul bordo della scarpata. Uno dei due autisti è rimasto ferito; l'autostrada è stata bloccata per alcune ore per permettere agli artificieri di sgomberarla.

L'incidente è avvenuto tra Lucca e Migliarino Pisano verso le 8 di stamane. L'autotreno, di proprietà della ditta Zambruno e Castagnone di Torino, era guidato dall'autista Giuseppe Giusto, di 28 anni, ed aveva come secondo autista Vito Casano, di 29 anni, entrambi abitanti nel capoluogo piemontese. Sul camion erano sistemate circa trecento cassette contenenti detonatori di vario tipo, inneschi ed altro materiale esplosivo per mine, destinato al deposito esplosivi di Orbetello (Grosseto) per essere utilizzato nelle miniere del Grossetano e dell'Amiata.

Per cause non ancora conosciute (forse per un colpo di sonno del pilota) l'autotreno dopo un improvviso sbandamento si è rovesciato: la motrice è rimasta in bilico sulla scarpata mentre il rimorchio si è adagiato sulla sede stradale seminando le cassette di esplosivo. Nell'incidente il Giusto ha riportato ferite guaribili in sette giorni ed è stato ricoverato all'ospedale di Lucca; il Casano è rimasto illeso.

Venerdì lezioni a Lettere

La Procura convoca il rettore di Roma

Per i danni subiti dalle facoltà universitarie occupate

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 aprile.**

(f. fr.) Le lezioni e gli esami nella facoltà di Lettere e Filosofia riprenderanno venerdì prossimo. Lo ha deciso il Consiglio di facoltà che si è riunito questa sera. Fino a quella data la facoltà resterà chiusa per consentire alla polizia di accertare l'entità dei danni e di concludere le indagini sull'incendio dei giorni scorsi; nel frattempo si cercherà di rimettere ordine e di provvedere alle più urgenti riparazioni.

Alla facoltà di Ingegneria si terrà una sessione di esami in aprile per permettere agli studenti di recuperare quelli non sostenuti a febbraio.

Stamane il rettore, prof. D'Avack, ha avuto un colloquio di circa due ore col sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Paolucci. Viene mantenuto il massimo riserbo sui motivi dell'incontro ma si presume siano da collegarsi alla denuncia che il rettore aveva fatto alla Procura della Repubblica in relazione ai danni causati ad alcune facoltà.

Ieri sera a Milano

Il Consiglio comunale disturbato da studenti

Un gruppo di universitari ha lanciato urla ed insulti come la sera precedente - Cacciati dai commessi

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 2 aprile.**

(g. m.) Anche stasera un gruppo di una cinquantina di universitari si è presentato a Palazzo Marino e ha inscenato una dimostrazione simile a quella della scorsa notte. Sono dovuti intervenire i commessi di servizio per far sgomberare il recinto destinato al pubblico.

Stasera la seduta di Consiglio comunale era interamente dedicata ai problemi degli studenti: il sindaco aveva ancora una volta dichiarato la solidarietà del Consiglio con gli universitari in agitazione.

Quasi tutti i consiglieri avevano auspicato il ritorno alla normalità negli Atenei pur condannando gli eccessi estremisti. Dopo queste dichiarazioni la seduta è stata ripetutamente disturbata dalle grida dei giovani presenti in aula con urla ed insulti.

All'Università di Stato sotto la presidenza del rettore prof. Polvani si è tenuta una riunione con la presenza dei docenti, degli assistenti e per la prima volta dei rappresentanti dei vari movimenti studenteschi. La riunione è stata interlocutoria ma i problemi messi sul tappeto fanno prevedere che i prossimi incontri avranno esito positivo.

Alla «Cattolica» la settimana della fame si è conclusa questa sera: dei tredici digiunatori, ne erano rimasti solo quattro che alla fine della dimostrazione sono stati calorosamente applauditi dai numerosi studenti che facevano loro corona.

Il rettore, a nome del Senato accademico, ha deplorato un professore e un assistente perché avevano difeso gli studenti. L'assistente è stato invitato a lasciare entro venerdì la camera che occupava in un istituto della «Cattolica». Appena hanno appreso la notizia gli universitari hanno convocato d'urgenza un'assemblea.

Terrificante sciagura nei pressi di Caserta

Tre scolari che attraversano i binari stritolati dal rapido Napoli-Torino

Le vittime sono due fratellini di 8 e 12 anni ed un loro cugino di 11 - Ieri pomeriggio erano usciti per una passeggiata seguendo un sentiero che costeggia la linea - La disperazione del macchinista che ha tentato invano di frenare

Le bare di due delle piccole vittime sul luogo dove ieri i tre scolari sono stati travolti dal treno lungo la linea ferroviaria nei pressi di Caserta (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Caserta, 2 aprile.**

A San Cipriano d'Aversa, comune distante ventiquattro chilometri da Caserta, nelle prime ore del pomeriggio, due fratellini ed un loro cuginetto, mentre attraversavano i binari, a circa quattrocento metri dallo scalo ferroviario di Albanova, sono stati travolti ed uccisi dal rapido Napoli-Torino, che viaggiava ad una velocità di oltre cento chilometri orari. Le vittime sono Giuseppe e Francesco Diana, di 12 e 8 anni, e Paolo Diana, di 11.

Figli di modesti operai del paese, erano usciti subito dopo pranzo per andare a giocare al pallone con altri coetanei in uno spiazzo poco distante dalle loro abitazioni. Alle madri avevano detto che sarebbero tornati verso le sedici per svolgere i compiti di scuola. Evidentemente, i ragazzi hanno preferito fare una passeggiata in campagna, prendendo per scorciatoia il sentiero che fiancheggia la strada ferrata.

La sciagura è avvenuta alle 14,45, in un tratto dove i binari corrono su doppia fila per circa dodici chilometri in un lungo rettilineo. Giuseppe, Francesco e Paolo Diana procedono spensieratamente, godendo della bella giornata primaverile. Improvvisamente odono alle loro spalle il fischio di un treno: è il direttissimo 97 proveniente da Roma che deve raggiungere Napoli alle 15,03. Il convoglio è distante da loro ed i ragazzi pensano di aver tutto il tempo per passare dall'altra parte della massicciata e non essere quindi risucchiati dallo spostamento d'aria provocato dalla velocità. Si affrettano a scavalcare i binari e non si accorgono che sull'altra rotaia sta per sopraggiungere il rapido 56, partito da Napoli alle 14,20 e diretto a Torino.

I tre fanciulli hanno un attimo d'incertezza quando vedono davanti a loro l'altro treno che si avvicina rapidamente con un rombo sordo. Paralizzati dal terrore, restano immobili con gli occhi fissi al locomotore che sta per piombare su di essi. Il macchinista del rapido Generoso Caputo, di 54 anni, residente a Roma, si accorge dei tre bimbi spauriti al centro dei binari ed impotente a scongiurare la tragedia, aziona con fermezza la frenata «rapida». Accanto a lui, l'aiuto macchinista Luigi Mancini, di 41 anni, anche egli abitante a Roma, inorridito dalla improvvisa e spaventosa scena si copre il volto con le mani, gridando: «Dio mio salvali tu».

Il treno, nonostante la brusca frenata piomba a notevole velocità sul gruppetto, falciandolo in pieno. Un violento sobbalzo ed il convoglio continua ancora la sua corsa per altri duecento metri, trascinando per un breve tratto sotto le ruote i miseri corpi straziati. Sull'altra coppia di binari, sferragliando passa il direttissimo Roma-Napoli ed i passeggeri non si avvedono di nulla.

Sul rapido investitore, intanto, il macchinista ed il suo aiuto sono colti da grave choc emotivo ed essi scendono piangendo incontro al capotreno Renato Modugno, di 58 anni, napoletano. I due ferrovieri sono sconvolti e Generoso Caputo, prima di accasciarsi svenuto al suolo, trova la forza di mormorare «Avrei dato la mia vita pur di salvarli. Che tragedia, non la dimenticherò mai più».

Avvertiti per telefono dal capostazione di Albanova, sono giunti sul posto i carabinieri di San Cipriano d'Aversa, il dirigente della polizia ferroviaria di Napoli, dott. Achille De Feo e l'autorità giudiziaria per gli accertamenti di rito. Il rapido per Torino è rimasto bloccato per oltre un'ora e soltanto verso le 17 con il locomotore inviato da Napoli e altri due macchinisti è proseguito per Roma. Alcuni viaggiatori del «rapido» rimasti lievemente contusi a causa della brusca frenata e del contraccolpo sono stati assistiti e medicati dal personale ferroviario.

a. l.

Uno della banda Cavallero

Il bandito Notarnicola processato in pretura

Genova, 2 aprile.

(f. d.) Sante Notarnicola, uno dei componenti della «banda Cavallero», che sparse il terrore per le vie di Milano con una sparatoria che costò la vita ad alcuni passanti, è tornato a Genova, città nella quale abitava prima dell'arresto, per una causa che si sarebbe dovuta discutere stamani in pretura. Notarnicola deve rispondere di «incauto affidamento» per aver prestato la propria auto ad una conoscente che non aveva la patente italiana di guida. La causa è stata però rinviata a nuovo ruolo e verrà discussa tra un mese circa.

Il 17 gennaio del '67, la signora Anna Maria Martius, di 30 anni, portoghese ma abitante a Sestri Levante, ebbe un incidente in una Europa, la via che congiunge Genova con la Riviera di Levante. L'auto, una «1300», urtò contro una barriera spartitraffico e si rovesciò. La Martius disse che l'auto era di Sante Notarnicola e che il giovane gliela aveva prestata. La donna venne trovata senza patente.

Assente la giovane portoghese, il pretore ha rinviato il processo a nuovo ruolo e il bandito, dopo una breve sosta a Marassi, è ripartito nel pomeriggio alla volta di Milano.

L'on. Moro riceve il rettore di Firenze

Afferma che la riforma dell'Università sarà subito affrontata nella prossima legislatura

Roma, 2 aprile.

Il presidente del Consiglio Moro ha ricevuto a Palazzo Chigi il rettore dell'Università di Firenze prof. Devoto. Questi gli ha espresso il caldo voto del corpo accademico dell'Università di Firenze perché sia adottato un provvedimento legislativo d'urgenza al fine di assicurare un'efficace presenza degli studenti quando vengono prese decisioni sulle attività universitarie.

Moro rilevando l'impossibilità, nell'attuale momento, di giungere ad una soluzione legislativa del problema, ha assicurato il rettore che, a giudizio del governo, esso sarà subito affrontato nella prossima legislatura. Con la prevista riforma — ha detto il presidente del Consiglio — dovranno essere riconosciute associazioni o altre forme di rappresentanza effettiva e responsabile degli studenti nella vita delle facoltà.

(Ag. Italia)

Occupato a Genova l'istituto di Magistero

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 2 aprile.**

(f. d.) L'Istituto di Magistero è da ieri sera occupato dagli studenti. La decisione è stata presa al termine di una assemblea convocata per vagliare le risposte del consiglio di facoltà alle richieste avanzate da commissioni di studio costituite dagli studenti stessi.

Fra le richieste figurano: un dibattito con la classe docente sui problemi del Magistero genovese; la pubblicizzazione delle dispense in tempo sufficiente per la preparazione degli esami e una serie di seminari e gruppi di studio che «superino lo schema della lezione tradizionale».

Treno in Germania travolge e uccide 4 italiani che lavorano sulla linea

Altri due nostri operai feriti - Non hanno capito il grido d'allarme dei loro 9 compagni tedeschi che hanno fatto in tempo a mettersi in salvo - La sciagura di notte in Westfalia

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 2 aprile.**

Quattro operai italiani sono stati travolti e uccisi dal treno mentre lavoravano sui binari, la notte scorsa in Westfalia. Altri due nostri emigranti sono rimasti feriti, ma in modo lieve. Le vittime lasciano complessivamente undici orfani.

La strage è stata fulminea, terrificante. Quindici uomini, nove tedeschi e sei italiani, lavoravano la scorsa notte lungo la ferrovia Muelheim-Duisburg, in Westfalia, all'imbocco del ponte sulla Ruhr, dove i binari sono in riparazione. Stavano caricando vecchie traversine di legno su un treno merci su un binario che era stato chiuso al traffico, prelevandole dalla scarpata del binario parallelo. Mancava un quarto d'ora alle 2, la squadra aveva preso servizio da appena mezz'ora.

D'improvviso si è sentito un urlo: «*Weg, weg, der zug*» ("Via, via, il treno"). «*I tedeschi* — ha raccontato più tardi un superstite — *hanno lasciato cadere le traversine e si sono gettati bocconi lungo la breve massicciata nei cespugli alla testata del ponte. Gli italiani invece, che non avevano compreso, si sono voltati a guardare nella direzione dalla quale era giunto il grido. Non hanno così visto i fari, ormai vicinissimi, del treno diretto Dortmund-Duisburg, che giungeva ad alta velocità alle loro spalle*».

«*E' stato come un terremoto* — ha raccontato un loro collega tedesco. — *Sono rimasti tutti e sei come paralizzati. Solo due di essi, forse perché hanno udito il rumore del treno o perché hanno visto noi che ci buttavamo ai lati, si sono buttati a terra, in ritardo. Sono stati sfiorati dal treno, sono rimasti feriti, ma sono riusciti a salvare la vita*».

Il procuratore di Stato di Duisburg, che ha aperto una inchiesta sulla sciagura, ha detto stasera che vi sono «*chiare responsabilità*» e che «*il dispositivo di sicurezza è stato apertamente violato*». Tutti e due gli uomini incaricati di segnalare con la tromba l'arrivo dei treni erano appostati dalla parte di Duisburg, mentre dalla parte di Muelheim, da dove è arrivato il diretto, non vi era nessuno.

Le salme dei quattro italiani, ricomposte come è stato possibile, sono state portate all'obitorio di Muelheim. Le famiglie delle vittime sono state avvertite. I morti sono: Nicola Schiarone, di 41 anni, lucano (due figli); Armando Olivieri, 31 anni, abruzzese (due figli); Vincenzo Vitale, di 41 anni, pugliese (tre figli) e Giovanni Assenzo, di 42 anni, siciliano (quattro figli). **t. s.**

(Continua a pag. 12)

Premio Nobel, subì la persecuzione di Stalin

Morto lo scienziato russo Lev Landau uno dei più grandi fisici del mondo

Aveva 60 anni - Per i suoi studi sulla materia era considerato il successore di Einstein e di Fermi - Nel 1962 rimase vittima d'un incidente stradale: per quattro volte consecutive morì clinicamente, ma i medici riuscirono a salvarlo - Da allora soffriva atrocemente ma trovava la forza di scherzare: «Quando stavo bene facevo collezione di premi accademici e di donne» - Negli ultimi mesi si era fatto promotore d'una riforma delle università sovietiche

Le sue ricerche sulla materia

Nel 1962 fu conferito allo scienziato russo L.D. Landau il premio Nobel per la fisica; ma la consegna del diploma, della medaglia e dell'assegno gli venne fatta all'ospedale, dov'era degente per gravi ferite riportate in un incidente automobilistico. Per quattro volte dopo la sciagura egli fu dichiarato «clinicamente morto»; ma incredibilmente si riprese. Questa volta purtroppo, a 60 anni egli si è spento.

Le sue ricerche si riferiscono soprattutto alla interpretazione teorica del comportamento dell'elio alle temperature prossime allo zero assoluto. L'elio, come ben si sa, è un elemento che ha un posto singolare tra gli altri: è leggerissimo, non infiammabile, inerte, è un gas nobile; è il punto di arrivo delle reazioni nucleari che nel sole e nelle stelle producono l'energia raggiante; ha molte utili applicazioni: in aeronautica, nei processi metallurgici, in ottica, come aiuto per la respirazione dei palombari. Ma queste virtù non ci interessano qui. L'elio è la sola sostanza che, portata nelle vicinanze dello zero assoluto, si mantiene liquida; non solidifica. In quella regione del gelo estremo della materia, esso dimostra altre straordinarie proprietà: perde ogni viscosità; si insinua nell'intercapedine piccolissima fra due lastre di vetro levigate e combacianti; messo in un recipiente, una pellicola del liquido si arrampica sulle pareti e ne ridiscende sulla faccia opposta; zampilla da un tubetto immerso per un'estremità nel recipiente, quando l'altra estremità sia illuminata, il che è detto «effetto fontana» (Kapitza costruì addirittura una turbina a elio su questo principio); inoltre trasmette il calore rapidamente, come se fosse un'onda acustica, un fenomeno che è stato denominato «secondo suono».

Tutte queste singolarità nel comportamento dell'elio liquido alle minime temperature vanno sotto il nome di superfluidità: per spiegare i quali effetti L.D. Landau negli anni 1940 e 1941, lavorando apposta insieme col fisico Kapitza, avanzò una teoria elaborata, fondata sulla meccanica dei quanti. Vent'anni appresso questa sua fatica gli valse, come dicemmo, il premio Nobel.

Noi non sapremmo qui addentrarci tra gli ardui concetti di essa, ove sono chiamati in causa i «fononi», le vibrazioni quantizzate degli atomi di elio (questi viaggerebbero nell'elio stesso con modi vagamente simili a quelli dei «fotoni» cioè dei quanti di luce che attraversano lo spazio). Chi volesse seguire un po' più da vicino gli esperimenti e i concetti che hanno portato ai lavori di Landau, può consultare il libro di K.K. Mendelssohn *Sulla via dello zero assoluto* (Ed. Il Saggiatore, Milano 1966) e anche l'articolo «Superfluidity» in *Scientific American* (giugno 1958). Sempre operando nel campo delle bassissime temperature, Landau condusse anche ricerche sulla superconduttività.

Didimo



L'ultima immagine del fisico sovietico Lev Landau accanto alla moglie Kora. La fotografia è stata scattata a Mosca nel febbraio scorso in occasione del sessantesimo compleanno dello scienziato (Telefoto Ansa)

Sei anni fa «risuscitò» quattro volte dopo che il cuore si era già fermato

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 aprile.

E' spirato oggi nella clinica dell'Accademia delle Scienze di Mosca il fisico teorico Lev Davidovic Landau, maestro di cultura e di tolleranza della nuova élite russa. Premio Nobel, iniziatore della teoria dei quanti e di altre teorie fondamentali della fisica moderna, autore di oltre centoventi trattati, Landau era rimasto vittima, nel 1962, di un terribile incidente automobilistico. Morto «clinicamente» quattro volte, egli era a poco a poco guarito, senza però poter mai riprendere la sua attività.

Lo avevamo intervistato un mese fa. Era ottimista, pieno di progetti per il futuro. All'annuncio della sua morte non ne sono state precisate le cause. «E' spirato — *ha detto laconicamente la Tass* — in conseguenza delle ferite riportate sei anni fa». *Era stato ricoverato d'urgenza in clinica pochi giorni or sono, quando ormai si affacciava per lui la prospettiva di vacanze all'estero, con una visita anche in Italia. Telegrammi di condoglianze sono pervenuti oggi alla vedova e al figlio Igor, di 22 anni, anch'egli fisico, da tutte le parti del mondo.*

In Lev Davidovic Landau l'uomo della strada ammirava non soltanto il grandissimo scienziato, ma anche il protagonista di una storia umile ed eroica. Landau aveva riscattato l'antica intellighentia *dai languori cecoviani ed era assurto anche ad esempio di fede e di valore personale. Nato a Baku nel 1908, egli aveva frequentato il locale istituto tecnico ancora bambino, ed a quattordici anni era entrato all'Università. Aveva conseguito la laurea appena diciottenne e a ventiquattro anni aveva ottenuto la cattedra di fisica di Karkov. Aveva poi seguito corsi di perfezionamento in Danimarca, Germania, Svizzera, Olanda e Inghilterra: là lo aveva raggiunto il suo grande amico e collega Piotr Kapitza. Landau era poi tornato in patria per imprimere agli studi della fisica un impulso senza precedenti. Aveva sposato una sua allieva, una bellissima donna bionda che gli donava subito un bambino e che rimaneva al suo fianco, con amorevole fedeltà, anche negli anni più difficili della dittatura e in questi ultimi della disgrazia.*

Nel 1938, quando Landau aveva appena trent'anni, ma già era molto noto, Stalin lo fece imprigionare per attività antisovietiche; quel giovane fisico troppo brillante, indisciplinato e anticonformista, lo turbava. Si era alla vigilia della guerra e dopo pochi mesi Kapitza scrisse al dittatore che vi erano problemi scientifici e militari che soltanto Landau avrebbe potuto risolvere. Stalin lo fece immediatamente liberare e dopo la vittoria lo volle anche nominare accademico. Scrisse Landau, ricordando quel periodo: «Non avrei resistito in prigione più di qualche altra settimana».

La carriera di Landau era stata brutalmente interrotta il 7 gennaio del '62, pochi mesi prima che gli dessero il premio Nobel. Investito da un autocarro durante un viaggio in automobile, era stato trasportato all'ospedale n. 50 del distretto Timiryasevsky di Mosca, dove doveva restare in coma cento giorni: lamentava gravissime lesioni interne; era cieco e sordo, aveva perso la parola e i riflessi, non avvertiva neppure il dolore. Morì clinicamente quattro volte: il quarto giorno, il settimo, il nono e l'undicesimo.

Lo salvarono — dopo che per quattro volte il suo cuore si era arrestato — con trasfusioni arteriali di sangue, iniezioni endovenose di analettici, tenda ad ossigeno, continui consulti, anche internazionali, di neurochirurghi e neuropatologi, con antibiotici inviati a Mosca da ogni parte del mondo.

Quando gli parlammo, Landau ci disse di non sentirsi ancora perfettamente in forze: «Posso passeggiare, chiacchierare con gli amici, leggere. Ma non ho il coraggio di ricominciare la mia attività. Purtroppo, oggi anch'io sono un ignorante. Sapete, a volte mi assalgono dolori atroci; non li resisto, non perché siano al di là della resistenza umana, ma perché ne ho paura. Quando scompariranno, spero presto, avrò molte cose da fare». *Egli si proponeva di chiedere al governo la costituzione di una speciale commissione per la riforma degli studi superiori e universitari; e voleva preparare alcuni manuali di matematica e di fisica per gli studenti.*

Sei anni di dolore non ne avevano minato né l'intelligenza né il senso di umorismo. Colpiva il suo aspetto leonino, con i bianchi capelli disordinati, gli occhi vivissimi, imprevedibili. Si muoveva abbastanza facilmente ed aveva sempre la battuta pronta e salace. «Quando stavo bene — *ci disse scherzando* — facevo collezione di premi accademici e di donne», *e diede di sottecchi uno sguardo alla moglie che rideva. Era molto orgoglioso dell'affetto di cui si era sentito circondato e degli aiuti che aveva ricevuto.* «Spero di aver imparato ad essere più tollerante», *concluse. Rifiutò soltanto di parlare con noi delle sue opere e degli ultimi sviluppi della fisica. Lo turbava non poter più continuare il grande lavoro intrapreso. Le sue scoperte, che avevano rivoluzionato molte concezioni e contribuito enormemente al progresso delle esplorazioni spaziali sovietiche, erano un tesoro che intendeva custodire nel suo animo.*

Landau è stato probabilmente il grande erede di Einstein e di Fermi, scienziati per i quali aveva un'infinita ammirazione. La sua perdita è forse irreparabile. A cinquantaquattro anni, quando la morte lo sfiorò, egli era nel pieno della sua fioritura, probabilmente avrebbe ancora dato al mondo teorie essenziali per il progresso umano. La moglie, congedandosi da noi, aveva detto: «Sono sicura che Dau non ha ancora finito di lavorare per il nostro Paese e per il mondo». *Era un atto di speranza che purtroppo non ha potuto essere realizzato.*

Landau lascia dietro di sé un grande vuoto, ripetiamo, come scienziato e come uomo. Nessuno, più di lui, ha rappresentato in questi ultimi anni un grande esempio per il suo popolo.

Ennio Caretto

Una edizione in inglese dell'Osservatore Romano

Con frequenza settimanale

Città del Vaticano, 2 aprile.

(l. f.) Per la prima volta in 108 anni di vita, «L'Osservatore Romano» pubblica da oggi un'edizione settimanale in lingua inglese. Il giornale vaticano, che esce ogni giorno in italiano, ha già le edizioni spagnola e francese a scadenza settimanale.

Il nuovo giornale, di cui sono state stampate per ora ventimila copie, è destinato a quaranta Paesi di lingua inglese che contano cento milioni di cattolici.

Londra ricorda l'uomo che soffrì per la libertà

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 aprile.

(v.) La notizia della morte di Lev Landau, il grande fisico russo che nel '62 aveva ottenuto il premio Nobel per i suoi studi teorici sull'elio, ha suscitato largo cordoglio in questa capitale dove lo studioso era molto conosciuto per avervi soggiornato a lungo insieme al suo maestro Piotr Kapitza. Si sottolinea, in particolare, il coraggioso atteggiamento che Landau tenne nei periodi più oscuri delle persecuzioni staliniane, come pure la sua decisa presa di posizione per la libertà della cultura in occasione dei recenti processi.

Le udienze a Milano per gli eccidi di Meina

Gli orrori delle SS nel diario d'una bimba sfuggita alle stragi

Il documento consegnato ai giudici dall'autrice - Un ufficiale nazista le aveva detto: «Voi bambini ebrei crescete, vi sposate e fate altri bimbi nemici della Grande Germania» - Interrogata una baronessa tedesca, figlia del direttore della «Siemens» Dice: «Le SS erano bravi ragazzi, venuti dalla Russia in Italia soltanto per riposare»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 2 aprile.

Nel settembre 1943, Becky Behar aveva 14 anni, due lunghe trecce, grandi occhi scuri e teneva un diario, che oggi ha consegnato ai giudici tedeschi. In aula, l'eccidio di Meina si è riflesso attraverso le emozioni e i terrori di una adolescente. C'è la misteriosa signora bionda che comparve all'albergo un giorno prima delle SS e, riferisce il diario, *«lodò le mie trecce e mi chiese: "Sei ebrea anche tu?"»*. Poi l'arrivo dei camion con i motori rombanti, gli uomini armati di fucili mitragliatori che circondano l'albergo e imprigionano tutti gli ebrei all'ultimo piano. L'ufficiale tedesco che, con *«gli occhi azzurri e terribili, pieni d'odio»* fissi su Becky e i tre piccoli Fernandez, dice: *«Voi bambini ebrei crescete, vi sposate e fate altri bimbi ebrei nemici della grande Germania».*

Becky scampò alla strage, e andò a vedere i due cadaveri affiorati sul lago: *«Uno spettacolo terribile, avevano un buco nella gola e i volti sfigurati. Dovevano aver fatto una morte spaventosa».* Intanto le SS si ubriacavano e ballavano nell'albergo: *«Dalla mia stanza sentivo la voce del violino, suonato da un soldato che era molto bravo».* Leggendo, la signora Behar è sopraffatta dall'emozione, grida tra i singhiozzi: *«Non è un miracolo se siamo vivi, lo dobbiamo a un uomo che ci ha salvati, il console turco. Ma anche noi avremmo dovuto morire con gli altri».*

Ernesto Giliari, 68 anni, cantoniere dell'«Anas», viveva allora nella casa rossa, in regione Pontetto, dove le correnti del lago spinsero i cadaveri. Racconta: *«La notte sul 23 settembre sentii un rombo di motori, le auto si fermarono a un centinaio di metri dalla mia casa. Udii voci tedesche, dicevano che degli ebrei erano stati uccisi e che ora si doveva buttarli nel lago. Chiusi le finestre e mi addormentai».* Queste parole provocano l'indignata reazione del presidente: *«Perché mai?».* Risponde il teste: *«Non volevo fare la spia». «Come, non voleva fare la spia a gente che massacrava donne e bambini?».*

Il giorno dopo affiorarono due cadaveri e arrivarono i carabinieri: *«Ma quasi subito intervennero le SS, cacciarono via i carabinieri e i due cadaveri scomparvero».* Dal 24 settembre, quasi ogni giorno il lago restituì un corpo: dodici in tutto. *«Le SS erano quasi in permanenza nel mio cortile. Avevano una barca: ripescavano i cadaveri, legavano loro grosse pietre al collo con dei fil di ferro e tornavano a buttarli nel lago.*

Dopo la deposizione di Gianna Rossi in Fischbein, 43 anni, abitante a Milano in via Paolo Diacono, che si era sposata il 12 settembre 1943 e dovette fuggire quel giorno stesso dall'hotel «Suisse» di Baveno per sottrarsi alle SS, è chiamata a deporre la baronessa Elisabeth Von Rautenkranz. Figlia del direttore della «Siemens». Sposò l'ingegner Enrico Mastropietro e ora vive a Milano, in via Belisario 4.

Esordisce: *Le SS erano bravi ragazzi, venuti dalla Russia sul Lago Maggiore solo per riposare.*

Pres. — *Si sono riposati a modo loro. Che cosa facevano?*

Teste — *Lustravano le loro automobili.*

Pres. — *Quanti erano?*

Teste — *Un migliaio.*

Pres. — *E un migliaio di SS non facevano altro dalla mattina alla sera che lustrare automobili?*

Teste — *Io ne conobbi uno solo. Faceva il meccanico e mi diede venti litri di benzina per la mia auto.*

Pres. — *Giochiamo a carte scoperte. Lei era la figlia di Von Rautenkranz, una personalità, e sappiamo che andò più volte all'albergo delle SS.*

Teste — *Ma solo per accompagnare amici italiani che volevano chiedere un lasciapassare o un permesso di caccia.*

Pres. — *Io sono un giudice esperto, che capisce quando la gente risponde secondo coscienza o no.*

Teste — *Non ho mai fatto l'interprete per le SS. L'ho fatto per un altro reparto, di marinai tedeschi.*

Pres. — *Quanti erano?*

Teste — *Tre o quattro.*

Pres. — *Signora, se lei ci vuol confondere sbaglia. Qui è giunto il momento di avere il coraggio delle proprie azioni.*

Ma questo coraggio non viene. La baronessa non sa e non ricorda nulla: *«Non sentii mai parlare di arresti di SS».* Invano le vengono contestate altre testimonianze, come quella della signora Ada Montaldo, che andò a implorare Von Rautenkranz in favore del padrigno e della sorellastra e ottenne il ritrovamento di cadaveri nel lago. Il giorno dopo Elisabeth von Rautenkranz venne a dirle che nel lago non erano affiorati cadaveri ma solo indumenti, *«normali rifiuti».*

Teste — *Cercai di tranquillizzarla. Che dovevo dire?*

Pres. (secco) — *Doveva dire: «Siete in pericolo, scappate».*

Ma la baronessa non si smuove e continua a negare, contraddicendosi di continuo. *«Se questo processo fosse mio* — commenta il presidente Amati — *non se la caverebbe così a buon mercato».* Molti testi, come ieri l'interprete Alfredo Proni, possono dire ciò che vogliono in questo dibattimento proprio per questo motivo; il processo è dei giudici tedeschi, che non possono perseguire un cittadino italiano per un reato commesso in Italia.

Giorgio Martinat

Il programma dei giudici ad Arona e sul Lago Maggiore

Arona, 2 aprile.

(g. r.) I giudici di Osnabruech, che giungeranno ad Arona domattina alle 9,30, provenienti da Milano, hanno un fitto programma. Dapprima la Corte visiterà l'albergo «Sempione» di Arona (dove fu prelevata il 15 settembre 1943 la famiglia Modiano), poi la villa del conte Cantoni in via San Carlo 56 e quindi il negozio del fotografo Penco.

Da Arona, lungo la litoranea del Lago Maggiore, i giudici si recheranno alla casa cantoniera (dove furono ritrovati 16 corpi di ebrei trucidati) e alla villa «Jarack» (oggi villa Piemontesi) dove si erano stabilite le SS. Si è appreso che domani ad Arona sarà interrogata una anziana signora.

Divergenze nei socialisti per i rapporti con la dc

Ferri respinge la tesi di attendere il congresso d'autunno per fare il nuovo governo - Ribadisce la validità del centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

(d. l.) Il capo dei deputati socialisti on. Ferri ha rivelato, in un articolo su una rivista del psu, che in alcuni settori del partito si sostiene che *«solo il prossimo congresso nazionale del psu potrà decidere la prosecuzione della collaborazione al governo tra socialisti e democristiani, e quindi la prosecuzione del centro-sinistra».* Poiché il congresso del psu è previsto per l'autunno, l'eventuale affermazione di tale tesi renderebbe impossibile la costituzione di un governo caratterizzato da una linea e da un programma, e si andrebbe ad un congelamento dell'attuale governo che però sarebbe sprovvisto di ogni capacità di decisione, oppure ad un monocolore dc con appoggio esterno socialista.

La tesi del rinvio all'autunno è definita da Ferri «equivoca e pericolosa», così come a suo giudizio è da respingere l'affermazione di alcuni socialisti che *«il centro-sinistra ha esaurito la sua funzione».*

Un accento diverso su questi temi si trova, nella stessa rivista, in un articolo dell'on. Giolitti che dirige la commissione incaricata di elaborare il programma del psu per la prossima legislatura. Giolitti avverte che il discorso programmatico deve essere accompagnato da quello sulle forze politiche capaci di attuare il programma e quindi sulla politica di alleanze che il psu intende perseguire, dando così l'impressione che la continuazione della politica di centro-sinistra non va vista come un fatto normale, automatico, ma come una scelta che i socialisti dovranno fare dopo le elezioni.

Si getta da un ponte e si salva cadendo su un vecchio copertone

Un cameriere di 19 anni ad Aosta - Era "stanco di vivere" Ha riportato lievi contusioni - Tratto a riva da due alpini

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 2 aprile.

Un cameriere di 19 anni, Mario Matteucci, deciso ad uccidersi si è gettato questa notte dal «ponte di pietra» ma dopo un volo di sette metri è caduto su un grosso pneumatico e ha riportato solo alcune contusioni. Soccorso da due alpini del battaglione «Aosta» è stato trasportato all'ospedale e ricoverato con 8 giorni di prognosi.

Il giovane, che è originario di Caldesone (Trento), lavora nel ristorante dell'aeroporto ed abita in via Porta Pretoria 46. Ha dichiarato ai carabinieri: *«Ero stufo di vivere. Peccato; mi è andata male»* e non ha aggiunto altro. Al suo capezzale è la sorella Bruna Matteucci, di 15 anni: *«Da tempo mio fratello soffre di una grave forma di esaurimento nervoso* — ha detto —; *non penso che il suo gesto sia dovuto a una delusione amorosa. Lavora al ristorante dell'aeroporto come cameriere ed è l'unico sostegno della famiglia. Dopo la morte di mio padre siamo rimasti in quattro, mia madre Rita Biotta, di 45 anni, mia sorella Renata, di 13, io e mio fratello; altre due sorelle sono sposate e non abitano con noi».*



Mario Matteucci, in ospedale dopo il salvataggio

Il giovane, che deve la vita ad un eccezionale colpo di fortuna, non ha voluto dire i motivi che lo hanno indotto al triste tentativo. L'episodio è stato ricostruito attraverso le dichiarazioni dei due alpini che sono intervenuti in suo soccorso: Leonardo Bongiorno, di 21 anni, nativo di Castellammare del Golfo (Trapani) e residente a Varese, ed Elvino Piero Nicoletta, pure ventunenne, da Settimo Vittone (Torino).

Il Bongiorno ha detto: *«Rientravamo dalla libera uscita e passavamo sul "ponte di pietra", vicino all'Arco di Augusto, quando abbiamo visto sulla spalletta una giacca abbandonata. Incuriositi abbiamo guardato in basso intuendo che forse qualcuno si era gettato nel torrente; ma per il buio fitto non abbiamo visto niente. Allora sono sceso sulla riva ed ho trovato il Matteucci che, appoggiato ad un masso, si lamentava» «Lasciami stare* — mi ha detto. — *Aveva i piedi nell'acqua e il suo viso era stravolto». «Ho chiamato il Nicoletta e col suo aiuto, con l'acqua a metà cintola, sono riuscito a trarlo a riva».*

I due alpini sono stati proposti per una licenza-premio.

i. v.

A giudizio un bracciante per violenza ad una bimba

La ragazzina, ora tredicenne, è in attesa di un figlio

Alessandria, 2 aprile.

(f. m.) Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola ha rinviato a giudizio per violenza carnale e atti immorali il bracciante agricolo Donato Zarrillo, di 31 anni, da Balvano (Potenza), detenuto dal febbraio scorso nelle carceri di Alessandria.

Il giovane è accusato d'avere approfittato di una bimba, oggi tredicenne ed in attesa di un bimbo. Si tratta della studentessa Maria Pia G., abitante a Mantovana di Predosa, figlia di agricoltori alle cui dipendenze aveva lavorato lo Zarrillo fino alla fine dello scorso anno.

CRONACHE DELLO SPORT

Domenica si disputa una delle più dure gare ciclistiche

Gimondi parla della Parigi-Roubaix: «Sono in forma e corro per vincere»

Il campione spera di ripetere la clamorosa affermazione ottenuta nel 1966 - Il terribile «pavé» del tratto finale non lo preoccupa - Merckx e Janssen giudicati gli avversari più pericolosi, insieme con Godefroot e Sels - Un intenso allenamento per completare la preparazione - Giro di Spagna e Giro d'Italia nel programma del bergamasco: nulla di deciso per il Tour

(Dal nostro inviato speciale) Almè, 2 aprile.

Gimondi, al telefono, è stato preciso. *«Vuoi venire a trovarmi? Lei lo sa, non abito più a Sedrina, adesso sto ad Almè. Prenda l'autostrada Milano-Bergamo, esca al casello di Dalmine. Faccia attenzione ad un incrocio, guardi un cartello che indica la direzione di San Pellegrino. Giri lì, a quell'incrocio. Dieci minuti ed è subito arrivato. Casa mia, è sulla destra, al principio del paese».* La casa di Gimondi — nuova, bella solida — ha al pianterreno un ristorante, segnalato con evidenza da una insegna che porta, naturalmente, il nome del campione. Davanti, qualche amico del ciclista ci attende. *«Felice — ci dicono — è fuori in allenamento. E' partito stamattina alle 8, insieme con Ferretti. Una sgroppata impegnativa. All'una, però, torna di sicuro».*

Pochi minuti d'attesa. Poi, all'una meno dieci, Gimondi ed il suo gregario spuntano all'orizzonte. Il tempo di sciacquarsi il viso, il tempo di togliersi la polvere di dosso ed il ciclista, disteso e sorridente, è pronto per la chiacchierata. Ha l'aspetto di chi sta bene, ha il tono spigliato dell'atleta in forma. *«Parlo io —* esordisce il campione *— parlo io e le confermo che proprio non credo d'aver sbagliato tattica nel Giro delle Fiandre. Molti hanno sostenuto che la mia fuga, nella fase iniziale della gara, sia stata una specie di suicidio sportivo, un tentativo, insomma, fatalmente destinato all'insuccesso. Mica vero, sa? Tra i belgi c'è molta ruggine, vanno d'accordo come cani e gatti. Io, già alla vigilia, ero convinto che valesse la pena di gettarsi nella mischia sin dalle prime battute. La fuga poteva riuscire, sarebbe stato sufficiente che, alle spalle di chi scappava, le rivalità avessero in certo qual modo frenato l'inseguimento. Mi hanno ripreso, d'accordo. Ma, se dovessi ricorrere il Giro delle Fiandre, mi comporterei allo stesso modo».*

Il discorso dal passato si proietta sul futuro, con la Parigi-Roubaix come argomento principale. Gimondi si butta a capo chino in una specie di pronostico personale. *«La mia salute è ottima e sono in forma. Non al massimo, perché solo una vittoria rappresenta quel miracoloso qualcosa che concede la perfezione della forma».*

«Ma, allora, sei oppure no nella forma del '66, quando hai centrato il bersaglio proprio nella Parigi-Roubaix?».

La risposta è secca, decisa. *«Domenica mi allineo al via per vincere. Non sostengo, badi, che vincerò, il che è diverso, stavolta sarà più difficile, perché mi guarderanno in tanti e sarò sottoposto ad uno strettissimo marcamento. E poi, non dimentichiamolo, ci vuol fortuna, bisogna che la corsa prenda una piega favorevole».*

Chiediamo di segnalarci gli avversari più pericolosi e Gimondi non ha nemmeno un attimo di esitazione. Sbotta come se ripetesse una lezione imparata a memoria: *«Janssen e Merckx sono i possibili vincitori. In caso di soluzione in volata, tra sei o sette uomini, fanno paura Godefroot e Sels. Tra i protagonisti, Altig».*

Intorno s'è formata una piccola folla, ci sono papà e mamma di Felice, c'è la fidanzata, ci sono gli amici più fidati. Tutti zitti, ad ascoltare. «Senti, i tifosi ti accusano, ti rimproverano d'esser giunto ad aprile senza nemmeno una vittoria».

«La solita storia. Negli ultimi tre anni non ho mai vinto in principio di stagione. C'è poco da agitarsi, ma io, sin verso aprile, alle corse partecipo sì per far bella figura, ma non le sento come dovrei. Anche per la Milano-Sanremo è stato così, quella, poi, a mio avviso, è la gara più difficile».

«Colpa della guerra fredda con Motta?».

«Forse un po', la rivalità esiste ed è giusto che esista. Ho sentito che Gianni non sta bene. Gli faccio l'augurio di guarir in fretta».

L'argomento, però non piace a Gimondi. Preferisce parlar di cose che più da vicino lo riguardano. Obiettivi? La Parigi-Roubaix, il Giro di Spagna, il Giro d'Italia. Poi, si vedrà; per ora, il problema se prender parte o no al Tour non è ancora risolto. Ed è la Parigi-Roubaix che preme, in particolare, al campione. *«Anche il tentativo nel Giro delle Fiandre, è stato un sistema come un altro di constatar il mio rendimento. In questa settimana, poi, mi alleno in modo duro. Oggi ho sgobbato per 140 chilometri, tirati dal primo all'ultimo. Domani, 150 chilometri dietro motori, giovedì 160 chilometri in linea, venerdì, al mattino, altri 200 chilometri dietro motori, e, al pomeriggio, partenza per Parigi. Lavoro, lavoro, lavoro. Mica fatico per divertirmi, fatico in vista di domenica. Mi hanno informato che il tratto finale è terribile. Però, non voglio spaventarmi in anticipo. Se riesco, tenterò di andar via da solo proprio in questo tratto».*

Suonano le quattro, l'ora d'andarsene. Gimondi — ritratto della fiducia — ha un piccolo ripensamento: *«Guardi —* ci borbotta a mezza voce *— che non le ho detto che vinco la Parigi-Roubaix. Le ho detto che [illegible] vincerla. Scriva così, per favore, e speriamo in bene».*

Gigi Boccacini

L'asso del ciclismo Felice Gimondi e la fidanzata Iari ad Almè (Foto Moisio)

Giro ciclistico del Belgio

Van Springel primo a Bertrix
Chiusa la polemica per Merckx

Bertrix, 2 aprile.

Il belga Van Springel ha vinto oggi a Bertrix la prima tappa del Giro ciclistico del Belgio battendo in volata il connazionale David.

Il campione del mondo Eddy Merckx si è classificato 14°, a 3'19". Sembrava che il fuoriclasse belga non dovesse partire: egli stesso aveva dichiarato che, se i commissari di gara non gli avessero dato il permesso di gareggiare con la scritta «Faema» sulla maglia, non avrebbe preso il via. Ma la polemica si è chiusa e Merckx ha corso.

I due italiani iscritti alla corsa, Preziosi e Scandelli, sono giunti con il gruppo a 3'47".

A diciott'anni in Nazionale a trentadue nell'Alessandria

La carriera di Lojacono - Ha giocato nella rappresentativa argentina e nella Nazionale azzurra - Ora, in un clima provinciale, ha ritrovato se stesso E' diventato l'uomo-guida dei grigi - I suoi goals salveranno l'Alessandria

(Dal nostro inviato speciale) Alessandria, 2 aprile.

«Qual è la mia più grossa ambizione? E' facile rispondere: voglio far risalire l'Alessandria in serie B, e visto che per quest'anno è troppo tardi, conto di riuscirci nel prossimo campionato». Chi esprime questa ferma speranza nel futuro è uno dei personaggi più noti e discussi nel mondo del calcio di questi ultimi anni: Francisco Ramon Lojacono, l'italo-argentino, impareggiabile ma dal temperamento a volte troppo «acceso», in campo e nella vita privata.

Dopo essere stato per anni uno degli attaccanti più applauditi della Serie A e dopo essere giunto anche alla maglia azzurra della Nazionale, Lojacono è oggi, a 32 anni, giocatore nell'Alessandria. E' «capitano» e allenatore con Pietruzzi, di una squadra che, dopo un glorioso passato, è scivolata pian piano nelle serie inferiori. Non c'è rammarico nella voce di Lojacono quando spiega il suo arrivo ad Alessandria.

«Ero deciso a smettere di giocare, allora. Avevo soltanto 29 anni, ma venivo da una stagione alla Sampdoria che non mi aveva certo procurato delle gioie. Ero scoraggiato — ricorda oggi Lojacono *— me ne volevo tornare in Argentina, quando è venuto a trovarmi l'ing. Sacco, il presidente dell'Alessandria, e mi ha convinto a venir qui. Ho accettato, e non me ne sono pentito affatto, anzi devo ringraziare l'Alessandria per avermi teso la mano in un momento così difficile. Non ho nessun complesso nel giocare in una squadra di Serie C, sui campi di provincia. Ritrovo in questi calciatori, giovani o anziani, l'entusiasmo che avevo io all'inizio della carriera, e mi diverto a giocare. Non lo faccio soltanto per guadagnare, credetemi. Sarei andato ad Alassio o Rapallo, dove ero stato richiesto, se l'Alessandria non mi avesse più voluto, perché mi sento ancora capace di giocare».*

Al calcio, indubbiamente, Lojacono deve molto, notorietà e agiatezza economica, anzitutto. Nipote di immigrati calabresi, Ramon aveva cominciato a lavorare a Buenos Aires a 16 anni, come tornitore in un'officina delle ferrovie ed il foot-ball, allora, era per lui solo uno svago domenicale. Il ragazzo però aveva qualità calcistiche superiori alla media, tanto è vero che nel giro di un paio d'anni il nome del diciottenne Lojacono apparve nella formazione della Nazionale argentina.

In quel periodo tutti i più forti calciatori sudamericani si trasferirono in Italia, da Maschio, a Sivori, ad Angelillo, a Massei. Con un anno di ritardo, nel 1956 arrivò, di sua iniziativa, anche Ramon Lojacono. Il Milan cercava un centravanti, e il giovanotto, armato solo di ambizione e buona volontà, si presentò. *«Era il giorno di Natale, quando arrivai a Milano —* ricorda l'italo-argentino *— nevicava, e alla stazione a ricevermi c'era Tito Cucchiaroni. Mi allenai un paio di volte con il Milan, ma forse chi mi aveva portato in Italia sparò una cifra troppo alta, e il mio trasferimento sfumò. Meno male che c'era la Fiorentina, che mi ingaggiò in comproprietà lasciandomi per un anno a Vicenza».*

Così ebbe inizio la «carriera» italiana di Lojacono, estroso attaccante della Fiorentina, della Roma ed infine della Sampdoria. Anni di successi, di soddisfazioni (tra l'altro nove chiamate in Nazionale), ma anche di polemiche, di amarezze, sportive e familiari. Sono solo ricordi, adesso, stemperati dal logorio del tempo. Ritornano alla memoria sfogliando le pagine degli album pieni di ritagli di giornale, che domenica per domenica narrano la sua «avventura» in Italia.

Ma come si trova ad Alessandria nel nuovo ruolo di allenatore? *«Ai ragazzi lo parlo francamente citando loro il mio esempio, perché sappiano avvalersene. Ricordo gli alti e bassi della mia carriera, ricordo che pure chiamandomi Lojacono delle squadre mi han rifiutato e dico a tutti: è vostro interesse impegnarvi a fondo, giocar bene, per guadagnare il massimo finché siete in posizione di vantaggio, perché una volta in declino è finita. Nessuno vi aiuta più».*

Paolo Patruno

L'italo-argentino Lojacono sfoglia l'album dei ricordi: spera di aggiungere nuove interessanti pagine (Moisio)

Ieri a Krugersdorf

Nash (Sud Africa) è il settimo atleta che corre i 100 m. in dieci secondi

(Nostro servizio particolare) Johannesburg, 2 aprile.

Il ventunenne Paul Nash ha corso oggi i 100 metri in 10" netti — eguagliando il primato mondiale stabilito dal tedesco Hary, dal canadese Jerome, dal venezuelano Esteves, dal cubano Figuerola e dagli statunitensi Hayes, Hines e Turner — in una riunione a Krugersdorf. Tre giorni or sono, Nash aveva vinto i 100 metri in 10", ma con il vento superiore ai due metri al secondo. Record non valido.

Al momento, pare che le condizioni ambientali a Krugersdorf fossero oggi tali da consentire l'omologazione del record. I dirigenti sudafricani, che stanno lottando contro gran parte del mondo dopo le reazioni negative alla riammissione del paese alle Olimpiadi, hanno da oggi una carta in più per dimostrare che — in nome dello sport — il Sud Africa ha elementi che meritano di difendere le loro chances ai Giochi.

Nash indubbiamente è un velocista di valore. Oggi prima di vincere la finale in 10", si era imposto in batteria in 10"1; quest'anno ha già corso i 200 metri in 20"2, nel 1966 aveva destato una ottima impressione in una tournée in Germania. L'atleta è nato il 20 gennaio 1947 a Londra, e gareggia dal 1963.

a. b.

Venerdì a Vinovo

Sedici trottatori nella corsa Tris

La corsa «Tris» è questa settimana in programma all'ippodromo torinese del trotto. Venerdì sedici cavalli si presenteranno nel Premio Glaur da Brivio (L. 3.000.000), una corsa che si annuncia quanto mai aperta.

Il campo dei concorrenti si presenta con: a m. 2100: Erio (G. Rossi), Orson Jet (O. Orlandi), Serlio (G. Fabbroni), Richard (A. Scirea), [illegible] (L. Bottoni), Izeo (A. Boscaro), Eoo (A. Fontanesi); a m. 2120: Voltone (L. Canzi), Misel (U. Bottoni), Gabbre (S. Milani), Nuvoloso (E. Gubellini), Zarantino (R. Ciano), Decio (I. Bertini); a m. 2140: Valpiana (N. Bellei), Meriggio (M. Ventura); a m. 2160 Royal Boy VT (W. Casoli).

La riforma del tennis è arrivata troppo tardi

L'autorizzazione ai tornei «open» è giunta quando tutti i più forti giocatori sono diventati professionisti - Pochissimi dilettanti sembrano ora in grado di tener testa ai fuoriclasse Rosewall, Gonzales, Laver e colleghi - Una gara «open» costa sui 55 milioni - Impossibile, per motivi economici, organizzarla in Italia ed in altri paesi

La federazione internazionale di tennis, riunitasi nei giorni scorsi a Parigi allo scopo di evitare una scissione che avrebbe potuto nuocere gravemente alla causa comune, è giunta ad un compromesso pur di accontentare gli inglesi che, com'è noto, avevano annunciato che a partire dal 22 aprile avrebbero organizzato una catena di tornei «open», e cioè di manifestazioni aperte sia ai professionisti sia ai dilettanti.

Caduta la proposta svedese di abolire la differenza fra le due categorie, considerando tutti i tennisti alla stessa stregua e definendoli semplicemente «giocatori», la federazione internazionale ha approvato l'istituzione di un ristretto numero di tornei «open», stabilendo però per i tennisti quattro suddivisioni: maestri, professionisti, dilettanti autorizzati a percepire uno stipendio e dilettanti.

Per il momento sono stati riconosciuti «open» i tornei di Bournemouth, in programma dal 22 al 28 aprile (che sarà quindi il primo al quale saranno ammessi i tennisti «pro» e gli altri), di Beckenham, del Queen's Club e di Wimbledon, nonché gli «internazionali» d'Irlanda di Dublino. La stessa qualifica potranno ottenerla le altre manifestazioni ufficialmente riconosciute dalla federazione internazionale, e cioè gli «internazionali» di Francia, del Sud Africa, degli Stati Uniti, d'Australia, dell'America del Sud e dell'Asia e gli «internazionali» di Scandinavia che si giocano sui campi coperti.

Con un preavviso di sei mesi, altri grandi tornei potranno richiedere l'autorizzazione per accettare le iscrizioni contemporanee dei professionisti e dei dilettanti come gli «internazionali» d'Italia e di Germania, ma la nostra federazione e quella tedesca hanno già fatto sapere che, almeno per quest'anno, non usufruiranno di tale possibilità. Il motivo è da ricercare nel costo di un importante torneo «open» che, presentando i venti e più professionisti e le quattro tenniste professioniste nonché tutti i più forti dilettanti, si aggirerebbe sui 55 milioni, premi compresi.

Mentre gli inglesi possono contare sui proventi televisivi e sulla pubblicità di una fabbrica americana di sigarette, la federazione italiana, tanto per citare l'esempio per noi più interessante, dovrebbe accontentarsi dello scarso contributo della tv e non potrebbe nemmeno fare affidamento su di un concorso pubblicitario giacché al Foro Italico di Roma è proibito istallare cartelloni o striscioni reclamistici. Da notare che il massimo incasso sinora registrato a Roma ha sfiorato i 25 milioni.

I tornei «open» avrebbero dovuto essere riconosciuti almeno dieci anni fa quando il numero dei professionisti era limitato. La innovazione non avrebbe soltanto arrecato un enorme beneficio tecnico al tennis, ma avrebbe anche indotto molti degli attuali professionisti a rimanere dilettanti. Oggi, invece, è tardi. I tornei «open» attirano l'interesse degli appassionati, curiosi di vedere all'opera i vari Laver, Rosewall, Hoad, Gonzales, Gimeno opposti ai migliori dilettanti. Ma sono pochissimi i «puri» di valore mondiale rimasti sulla breccia, così pochi da costringere il famoso asso australiano Frank Sedgman ad assegnare le prime otto ipotetiche teste di serie del torneo di Wimbledon ad altrettanti professionisti. D'altro canto lo stesso Pietrangeli ha dichiarato che parteciperà ai tornei «open» soltanto se riceverà un grosso compenso, ben sapendo che, nella migliore delle ipotesi, verrebbe eliminato nel secondo turno.

L'altra decisione importante presa dalla federazione internazionale riguarda l'istituzione di una categoria di dilettanti autorizzati (a percepire guadagni). Pur contravvenendo alle norme del dilettantismo, si è voluto legalizzare una situazione che stava diventando insostenibile. Lo spagnolo Santana, per esempio, come «un professionista» guadagna più di 40 milioni l'anno. Ma, a quanto pare, nessuna federazione denuncerà come «autorizzati» i suoi giocatori per tema che, oltre a non poter partecipare alle Olimpiadi, vengano esclusi anche dalla Coppa Davis. E' vero che a Parigi è stato deciso che gli «autorizzati» possano giocare in Davis, ma su questa famosa gara la federazione internazionale non ha alcuna autorità.

Questo comitato si riunirà in luglio, quando ormai la Davis sarà quasi giunta alla fase conclusiva: potrebbe verificarsi il caso che una nazione, che presenta una squadra composta da veri dilettanti, sporga reclamo contro la posizione dei vari Santana, Mulligan, Pietrangeli ed Ashe, provocando così un «caso» di non facile soluzione. E' appunto per questo motivo che, spettando alle singole federazioni il compito di scegliere i giocatori «autorizzati», nessuna di esse ha intenzione di applicare questa innovazione. Così Santana, Mulligan, Pietrangeli e Ashe continueranno ipocritamente a essere considerati dilettanti a tutti gli effetti.

Giorgio Bellani

★ Il tennista Pietrangeli, in coppia con Mulligan, è stato battuto per 6-8, 3-6, 3-6 dai romeni Tiriac-Nastase nella finale del doppio maschile del torneo internazionale di Roma.

Precisazioni dal Messico

Città di Messico, 2 aprile.

Dopo la decisione della Federazione internazionale di tennis (Filt) di riconoscere i tornei «open» istituendo la nuova categoria di giocatori «autorizzati», il comitato organizzatore dei Giochi olimpici di Città di Messico ha reso noto che il tennis verrà mantenuto come sport dimostrativo nel programma olimpico ma che saranno ammessi soltanto i dilettanti.

Dura lettera di Onesti sul «caso» del Sud Africa

Roma, 2 aprile.

Il presidente del Comitato olimpico italiano, avv. Onesti, ha scritto ad Avery Brundage, presidente del Comitato olimpico internazionale, una dura lettera in cui è ribadito il punto di vista dell'Italia e di altri paesi contrario alla riammissione del Sud Africa ai Giochi del Messico.

Nello scritto si ripete che il problema razziale non è stato risolto a Johannesburg neppure dal punto di vista sportivo. L'ammissione del Sud Africa viene definita contraria ai principi olimpici. Si fa pure presente il fatto che il Messico, paese organizzatore, sarà gravemente danneggiato dall'assenza di molti paesi africani in segno di protesta, mentre proprio in Messico non esiste la minima discriminazione tra gli uomini di qualsiasi colore siano.

Tragica fine a Napoli d'un giocatore di rugby

Napoli, 2 aprile.

Un noto giocatore di rugby del Cus Napoli (serie B), il ventiseienne Nello Raffin, è morto in seguito ad un incidente sul lavoro. Raffin, perito chimico, era occupato da alcuni anni nell'Italsider di Bagnoli. Sabato pomeriggio, mentre era al suo posto di lavoro, è stato investito da un blocco del peso di 30 chilogrammi caduto da un'altezza di 14 metri. Soccorso da operai e dirigenti, è stato trasportato al Centro traumatologico dell'Inail dove è morto la scorsa notte.

Grave incidente a Modena al motociclista Fabrizio Calistri

Modena, 2 aprile.

Un pilota è rimasto seriamente ferito ieri all'autodromo di Modena durante alcune prove di motociclismo. Il corridore della categoria «cadetti» Fabrizio Calistri, di 22 anni, residente a La Spezia, stava compiendo alcuni giri di prova con una moto da 60 cc quando, nell'abbordare la curva che immette nel rettilineo dei boxes, per cause imprecisate ha perso il controllo del mezzo meccanico ed è caduto.

Il giovane è stato immediatamente soccorso e trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Sant'Agostino dove è stato ricoverato nel reparto di chirurgia con prognosi riservata. I medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico e facciale e stato di coma.

Anche un arbitro di calcio alla «Torino-Saint Vincent»

La classica maratona si disputerà nella notte tra il 21 ed il 22 aprile su un percorso di 95 chilometri - Duecento concorrenti, tra cui una quindicina di ragazze

La sera del 21 aprile, duecento concorrenti, e tra essi una quindicina di ragazze prenderanno il via per la maratona notturna sui 95 chilometri da Torino a Saint-Vincent. La gara, giunta alla sesta edizione, anche quest'anno è libera a tutti: accanto ad alcuni specialisti che punteranno alla vittoria, saranno in lizza quindi veri appassionati, uomini e donne di tutte le età il cui unico obbiettivo sarà quello di giungere fino al traguardo. Magari due o tre ore dopo i primi, non importa.

Il percorso si snoda attraverso Leinì, Volpiano, S. Benigno, Foglizzo, Montalenghe, Romano Canavese, Ivrea, Borgofranco, Bard e Verres. La partenza verrà data alle 22,30 da corso Giulio Cesare, l'arrivo dei primi a Saint-Vincent è previsto per le nove della mattina seguente. Lo scorso anno vinse Salvatore Scriminacci, un carpentiere siciliano trasferitosi a Valenciennes per motivi di lavoro. Su settanta partenti ne giunsero al traguardo sedici. L'ultimo dei classificati, il cinquantacinquenne Venturi, tagliò il traguardo verso mezzogiorno. Pipa in bocca, l'aria di chi ha appena finito una tranquilla passeggiata. *«Giusto in tempo per il pranzo...»* disse.

Venturi, vincitore della prima edizione, sarà in gara anche quest'anno. Ma non avrà più la soddisfazione di essere il più anziano concorrente in gara: è giunta infatti proprio in questi giorni l'adesione di un pensionato di Portofino. Sessant'anni, un metro e novanta: *«In due anni —* ha scritto *— ho percorso per allenarmi più di ottomila chilometri, sono in forma. E alla maratona lo dimostrerò...».*

Oltre a Scriminacci, il vincitore della scorsa edizione, prenderanno il via altri atleti di una certa fama, tra cui Antonelli (ex campione d'Italia dei [illegible] metri) e [illegible] (campione piemontese di marcia). I concorrenti potranno gareggiare anche a passo di corsa, il regolamento lascia ampia libertà al riguardo. Ma la maggior parte degli iscritti si limiterà alla marcia, parecchi si fermeranno per fare uno spuntino e poi — se la fatica sarà eccessiva ed il freddo pungente — prenderanno posto su un pullman messo a disposizione per i ritirati. Ma ci penseranno due volte, prima di arrendersi. Lo impongono ragioni di orgoglio.

Duecento concorrenti: operai, impiegati, professionisti. Ci saranno ex alpini che hanno acquistato resistenza durante le lunghe marce di addestramento, ci sarà persino un arbitro di calcio. Si chiama Ansalone, qualcuno gli ha chiesto scherzando se correrà con giacchetta nera e fischietto. L'anno scorso presero il via soltanto due ragazze, questa volta la concorrenza femminile sarà più agguerrita: quattordici partecipanti, tutte decise a ben figurare.

L'organizzatore si chiama Frezzatti, scenderà in gara anche lui impegnandosi in una sfida con la figlia Marina, che ha soltanto sedici anni ma ha già partecipato a tutte le edizioni della corsa. Un'altra torinese in lizza sarà Maria Teresa Spagnuolo, una graziosa ventitreenne. L'anno scorso nessuna ragazza giunse fino a Saint-Vincent, Maria Teresa ha detto che è sicura di farcela: «Sono abituata a camminare, basta trovare il ritmo giusto...». Un ritmo da tenere, però, per più di dieci ore, in piena notte.

m. car.

CRONACHE DELLO SPORT

I CALCIATORI AZZURRI STASERA IN VOLO A SOFIA

La Nazionale (che sembrava fatta) potrà essere decisa soltanto oggi

Dopo l'allenamento in programma ad Appiano Gentile contro i giovani dell'Inter - Il c. [redacted] Valcareggi deve scegliere [redacted] Ferrini [redacted] Bertini per la mediana - Le condizioni [redacted] Riva [redacted] brillanti L'attaccante del Cagliari soffre [redacted] dolori alle gambe - Molti, al suo posto, vorrebbero [redacted] milanista Prati

(Dal nostro inviato speciale) Appiano Gentile, 2 aprile.

I calciatori azzurri [redacted] cati dal commissario tecnico Valcareggi per la partita di sabato a Sofia contro la Bulgaria, [redacted] giunti [redacted] Appiano Gentile nel pomeriggio: qualcuno è arrivato in ritardo, [redacted] Valcareggi è parso piuttosto seccato. Il ritardo dei giocatori non poteva essere però la sola [redacted] malumore del C. T.: qualcos'altro doveva renderlo triste. Forse le non buone condizioni fisiche di Riva, forse la polemi[redacted] sorta sulle dichiarazioni rilasciate da Bulgarelli escluso dalla «rosa» a favore di Juliano e [redacted] Lodetti, forse la risposta [redacted] stesso Juliano, forse [redacted] notizie che qualche atleta [redacted] attraversa un momento di pieno rendimento. La [redacted] di queste notizie deve [redacted] amareggiato Valcareggi, che [redacted] stato riservato come non mai, anche nelle dichiarazioni [redacted] giornalisti.

Si è limitato a ricordare il programma: lavoro atleti[redacted] nel pomeriggio, domani sortita di allenamento contro la squadra *juniores* dell'Inter, indi partenza per [redacted]. Interrogato sul valore della rappresentativa bulgara, Valcareggi ha risposto seccamente: «*E' una squadra forte, con uomini di classe mondiale come Dermengiev, Kotkov, Popov e Asparukov*». Ermetico silenzio sulla formazione; non è stata annunciata neppure quella che giocherà domani contro i ragazzi nerazzurri.

Le preoccupazioni più importanti provengono da Riva. Il medico dott. Fini ha dichiarato che solamente domani potrà prendere una decisio[redacted] sulla possibilità di impiegare l'attaccante cagliaritano. Riva da qualche tempo lamenta dolori muscolari dovuti a cause non accertate, [redacted] malanno non [redacted] sufficiente per bloccare la [redacted] foga [redacted] giovane azzurro. Qualcuno crede che il male di Riva si chiami [redacted]zialmente... Prati, l'ala sinistra del Milan capocannoniere del campionato. [redacted] fronte alle insistenze per l'inclusione in squadra di Prati, Riva ingigantirebbe ad [redacted] i disturbi muscolari, [redacted] una tesi che abbiamo udito oggi ad Appiano, ma la contrapposizione sarebbe troppo facile: allora perché Riva gioca male [redacted] non segna più goals neppure nel Cagliari?

La polemica Bulgarelli-Juliano è scoppiata all'improvviso. Bulgarelli, vistosi escluso, ad un amico giornalista bolognese che gli riferiva co[redacted] Juliano [redacted] dichiarato di aver meritato la maglia [redacted] con la bella partita di Cagliari contro la Svizzera, ha risposto: «*Juliano non è un padreterno, anche se lo vuol far credere. La Nazionale [redacted] è un suo diritto... Ci sono giocatori in Italia che valgono più di lui, Lodetti, De Sisti, Maschino, Sacco e qualcun altro...*». Ad Appiano l'attaccante [redacted] Napoli [redacted] è dimostrato assai più tranquillo: «*Non intendevo offendere [redacted]suno quando ho dichiarato di meritare il posto in Nazionale. Forse sono stato frainteso*». La risposta di Juliano chiude l'argomento, almeno per ora.

Presenti in ritiro tutti i diciotto convocati: i portieri Albertosi e Vieri, i terzini Burgnich, Facchetti e Poletti; i centromediani Bercellino e Guarneri; i «liberi» Picchi [redacted] Salvadore; i mediani Bertini e Ferrini; i centrocampisti Juliano e Lodetti; e gli attaccanti Domenghini, Rivera, Mazzola, Riva [redacted] Prati. Tutti partiranno domani per [redacted]fia, a meno che il medico dichiari inutilizzabile Riva, rimasto oggi a completo ripo[redacted]. L'eventualità di [redacted] rinuncia di Riva non [redacted] stata discussa dal medico federale dott. Fini, che, a precisa domanda, ha risposto: «*Come già accennato, deciderò domani*».

Giulio Accatino

Il juventino Castano riprende gli allenamenti

[redacted] giocatore della Juventus Tino Castano riprende oggi, [redacted] ritmo ridotto, gli allenamenti dopo lo stiramento muscolare riportato dieci giorni fa contro il Lanerossi Vicenza, malanno che gli ha [redacted]cato la convocazione in Nazionale.

Gli altri juventini hanno proseguito ieri la preparazione. Erano assenti, oltre a Castano, [redacted] «azzurri» Bercellino e Salvadore; ha riposato anche Anzolin dolorante ad un piede. Il portiere sarà in campo domani a Verbania nell'amichevole che i campioni d'Italia disputeranno contro la compagine locale di serie C.

Giornata di riposo invece per i giocatori del Torino.

E' morto Nino Resegotti uno [redacted] fondatori dell'Inter

Genova, 2 aprile.

E' morto oggi a Noli, dove si era ritirato da molti anni, Nino Resegotti, che fu un autentico pioniere del calcio italiano. Era nato [redacted] anni fa a Milano, era stato fra il 1900 e il 1910 uno dei migliori arbitri italiani. Aveva diretto più di cento partite di Serie A e fu anche commissario della Nazionale azzurra.

E' stato uno dei fondatori dell'Inter, della quale fu il primo allenatore. Fu anche uno scopritore di numerosi giocatori, tra i quali Rivolta, Pietroboni ed Achilli, ai loro tempi [redacted] colonne della squ[redacted].

Improvvisa [redacted] Wembley [redacted] vigilia [redacted] Inghilterra-Spagna

L'odierno incontro di Londra, per i "quarti" della Coppa delle Nazioni - [redacted] tv alle 19,40 sul Secondo programma

Un tuffo del portiere spagnolo Sadurni in allenamento, sotto la tempesta di neve, sul campo [redacted] Londra (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Londra, 2 aprile.

La Nazionale inglese di calcio, campione del mondo, incontra domani la Spagna allo stadio londinese di Wembley, nella partita valida per i quarti di finale della Coppa delle Nazioni europee. Le previsioni sono a favore dei calciatori britannici, ma il loro allenatore, Sir Alf Ramsey — creato baronetto dalla Regina dopo il successo nel torneo mondiale — ha detto oggi che gli atleti iberici meritano il massimo rispetto «e la massima prudenza da parte nostra». Egli li ha visti giocare di recente contro [redacted] Svezia, nella gara vinta per 3 a 1, ed è rimasto impressionato dalla [redacted] velocità, dall'inventiva e [redacted] loro impegno agonistico.

Nell'Inghilterra inoltre vi [redacted]ranno domani sera [redacted]mo assenze rimarchevoli. Mancheranno Stiles, Hurst e Cohen, tutti vittime di infortuni. V'erano state varie pressioni, da parte della stampa e di molti tecnici, perché Ramsey richiamasse in prima linea Greaves, considerato il miglior realizzatore d'Inghilterra con 44 reti segnate nelle cinquantaquattro gare che [redacted] disputato [redacted] maglia bianca: [redacted] l'allenatore, pur suscitando una [redacted] critiche, non lo ha convocato.

Spagna e Inghilterra si sono incontrate in passato nove volte. La forma[redacted] britannica ha vinto cinque volte, i rivali tre. Una gara è finita alla pari. Ma gli sportivi meno giovani ricordano con amarezza che la Nazionale iberica nel 1929 fu la prima della storia a sconfiggere i bianchi sul continente, per quattro reti a tre. In patria gli inglesi restarono invitti fino al '53, allorché li superò clamorosamente l'Ungheria di Puskas.

Gli spagnoli hanno dichiarato [redacted] attaccheranno «dal principio alla fine». Un giornalista londinese [redacted] chiesto a [redacted] collega di M[redacted]d se la squadra avrebbe applicato uno schieramento 5-3-2, ma questi ha risposto che «per far fronte agli avversari la disposizione sarà probabilmente un [redacted]».

L'allenatore iberico Domingo Balmanya, non è ottimista. Ha assistito alla gara pareggiata dagli inglesi con la Scozia, e ritiene che essi siano pienamente meritevoli anche ora del titolo di campioni del mondo. «A Glasgow hanno ottenuto il risultato che gli occorreva — dice — e hanno impiegato forse nemmeno l'ottanta per cento delle loro reali capacità».

Il tempo è mutato da oggi all'improvviso su tutta la Gran Bretagna e si è tornati in pieno inverno dopo alcune giornate di sereno e di caldo quasi estivo. E' nevicato dalla Scozia alla Manica, ed anche sul campo di Wembley si è scatenata un'improvvisa tempesta di neve e vento. Gli organizzatori, che hanno già venduto da un mese tutti i centomila biglietti disponibili, non temono che la nevicata possa compromettere il regolare svolgimento [redacted] partita. Il terreno di Wembley [redacted] comunque quasi certamente gelato e su di esso gli inglesi riusciranno senz'altro a destreggiarsi meglio degli ospiti.

L'incontro sarà trasmesso in Eurovisione, con collegamento anche per l'Italia, alle 19,40 sul secondo programma. c. c.

INGHILTERRA: Banks; Knowles, Wilson; Mullery, J. Charlton, Moore; Ball, Hunt, Summerbee, R. Charlton, Peters.

SPAGNA: Sadurni; Saez, Gallego, Canos, Pirri; Zoco, Polo; Amancio, Ansola, Grosso, Claramunt.

I tifosi discutono già [redacted] trasferimenti

Haller [redacted] i due Vieri nei programmi dell'Inter

Helenio Herrera per la prossima stagione vorrebbe sia la [redacted] z'ala del Bologna sia l'attaccante della Samp [redacted] il portiere del Torino - Nielsen [redacted] Varese per Anastasi - Frustalupi al Milan?

(Dal nostro inviato speciale) Milano, [redacted] aprile.

(g. scc.) *In questi giorni si parla già molto di trasferimenti di giocatori. Il mercato estivo si aprirà a metà maggio, ma i dirigenti responsabili iniziano i primi approcci per evitare di trovarsi poi senza «merce». Ecco le voci raccolte oggi a Milano. Il Bologna venderà Haller al maggior offerente. Il presidente rossoblù [redacted]. Goldoni, sabato [redacted] Roma, ha dichiarato:* «A fine anno lascerò l'incarico a [redacted] i miei successori a decidere per Haller. Ritengo comunque che, data la situazione creatasi in seno alla società, il tedesco possa essere cedu[redacted]». *Si dice che l'Inter abbia fatto vantaggiose proposte (400 milioni). I nerazzurri cederebbero Nielsen al Varese in cambio di Anastasi e tessererebbero Haller come «straniero».*

Bertini [redacted] in vendita. Lo ha dichiarato pubblicamente il presidente della Fiorentina Baglini: «Lo metterò all'asta. Non posso rinunciare ad un buon gruzzolo [redacted] milioni». *Chi lo prenderà? A Milano dicono ancora: Inter. Anche il Milan lo vorrebbe, ed anche il Napoli ha fatto alcune proposte. Baglini vuole [redacted]idi contanti, il Napoli ha offerto Montefusco e Barison.*

La Samp cederà Vieri o forse Frustalupi. Per questo ultimo il Milan è l'unico richiedente, mentre Vieri potrebbe finire alla Juventus o al Napoli. Il Cagliari non vuole vendere Riva, ed il nuovo allenatore Scopigno ha messo il veto anche alla cessione di Rizzo.

La Roma tratta Jair con il Napoli, l'Inter ha chiesto il mediano Gregori del Vicenza, e intenderebbe insistere con il Torino per Vieri, dopo il giudizio negativo espresso da Helenio Herrera [redacted] Albertosi in seguito agli errori commessi dal portiere fiorentino proprio a San Siro dieci giorni fa.

E' successo [redacted] Serino

Rubano il fischietto al direttore di gara: interrotto l'incontro

Avellino, 2 aprile.

Domenica scorsa, sul campo di Serino (un piccolo centro nei pressi di Avellino), si è verificato un episodio insolito e curioso: derubato del fischietto, l'arbitro Amato Giova di Nusco ha sospeso l'incontro di calcio fra la rappresentativa locale ed il Lauro, valevole per il torneo provinciale.

Al 34' della ripresa il giudice di gara convalidava la terza rete al Serino. Subito dopo si verificava un tentativo di aggressione da parte dei giocatori ospiti; tornata la calma, l'arbitro non trovava più il fischietto e, invece di fare riprendere il gioco, era costretto a rimandare le due formazioni negli spogliatoi.

[redacted] Vigevano [redacted] squadra di basket

Il «Biancosarti» era stato sconfitto «a tavolino» in seguito agli incidenti nella gara con lo Snaidero

(Dal nostro corrispondente) Vigevano, 2 aprile.

Al reclamo presentato dal Biancosarti per la sconfitta a tavolino contro [redacted] Snaidero decisa dalla Federazione [redacted] basket in seguito agli incidenti della gara del 10 [redacted]zo, si [redacted] unito oggi un telegramma di protesta — indirizzato appunto alla Federazione — del sindaco [redacted] Vigevano dott. Paolo Vella.

L'incontro, valevole per il torneo di serie B, [redacted] si ricorderà, [redacted] stato vinto per 86 a 84 dopo i tempi supplementari dal Biancosarti, ma successivamente la vittoria era stata assegnata «a [redacted]lino» allo Snaidero: in seguito ad alcuni tafferugli, infatti, [redacted] giocatore ospite Cescutti [redacted] stato colpito [redacted] basso ventre. Il dott. Vella, medico sociale del Biancosarti, ha visitato Cescutti ed ha fatto intendere che le sue condizioni erano meno gravi di quanto d[redacted].

Il dott. Vella afferma inoltre in un comunicato di essere stato presente «*al tafferuglio provocato dagli sputi del giocatore Cescutti sul [redacted] della signorina Cinzia Galiotti, residente a Vigevano in piazza Volta 17, e della signora Montagna, residente pure a Vigevano in [redacted] Garibaldi 43.* g. r.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua [redacted] pag. 8)

ALLOGGIO [redacted] (Fiat Rivalta) tre camere cucinino, 6.000.000. Torincase 515-318. O160

ALLOGGIO (p.zza Massaua) due ca[redacted] cucina, servizi, 3.000.000 mutuo 2.500.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO via Borgaro, camera, cucina, servizi, vendo 900.000 mutuo 2.200.000. Telef. 547-476.

ALLOGGIO (via Venasca) [redacted] cucina, 600.000 più mutuo. Torin[redacted] 515-318. [redacted]

[redacted] corso Bramante tre camere cucina servizi vendesi 7 milioni [redacted] affare. Rossin, Principe Oddone 3. [redacted]

ALLOGGIO 4 camere cucina servizi [redacted] vendesi. Tel. 501-954.

APPARTAMENTI affare corso Correnti 53 angolo corso Sebastopoli, posizione grande avvenire. Quattro camere, cucinotta, entrata, bagno 2.850.000 [redacted] 6.650.000 [redacted]betti 578-044. O867

APPARTAMENTI signorili, abitabili subito, via Nicomede Bianchi 106 angolo Pietro Cossa (piazza Massaua). Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo introvabile 10.200.000; lunghissime dilazioni. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTINO via Piossasco 25: due camere, bagno 690.000 Mutuo 1.610.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO lussuosissimo corso Montecucco 127, costo economico: salone, tre camere, cucina abitabile, ingresso, biservizi, ripostiglio 5.200.000 Mutuo 12 milioni 300.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO modernissimo, straordinaria occasione via Chiala 1 (Fiat Mirafiori). Tre [redacted] cucinotta, ingresso, bagno 1.800.000 [redacted] 4.500.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO ricercato, via Mocchie 6 (giardini [redacted] Vittorio Emanuele). Signorilissime rifiniture: salone, due camere, cucinotta, biservizi, ingresso, grande terrazzo 4.400.000 Mutuo 10.300.000. Ga[redacted] 578-044. O867

APPARTAMENTO superconveniente, via Salgari 5 (Regio Parco). Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.200.000 Mutuo 4 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Monterosa libero 3 camere cucina servizi 5 milioni 800.000. Telefonare 679-327.

ATTICO magnifico 14 vani quadrupli servizi vendesi. Rivolgersi geom. Capello 510-594. A33192

BARATTO VILLA COLLE BRAIDA CONFORTEVOLISSIMA, MATERIALI EDILI, ALLOGGIO. TELEFONARE 503-026. O48

BARRIERA Francia [redacted] servizi vende Castagno. Tel. 502-386

BASSO fabbricato nuova costruzione con 2 negozi fronte su piazza complessivi 300 mq vendesi. Telefonare 555-349, 667-116.

BASSO fabbricato, via Borgaro, mq. 150, passaggio carraio, vendo 10 milioni 500.000 dilazionando. Telefonare 547-476. A35121

BLOCCASI bellissima [redacted] giornate consigliabile per allevamento zona Serravalle d'Asti prezzo L. 5.500.000. Telefonare 294-247.

[redacted] tre alloggi (otto camere) Mirafiori vendo affittati. Telefonare 652-873. A33392

BLOCCO 2 alloggi contigui 8 camere servizi volendo 2 garages recente costruzione per realizzo vende 13 milioni. Satragni, Cernaia 26.

BORGHETTO Loano impresa Milano vende alloggi mutuo, posizioni incantevoli 2.700.000 in su. Telefonare 632-552. A32973

BORGO S. Paolo, via Malta 45, camera, tinello, servizi 1.000.000 mutuo 2.400.000. L'Immobiliare. 502-542. O53

BORGO Vittoria per realizzo vendo alloggi seminuovi. Telef. 212-002.

CANTOIRA: alloggio signorile tre camere cucinino garage, 6.900.000. Torincase 515-318. O160

CAPANNONE ufficio alloggio terreno recintato vendo eventuale dilazione pagamento. Tel. 81-355.

CASA vani 5 tettoia terreno circostante frutteto tutti servizi posizione incantevole, collina torinese, libera subito vendo. Telef. 942-848 ore pasti. A33520

CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 543-688.

CASETTA Regina Margherita, 4 vani, giardino, 9.000.000. Geom. [redacted] 530-163. O40

CENTRALISSIMO appartamento via Saluzzo [redacted]: salone, [redacted] camere, grandissima entrata, bibagni completi. Prezzo superaffare 3.300.000 Mutuo 7.800.000. Gabetti [redacted]

CON sole L. 800.000 [redacted] contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 785-236

[redacted] Agnelli (Sporting) salone, quattro camere cucina doppi servizi meno mutuo 3.000.000. Telefonare ascensori terrazzo vendo 20.000.000 547-339. A33571

CROCETTA vendo signorile alloggio due [redacted] tinello cucinino bagno grande ingresso. Mutuo. Telefonare 537-496. 2001

CROCETTA vendonsi [redacted] 2-3 [redacted]mere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-432. O700

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ilit. S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.

DIRETTAMENTE vendo alloggi precollinari, mutuo, giardino, garage, mq 230. Telefonare 541-315.

FRAZIONAMENTO palazzo signorile, cuore ricercatissima zona Francia, via Asinari di Bernezzo 102 (corso Montegrappa). Assoluto vantaggio, prezzi superconvenienti: due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.000.000 Mutuo 3.300.000. Tre camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio 1.700.000 Mutuo 4 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

FRONTE giardini, appartamento lussuosissimo [redacted] Orbassano [redacted]. Cinque camere, ingresso, servizi, ripostigli 5.100.000 Mutuo 12 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

GEOM. Duranti, Francia 95, vende 8 camere saloncino garage, mansarda [redacted] precollinare, 17.600.000.

GEOM. Duranti, Francia 95, vende 3-4-5 camere cucina ascensore piano garage palazzina signorile Porelle.

GIAVENO villetta privato [redacted]. Telefonare 597-188.

IMPRESA acquista terreno 50-150 camere preferibilmente progetto approvato. Telefonare 779-793.

IMPRESA vende alloggi nuovi zona Francia redditissimi mutuati. Telefonare 84-441. A33764

LIBERO via Madama Cristina 5 vendesi [redacted] negozio. Telef. 509-407.

LOCALI uso negozio laboratorio circa mq. 70 vendiamo barriera Mi[redacted]. Telefonare 793-887.

MARCONI vendesi completamente rinnovato 8 camere, salone, biservizi, [redacted]. Telef. 517-803.

MARE! [redacted] Mare! Assicuratevi un appartamento nella «Residence Napoleon», Procchio, Isola d'Elba, in meraviglioso complesso residenziale dotato piscina, tennis. Cinque, sei posti letto: tre camere, cucinino, bagno, terrazzo, signorilmente arredate corredate. Proprietà perpetua per un periodo da Voi prescelto con spesa di L. 440.000 pagando anche dilazionatamente. Iniziativa Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. Telefono 578-044.

MURI [redacted] rivendita panetteria volendo licenza [redacted] Francia (Leumann). Telef. 290-635.

MURI due negozi centrali redditizi occasione vendo 13.000.000 compreso mutuo. Rossin, [redacted]pe Oddone 3. O835

NICHELINO vendesi alloggio [redacted] camere servizi [redacted] costruzione via Dante 5.600.000. Telef. 212-064, Motta. 2001

OCCASIONE: alloggetto via Baveno 16, [redacted] piano senza ascensore, 2.500.000. Torincase 517-249.

OCCASIONE: 3 alloggi di [redacted], cucina, bagno, termosifone esenti, [redacted]dito 612.000 annue, vendo 9 milioni 500.000. Telef. 547-476.

OCCASIONISSIMA: via Pi[redacted] 6. Tre camere, ingresso, bagno, [redacted]sore, termosifone 1.500.000 [redacted]tuo 3.800.000, Gabetti 578-044.

PANIFICIO alimentari bar mq. 450 alto [redacted] vende 35.000.000 dilazionabili. Studio Satragni, Cernaia 26. A32534

PANORAMICI vendonsi bellissimi [redacted]loggi 2-3-4-5 [redacted] servizi [redacted] Bengasi. Telefonare 667-116, 555-349.

PANORAMICO, luminosissimo [redacted]partamento; costruzione signorile recentissima piazza Rebaudengo 14. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.400.000 Mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044.

PERMUTATE Vostri appartamenti, box, uffici in Torino, Roma, Milano. Iniziativa Gabetti S.p.A.: rendiamo possibile l'acquisto di appartamenti accettando in permuta Vostre proprietà. Procedura analoga settore automobilistico. Operazione semplice, brevissimo termine, senza rischio. Saldo prezzo contanti, eventuale differenza mutui. Occasione unica per cambiare casa. Informazioni gratuite direttamente presso nostri uffici. Gabetti S.p.A., via [redacted] Settembre 12, telef. 578-044.

[redacted] terreno Alessio mt. 1000 costruibile con terreno o villa Torino o vicinanze. Tel. 546-584.

PINO acquisterei se vera occasione villetta con terreno. Tel. 326-958.

[redacted] famiglia coabitante per costruire villa due piani 190 mq. per piano, bellissimo terreno, progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3551 — Torino».

POSIZIONE [illegible] avvenire su [redacted]so adiacente piazza Bengasi vendo negozi in finizione reddito 7%. Telefonare 667-116, 555-349.

PREFABBRICATE villette acquisto d'occasione, smontabili, trasferibili. [redacted] solo piano. Scrivere: Fert, piazza Adriano 15, Torino.

PREZZO minimo, modernissimo [redacted]partamento via Fornaca 26 (zona Francia). [redacted] cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.400.000 Mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044

PREZZO modestissimo: [redacted] Cialdini 11. Appartamento due camere, entrata, bagno 1.600.000 Mutuo 3 milioni 900.000. [redacted] 578-044.

PRIVATO acquista alloggio o muri negozio contanti. Telef. 537-213.

[redacted] [illegible] [redacted] due [redacted] più cucina e servizi corso Unione Sovietica 215. Tel. 352-211 pomeriggio. [redacted]

PRIVATO vende alloggio tre camere cucinotta. Telef. 740-804.

QUATTRO alloggi affittati 13 [redacted]re vendo Caselle. Telefonare ore pasti. Tel. 256-697. 2001

[redacted] 6% Mappano vendesi [redacted] camere, 8 box, anche [redacted]nato. Facilitazioni. Tel. 784-723.

RIVIERA [redacted] vendo due camere servizi ammobiliate nuovo garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7474 — Torino». A33126

STADIO, vendesi, nuova costruzione, due-tre camere tinello servizi, negozi, mutuati. Telefonare 517-803.

TERRENO collinare 10.000 mq., 30 km. Torino vendesi 500 [illegible]. Telefonare 545-732. [illegible]

TERRENO fabbricabile 180 [redacted] zona Francia vendesi. Tel. 511-11[illegible]

[redacted] fronteggiante strada Torino - Leinì licenza edilizia 125 camere negozi eventuale pagamento camere. Telefonare 487-687.

TERRENO [redacted] 750 mq possibilità 14 camere basso fabbricato alterone vendo 9.800.000. Rossin, Principe Oddone 3. O839

TERRENO mq. 1700+500 fabbricato, stalle, portico 5 camere tutto lungo strada provinciale, Mappano, ottimo impiego, bloccasi 18.000.000 telef. 372-215. A33511

TERRENO vicinanze Gassino adatto villetta vendesi lire 1600 metro quadro. Telef. 511-968, pomeriggio.

TORRE del [redacted] (promontorio) [redacted]tino terreno vende eventualmente permuterei alloggio. Caselagno, Vanchiglia 33, Torino. O895

TORRES vende alloggetto corso Palermo completo servizi. Occasione. Telefonare 389-417. O61

TORRES vende località Sanfrè casa in blocco oppure singoli 4 alloggi servizi completi giardino cintato, oc[redacted] Telefonare 389-417.

TORRES vende salone 2 camere servizi zona Francia. Telef. 389-417.

TRE [redacted] Cristina [redacted]si. Telef. 599-407.

ULTIMI alloggi nuovi 3-4 camere biservizi oltre negozi 100 mq. con sotterraneo luminoso 100 mq. vendo direttamente. Corso Grosseto 289, telefonare 740-122. A32491

VENDESI alloggio precollinare tre camere [redacted] tinello cucinotta [redacted] servizi. Telef. 877-465.

VENDESI alloggio 2 [redacted] tinello servizi in corso Siracusa 183 (piazza Pitagora). Telefonare ore pasti 356-546. A33771

VENDESI cascina irrigua 20 km da Torino ampi fabbricati. Telefonare 0124-3458. A34560

VENDESI in località Val Ferro di Casalborgone piccola proprietà con rustico adiacente. Telefonare ore pasti 288-754. A33793

VENDESI [redacted] Beinasco zona re[redacted]. Telefonare 380-142.

[redacted] terreno coltivato vigna mq. 19.000 [redacted], sulla provinciale Clavesana-Carrù km. 10 autostrada Torino-Savona, zona collinare, posizione panoramica stupenda, eventualmente adattissimo costruzione ville, grande fabbrica. Rivolgersi: Insegnanti Polleno-Bosia 12050, Cuneo.

VENDESI villa Cantoira. Telefonare 518-917. A33801

VENDO casa affittata 39 camere Caselle, eventuale frazionamento. Telefonare ore pasti. Tel. 256-697.

VENDO terreno mq. 1800 con capannone mq. 1200 Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». A31370

VENDONSI alloggetti minimo anticipo rateazioni pari affitto corso Francia (Leumann). Tel. 290-635.

VENDONSI box blocco n. 27 impegno capitale. Telefonare 390-154.

VENDONSI 50 camere negozi. Telefonare 390-154. 2001

VIA Duchessa Jolanda, salone, tre camere, doppi ingressi, doppi servizi 19.800.000. L'Immobiliare. 502-514. O63

VICINISSIMO corso Peschiera, via Arvier 4 bis, appartamento spazioso, prezzo occasionissimo! Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.300.000, mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044. O867

VILLA lusso assoluto, stupenda posizione strada Cavoretto 83. Immenso salone, otto camere, due cucine, quadrupli servizi, garage biposto, giardino. 31.000.000 Mutuo 15.000.000 Gabetti 578-044.

VILLA nuovissima privato vende forte mutuo visita Consolata 40 Settimo Torinese. A30249

VILLA Pecetto 6 camere 25.000.000 più 10 mutuo. Telef. 82-216.

VILLA Trofarello, ottima posizione, possibilità secondo alloggio, vendo. Telefonare 652-873. A33392

VILLA 7 camere alloggi due, garage doppio panoramica 18 km. Torino vendo lire 16.800.000. Telefonare 372-215. A33511

VILLETTA 8 vani vicinanze Torino impresa vende facilitazioni. Telefonare 543-088. O78

640.000 contanti appartamenti nuovissimi, superpanoramici, subito Vostri, Viale Trieste 25. (Italia 61). Due, tre, quattro, [redacted] camere, cucinotta, ingresso, servizi. Facilitazioni pagamento veramente straordinarie 10% contanti, 15% dilazioni, 75% mutuo. Gabetti 578-044.

8.700.000 salone camera cucina servizi garage sopraelevabile città giardino vende Castagno, Tel. 502-386.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefo[redacted] 760-890, 538-539.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat. O444

A coniugi soli impiegati grande azienda [redacted] alloggio. Telefonare 779-538. O1000

[redacted] negozio vuoto per [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3572 — Torino».

AFFITTASI arredato [redacted] mare, centrale-semicentrale. Telefonare [redacted]-594. O555

AFFITTEREI camera con servizio o mansarda per studio privato zona San Donato borgo Vittoria Statuto. Massima garanzia. Telef. 498-174.

AZIENDA arredamenti lusso cerca Torino negozio mq 150 - 200, centrale, preferibile sotto galleria. Scrivere: Casella 28/L, Pubblicità Battistoni, [redacted]. 22525

CAPANNONE industriale cercasi in affitto in zona depressa. Telefonare 745-886. O63

[redacted] alloggetto zona Po Antonelli. Telefonare dalle 14 alle 18, 876-297. A33661

CERCASI mansarda o alloggetto centrale servizi possibilmente riscaldato. Telefonare 754-183.

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telef. 544-461 Ferrero. [redacted]

PENSIONATO [redacted] piemontese cerca alloggetto servizi città provincia, comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3550 — Torino».

PIEMONTESE referenziato cerca alloggio quattro camere, cucina, servizi, Telef. 595-325.

PROSSIMI [redacted] piemontesi cercano alloggetto servizi. Telef. 81-653.

[redacted] sposi piemontesi cercano camera tinello S. Rita, Mirafiori Francia. Telef. 336-927.

PROSSIMI sposi settentrionali cercano alloggio vicinanze Moncalieri, Telef. ore ufficio 644-491.

SIGNORINA anziana sola cerca affittare camera servizi. Telefonare 765-661 pomeriggio.

TORINESE cerca camera cucina servizi riscaldamento [redacted] Francia. [redacted]lefonare 722-829.

TORINESE cerca due [redacted] cucina servizi zona Mole Antonelliana. Telefonare 878-658. A33743

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuova stabile. Tel. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. [redacted] precollinare pied-à-terre riservatissimo panoramico. Telefonare 81-225. A33264

A. REFERENZIATI corso Dante Madama Cristina ammobiliato, camera matrimoniale, camera singola, cucina gabinetto esterno, 35.000. Telefonare 681-526. A33561

A. REFERENZIATO [redacted] volendo vuoto affittasi 1-4 [redacted] vizi. A[redacted] 28, [redacted].

A. [redacted] Crocetta, [redacted] signorile affittiamo due camere [redacted] servizi, piano rialzato. Rivolgersi portineria via [redacted] 19, ore 15-18. O807

A distinta famiglia affittasi in casa antica alloggio signorile sei camere cucina due bagni moderne comodità. Telefonare 518-283.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, tel. 546-439. [redacted]

AFFITTANSI alloggi tre [redacted] tinello accessori; due camere cucina accessori e locale magazzino, Telefonare 740-022. A36081

AFFITTANSI alloggi zona Aeronautica a sposi referenziati. Telefonare 753-525. A33426

AFFITTANSI zona piazza Rivoli alloggi moderni camera tinello servizi ascensore termo. Telefonare ore pasti 693-083. A33247

AFFITTANSI zona piazza Rivoli box moderni auto o magazzino. Telefonare ore pasti 693-083. A33247

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995 A31331

AFFITTASI alloggio nuovo camera tinello magazzino mq 130 riscaldato Lingotto. Telefonare 633-411.

AFFITTASI ammobiliato indipendente tutti comfort, uso pied-à-terre. Telefonare 745-720.

AFFITTASI [redacted] Orbassano, due camere, tinello, servizi, garage. Telefonare 745-720.

AFFITTASI corso Tassoni signorile 6 camere cucina [illegible] bagni eventualmente divisibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AFFITTASI, Dro[illegible] 18 bis, 3 camere cucina servizi. Visita ore 15-17.

AFFITTASI [redacted] Torino corso Giulio Cesare [redacted] n. 8 locali [redacted] magazzino, negozio, uffici, deposito, rappresentanza [redacted] terreno. Rivolgersi custode. A33788

AFFITTASI laboratorio silenzioso deposito semi-riscaldamento gratuito, cerraio. Telefonare 282-684.

AFFITTASI locale luminoso 250 mq deposito laboratorio [redacted] Telefonare 588-371. A33261

AFFITTASI magazzino-deposito mq. [redacted] cintato ufficio tettoia per [redacted] forza luce telefono. Gay, via Nole 76. Telefonare 251-086.

AFFITTASI magazzino laboratorio interno cortile ingresso carraio, mille possibilità divisione. Rosolino Pilo 51, telefonare 757-270.

AFFITTASI magazzino laboratorio interno cortile mq. mille Belasizza 3. Telefonare 757-270. A31945

AFFITTASI negozio ottima posizione [redacted]. Telefonare 877-697.

[redacted] negozio via Exilles. Telefonare 471-074 ore pasti.

[redacted] professionisti impiegati casa signorile camera tinello cucinotto ripostiglio servizi, box. Telefonare 293-735. A33402

AFFITTASI ufficio 3 vani libero subito zona Sanpaolo fronte Viberti, Telefonare 512-374. A33178

AFFITTASI, via Gravere, mq 340 negozio laboratorio. Telefonare ufficio 532-652. A33298

AFFITTASI zona Porta Nuova uso negozio quattro locali mq. 121 divisibili garage. Tel. 538-824.

AFFITTASI zona Vanchiglia studio medico ben avviato e completamente attrezzato libero subito; per informazioni telefonare al mattino 82-770

AFFITTASI 3 camere cucinotta o 2 camere tinello cucinotta servizi piano 3°, zona S. [redacted]. Telefonare 380-438 persone signorilissime.

AFFITTO agevolato offresi per [redacted]mento negozi e laboratori artigiani. Corso Francia 100 Cascine Vica. Telefonare 742-941 ore pasti.

[redacted] nuove casette giardino, collina Villarbasse, volendo anche vigna. Rivolgersi via Pelli 65, Grugliasco. A33598

AFFITTO S. Rita alloggetti nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3532 — Torino». A33278

ALLOGGIO moderno piano rialzato (Crocetta) 5 camere servizi affittasi - vendesi, adatto studio medico, professionale. Tel. 553-975 mattino.

ALLOGGIO 5 vani signorile affittasi. Telefonare 535-452 ore pasti.

AMMOBILIATO affittasi [redacted] retta da letto più cucina vicino piazza Vittorio. Telefonare 885-512.

AUTOTRASLOCHI [redacted]rati garanzia smontaggio rimontaggio mobili. Telefonare 633-672 ditta Masser.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-971 (Ditta Quarante).

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 [redacted] camere furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI moderni attrezzatissimi garanzia montaggio mobili smontaggio [redacted]. Tel. 82-784.

CRIMEA affitto soffitta 8 vani. Telefonare 595-287. A33779

AUTOTRASLOCHI 4000 camere autofurgoni smontaggi montaggio garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

CAMERA cucina termobagno rialzato affittasi 25.000. Visibile: Palma di Cesnola 27, oggi dalle 14.30 alle 15.30. O11

CAPANNONE mq 600 con servizi ufficio ed alloggio riscaldamento in Torino [redacted]ttasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino».

CENTRALISSIMO 5 camere, cucinino, servizi, termo ascensore affitto 45.000. Telefonare 547-333.

FINALE affittasi alloggio 6 camere doppi servizi. Tel. 326-988 pasti.

GRANDE salone nuovo sei vetrine su strada ingresso carraio adatto uffici magazzino mostre offresi affitto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359. 2001

LOCALE mq. 35 uso magazzino laboratorio ufficio via Mercanti 3 cortile. Telefonare 240-897.

LOCALE uso magazzino laboratorio metriquadrati 300 interrato accesso diretto carrabile su via affittasi adiacenze [redacted] Francia. Tel. 537-814.

LOCALI nuovi negozi e rappresentanze magazzini seminterrati semicentrali affittansi. Telef. 544-883.

LOCALI uffici negozi magazzini San Salvario affittansi. Telefonare Torti 651-527. A33625

LOCALI uso laboratorio, magazzino, ufficio, affittansi via Accademia Albertina. Telefonare 521-556.

LOCALI uso negozio laboratorio [redacted] retro e servizi adiacenze [redacted] Francia affittasi. Telefonare 537-814 ore ufficio. A33161

[redacted] nuovi affittansi [redacted] angolo via [redacted]. Siat 512-677.

[redacted] uno mq 50, altro [redacted] 100 affittansi via Castore Pavese 4 (Mirafiori). Telefonare 725-762 ore ufficio. [redacted]

[redacted] adatto parrucchiere [redacted] signora con retro e servizi adiacenze [redacted] Francia affittasi. [redacted] 537-814.

NEGOZIO mq 115 tre aperture verso via con magazzino seminterrato, ingresso carraio, [redacted] Beltrame 11, affittasi. Telefonare 537-496.

NEGOZIO con retro costruzione recente centralissimo libero fine aprile [redacted] cedesi in affitto. Telef. 593-629.

NEGOZIO S. Rita retro abitabile affittasi Mombasiglio 125. Telefonare 697-497. O32

[redacted] Torinese [redacted] affittansi alloggetti tre camere servizi. Telefonare ore pasti 693-083.

PIAZZA Lagrange 1 affittansi subito locali uffici piano nobile, ascensore. A33566

SEMINTERRATO luminosissimo nuovo ingresso carraio mq. 1600 circa offresi affitto adatto magazzino deposito zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359. 2001

SIGNORILI alloggi tre-due camere tinello servizi offresi affitto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

SOFFITTE P.zza Carlo Alberto affittansi. Telefonare [redacted]. Verino 510-777. A33563

TORRES affitta Rivalta locale industriale mq 400 ufficio, volendo alloggio. Telef. [redacted]7.

VENDESI affittasi facilitazione pagamento locale industriale mq 1150 nuovo centro borgo Vittoria. Telefonare 515-210. A32334

VIA Roma, tre camere, cucina, doppi servizi, [redacted]. Tel. 546-439.

12.000 [redacted]ra cucina servizi senza termo [redacted] persone. Tel. 279-909.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A [redacted] affittasi appartamento 4 camere per stagione balneare. Telefonare 392-874. A33807

[redacted] Ligure vendesi, affittasi alloggetti vista mare. Telefonare Torino 372-144. A35854

ADRIATICO Bellaria camera cucina cucinino affittasi maggio 25.000. Tel. 360-213. A33701

ALASSIO affittasi ammobiliato 5 postiletto escluso luglio agosto. Telefonare [redacted] 531-617.

[redacted] alloggio due camere, pranzo, cucina affittasi stagione estiva famiglia unica. Telef. 725-147 ore 12-13. A33612

ALLOGGETTO San Bartolomeo [redacted] affittasi giugno luglio [redacted] vendesi. [redacted]lefonare 386-483.

APPARTAMENTO ammobiliato nuovo, maggio 60.000. Milanesio, via Schivo 20, Alassio. 22525

CANTALUPA km 32 Torino affitto alloggio arredato con giardinetto. Telefonare 679-765, 833-082.

FINALMARINA affittasi alloggio ammobiliato aprile e settembre. Telefonare 552-759. A33721

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato panoramico. Telefonare 84-615.

LAIGUEGLIA vendesi alloggio 2 camere cucina terrazzo. Scrivere: Casella 652 Pubbliman, 10064 Pinerolo. 22525

LAIGUEGLIA vendonsi appartamenti in palazzina vista e vicinanze mare, da 100.000 mq. Facilitazioni. Gabetti. Telefonare 578-044.

[redacted] affittansi alloggi in villetta ammobiliati [redacted] aprile fino settembre. Telefonare 236-968. A33425

LOANO ammobiliato tranquillità vicinanza mare affittasi maggio [redacted]ti invernali. Telefonare 299-139.

[redacted] quattro letti alloggetto centrale affittansi maggio giugno. Tel. 521-215. A33823

RIVIERA villa vista mare ampio giardino riscaldamento tre camere servizi 6.500.000, due camere servizi garage 5.000.000. Giallombardo, Lusignano Albenga, [redacted]. 50-325

[redacted] affittasi annualmente mobiliato due camere [redacted] 40.000 mensili. Confinca, Paleocapa 1. Torino. A33391

SPOTORNO affittasi maggio luglio agosto alloggio quattro posti. Telefonare 597-003. A33256

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO - Hotel Belvedere, telefoni 42-428, 41-568. Tranquillo, centrale, Parcheggio, giardino.

PASQUA a Rimini, Hotel Ingrid, sul mare, Viale Regina Elena 89, pensione completa 2500.

VARAZZE. Pensione Villa Augusta, telefono 97-470, ottimo trattamento, prezzi modici. A28536

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni - serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI ex tecnico Orsel Fratti specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture, permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24. O828

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali: paghe, contabilità meccanizzata, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, ecc.

ASSICURASI impiego a massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem Scuola Estetica Moderna, [redacted] Castello 9. Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O550

BOIDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, paghe, contabilità: preparazione impieghi. Telefono 652-435.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

ECONOMICHE, efficienti lezioni private per qualsiasi materia letteraria e scientifica. Tel. 537-746 ore 13-19

INSEGNANTE matematica impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 380-533.

SIGNORA per lezioni private lingua russa cerco. Telef. 510-577.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano [redacted] filosofia inglese latino [redacted] medie. Tel. 591-345.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata centralissi[redacted]a a due letti serietà, [redacted]lefonare 547-609. A36047

AMMOBILIATA indipendente [redacted]rile cerca funzionario statale zona Piazza S. Carlo, Piazza Carlo Felice. Telef. 510-854 ore 9-14 feriali.

BELLISSIMA camera ammobiliata, casa signorile, centrale, affittasi 25 mila mensili. Telef. 754-192 pasti.

CENTRALISSIMA camera ammobiliata singola affittasi. Tel. 530-517.

[redacted] offre a seria stabile camera pensione, referenze. Telefonare 570-910. A33774

DISTINTI affittasi [redacted] camera ammobiliata con tutti comforts centralissima. Telefonare 50-444.

SIGNORA sola affitta elegante centralissimo pied-à-terre ogni confort. Telefonare 537-928.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. PER direzione vendite et amministrazione 28enne diplomato pluriennale esperienza in selezione conduzione rappresentanti Italia estero, maturate presso società livello mon[redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

A. SEGRETARIA livello direzionale, corrispondente autonoma, lunga pratica mansioni organizzative e responsabilità, francese parlato scritto, stenografia bilingue, dattilo, occuperebbesi. Telef. 679-714.

A mezza giornata offresi impiegata lunga pratica lavori ufficio, fatturazione, corrispondenza contabilità. Telefono 334-064. A35605

ABILE stenodattilografa pratica pluriennale ogni lavoro ufficio, presenza, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7658 — Torino». A35743

AD albergo stagionale capace distinto poliglotta direttore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino». A36023

APPRENDISTA ragazza quindicenne lavori ufficio magazzino licenza media libretti offresi. Telef. 673-678.

ATTIVA volenterosa mostra ventinovenne, pratica lavori ufficio paghe e contributi, offresi. Telefonare 387-243. A35281

CAPO officina ventennale esperienza lavorazioni meccaniche, lamiera e carpenteria, costruzioni stampi e attrezzature, cicli e preventivi lavorazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4049 — Torino».

[redacted] servizio [redacted] esperto esaminerebbe proposte serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3695 — Torino». A35356

[redacted] bella [redacted]nza offresi. Tel. 536-451 ore 10-11.

[redacted] stenodattilo ventenne 2° impiego occuperebbesi subito [redacted] seria Ditta. Tel. 534-145.

CONOSCENZA francese inglese stenodattilografa, libera subito, offresi per impiego. Telefonare 758-350.

CULTURA media superiore, esperienza pratiche ufficio-magazzino, 26enne attivo dinamico occupato offresi per miglioramento. Telefonare 787-687. A35169

DATTILOGRAFA, telefonista, cultura, bella presenza, offresi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7689 — Torino».

DATTILOGRAFA telefonista 22enne libera subito per impiego offresi. Telefonare 215-390. A35354

DATTILOGRAFA 21enne 2° impiego conoscenza stenografia-computometria cerca seria ditta zona Settimo T. e corso Giulio Cesare. Telefonare 667-154. 1001

DICIANNOVENNE offresi commessa pratica calzaturificio libera pomeriggio. Telefonare 518-910.

DICIANNOVENNE segretaria aziende esperienza quadriennale, libera subito. Tel. 592-688.

(Continua a pag. 17)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Una grandiosa realizzazione per il progresso del paese

Meno incidenti negli Stati Uniti con la nuova rete autostradale

Il sistema di collegamento interstatale [redacted] di costruzione è lungo 65 mila km - Sarà ultimato tra [redacted] decennio - Costerà 27.500 miliardi di lire - Due carreggiate e spartitraffico di [redacted] - Nei tronchi [redacted]ià in esercizio il numero [redacted] vittime è sensibilmente diminuito

Una parte notevole [redacted] progresso degli [redacted] Uniti è basata sulle ruote gommate [redacted] suoi quasi cento milioni di veicoli. Questo progresso [redacted] sarebbe possibile [redacted] efficiente rete stradale che permetta ai veicoli di viaggiare veloci e senza troppi rischi. Adesso, alle molte strade ed autostrade già esistenti, si stanno affiancando i 65 mila chilometri [redacted] una rete autostradale eccezionale, la «Interstate Highway System», che permetterà di collegare la costa atlantica a quella del Pacifico [redacted] l'Alaska al Texas.

In America le autostrade erano state costruite secondo vari schemi, sia del tipo [redacted] pagamento, sia gratuite, specie per ciò che concerne i sistemi di svincolo delle grandi zone suburbane. Con una legge del 1956 venne stabilito [redacted] costruire una rete di autostrade gratuite, che collegasse tutte le grandi città in modo razionale, servendo [redacted] si alla economia [redacted] tempo di pace [redacted] alla difesa in tempo di guerra. Il progetto iniziale prevedeva l'ultimazione dei lavori nel 1972, ed un costo di 44 miliardi di dollari (pari all'astronomica cifra di 27.500 miliardi di lire italiane). A tutt'oggi sono stati realizzati lavori per circa il [redacted] per cento del totale, mentre il completamento è previsto per la metà della decade del '70. Il finanziamento dell'impresa è dato dalle tasse sulla benzina, lubrificanti e gomme.

Le caratteristiche dell'intero tracciato non sono molto dissimili da quelle delle [redacted]stre autostrade: doppia carreggiata con due corsie per carreggiata ed una corsia per la sosta [redacted] emergenza; la differenza che salta maggiormente agli [redacted]chi è [redacted] le due carreggiate sono separate quasi sempre da uno spartitraffico di una trentina di metri. Questa separazione vie[redacted] livellata per circa un terzo [redacted] larghezza accanto alle corsie di marcia, ed è coperta di vegetazione appropriata nella fascia centrale, garantendo in tal modo una elevata sicurezza contro gli abbagliamenti e le uscite di stra[redacted] sulla sinistra.

Naturalmente una simile impostazione è estremamente costosa per [redacted] grande quantità di terreno da espropriare, terreno che se è molto abbondante [redacted] n[redacted]te affatto caro nelle zone disabitate, diventa costosissimo in prossimità dei centri urbani, proprio là dove è necessario fare le ope[redacted] di collegamento, incroci, carreggiate multiple, [redacted]

Non occorre aggiungere che alla realizzazione di questa colossale impresa vengono applicate le tecniche più avanzate tanto in fase [redacted] progetto e costruzione, quanto in quella di utilizzazione. La costruzione avviene quasi sempre a mezzo di macchine che effettuano la pavimentazione in una operazione continua che lascia una striscia di carreggiata in cemento armato larga sette metri e mezzo, e procede alla velocità di [redacted] metri al giorno.

Un'attività importante vie[redacted] rivolta a rendere la nuova rete autostradale il più sicura possibile, cingendola di «guardrails» là dove non si può lasciare molto margine erboso, [redacted]str[redacted]do i pali dei segnali [redacted] un tipo facilmente demolibile in [redacted] d'urto, installando numerosi posti di chiamata [redacted] emergenza ecc.

Non bisogna dimenticare poi che in America la radio svolge una funzione quasi sconosciuta da noi, perché è facilissimo ottenere una licenza per la applicazione del radiotelefono a bordo delle vetture, ad un costo che non supera le centomila lire tutto compreso. Grazie alla grande diffusione di questi radiotelefoni [redacted] pensa addirittura [redacted] applicare un sistema di segnalazione, via radio, delle informazioni normali [redacted] dei casi di emergenza, utilizzando appositi canali già riservati per questo scopo.

Poi c'è naturalmente [redacted] controllo della polizia, effettuato con le solite vetture ma anche con aerei [redacted] elicotteri: una caratteristica curiosa è questa: su certi tratti dove avviene il controllo dall'alto [redacted] dipinto sulla carreggiata delle sagome di aeroplani ad intervalli regolari; queste [redacted]gome, mentre ricordano agli automobilisti che essi [redacted] sorvegliati, servono soprattutto ai poliziotti volanti come punti di controllo della velocità delle vetture: basta infatti rilevare il tempo di passaggio [redacted] una macchina tra due riferimenti a terra — la cui distanza è nota — per conoscere subito la velocità; in caso [redacted] superamento dei limiti viene indicato via radio il numero di targa alla più vicina pattuglia a terra.



L'intricato sistema di raccordi stradali «a quadrifoglio» lungo una moderna autostrada americana

I limiti di velocità (variabili da Stato [redacted] Stato) sono abbastanza ridotti, poiché oscillano tra i 100 ed i 130 km/ora; ma la notevole omogeneità [redacted] parco automobilistico americano rende pressoché uniformi le velocità; inoltre [redacted] quasi sempre prescritto un minimo [redacted] circa 70 km orari.

La nuova rete autostradal[redacted] — nei tronchi già in esercizio — ha dimostrato di essere più sicura: gli americani controllano minuziosamente le loro statistiche ed hanno dedotto che sui tronchi in esercizio della rete, il numero di morti [redacted] sceso a circa 1,8 per cento milioni [redacted] veicoli-km, mentre sugli stessi percorsi ma [redacted] strade ordinarie il rapporto era di 4,2. Gli americani percorreranno nel 1968 circa [redacted] miliardi di veicoli-km e si [redacted] che le sole nuove autostrade ridurranno [redacted] 6000 morti il totale delle vittime. Questa cifra da sola compensa ampiamente il costo dell'impresa.

Gianni Rogliatti

Una prova convincente nelle condizioni più [redacted]

Con l'850 Sport coupé sulle strade dei rallies

Brillante e resistente, [redacted] nuova vettura reagisce assai bene alle sollecitazioni del fondo dissestato - Superati [redacted] autostrada i 149 chilometri orari



Piacevole, divertente, brioso: così si presenta [redacted] nuovo Fiat [redacted] Sport coupé dopo pochi chilometri di guida. E la sensazione si rafforza man mano [redacted] si viaggia, che si affrontano [redacted] difficoltà della circolazione, nel traffico urbano, [redacted] in quelli stradale e autostradale.

Abbiamo provato la vettura, presentata [redacted] Salone di Ginevra ai primi di marzo, in occasione del Rallye automobilistico del Sestriere. Per seguire una [redacted] del genere occorre muoversi, spesso viaggiare sulle stesse vie percorse dai concorrenti. Il che vuol dire arrampicarsi su stradine impossibili, su mulattiere di montagna. Ma mentre le auto che partecipano ai rallies hanno particolari protezioni (per esempio, alla coppa dell'olio), la nostra 850 era assolutamente di serie.

Ebbene, ha retto benissimo [redacted] sollecitazioni imposte dal fondo dissestato, agli scossoni, alle buche, ai sassi. Non andavamo certo [redacted] 100 l'ora, come facevano i corridori in molte occasioni, ma tenevamo sempre un'andatura «allegra». Apprezzabile, soprattutto, la tenuta di strada: ti senti sempre padrone della vettura, che reagisce con «sincerità» all'azione [redacted] volante, anzi sembra assecondare le [redacted].

Le sospensioni, come si conviene [redacted] un modello sportivo, [redacted] «dure» quel tanto che [redacted] opportuno, il motore soccorre subito quando si preme l'acceleratore per uscire da una curva. E', come noto, di 903 cmc, con una potenza [redacted] 52 Cv Din a 6500 giri al minuto (versione precedente: 843 cmc, 47 Cv Din a 6200 giri-min.). Secondo i dati forniti dalla Fiat, [redacted] permette alla macchina di raggiungere i 145 km orari di velocità massima, con una progressione di 70 km orari in «seconda» [redacted] di 105 in «terza», [redacted] di coprire i 400 metri in 20"3 e il chilometro in 38"2.

Sono cifre fin troppo realistiche, perché, cronometro alla [redacted] (uno [redacted] quelli speciali [redacted]ti dai «navigatori» nei rallies), abbiamo percorso i 400 metri in 20"1 e il chilometro in 37"8. Inoltre, abbiamo superato in autostrada i 149 km l'ora. Circa le marce, abbiamo inserito la «seconda» e la «terza» oltre i limiti stabiliti, ma il fuorigiri è stato sopportato egregiamente dal motore. Da rilevare, per inciso, che sulla 850 Sport è montato [redacted] contagiri elettronico di estrema precisione, [redacted] aiuto per chi tiene [redacted] prolungare la vita del motore. Sulle macchine da corsa, ad esempio, non c'è il tachimetro, ma solo il contagiri: al pilota non deve importare la velocità cui va, [redacted] di mantenersi [redacted] q[redacted]l numero di giri consigliatogli dal costruttore.

Sempre eccellente la posizione di guida, con il volante di legno a due razze [redacted] la strumentazione raccolta davanti agli occhi. Agevole l'uso del cambio, con asta di comando di facile e precisa impugnatura.

Questo, in breve, è quanto abbiamo ricavato dalla nostra prova, correndo da Sestriere a Torino, a Trivero, a Casale. Un ultimo particolare, molto importante: abbiamo trovato estremamente contenuto il consumo di carburante, soprattutto in relazione alle «tirate» cui abbiamo sottoposto la vettura.

Michele Fenu

Problemi della sicurezza: leggi, tecnica, comportamento

Con il nuovo Codice

In Belgio, limite minimo di velocità sulle autostrade

Bruxelles, 2 aprile.

Anche il Belgio si prepara a cambiare, almeno in parte, il Codice della strada. La nuova legge [redacted] pronta ed entrerà in vigore il 15 giugno prossimo. Tra le innovazioni più interessanti è da citare il limite «minimo» di velocità in autostrada, fissato in 70 chilometri orari, in modo da rendere per quanto possibile lo scorrimento dei veicoli più omogeneo.

Altre norme, parzialmente inedite anche nelle legislazioni [redacted] altri paesi, riguardano l'obbligo di equipaggiare gli autoveicoli circolanti con una serie di accessori, quali il lavavetro, lo sbrinatore del parabrezza, un serbatoio supplementare [redacted] liquido [redacted] freni. Inoltre [redacted]no essere recati a bordo, oltre alle «trousse» dei ferri e [redacted] alcune parti di ricambio (in particolare, lampadine dell'impianto di illuminazione e segna[redacted]one visiva nonché valvoline fusibili), il triangolo rosso da usare in caso di sosta [redacted] emergenza e l'estintore.

L'importanza per il guidatore della «climatizzazione» interna

Una massima utile: «Piedi caldi, testa fredda» - Il ricambio dell'aria viziata - La ventilazione mal dosata può essere causa di disturbi fisici - Come funzionano gli impianti di condizionamento

Oggi [redacted] si saprebbe concepire un'automobile, fosse anche la più modesta delle utilitarie, senza impianto [redacted] riscaldamento e ventilazione interna. Eppure, soltanto negli anni Cinquanta questo confort è entrato a far parte della dotazione di serie delle vetture: è stato un progresso importante, che non ha ancora finito la sua evoluzione. Attualmente i costruttori stanno compiendo uno sforzo notevole per rendere la climatizzazione interna più adeguata alle esigenze fisiologiche dell'uomo. [redacted] infatti provato che da una ventilazione irrazionale (aria troppo fredda o troppo calda) derivano disagi e perfino disturbi — momentanei, prolungati o permanenti — che influiscono sulle condizioni del guidatore.

In realtà, dovendo l'aria interna della vettura essere continuamente rinnovata per soddisfare le necessità dell'apparato respiratorio, è inevitabile che gli occupanti si trovino sempre a contatto [redacted] massa d'aria in movimento, che [redacted]che se preriscaldata va considerata come una corrente di aria fred[redacted]: la variazione di temperatura risentita dall'organismo può infatti [redacted] in rapporto alla temperatura ambiente, poiché il raffreddamento deriva dalla [redacted]te d'aria che investe la superficie corporea, e sulla quale determina una rapida evaporazione di acqua, con conseguente abbassamento della temperatura cutanea. La corrente d'aria [redacted] trova insomma all'origine di uno stimolo fisico, il freddo, che [redacted] più noto tra i fattori reumatizzanti.

D'altra parte, non basta preriscaldare, quando la temperatura esterna [redacted] bassa, [redacted] massa d'aria convogliata all'interno. In certi casi questa pratica risulta più dannosa che utile. E' difatti provato che nella stagione fredda le migliori condizioni psicofisiche per [redacted] guidatore sono «piedi caldi e testa fredda». Occorre pertanto realizzare un sistema che ripartisca in modo diseguale la temperatura tra la parte bassa e quella superiore dell'abitacolo.

Ecco dunque l'importanza [redacted] ventilazione razionale agli effetti della salute, e quindi anche [redacted] confort e della padronanza [redacted] guida. Ed [redacted] per questo che negli ultimi anni i costruttori si sono sforzati [redacted] migliorare la climatizzazi[redacted] interna delle auto, sistemando nelle zo[redacted] di depressione della carrozzeria delle feritoie che consentono di viaggiare [redacted] tutti i finestrini chiusi, pur conservando una fuoriuscita per l'aria viziata. Su certe vetture di classe particolare le feritoie di uscita dell'aria [redacted] anche munite di una valvola a senso unico che impedisce il risucchio all'interno dell'abitacolo dell'aria viziata e dei gas di scarico, specie durante la fase di decelerazione e frenata. Altri hanno previsto un sistema congegnato in modo che il flusso dell'aria convogliato all'interno abbia una velocità costante, indipendentemente dalla velocità di marcia.

Ma ancora più difficile è ottenere un'efficace e [redacted] dannosa ventilazione di aria fresca nei mesi estivi. Nei paesi tropicali, neppure gli impianti di ventilazione più perfezionati riescono a climatizzare convenientemente l'interno delle auto. Basti pensare che, anche posteggiando all'ombra, la temperatura dell'abitacolo è sempre di almeno 5 gradi centigradi superiore a quella ambiente. Ciò significa che con una temperatura esterna an[redacted] sopportabile, ad esempio 25 gradi, in macchina ci si comincia [redacted] sentire a disagio. Con 30 gradi esterni, l'unico modo di sentirsi bene all'interno [redacted] vettura è poter disporre [redacted] un impianto [redacted] condizionamento dell'aria.

Questo impianto consiste in un circuito chiuso dentro al quale circola [redacted] fluido estremamente volatile (in genere il fluorometano), che portato ad alta pressione per mezzo di un piccolo [redacted]pressore trascinato dal motore, passa allo stato liquido. Per mezzo di [redacted] valvola, il liquido viene inviato dal suo serbatoio [redacted] radiatore a bassa pressione sistemato nell'abitacolo dove, evaporando, assorbe [redacted] calorie dell'aria ambiente che [redacted] spinta attraverso il radiatore da una ventola elettrica. Il ciclo del fluido gassoso si chiude infine attraverso il compressore che lo riporta allo stato liquido dopo aver disperso le sue calorie nell'aria ambiente.

Oltre ad [redacted] relativamente ingombranti, gli impianti di condizionamento dell'aria sono anche parecchio costosi. Negli Stati Uniti, comunque, oltre il 30 per cento delle vetture sono richieste [redacted] questo accessorio. Forse, com'è avvenuto per [redacted] riscaldamento, non è lontano il giorno in cui tutte le automobili saranno dotate all'origine di un impian[redacted] completo per proteggere in modo razionale sia dal freddo che dal caldo.

Ferruccio Bernabò

NOVITÀ INTERNAZIONALI

La Ford «Escort» presentata in Italia

Una Ferrari di Michelotti al Salone di New York

(g. r.) E' stato presentato anche in Italia il modello «Escort» della Ford, fabbricato secondo un sistema integrato dai tre stabilimenti europei della Casa, cioè in Inghilterra, Belgio e Germania. La nuova vettura ha una struttura classica, motore anteriore a 4 cilindri, [redacted] posteriore, ruote anteriori indipendenti sistema McPherson, due porte e 4-5 posti. Viene venduta in tre versioni, la Standard con motore di 1098 cmc e [redacted] CV a 5500 giri al minuto (prezzo L. 887.000); la Deluxe con lo stesso motore ma finiture diverse (lire 942.000) [redacted] la GT, che costa L. 1.080.000 ed ha un motore di 1298 cmc e 75 CV a [redacted] giri, oltre ad un cruscotto più completo.

La velocità massima col motore 1100 [redacted] di 130 km/ora, e col 1300 di 150 km/ora. Esiste anche una versione dotata di motore Lotus a doppio asse a [redacted] in testa e 1600 cmc, che per ora non è venduta in Italia. La macchina, compatta e maneggevole, si inserisce nella gamma delle «1100» europee; i posti anteriori sono comodi, discreta la capacità del vano portabagagli.

A richiesta è possibile avere i freni a disco anteriori con servofreno sul tipo Deluxe, mentre sulla GT sono di serie; le gomme sono 155x12, il serbatoio ha la capacità di 41 litri; il peso delle vetture è di 768 kg per la Standard e Deluxe e 784 kg per la GT.

Un'altra novità, questa volta di carrozzeria, è presentata in questi giorni al Salone di New York: un coupé sportivo, disegnato ed eseguito da Giovanni Michelotti su telaio Ferrari «275 P». E' stato commissionato alla stilista torinese, attraverso il concessionario della Ferrari per gli Stati Uniti, Luigi Chinetti, da un architetto di New York. La bellissima linea si accompagna a soluzioni estetiche e pratiche di sicuro interesse.



La nuova Ford «Escort» nella versione 1100 normale



L'aggressivo aspetto del coupé Ferrari - Michelotti

Aumentano in Francia le vendite di modelli di cilindrata media

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 2 aprile.

L'associazione [redacted] costruttori francesi [redacted] automobili ha reso [redacted] sull'attuale composizione del parco autoveicoli nel paese, tenendo conto delle nuove immatricolazioni dell'ultimo [redacted] (che si conoscono con precisione) e dei mezzi mandati a rottame (valutati con buona approssimazione).

Nel 1967, sono dunque entrati in circolazione [redacted] Francia [redacted] 1.410.000 unità, di cui 1.383.000 nuove e 27 mila usate provenienti da altri paesi o di proprietà di turisti esteri. In contropartita, circa 640 mila autoveicoli sono stati definitivamente [redacted] dalla circolazione (più di tre quarti costituiti [redacted] vetture da turismo).

Il parco macchine francese è dunque aumentato l'anno [redacted]so di circa 770 mila unità, raggiungendo al 1° gennaio 1968 la cifra globale di 13.400.000 autoveicoli. A seconda [redacted] categoria [redacted] macchine, [redacted] volgere di un anno si sono avute le seguenti variazioni.

Le vetture fino a 5 CV di potenza fiscale (cioè di cilindrata fino a 1100 cmc circa) sono [redacted]sate [redacted] 4.500.000 a 4.840.000; le vetture da 7 a 10 CV [redacted] a 1600 cmc), da 4.100.000 [redacted]; le vetture oltre 11 CV, da 1.110.000 a 1.140.000; i ve[redacted] derivati, da [redacted] a 1.797.000; gli autocarri e autobus [redacted] rimasti stabili [redacted] cifra di [redacted].

[redacted] totale generale è dunque aumentato [redacted] 11.638.000 a [redacted] milioni 405.000. L'incremento più vistoso (il 63,8 per cento delle nuove immatricolazioni) [redacted] avuto nella categoria di vetture medie, constatazione che può essere presa come indicativa di [redacted] precisa tendenza del [redacted]cato francese.

Intanto [redacted] state rese note anche le cifre relative alle immatricolazioni del mese di febbraio, che hanno confermato il ristagno delle vendite [redacted] atto dall'estate [redacted]: 115.166 contro 115.128 nel febbraio [redacted]. Si è notato anche un leggero regresso nelle importazioni, mentre — sempre nel febbraio [redacted] — risultano decisamente incrementate le esportazioni: 89.067 unità, inviate oltre confine (di cui 80.772 vetture), contro poco [redacted] di 65 mila nel febbraio '67.

Pierre Allanet

La Peugeot prepara il modello «504»

Parigi, 2 aprile.

Secondo indiscrezioni trapelate negli ultimi giorni, la Peugeot lancerebbe alla fine dell'estate il nuovo modello «504», una berlina [redacted] motore di 1800 cmc e potenza superiore ai 100 Cv. Di impostazione tradizionale (motore anteriore e trasmissione sulle ruote posteriori), la «504» sarà dotata di freni a disco e sospensione a quattro ruote indipendenti. La velocità massima prevista è di oltre 170 chilometri orari.

Come per il passato, la linea della carrozzeria è stata studiata a Torino [redacted] Pininfarina. Il prezzo di listino dovrebbe oscillare tra i 15 e i 18 mila franchi (da 1.890.000 a [illegible] lire).

Borse economia e finanza

[redacted] dalla [redacted]

Piano del Mec per superare [redacted] «veto» [redacted] Parigi a Londra

Sarà discusso venerdì [redacted] Lussemburgo dai sei ministri degli Esteri - La Francia dovrà esprimere [redacted] parere sul nuovo tentativo per [redacted] riavvicinamento all'Inghilterra

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, [redacted] aprile.

Un nuovo piano per superare il «veto» francese all'ammissione dell'Inghilterra nel Mercato Comune e per permettere alla Comunità europea di stringere rapporti [redacted] la Gran Bretagna, è stato messo a punto dalla Commissione di Bruxelles, dopo una «seduta-fiume» iniziatasi ieri nel pomeriggio e conclusasi soltanto stamane nelle prime ore. Il documento è già stato consegnato [redacted] sei governi, i rappresentanti permanenti lo hanno discusso oggi nel pomeriggio, il Consiglio dei ministri lo studierà venerdì prossimo, nel corso [redacted] riunione che si terrà [redacted] Lussemburgo.

Le proposte della Commissione possono essere condensate [redacted] in tre punti:

1) accordo preferenziale tra la Comunità e la Gran Bretagna, per facilitare gli scambi commerciali, in preparazione [redacted] una futura adesione di Londra al Mec;

2) per [redacted] le varie legislazioni e favorire l'integrazione europea, istituzione di una speciale «procedura di consultazione» fra i Sei e Londra: ogni nuova decisione comunitaria dovrebbe essere preparata dopo averne informato Londra, il cui governo dovrebbe dare [redacted] proprio parere;

3) istituzione di una collaborazione scientifica [redacted] tecnologica tra la Gran Bretagna e il Mercato Comune.

Venerdì [redacted] Lussemburgo la Francia sarà nuovamente chiamata ad esprimere il proprio parere sul riavvicinamento [redacted] Londra: le tre proposte della Commissione non rientrano certo nei limiti [redacted] le concessioni che Parigi sembra eventualmente disposta a fare a Londra. C'è quindi [redacted] prevedere un nuovo irrigidimento di Couve [redacted] Murville.

Un'incognita è rappresentata anche [redacted] reazioni tedesche: il governo di Bonn è [redacted] parole favorevole a un riavvicinamento tra il Mec e [redacted] Gran Bretagna, [redacted] nel [redacted] delle lunghe discussioni in Consiglio ha dato più volte l'impressione di essere esitante [redacted] di non essere insensibile [redacted] certe idee francesi. [redacted] piano della Commissione riprende comunque le idee tedesche, le perfeziona in un quadro più comunitario e più teso verso una concreta politica di riavvicinamento a Londra: piacerà a Bonn?

Per la riunione di venerdì prossimo [redacted] Lussemburgo è annunciata la partecipazione di tutti i ministri degli Esteri della Comunità, da Fanfani a Couve [redacted] Murville, da Brandt a Luns, [redacted] Gregoire e ad Harmel. **s. d.**

Rispetto allo stesso mese '67

La produzione industriale salita del 7,7% [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 aprile.

(ar. ba.) Secondo dati parziali dell'Istat, l'indice della produzione industriale è risultato in febbraio (con [redacted] 1966=100) pari a 111,1. Rispetto allo stesso mese 1967, si è registrato un aumento del 7,7 per cento.

Se si considera che [redacted] 1968, anno bisestile, febbraio ha avuto un giorno lavorativo di più, l'incremento reale [redacted] si riduce [redacted] molto. Risulterebbe perciò confermata quella tendenza ad un'espansione produttiva più contenuta, [redacted] in luce [redacted] risultati di dicembre e di gennaio. In tali mesi, le variazioni positive rispetto allo stesso mese dell'anno precedente furono piuttosto modeste, rispettivamente dello 0,6 e del 4,8 per cento.

Va tuttavia osservato che il primo bimestre [redacted] periodo poco significativo [redacted] moltissime attività: la ripresa stagionale comincia di solito [redacted] marzo.

Il prezzo si avvicina a quello ufficiale (35 dollari l'oncia)

Continua [redacted] scendere l'oro [redacted] tutti [redacted] mercati liberi

Ieri a Londra [redacted] passato da 37,70 [redacted] 37,65 dollari l'oncia (dopo essere sceso a 37,30); [redacted] Parigi da 38,06 a 37,68; a Zurigo da 37,79 a 37,50

(Nostro servizio particolare) Londra, 2 aprile.

Sul mercato di Londra, alla seconda giornata [redacted] attività dopo la sospensione decretata dal governo, [redacted] prezzo «libero» dell'oro è stato fissato questa mattina a 37,60 dollari l'oncia, dieci centesimi in meno della chiusura di ieri. Nel pomeriggio la quota è scesa ancora ulteriormente e il secondo prezzo, alle 15,30, è stato fissato a 37,30 dollari, meno di due dollari [redacted] un terzo al disopra della cifra ufficiale di parità, ora riservata, col nuovo sistema, alle transazioni fra le Banche Centrali.

Successivamente però i compratori sono riapparsi in forze, ed il prezzo [redacted] salito di nuovo negli ultimi scambi fino a 37,65 dollari. Si valuta a 15 tonnellate la quantità di metallo trattato, contro [redacted] [redacted] ieri. **c. c.**

Prezzi dell'oro
(In dollari per oncia)

Mercati	1 aprile	2 aprile
Londra	37,70	37,65
Zurigo	37,79	37,50
Parigi	38,06	37,66
Francoforte	37,76	37,70
Bruxelles	38,73	38,43
Milano	38/38,8	38/38,8
New [redacted]	38,30	38,30
Hong Kong	40,00	[redacted]
Macao	37,53	37,11

(Nostro servizio particolare) Parigi, 2 aprile.

(l. m.) Il ribasso del prezzo dell'oro prosegue sul mercato parigino, dove le offerte hanno superato le richieste. Infatti, mentre [redacted] volume [redacted] gli scambi è passato da 5 milioni 411 mila dollari di ieri a [redacted] milioni 903.720 dollari (3 miliardi [redacted] milioni di lire circa) [redacted] oggi, la quotazione del lingotto da un chilo è scesa da 6025 a [redacted] franchi (cioè da 38,06 [redacted] 37,66 dollari l'oncia). Il Napoleone è sceso da 53,20 [redacted] 52,90 franchi.

L'insufficienza [redacted] richiesta sul mercato parigino sarebbe da imputarsi a due cause, secondo i competenti: la riapertura del mercato di Londra, dove l'oro è ancora più basso che a Parigi; l'opinione che l'oro calerà ancora [redacted] quindi che bisogna vendere e non comperare.

La parità odierna [redacted] 37,66 dollari l'oncia si avvicina sempre più alla parità ufficiale di 35 dollari praticata dalle Banche Centrali, e gli specialisti ritengono che si ritornerà [redacted] poco [redacted] poco alla situazione normale.

Negli ambienti ufficiali, invece, si continua a sostenere la tesi del ministro delle Finanze, della quale si fa [redacted] il quotidiano serale Paris-presse. «Michel Debré — scrive il giornale — rimane [redacted] vinto che prima [redacted] poi i [redacted] blemi fondamentali, cioè [redacted] statuto delle monete di riserva [redacted] ed il valore [redacted] tallone aureo, dovranno essere affrontati, poiché l'importanza dei diritti di prelievo speciale [redacted] può che essere limitata. Michel Debré [redacted] ha perso la speranza che nelle riunioni monetarie future il punto di vista della Francia finirà col trionfare».

Zurigo, 2 aprile.

Il lingotto d'oro da un chilo è [redacted] oggi a Zurigo da 5220-5290 di ieri a 5175-5275 franchi svizzeri (da 37,79 a 37,50 dollari l'oncia), in una seduta caratterizzata da una offerta superiore [redacted] domanda. (Ag. Italia)

Pochi affari a Milano sul mercato dell'oro

(Nostro servizio particolare) Milano, 2 aprile.

Grande tranquillità nel settore [redacted] Milano. Il *fixing* all'apertura del mercato di Londra è risultato più calmo di ieri (37,60 contro 37,70) e ciò ha reso ancora più esitanti gli eventuali compratori. Non [redacted] state raccolte quotazioni effettive, ma solo qualche prezzo informativo. Per l'oro fino, si [redacted] rimasti sulle 760-780 lire al grammo (38-38,80 dollari per oncia).

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti): Oro fino 760-780 (760-780) lire al grammo; argento 44.000-48.500 (45.000-49.500) [redacted] re al kg.

Cambi ufficiali: dollaro Usa 624,705 (624,575); sterlina 1502,175 (1501,875); franco francese 126,982 (126,905); franco svizz. 144,173 (144,18); [redacted] occ. 156,865 (156,75). **r. c.**

Relazione della Camera di Commercio

L'economia torinese sostenuta in febbraio

L'economia di Torino [redacted] provincia in febbraio, pur non discostandosi molto dall'andamento di gennaio, ha mostrato di avviarsi verso l'ormai imminente ripresa stagionale, afferma la relazione mensile della Camera di Commercio.

L'attività sui mercati all'ingrosso e [redacted] minuto si è mantenuta discretamente animata, senza stimolare tensioni sul sistema dei prezzi. Quelli al minuto hanno presentato variazioni di poco conto, e l'indice del costo della vita è salito solo dello 0,1 per cento rispetto a gennaio. I prezzi all'ingrosso [redacted] no diminuiti dello 0,4 per cento.

Le esportazioni hanno recuperato la fle[redacted] di gennaio, registrando un moderato incremento sul febbraio del 1967.

Anche la domanda interna si [redacted] incrementata, facendo affluire [redacted] buon volume di ordinazioni ai «carnets» delle aziende industriali.

La produzione dell'industria automobilistica, grazie ad un certo aumento della domanda, interna ed estera, ha superato i livelli di gennaio, quando, in tutta Italia, vennero prodotti 124.786 [redacted] toveicoli, contro 119.269 del gennaio 1967 (+4,63 %).

L'industria dolciaria e quella degli aperitivi e liquori, nonostante la bassa stagione, hanno svolto un'attività discreta, tendenzialmente in fase [redacted] espansione.

Anche l'edilizia, dopo la flessione [redacted] gennaio, si è rivelata in fase di recupero. Durante il febbraio, in Torino, [redacted] sono ultimati appartamenti per un complesso [redacted] 4568 vani, contro 1716 del gennaio e 1736 del febbraio 1967.

L'energia nucleare nel Mec in una conferenza [redacted] Torino

L'ing. Giulio Cesoni, della sezione nucleare Fiat, ha tenuto una conferenza [redacted] «Le realizzazioni [redacted] i programmi delle Comunità europee nel settore delle materie prime e delle fonti d'energia, [redacted] particolare riguardo al campo nucleare».

Persi 20 milioni di sterline

Le riserve inglesi diminuite [redacted] marzo

(Nostro [redacted] particolare) Londra, 2 aprile.

(c. c.) Le riserve d'oro e di dollari della Gran Bretagna sono calate [redacted] mese di marzo [redacted] [redacted] milioni di sterline (trenta miliardi di lire) e sono attualmente di un miliardo e 134 milioni di sterline (pari a 1701 miliardi di lire). Le cifre sono state rese note oggi dal Ministero del Tesoro.

Oggi la sterlina ha chiuso a due dollari quaranta cents e cinquanta [redacted] di cent, quotazione inferiore di sette punti a quella di ieri, ma giudicata ampiamente soddisfacente. Ci si aspetta [redacted] l'apertura di domani [redacted] più alta.

Assemblee e dividendi

Gavardo — L'assemblea [redacted] Lanificio di Gavardo ha approvato il bilancio 1967 che, dopo ammortamenti per 251 milioni, chiude con un utile netto di [redacted] milioni e consente [redacted] distribuzione [redacted] un dividendo (immutato) di 50 lire per azione.

G.I.M. — Il Consiglio di amministrazione della Gim — Generale industrie metallurgiche — (finanziaria del gruppo metalli) ha esaminato [redacted] bilancio 1967 che, dopo lo stanziamento di 130 milioni al fondo acconto e conguaglio dividendi, consente di proporre alla prossima assemblea [redacted] distribuzione di un dividendo (immutato) di 180 lire per azione.

Ilssa-Viola — Gli azionisti della Ilssa-Viola — Industrie lamiere speciali Carlo Viola — sono convocati per il 30 aprile, per l'esame [redacted] bilancio [redacted] 31 dicembre [redacted], che chiude in pareggio, dopo ammortamenti per 630 milioni. Verrà proposta la distribuzione [redacted] 30 lire per azione, attingendo alla riserva straordinaria, come per il precedente esercizio.

E. Marelli e C. — L'assemblea degli azionisti della Ercole Marelli e [redacted]. [redacted] convocata per il [redacted] aprile (eventuale seconda convocazione [redacted] 30), per l'esame [redacted] bilancio 1967, che consente la [redacted] stribuzione di un dividendo (invariato) di 35 lire per azione.

Sono stati stanziati ammortamenti per 1 miliardo e 235 milioni.

L'indice generale [redacted] [redacted] 71,47 [redacted] 71,11 (—0,5 per cento)

[redacted]

Apertura in rialzo, poi prevalgono [redacted] vendite - Fermo [redacted] reddito fisso

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	2	Variaz.
[redacted] DI [redacted]		
Rendita 5%	105 70	—
» cons.	105 60	—
Redimibile 3½	100 75	—
» cons.	100 85	—
Ricostruz. 3½	82 975	+0 075
» cons.	82 975	+0 075
Ricostruz. 5%	98 60	—
» cons.	98 50	— 0 20
Rif. Fond. 5%	96 10	—
Pr. B. 5% Tr.	96 05	—
» 54	95 50	—
Cert.C.T. 5% 76	98 80	—
» » 5½ 70	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 95	+ 0 05
» » '70	99 90	— 0 10
» » '71	100 —	—
» » '72	100 —	+ 0 05
» » '74	100 10	+ 0 10
» » '73 I	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 30	—
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	97 10	— 0 05
» » '66 II	97 30	— 0 05
» » '67	98 —	—
» Cor 6%	97 15	+ 0 05
I.R.I. Sider 5½	97 40	—
» ('54) 6%	99 95	—
» ('56) 6%	99 —	—
» '57 6,6%	99 55	—
» ('58) 6%	99 20	— 0 10
» [illegible] 5%	98 90	— 0 10
» ('74) 5%	99 20	—
» '58 5½%	97 25	—
» '60 5½%	92 20	—
» '61 5½%	91 55	—
» '63 5½%	91 30	—
» '64 6%	98 65	+ 0 05
» '65/63 6%	97 —	+ 0 10
» Stat 6% [illegible]	99 70	—
» [illegible] 5½% [illegible]	95 30	—
Sidep 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Ediler (IV) 5%	99 60	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '50	96 50	—
» » '55	93 50	—
» » '56	93 50	—
» 5% '60	98 70	+ 0 50
» 5% '61	98 70	+ 0 50
» 6% '65 I	98 —	—
» 6% '65 II	96 —	+ 0 05
» 6% '66 I	98 55	—
» 6% '66 II	98 —	—
» 6% '67	98 —	—
» 6% 67-69	95 65	—
P.S.Agr. 5% I	98 90	—
» » 5% II	92 90	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	95 90	—
» » 6%64 II	98 —	—
» » 6%65 III	98 —	—
» » 6%65 IV	95 90	—
» » 6% Sp.V	95 75	—
» » 6% Sp.VI	95 45	—
OO.PP. 5%	97 30	—
» 5½%	98 90	— 0 20
» 6%	95 55	—
» C. Ag. '66	95 60	—
» » '66	96 20	—
» » '68	96 30	—
» C. 1. 6%	96 10	—
» C. 2. 6%	95 85	—
» [illegible] 6%	96 20	—
» [illegible] 6% I	97 10	—
» [illegible] 6% II	97 —	—
» [illegible] C 6% I	95 60	—
» [illegible] C 6% II	93 70	—
» [illegible] C 6% III	95 60	—
» I. St. 6% 66	98 80	—

Titoli	2	Variaz.
OP I.St.6%66 II	95 65	—
» Auto 6% 66	95 45	—
ENI Petrolio 6%	98 70	—
» » 6% 57	98 60	—
» » 6% 58	98 75	—
Eni Sp. 6% 58	97 —	+ 0 50
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 —	+ 0 25
» '66 6%	97 20	—
Eni Sud 6%	97 20	— 0 40
» » 5½%	92 65	—
» » 5½ '61	93 80	+ 0 20
» 5½ '61 4	93 55	—
» 5½ '62 5	92 50	—
E. S. 5½ '62 6	92 50	—
» 5½ '63 7	93 80	+ 0 20
» 5½ '63 8	93 60	—
» 5½ '64 9	97 60	—
» Gels 5½%	93 80	—
S. Paolo 5%	94 50	—
» O. F. 5%	98 50	—
» O. F. 4%	94 —	—
» O. F. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliaram. 5%	90 60	—
» 5% '66	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	89 65	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 80	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 —	+ 0 40
» » '65 6% II	94 60	—
» » '66 6%	94 60	—
C.F.S. Mob. 5%	91 —	—
Crediop 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4	92 70	—
» 5½ 62 5	92 50	+ 0 50
» 5½ 62 6	91 90	—
» 5½ 63 7	91 30	+ 0 50
» 5½ 63 8	91 30	+ 0 50
» 6% 64 9	95 20	+ 0 10
» 6% 64 10	98 20	— 0 25
» 6% 65 11	95 10	—
» 6% 66 12	95 15	+ 0 10
» 5% 67 13	95 10	— [redacted]
» 6% 67 14	95 225	—
Cassa DPL 5%	94 60	—
» O.P. 5%	94 60	—
Irpo cont. 5½	91 50	—
» » 6%	95 55	+ 0 15
» Edison 6% 61	100 —	—
» » 6% 65	98 50	—
» » 6% 66	98 —	— 0 50
» Calmi 6%	97 90	—
» Sl.Mont.6%	98 70	—
» Op.E.N. » II	97 90	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	100 10	+ 0 35
» XVIII 6%	99 25	—
» XIX 6%	100 —	+ 0 05
» XX 6%	99 10	+ 0 10
» XXI 5%	94 10	—
» XXII 5%	91 20	—
» XXIII 5%	93 50	+ 0 20
» XXIV 5½	91 30	—
» XXV 6%	98 20	+ 0 50
» XXVI 6%	95 10	—
» Cr.N 6% 1	98 —	—
» Cr.N. 6% 2	98 70	—
» spec. '64	98 20	+0 075
» Fon 6% '66	99 90	—
Torino 6% '52	98 15	— 0 35
» AEM 5½ 60	91 40	—
» AM 5½ 62	90 70	—
Genova 6% '56	95 80	—
» 5½% '61	90 50	—

Titoli	2	Variaz.
Fiat 6% '49	98 60	—
» 6% '58	98 70	+ 0 20
» 6% '67	98 50	— 0 10
» 5½% '60	92 725	— 0 175
RIV 5½%	89 20	— 0 25
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '62	91 —	—
Oliv. '46-'48 7%	102 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-'76 7%	103 —	—
» '58 7%	103 —	—
» '59 6½%	100 40	+ 0 25
» '62 5½ 1	90 40	+ 0 10
» '62 5½ 2	90 65	— 0 10
Gen. El. 5½%	91 25	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	101 —	—
Sismit 7%	102 —	—
» 6% '60	94 —	—
» 5½ '63	98 85	—
Viberti 7% '37	102 50	— 5
» 7% '38 I	101 —	+ 0 10
» 7% '38 II	101 90	—
Cont-Gen. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	102 —	—
Ang.-Fren 6%	98 50	—
Cart. It 7% 49	101 —	—
» 6% 62	97 50	—
Colleri 6%	108 —	—
» 6% 58	96 50	—
» 5½% 60	98 80	—
» 5½% 61	88 80	—
» 5½% 62	88 90	—
Maridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 80	—
» 6% 57	96 —	—
» 6% 64	92 60	— 0 10
Sipel 6%	98 20	—
Fiere 6%	98 —	—
Talbe 6%	98 50	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Isco 6%	98 75	—
SIP 6%	98 80	+ 0 30
Pibigas 5½%	98 50	+ 0 50
» 6% 66	92 30	—
Mediofina 7%	104 50	—
Forgat 6%	107 40	—
C.Pozzi 5,75 60	87 —	—
» 5,80 62	84 50	—
Rumianca 5½	90 —	—
» 5,50 62	90 90	+ 0 20
Lancia 5½% 61	89 90	— 0 20
» 5½% 67	98 —	—
Liquigas 6% 58	93 —	—
Cose-Sar. 5½	91 —	—
IBM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	89 65	—
Tr.G.S.Ber. 5½	90 70	—
Autostrade 5½	90 10	— 0 05
» 6% '65	98 65	—
» 6% '67	98 60	—
» 6% '59	97 20	+ 0 10
Motta 6%	92 30	—
Sarom 6% '66	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	98 65	— 0 05
Ac. Pal. 5½%	220 25	—
Imm. Roma 6%	241 —	—
Rumianca 6%	106 90	+ 0 10
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7700	+ 50
Tridentina	3060	+ [redacted]
Ass. Zuccheri	155	—
Talmone	3280	+ 10
Florio	71	—

Titoli	2	Variaz.
[redacted] ED ESTRATTIVE		
Amiata	7870	+ 30
Montepoeni	[redacted]	—
Talco & Grafite	13000	—
Fornaci Bres.	11290	—
[redacted]		
N.A.I.	6500	—
Toscana-Nord	63	— 2
Mittel (F. Mod.)	9900	—
SIP	2840	— 20
Italcable	6600	—
IMMOBILIARI		
Sipim	5730	—
Gelardini	2750	—
Risan. (Napoli)	9635	— 40
Silos	3260	+ 20
Beni Stabili	3800	— 50
Imm. Roma	821	— 6
Ind. Sitra	1000	—
Ferco	990 50	+ 0 50
Socie pr.	990 50	— 40 50
CHIMICI		
Montedison	1164	— 4
Liquigas	183 50	+ 1 50
Pibigas	90 25	+ 0 25
SAFFA	3175	+ 15
Schiapparelli	4280	+ 50
Paramatti	900	+ 6
Mira Lanza	39150	— 225
S.A.R.O.M.	1090	—
ANIC	1490	— 14
Rumianca	1355	+ 7
Italgas	1190	+ 2
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	74500	— 100
La Centrale	5795	+ 40
S.M.E.	2473	— 7
STET	3070	+ 8
Finsider	619 25	— 2 75
Piem. Finanz.	1165	— [redacted]
Invest	3045	+ 5
Assic. Torino	10750	— 250
Ass. Tora priv.	7000	+ 70
Ass. Generali	105500	— 500
S.A.I.	27370	+ 70
Bastogi (Mer.)	2100	— 14
METALMECCANICI		
Fornara	442	+ 2
Westinghouse	625	—
Manceaille	2520	—
Nebiolo	590	— 3
Italsider	600	—
Dalmine	1230	— 2
Olivetti	3340	— 50
Olivetti priv.	3375	— 22
FIAT	2633	— 22
FIAT priv.	2300	— 16
Terni	293 50	— 2
E. Marelli	875	— 10
M. Marelli priv.	1287	— 11
TESSILI		
Châtillon	3840	— 25
Frisc	435	—
Borgosesia	6400	— 45
Viscosa	3580	— 11
Viscosa priv.	2620	+ 20
DIVERSI		
Cinzano	380	— 1
Cinzano pr.	273	— 0 50
Pirelli	4870	— 16
Cartiera Ital.	1085	— 5
Cartiera Burgo	15400	— 100
Cir	4273	—
Acque Potabili	1180	—
Acque Roma	700	— 10
Eternit	2520	+ 70
Carato. Pozzi	102 25	+ 0 25

Il mercato azionario, ieri [redacted] Torino, ha perduto gran parte [redacted] dei guadagni della vigilia. Dopo un'apertura in rialzo, sulla spinta del dopoborsa precedente, le alte quotazioni hanno stimolato una corrente di vendite, che si sono gradualmente ampliate. Chiusura sui livelli minimi della giornata.

Dopoborsa calmo.

Totali della giornata: titoli di Stato per 13.000.000 di lire; obbligazioni per 38.500.000 lire; azioni [redacted] 332.950.

Manca l'intervento dei risparmiatori

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] aprile.

La riunione borsistica di oggi è stata molto contrastata. In apertura, una vivace corrente di compratori ha permesso alle quotazioni di progredire oltre i massimi della seduta precedente. Era soprattutto l'effetto del rialzo [redacted] e dell'eccezionale volume di affari registrati a Wall Street.

Poi, siamo ritornati alle solite. Il gruppetto di punta [redacted] gli operatori [redacted] della clientela differenziale si è trovato isolato; mancando l'appoggio più consistente dei risparmiatori, sono stati sufficienti alcuni affrettati realizzi per produrre un generale ridimensionamento dei corsi.

In chiusura si [redacted] osservato un ripiegamento [redacted] una certa entità anche per Assicurazioni Generali e Snia Viscosa, che avevano condotto il rialzo ieri. Deboli pure alcuni immobiliari, che risentono della maggiore distensione in campo monetario internazionale.

L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - 24 Ore» passa da 71,47 a 71,11, con una perdita dello 0,5 %. L'indice Mediobanca scende dello 0,55 % (da 67,25 a 66,88). Sono state scambiate 2 milioni 315.175 azioni, per un valore di 5 miliardi 904 milioni di lire. [redacted] dopoborsa affari modestissimi sui prezzi di chiusura.

Mercato ancora animato nel comparto [redacted] reddito fisso, con qualche frazionale miglioramento per alcune quotazioni. Il reimpiego delle [redacted] cedole scadute il 1° aprile sembra comunque esaurito.

Renato Cantoni

Le quotazioni [redacted] Milano

[redacted]			
Certosa	2770	[redacted]	7600
Eridania	3020	R. Zucch.	162
Ei. [redacted]	2130	» » pr.	380
ASSICURATIVI			
Generali	105.100	Ass.Ter.pr.	8850
S.A.I.	27.300	Incendio	10.600
Ass. Mil.	30.600	Fond. Vita	21.200
Ass.Mil.pr.	27.050	Assicur.	74.900
Ass. Ter.	10.840	Ras	43.140
BANCARI			
Mediobanca	74.200		
CHIMICI			
Anic	1491	Lepetit	4930
Bioschi	10.365	Lepetit pr.	5172
Naz. Gas	695	Mira L.	39.900
Caffaro	272	Orsigeno	1520
C. Erba	11.200	Pibigas	90.75
Erba priv.	7810	Rumianca	1330
In.Ind.Ch.	2780	Saffa	3105
Italgas	1185	Sarom	1090
Liquigas	182	Montedison	1161
ELETTRICI			
Magneti	1248	Tecnom.	[redacted]
Marelli	877	Terni Sid.	294
Sip	2635		
[redacted]			
Agricola	2720	Invest	3038
Bastogi	2090	Italpi	2730
Breda	4110	Centrale	5725
Finmare	356	Pirelli C.	4315
Finsider	621	Sme	2480
Generalfin	965	Stet	3085
Gim	3825	Sviluppo	2080
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2945	Sesia	1001.50
Beni Stab.	3871	Iniziative	2750
Imm. Ferr.	1135	Milano C.	29.850
Cogg	8900	Risan. N.	6685
Imm. Roma	818	Svilup Ges.	3300
Sagi	1180		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	634	Olivetti	3341
Fiat	2634	Olivetti pr.	3400
Fiat priv.	2304	Fr. Tosi	1552
Nebiolo	651		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3945	Magona	1815
Falck pr.	3030	Metallur.	3400
Breggia-Iz.	1120	Amiata	7865
Dalmine	1235	Montepomi	[illegible]
Ilssa-Viola	153	Siele	3580
Italsider	600	Trafilerie	620
TESSILI			
Châtillon	3860	Manz. pr.	[redacted]
Cantoni	14.500	Rossari	8850
Olcese	350	Rotondi	22.750
Cucirini	4000	Tosi	2370
Stampati	4085	Pacchetti	500
Cascami	5250	Snia Visc.	3544
Fisac	417	Viscosa pr.	2616
Lanerossi	3340	Bernoc.	[redacted]
Gerardo	1945	Tilane	289
Scotti	170	Unione M.	22.250
Linificio	380		
[redacted]			
N. Milano Ausiliare	[redacted]	Mittel	9900
[redacted]			
De Ferrari	1435	C. A[redacted]	707
Bianda	32.000	Bianc.	[redacted]
Burgo	16.050	Bianc. pr.	271,50
Ceat	2900	Mondad. p.	3400
Compelt	4250	Pirelli It.	[redacted]
Car. Pozzi	154,75	Rejna A.	[redacted]
Pozzi priv.	273	Smeriglio	[redacted]
Ginori	412,50	Sos	4321
Ciga	3771	Spea	1870
Acqua pot.	1201	T. Acqui	2500
Eternit	3700	Italcable	[redacted]
Italcem.	17.810		

LE QUOTAZIONI [redacted] ESTERE

A Wall Street nuovi rialzi

La media Dow Jones passa da 861,25 a 863,96 (nuovo massimo dell'anno)

New York, 2 aprile.

Wall Street ha ampliato [redacted] i forti guadagni della vigilia, chiudendo con nuovi rialzi, dopo una iniziale flessione. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 861,25 a 863,96 (nuovo massimo dell'anno).

Il volume degli scambi, pur inferiore al primato di ieri (17.730.000), è stato molto elevato: 14.520.000 azioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 863,96 (861,25); Ferroviari 221,29 (220,70); Pubbl. Utilità 122,92 (123,15).

Parigi: [redacted] 114,1 [redacted] 114

Mercato poco attivo, chiuso con una prevalenza di lievi assestamenti.

Indice 114 (prec. 114,1).

Zurigo: [redacted] 274,4 [redacted] 270,3

Vendite per realizzo dei benefici, stimolate [redacted] alti livelli raggiunti dalle quotazioni dopo [redacted] giornate [redacted] tive di rialzi, hanno provocato [redacted] perdite dell'1,50 [redacted] cento in media.

Indice 270,3 (prec. 274,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Carlo Erba 81 (81,50); Rumianca 9,55 (9,60); Italcementi 127 (128); Snia Viscosa 25,25 (25,50); Bastogi 14,85 (14,90); Condotte 5,05 (5,05); Fiat 20,35 (20,35).

Unione Banche Svizzere 4040 (4070); Società di Banca Svizzera [redacted] (2715); Credito Svizzero 3000 (3030); Nestlé 3110 (3175); Elektrowatt 1700 (1700); Italo-Suisse 218 (217); Aare-Tessin 930 (930); Adolph Saurer [redacted] (1600); Bally 1410 (1450); Brown Boveri 2670 (2690); Ciba 6360 (6550); Fischer 1130 (1150); Lonza 1480 (1480); Sulzer 4220 (4240).

Francoforte: 145,48 (145,93)

Chiusura irregolare, [redacted] flessioni moderate, dopo sette sedute di continui progressi.

Indice 145,48 (prec. 145,93).

Londra: da 585,3 [redacted] 582

Nuovi, moderati declini dei titoli industriali. In rialzo [redacted] auriferi, sostenuti i fondi di Stato.

Indice [redacted] (prec. 585,3).

[redacted]
(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alle quotazioni ufficiali)

TITOLI	28/3	2/4	TITOLI	28/3	2/4
BANCARI			TESSILI		
Comm. Ital.	12.250	12.250	Manif. Cossato	3.200	3.200
Credito Italiano	1.383	1.343	METALMECCANICI		
Banco di Roma	12.325	12.325	Off. Savigliano	310	[redacted]
Banco Ambrosiano	8.675	8.700	IMMOBILIARI		
America e Italia	1.410	1.410	Imm. Vittoria	7.600	[redacted]
Pop. di Novara	15.075	17.100	Edilizia Lucinda	5.770	5.700
FINANZIARI			DIVERSI		
Bianca priv.	[redacted]	5.140	Aut. Torino-Milano	[redacted]	10.615
Ist. Fin. Lombarda	[redacted]	103.300	Ceat	4.100	4.000
ASSICURATIVI			TRASPORTI		
S. R. A.	7.380	7.350	Abilele priv.	18.700	18.700

Un congresso a Copenaghen sugli ordinatori applicati all'industria

«Computer»: macchina elettronica destinata a rivoluzionare la società

In pochi secondi il cervello elettronico prepara i fogli-paga, stabilisce l'inventario, consiglia gli acquisti, prevede l'andamento del mercato - La sua applicazione verrà estesa anche alla progettazione di opere (case, ponti, navi) e di automobili

(Dal nostro inviato speciale)
Copenaghen, 2 aprile.

Lo schermo televisivo si accende. A sinistra un cerchietto bianco, a destra una quindicina di altri cerchietti, l'uno contro l'altro. Tutt'attorno una cornice qua e là interrotta. L'operatore in camice bianco, con una matita (almeno sembra una matita) tocca delicatamente la superficie del televisore, nel punto in cui c'è il cerchietto bianco, e sembra dargli una leggera spinta. Il cerchietto si muove, rotola, anzi corre contro la cornice, rimbalza, finisce nel mucchio dei cerchietti che a loro volta partono in tutte le direzioni, scontrandosi, modificando l'itinerario. Qualcuno finisce nei punti in cui la cornice è interrotta e scompare.

L'operatore dice: «*Se invece di uno schermo televisivo ci fosse un tavolo da biliardo, se invece della matita elettronica avessi usato la stecca dando il colpo con la stessa forza e nella stessa direzione, le bilie si sarebbero comportate esattamente nella stessa maniera*». Abbiamo assistito a un colpo di «biliardo americano», la partita può continuare fin che ci sono cerchi bianchi sullo schermo. Può occupare contemporaneamente più giocatori, anche a migliaia di chilometri di distanza l'uno dall'altro. E' un'applicazione pratica, e relativamente semplice, delle capacità di un ordinatore dell'ultima generazione, con schermo visivo terminale.

Tre ingegneri analisti hanno lavorato per due mesi e mezzo per preparare il programma della partita di biliardo, prevedendo tutti i colpi possibili e immagazzinando il tutto nella «memoria» dell'ordinatore. Se si schiaccia un bottone i cerchietti tornano alla posizione iniziale, la partita può ricominciare, e senza dubbio il colpo dato con la matita elettronica avrà conseguenze diverse, in funzione della direzione e della forza. Se si vuol continuare la partita i risultati di ogni colpo compaiono in un angolo del teleschermo.

Gli ordinatori — «computers» o cervelli elettronici, che dir si voglia — sono la grande scoperta scientifica di questi anni. Quindici anni fa, soltanto qualche scienziato dotato di molta fantasia poteva immaginarne le vaste applicazioni possibili. Oggi negli Stati Uniti sono in funzione 22.500 sistemi di ordinatori. Ce ne sono 3300 in Germania, 2800 in Giappone, 2200 in Gran Bretagna, 2000 in Francia, poco più di mille in Italia. Un'azienda — le grandi aziende per il momento, ma le piccole tra pochi anni — non può far a meno dell'ordinatore: in pochi secondi questa macchina quasi mostruosa prepara i fogli-paga, stabilisce l'inventario, segnala le disponibilità in magazzino, consiglia gli acquisti da fare, prevede l'andamento del mercato.

L'industria, la società tutta, è rivoluzionata da questi apparecchi. «*Oggi ci sono negli Stati Uniti 110 mila programmatori di "computers" fra cinque anni ce ne vorranno 500 mila: la scuola non è in grado di soddisfare le esigenze dell'industria in un futuro ormai a portata di mano*», ha detto Lon R. Hague, direttore dell'«American Management Association», al congresso sull'utilizzazione degli ordinatori nell'industria tenutosi di recente a Copenaghen. Sulla situazione in Europa mancano addirittura dati concreti per misurare la gravità e l'urgenza del problema. «*L'introduzione e l'affermazione dei "computers" nella vita industriale è stata talmente rapida*», ha dichiarato J. C. Thygesen, presidente degli industriali danesi, «*che tutti ci siamo trovati impreparati, o quasi*».

Ma gli ordinatori non hanno soltanto applicazioni nei settori commerciali e amministrativi delle aziende. Il progettista, i disegnatori, il direttore dei lavori, il capo officina sono fin da ora utilizzatori possibili del «computer». Due esempi concreti, americani, naturalmente, ma esperienze sono in corso nello stesso senso anche in Europa. Per calcolare le travature metalliche necessarie a un'opera qualsiasi (una casa, un ponte, una nave), il progettista disegna la forma sullo schermo terminale del suo ordinatore, nel quale è già stata inserita una ricca «memoria» frutto di ricerche eseguite dagli ingegneri programmatori. Il «computer» dà immediatamente (i più perfezionati modelli sono in grado di scrivere 50 mila caratteri per secondo) le forze, la qualità dell'acciaio necessario, il peso sopportabile. Se con la solita matita elettronica le linee del progetto vengono modificate, automaticamente l'ordinatore fornisce i nuovi dati: è così possibile realizzare il progetto tecnicamente migliore ed economicamente più conveniente.

La realizzazione di un nuovo modello di automobile con l'aiuto del «computer» a schermo visivo terminale è un esempio ancora più impressionante delle possibilità che si aprono per l'industria (e per conseguenza dei problemi organizzativi, di struttura, e di modifica della mentalità che si pongono con urgenza). Il metodo classico per realizzare un modello di automobile comporta diverse fasi, devono essere realizzate molte sagome su scala ridotta, in argilla e in legno. Accettata la forma definitiva il lavoro comincia: disegni industriali dell'assieme, delle varie parti, dei pezzi staccati. Quintali di carta, la cui sola lettura prende un tempo considerevole.

Con l'ordinatore a schermo le modifiche del modello su scala ridotta vengono eseguite con la matita elettronica sul video. I dati tecnici si iscrivono automaticamente nella «memoria» del «computer» a mano a mano che si mette a punto il modello e saranno disponibili nel momento stesso dell'adozione del progetto definitivo. La scomposizione del modello nelle parti e nei pezzi staccati è realizzata allo stesso modo, e «*fino all'ultima vite*». Partendo dai dati che ha immagazzinato e che sono completati dagli elementi tecnici registrati nella sua gigantesca «memoria», l'ordinatore può quindi elaborare i programmi delle macchine che fabbricheranno automaticamente i pezzi necessari.

La creazione di un nuovo modello dura, con il metodo classico, da tre a cinque anni. Con l'impiego degli ordinatori a schermo, il tempo è stato ridotto a un anno: l'esperienza è stata fatta in America. Gilbert Cristini, sulla rivista tecnica *Informatique* scrive che probabilmente il successo della «Ford» alla «24 Ore» di Le Mans è dovuto al fatto che gli ingegneri di Detroit hanno potuto utilizzare l'ordinatore a schermo, avendo così possibilità notevolmente maggiori per la ricerca tecnica.

«*Il primo ordinatore l'abbiamo acquistato nel 1956 per fare come gli altri e perché il fabbricante di "computers" aveva un buon venditore*», ha ammesso sorridendo al congresso di Copenaghen l'ing. Yves Courgeon direttore del controllo di produzione della «Simca». «*Non eravamo del tutto convinti, così invece di partire da zero, siamo partiti da sotto zero, perché si doveva cambiare tutta la mentalità. Oggi, con la programmazione di lavoro preparata dagli ordinatori abbiamo realizzato già il 20 per cento di risparmio nel tempo di utilizzazione delle macchine. Ma il problema più difficile è stabilire un concreto dialogo tra la banca d'informazioni costituita dai "computers" e la direzione esecutiva*». Comprendere le nuove tecniche, cambiare la mentalità, preparare i giovani, non lasciarsi prendere la mano da un eccesso di tecnocrazia: sono i problemi di oggi. L'uomo non può ignorare i progressi, al contrario deve approfittarne nel modo migliore.

Sandro Doglio

Oggi a Torino la mostra «Automazione Olivetti '68»

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 2 aprile.

(r. a.) Si apre domani, a Torino, nelle sale dell'Hotel Principi di Piemonte, il «Convegno-mostra automazione Olivetti '68». La manifestazione ha lo scopo di presentare, a chi si interessa ai problemi dell'automazione del lavoro nelle imprese, tutto il gruppo di strumenti prodotti dall'azienda di Ivrea per il trattamento automatico delle informazioni.

Queste macchine, situate nelle periferie aziendali, comunicano direttamente con i grandi elaboratori elettronici, ottenendo immediata e contemporanea risposta ai vari quesiti proposti.

Dimostrazioni sul funzionamento di questi «terminali» vengono effettuate mediante collegamenti tra alcune delle macchine esposte e centri di calcolo elettronico del Banco di Roma (a Roma), del Credito Italiano (a Milano) e della stessa Olivetti (a Ivrea).

Consegnati ieri i premi ai «giornalisti del mese»

Fra gli altri Guido Piovene, Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 aprile.

(g. m.) Nel ristorante di via Bagutta, cenacolo degli artisti e scrittori milanesi, sono stati consegnati stasera i tradizionali premi del «Giornalista del mese» istituiti dai fratelli Bassetti.

Per i mesi di novembre e dicembre 1967 e gennaio e febbraio 1968 i premi sono stati rispettivamente assegnati a Piero Angela (televisione), a Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi de «L'Espresso», a Guido Piovene de «La Stampa» e al fotografo Gianfranco Moroldo de «L'Europeo».

Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi sono stati premiati per la coraggiosa inchiesta sul «Sifar» e la crisi del luglio '64. Guido Piovene ha vinto il premio «*per avere affrontato il problema della civiltà dei consumi con una rigorosa analisi che molti luoghi comuni demolisce*» e Gianfranco Moroldo è stato premiato «*per l'umanissimo reportage fotografico sulla guerra nel Vietnam*».

I vincitori del premio «Giornalista del mese» sono stati calorosamente festeggiati dai numerosissimi invitati, che al termine della cena tradizionale si sono stretti attorno a loro.

Colono di trentasei anni a Grosseto

Uccide la moglie e la madre e si sopprime con un colpo al cuore

Le vittime avevano 35 e 60 anni - L'omicida-suicida soffriva di disturbi nervosi

Enzo Galdi e la moglie Angiolina. L'uomo dopo aver ucciso la sposa e la madre si è suicidato (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Grosseto, 2 aprile.

Armato di fucile da caccia, un colono improvvisamente impazzito ha ucciso la madre e la moglie, poi si è soppresso con un colpo al cuore dopo una breve colluttazione col padre, che ha tentato invano di disarmarlo.

L'omicida suicida si chiamava Enzo Galdi, 36 anni. Abitava con la moglie, Angiolina Lorenzi, 35 anni, due figli, e i genitori — il padre Pietro di 66 anni e la madre Pasquina di 60 — in una casa colonica sperduta fra i boschi a Poggio ai Bugni nel Comune di Follonica. Soffriva da qualche tempo di disturbi nervosi e si faceva curare periodicamente da un neurologo di Grosseto, ma non aveva mai dato segni evidenti di pazzia. Stamane alle 8,30 è scoppiata la tragedia. L'unico superstite, presente alla scena, il padre dell'omicida, ha raccontato così i fatti.

«*Dopo che i bambini Andrea di 6 anni e Antonella di 9 erano andati a scuola, ci trovavamo riuniti in cucina per la colazione. Io ed Enzo eravamo al tavolo, mia moglie e mia nuora vicini ai fornelli. Improvvisamente Enzo è salito di corsa in camera sua ha staccato dalla parete la doppietta ed è sceso con il fucile spianato. Era stravolto, non ha detto una parola, ha sparato prima contro sua madre, poi subito contro la moglie. "Cosa fai, pazzo", ho gridato, poi ho cercato di disarmarlo ma mi ha gettato a terra e si è allontanato*».

Enzo Galdi appena sull'aia ha ricaricato il fucile e ha sparato due colpi in aria per allontanare due boscaioli che erano accorsi alle grida di aiuto del padre. Poi ha percorso ancora alcuni passi in un tratto di discesa e, ricaricata la doppietta, si è esploso un colpo al cuore. E' caduto col torace squarciato accanto ad un mandorlo.

E' una tragedia che si spiega solo con l'improvviso accesso di follia, così dicono i parenti e i vicini. In famiglia regnava l'accordo e non esistevano difficoltà finanziarie. La famiglia Galdi viveva da decenni nella zona. Il folle omicida era nato fra quei monti: due sorelle si erano sposate ed avevano lasciato la vecchia casa paterna, un altro fratello, scapolo, non era presente alla strage perché era partito per Follonica dove lavora come carpentiere.

Fino all'arrivo delle autorità giudiziarie alle quali ha ripetuto i fatti, il vecchio colono vagava affranto. Non sapeva spiegarsi il perché del gesto di suo figlio e ripeteva: «*Avrebbe sparato anche ai bambini se non fossero andati a scuola. Ormai era completamente impazzito*».

v. d.

Ancora troppe ombre nel «delitto dell'autostrada»

L'enigmatica figura dell'assassinato rievocata davanti ai giudici di Novara

Si chiamava Luciano Anerdi: ventisettenne, nativo di Genova, faceva il rappresentante e viveva solo in una camera d'affitto a Torino - Non incontrava parenti né amici - Il gestore della pensione dice: «Pagava puntualmente. Di sera non usciva quasi mai» La fidanzata, una milanese trentenne: «Era un tipo molto chiuso, frequentava soltanto me» - Oggi proseguono le testimonianze

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 2 aprile.

Il processo per il «delitto dell'autostrada», che si svolge alle Assise di Novara, è stato oggi interamente dedicato al primo gruppo di testimoni. L'imputato, Antonio Zavatta, di 30 anni, il foggiano residente a Torino e conosciuto come «Tony il gorilla», non ha detto una parola. Su di lui pesa l'accusa di aver ucciso, con un colpo di pistola alla nuca, il rappresentante Luciano Anerdi, ventisettenne. Il delitto fu commesso la sera del 18 giugno 1965, un sabato, in una piazzola dell'autostrada Torino-Milano, al chilometro 61,870, nel territorio di Villarboit.

Un «omicidio su commissione», secondo le prime indagini. «Tony il gorilla» avrebbe assassinato l'Anerdi, che non conosceva, per incarico di amici implicati nel «giro» del contrabbando, o forse in altri illeciti traffici. Ma questa ricostruzione è già caduta in istruttoria, i pretesi mandanti hanno potuto dimostrare la loro innocenza, e alla Corte d'Assise di Novara sono rimaste soltanto le «confessioni» dello Zavatta e un paio di pantaloni insanguinati. Ieri «Tony il gorilla» ha ritrattato. «Tutto ciò che ho detto ai carabinieri ed alla polizia mi fu estorto. Non so nulla di questo delitto».

Oggi il presidente dottor Campana si è preoccupato, con una serie di domande pazienti e minuziose, di ricostruire almeno la figura della vittima. In realtà, di Luciano Anerdi si sa poco. E' nato a Genova il 3 maggio 1934, ma per molti anni è vissuto a Castel d'Annone (Asti), dove la madre Ottavia Anerdi si era trasferita con il convivente, Vincenzo Ferrero. Nel '62 la donna morì e nel novembre dell'anno successivo il Ferrero si tolse la vita gettandosi nel Tanaro.

Una sorella, Bruna, che Ottavia aveva avuto dal marito Tommaso Persiani, da tempo irreperibile, ha sposato un francese e risiede sulla Costa Azzurra. Con altri parenti il giovane rappresentante manteneva rapporti saltuari e alcuni non li conosceva nemmeno. Dopo la morte della madre era un uomo solo, chiuso in se stesso, scontroso.

Così lo hanno descritto i testimoni di oggi, a cominciare da Angela Camurati, la cameriera della pensione «Casa Mia» di Torino, dove l'Anerdi aveva preso alloggio. «Per noi — *dice la giovane* — era un tipo a posto. Ma non faceva amicizia con nessuno e non aveva mai visite, nemmeno di ragazze. Riceveva, invece, parecchie telefonate e molte lettere, normali e raccomandate. Si arrabbiava facilmente e allora diventava volgare: bestemmiava e imprecava anche per futili motivi».

L'imputato Antonio Zavatta e la testimone Pia Bonazza ieri durante l'udienza in Corte d'Assise a Novara. La giovane era la fidanzata di Luciano Anerdi, l'ucciso

Il gestore della pensione, Carlo Mario Poli, conferma il carattere difficile dell'Anerdi, pur riconoscendo che era «un galantuomo e un pagatore puntuale». *E aggiunge:* «Non usciva quasi mai e in ogni caso rientrava sempre prima di mezzanotte. La sera, e talvolta anche il pomeriggio, si ritirava in camera sua e lo sentivamo battere a macchina».

Mario Altieri, direttore commerciale della Etas Kompass, *la società per la quale l'Anerdi lavorava, precisa:* «Era stato assunto il 1° gennaio 1965, a Milano, e poi, dopo un mese, lo avevamo trasferito a Torino. Aveva l'incarico di vendere spazi pubblicitari sulla nostra pubblicazione e nei primi tempi, con i rimborsi, guadagnava circa 170 mila lire al mese. Ma in seguito avrebbe incassato di più con le provvigioni. Ogni giorno doveva mandarci una relazione sui clienti visitati».

Presidente — Scritta a macchina?

Testimone — No, a mano, su appositi moduli muniti di carta carbone, per farne diverse copie.

Cosa scrivesse a macchina l'Anerdi, quando si chiudeva in camera, non si è mai saputo. Le testimonianze non dicono niente nemmeno sulla pretesa «doppia vita» del rappresentante e sui suoi ipotetici contatti con gli ambienti del contrabbando o della malavita.

Di particolare interesse la deposizione di Pia Bonazza, di 30 anni, la fidanzata dell'Anerdi, la ragazza che egli raggiungeva a Milano ogni fine settimana. «Ci conoscemmo nell'autunno del '64, nei bagni pubblici dove io lavoravo. Allora abitava a Milano, in una pensione di via Giambologna. Era un tipo molto chiuso e molto solo: non frequentava nessuno all'infuori di me. La domenica andavamo a fare brevi gite con la sua "600", generalmente nell'Astigiano».

Presidente — Lei non pensa che l'Anerdi le nascondesse qualcosa, che frequentasse persone equivoche?

Testimone — Non mi sono mai accorta di nulla. Quando lo cercavo per telefono a Torino lo trovavo sempre.

Presidente — Portava molti soldi in tasca?

Testimone — Lo stretto necessario.

Domani altre testimonianze.

Gino Apostolo

Il dramma di una donna a Nuoro

Tenuta prigioniera in casa per 41 anni dal fratello

E' stata liberata dagli agenti - L'uomo arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Nuoro, 2 aprile.

(l. c.) Una donna di 61 anni, Serafina Chironi, rimasta rinchiusa per ben 41 anni in una stanza dell'abitazione di suo fratello Pietro, in via Orazio 8 a Dorgali, è stata liberata in seguito all'intervento degli agenti della Squadra mobile della questura di Nuoro.

La polizia, venuta a conoscenza della sconcertante situazione, otteneva l'ordine di perquisizione e, sfondata la porta, rinveniva l'anziana donna in uno stato di estrema prostrazione. Alle domande degli agenti affermava di chiamarsi Maddalena Pezzi e di essere stata rinchiusa nel 1927 da Pietro Chironi.

E' stato poi accertato che la donna è sorella del Chironi e si chiama Serafina. Interrogato, Pietro Chironi avrebbe affermato che la sorella, colpita da grave malattia nel 1927, non aveva più voluto lasciare la stanza.

La sventurata veniva affidata alle cure dei sanitari, mentre suo fratello era denunciato all'autorità giudiziaria per maltrattamenti. In seguito alla denuncia, la Procura della Repubblica di Nuoro ha emesso mandato di cattura nei confronti del Chironi, il quale è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Nuoro. Per il momento, non si conoscono i motivi della lunga prigionia della donna.

Trova la madre morta ai piedi della scala

Avigliana, 2 aprile.

(a. v.) Una pensionata di 78 anni, Giuseppina Usseglio Gross ved. Ferraud, abitante in una modesta casetta rurale in via Giaveno 40, di Avigliana, è morta probabilmente per una caduta dalle scale. La salma è stata trovata stasera alle 21,30 dal figlio Ferdinando, 38 anni, di ritorno da Giaveno.

La donna giaceva ai piedi di una scaletta di legno che dal pianterreno porta alla camera da letto. Il figlio ha cercato di soccorrerla, ma si è subito reso conto che non c'era più nulla da fare. Angosciato si è rivolto ai vicini i quali chiamavano subito di urgenza il dott. Laudadio che a sua volta informava i carabinieri di Avigliana. Si suppone che la poveretta alzatasi da letto, sia precipitata dalla scaletta rimanendo uccisa sul colpo.

Due coniugi arrestati a Roma per bancarotta di 100 milioni

Roma, 2 aprile.

(r. s.) I carabinieri hanno arrestato due coniugi ritenuti responsabili di bancarotta fraudolenta per la cifra di cento milioni. Si tratta del trentenne Davide Di Porto e di sua moglie Bruna Festa, di 28 anni. I due erano proprietari di un negozio di tessuti e biancheria, fallito qualche mese fa.

Donna muore in teatro a Borgosesia mentre applaude il figlio cantante

La vittima, quarantunenne, stroncata da infarto - Assisteva ad un concorso di «voci nuove»: fra i concorrenti vi era il suo ragazzo, di quindici anni

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 2 aprile.

(g. g.) Una donna di Borgosesia, Piera Fagnola, di 41 anni, è morta ieri sera verso mezzanotte mentre in un teatro cittadino assisteva ad un'esibizione del figlio quindicenne, Renato Beggio, che partecipava a un concorso di «voci nuove».

E' probabile che sia stata l'emozione ad uccidere la Fagnola: la donna, infatti, non appena il figlio ha finito di cantare, salutato dagli applausi, si è accasciata priva di sensi.

Alcuni spettatori hanno soccorso la Fagnola trasportandola con un'auto all'ospedale: purtroppo la donna è deceduta, per infarto miocardico, ancora prima di essere ricoverata.

Critiche alla polizia svizzera che impedì ad otto italiani di difendere un amico imputato

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 2 aprile.

(l. f.) Diversi giornali criticano la polizia svizzera per avere allontanato dal Paese otto italiani che alla fine della scorsa settimana volevano deporre a favore del loro amico romano Settimo Piconi, condannato ieri a due anni di reclusione per furto aggravato.

Su denuncia di alcuni complici, Piconi era stato arrestato il 27 giugno dello scorso anno in un albergo di Zurigo: venne accusato di avere svaligiato una pellicceria, asportando merci per un valore complessivo di venti milioni di lire. L'imputato s'è sempre proclamato innocente, sia durante la lunga istruttoria che durante il processo. Attraverso il suo difensore, ha fatto venire venerdì scorso a Zurigo alcuni suoi amici, tutti italiani residenti a Roma, che si dicevano pronti a testimoniare a suo favore. Sebbene il presidente della Corte avesse dato il proprio benestare alla presenza in aula dei testimoni venuti dall'Italia, la polizia zurighese li ha arrestati nei pressi del palazzo di giustizia. Sospettati di voler turbare l'andamento del processo, essi sono stati immediatamente espulsi dalla Svizzera. La polizia si giustifica precisando che «*si trattava di elementi poco raccomandabili, tutti appartenenti all'ambiente della malavita di Roma*».

In un commento pubblicato stasera, il diffuso giornale «Tat» accusa la polizia di essersi abbandonata ad uno zelo eccessivo, avendo interferito nelle competenze della magistratura. «*Non diciamo queste cose* — aggiunge il quotidiano zurighese — *per difendere Piconi e i testimoni da lui mobilitati, ma per far rispettare le nostre istituzioni, che hanno lo scopo di garantire i diritti di ogni singolo individuo. Se i testi avessero mentito in aula per risparmiare all'accusato una giusta condanna, il presidente della Corte avrebbe potuto disporre il loro immediato arresto per falsa testimonianza*».

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 440/65 Fall.to VALIERI e TRAPANI

Il giorno 30-4-1968 alle ore 10 avanti al dr. Fornelli Domenico si procederà alla vendita con incanto in sette lotti dei seguenti beni immobili di proprietà dei falliti:

In Moncalieri, Borgo San Pietro, via Sestriere 49 bis e ter:

LOTTO 1° - Alloggio al 9° piano composto di camera, tinello, cucinino, bagno e servizi.

LOTTO 2° - Alloggio al 9° piano composto di cinque camere, cucina, doppi servizi, ingresso e ripostiglio.

In Torino, via Asiago 47 interno 12:

LOTTO 3° - Alloggio al piano terreno composto di camera, ingresso e servizi.

LOTTO 4° - Numero cinque autorimesse nel cortile.

In Torino, via Villar 58:

LOTTO 5° - Alloggio al piano 6° f. t. composto di due camere, cucina e servizi.

LOTTO 6° - Alloggio al piano 6° f. t. composto di due camere, cucina e servizi.

LOTTO 7° - Alloggio al piano 6° f. t. composto di due camere, cucina e servizi.

Prezzi base: lotto 1° L. 2 milioni 200.000; lotto 2° L. 7.800.000; lotto 3° L. 1.000.000; lotto 4° L. 3.500.000; lotto 5° L. 3.000.000; lotto 6° L. 3.300.000; lotto 7° L. 2.800.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito cauzione e spese: il 22% dei singoli prezzi base, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al Curatore dr. Gilodi. Telefonare 531.054.

Il Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 46/67 c/ BONGIOVANNI GERMANO

Il giorno 2-5-1968 alle ore 11 avanti al dr. Luigi Conti si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore.

In Torino, corso Francia 301, al piano 8° (7° f. t.) alloggio composto di quattro camere, doppi servizi, tinello e cucinino e relativa cantina.

Prezzo base L. 12.000.000.

Aumenti minimi L. 200.000.

Deposito cauzione e spese L. 2.640.000 da versare almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 12/66 Fall.to MOLINAR PIER LUIGI

Il giorno 30-4-1968 alle ore 11,30 avanti al dr. Giuseppe Martinetto si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

In Ciriè, via Guglielmo Remmert 48, porzione pari ad 1/4 dello stabile costituito da due alloggi di quattro camere al 1° e 2° piano e due vani sotterranei. L'intera proprietà è gravata di usufrutto per 1/2.

Prezzo base L. 2.350.000.

Aumenti minimi L. 50.000.

Deposito cauzione e spese L. 517.000.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed alla Curatrice dr. Gatto, telefono 510.802.

Il Cancelliere
VERCELLI

ULTIME NOTIZIE

Secondo suicidio di personalità compromesse con Novotny

Si è impiccato in un bosco il giudice scomparso a Praga

Josef Brestansky (42 anni, vice-presidente della Corte Suprema) aveva avuto l'incarico d'indagare sui crimini dell'èra stalinista - Ma era stato accusato a sua volta di arresti e processi sommari - Al Comitato centrale Cestmir Cisar (che fu candidato degli studenti alla presidenza della Repubblica) chiede le dimissioni del governo

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 2 aprile.

Josef Brestansky, il vice presidente della suprema Corte di giustizia scomparso giovedì scorso, è stato trovato morto in un bosco nei pressi di Babice a 50 chilometri da Praga. Si è ucciso impiccandosi ad un albero. L'immagine di Brestansky morto con l'impermeabile e il cappello è apparsa stasera sugli schermi della televisione. E' questo il secondo suicidio in breve spazio di tempo: il 17 marzo si tolse la vita a Praga il generale Vladimir Janko, compromesso con Novotny.

Le ragioni della tragedia sono già abbastanza chiare. Brestansky (42 anni) era stato accusato di aver fatto arrestare e condannare con metodi molto sommari un gruppo di operai dello stabilimento Dimitrov di Bratislava, capitale della Slovacchia. Nel processo, che si svolse nel 1955, gli operai si riconobbero colpevoli di *«sabotaggio economico ed alto tradimento»* e furono quindi condannati a pene comprese fra i 6 e i 17 anni di carcere, nonché alla confisca dei loro averi.

Con tutta probabilità il processo montato da Brestansky servì a giustificare il cattivo andamento dello stabilimento Dimitrov, a coprire cioè le colpe dei dirigenti. Pubblicate da un giornale slovacco, le rivelazioni sul conto di Brestansky sono parse molto gravi. Gli operai della Dimitrov, che la polizia aveva costretto a confessare con metodi da Medioevo, vennero processati a porte chiuse; i testimoni della difesa non furono neanche ammessi in aula; Brestansky, ancora, tenne nascosti fatti e circostanze che avrebbero potuto comprovare l'innocenza degli imputati.

La sentenza di Bratislava non venne mai letta in aula. Per anni gli operai attesero in carcere di conoscere la loro sorte. Proprio ieri sera un alto funzionario della polizia cecoslovacca aveva smentito che il Brestansky fosse implicato in processi politici, come già si vociferava. Il caso è motivo di scandalo perché Brestansky era stato incaricato di fare luce sui criminosi processi dell'èra staliniana, e quindi di «riabilitare» le vittime di tante ingiustizie.

Anche la nuova legge sulla «riabilitazione» rientrava fra le sue competenze. In base a questa legge i tribunali cecoslovacchi dovranno annullare ora le sentenze considerate arbitrarie, restituire ai cittadini i loro diritti civili e politici. Chi ha perduto il posto di lavoro dovrebbe riottenerlo, chi ha subìto degradazioni sociali (è il caso dei professionisti e degli intellettuali costretti al lavoro in fabbrica o nelle miniere di uranio) può sperare di ottenere riparazione, le famiglie dei detenuti politici che furono private della casa e dei beni otterranno forse qualche indennizzo.

Però ci vorrà del tempo e non è neanche certo che tutti avranno soddisfazione. E' dal 1963, cioè dal tempo di Novotny, che si parla di riabilitazione — come è stato spiegato oggi in una riunione del Comitato centrale; ma in pratica si è fatto poco o nulla. Forse non è neanche possibile cancellare i delitti del passato.

Edward Goldstücker, presidente dell'Unione degli scrittori, membro del partito, vittima egli stesso del regime, ha detto: *«Qualcuno tornerà libero, le false accuse cadranno, magari si pagherà qualche danno materiale: ma i segni delle offese alla dignità umana non scompaiono facilmente. Lasciano sempre tracce»*. Goldstücker confida che *«la dignità umana venga restaurata e che la Cecoslovacchia torni ad essere un paese rispettato da tutti gli uomini degni di questa terra»*.

Le difficoltà dell'impresa paiono enormi. Non bastano lodevoli disegni, affermazioni di principio, nuove leggi. Sono gli uomini e la loro mentalità che vanno cambiati. La caduta di Novotny ha provocato una frana. Juri Hendrych, capo ideologo e persecutore degli intellettuali, ha dato oggi le dimissioni dal partito dopo una sferzante autocritica davanti al Comitato centrale; lo stesso ha fatto Vladimir Koucky, uno dei segretari del partito. Ma c'è ancora molta gente compromessa col regime del terrore che non si risolve ad andarsene.

Stasera al Comitato centrale il fuoco delle accuse si è concentrato su Bohuslav Lastovicka, presidente del Parlamento di Praga. Egli è *«responsabile di aver contrastato la revisione di molti processi politici»*. Nella stessa riunione del Comitato centrale Cestmir Cisar (il candidato alla presidenza della Repubblica bocciato nei giorni scorsi) ha chiesto le dimissioni dell'intiero governo.

Massimo Conti

Re Hussein ribadisce: «Non vogliamo osservatori dell'Onu lungo il confine»

Amman, 2 aprile.

Re Hussein ha confermato che la Giordania è contraria all'invio di osservatori dell'Onu lungo la linea del «cessate il fuoco» con Israele. La dichiarazione sarebbe stata fatta, secondo fonti autorevoli, nel corso di un incontro che il sovrano ha avuto stamane con l'inviato delle Nazioni Unite Gunnar Jarring. Questi è rientrato in serata a Cipro.

L'opposizione giordana sarebbe motivata dal timore che la presenza dei funzionari delle Nazioni Unite costituirebbe il riconoscimento dell'occupazione israeliana dei territori ex giordani. Ad Amman è stata negata in serata la notizia, proveniente da Gerusalemme, secondo la quale re Hussein finanzierebbe personalmente i terroristi arabi che operano in Israele. *(A. P.)*

Colloqui di Moro con Nenni e Fanfani

Intensa azione dell'Italia per favorire contatti di pace

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 aprile.

Per la questione del Vietnam, Moro ha avuto stamane un incontro con Nenni, poi ha ricevuto il ministro degli esteri Fanfani che, a sua volta, aveva avuto un colloquio molto approfondito sul significato e la portata del discorso di Johnson, col nuovo ambasciatore americano Ackley. Da Washington l'ambasciatore Ortona ha fatto pervenire rapporti minuziosi e una vasta documentazione. Contatti sono in corso, per le normali vie diplomatiche, col governo inglese.

Un consiglio dei ministri, che dovrà occuparsi di tutti i problemi di politica estera e della questione dell'oro, è previsto per i prossimi giorni. L'attenzione con cui l'Italia segue gli sviluppi della questione nordvietnamita è intensa, e non priva di preoccupazioni. L'attività che il governo svolge, sul piano internazionale, è tutta diretta a far risaltare agli interessati l'importanza della proposta di Johnson, che non deve esser fatta cadere, anche se appare insufficiente: l'Italia raccomanda ed esorta, ininterrottamente, a tener conto dei pericoli, forse di enorme portata, che potrebbero venire dalla mancanza, questa volta, di un concreto avvio a negoziati di pace.

Si agisce d'intesa con gli alleati, sulla linea di un indirizzo che è noto da tempo: è un punto che si vuole sottolineare per l'eventualità di iniziative in favore della pace di esponenti di governo italiani. Sulla base di più sicure valutazioni, il governo italiano respinge come inammissibili le interpretazioni secondo cui il ritiro di Johnson non sarebbe definitivo. Si pensa, invece, che il ritiro è definitivo, e certamente legato all'esigenza di favorire la pace. L'Italia, perciò, insiste, attraverso discrete prese di contatto, affinché si tenga conto della portata dell'offerta di pace americana, non ci si faccia illusioni sulle divisioni americane e non siano sottovalutate le minacce di complicazioni gravi e, forse, irrimediabili. Si lavora ad aggiornare la piattaforma delle trattative, basata sui famosi «dieci punti», tenendo conto degli elementi offerti dal discorso di Johnson e dalle eventuali reazioni di Hanoi.

Ma non si è tranquilli. Si ha la sensazione che, per la questione del bombardamenti, vi sia qualcosa che non vada, come se non vi fosse perfetta e tempestiva rispondenza tra gli ordini di Johnson e l'esecuzione al livello militare. Si teme che il governo nordvietnamita, che lo fece intendere a suo tempo nei colloqui con esponenti occidentali, stia subendo una forte pressione da parte della Cina e che la trama delle risposte e delle controproposte e delle possibili trattative si faccia, per il bisogno della massima discrezione, troppo complessa perché possa essere sempre controllata come dovrebbe.

L'Italia teme che un errore di calcolo induca Hanoi ad andare troppo per le lunghe, e che le lungaggini portino ad una reazione emotiva da parte degli Stati Uniti. Ancora una volta, perciò, domina il senso dell'urgenza: l'azione diplomatica italiana ha per obiettivo quello di convincere gli interessati a non far cadere la proposta americana, ma è condotta con lo spirito di chi sa che ogni giorno che passa è un giorno che avvicina pericoli piuttosto che facilitare i problemi.

Michele Tito

Saragat riceve oggi l'ambasciatore americano

Ackley ha consegnato a Fanfani un messaggio di Johnson

Roma, 2 aprile.

Secondo l'agenzia socialista «Adnkronos», il nuovo ambasciatore americano a Roma, Hugh Gardner Ackley, ricevuto stamane a colloquio dall'on. Fanfani, avrebbe consegnato al nostro ministro degli Esteri *«un cordiale e amichevole messaggio del presidente Johnson»*. Il messaggio conterrebbe un ringraziamento *«per l'opera che il governo italiano sta attivamente conducendo in favore della pace»*.

L'ambasciatore Ackley sarà ricevuto domani al Quirinale da Saragat.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

1° aprile 1968

NATI — Ballesio Laura; D'Ademo Agata; Bertolotto Hiane Mauro; Pignato Francesco; Valperga Cristina; Mancino Barbara; Brancadoro Sandro; Tarallo Fulvio; Arnò Mara; Forgione Marina; Desirò Paolo; Cariolo Claudio; Frisaria Massimiliano; Nasilla Rita; Siviero David; Lupia Carmela; Amalato Stefania; Massari Alessio; Camosso Enrico; Sabatino Giuseppe; Spanò Antonio; Casta Norberto; Cabbai Rosetta; Torricelli Francesco; Reale Diego; Gentile Andrea; Altamura Egidio; Toffanello Massimo; Toscano Claudia; Cicerone Maria; Tortia Maria; Sicurella Laura; Romano Antonella; Zanovello Elena; Carli Barbara; Oilino Dinamaria; Becina Paolo.

Scotto Marco; Pagano Monica; Vittonatto Rinaldo; Perissinotto Gianluca; Catania Ivan; Massa Maria; Vico Alessandro; Lovo Elisabetta; Rocchietti Marco; Rallo Antonino; Bertoldo Sergio; Capone Giuseppina; Frila Davide; Sangiorgio Teresa; Sacco Giuseppina; Candela Luisella; Martarello Roberto; Caravella Anna Maria; Mollinero Carlo; Scarantino Antonella; Piancatelli Loredana; Lavato Paola; Castelli Stefano; Fassone Silvia; Menolascina Rossana; Pio Loco Boscariol Paolo; Gagliardi Letizia; Lavalle Walter; Lunghi Angelo; Arri Paolo; Gianollo Andrea; Paganoni Cesare; Previdi Riccardo; Zagaria Salvatore; Faccini Luca; Cirillo Anna; Bruschetta Davide.

Brizzi Martiena; Falco Giulio; Braccia Antonio; Costanza Angela; Battaglia Luca; Abbà Rosy; Buscaino Massimo; Giorgio Sandro; Garofalo Giovanni; Nardone Giovanni; Valdano Flavia; Bianco Morris; Iannuzzi Pina; Picco Emanuela; Cirielli Vincenzo; Triggiani Roberta; Petri Roberto; Boselli Roberta; Massari Antonella; Bertino Fabio; Leo Dario; Allara Pierpaolo; Sadocco Lara; Meiotti Riccardo; Devalle Barbara; Luppis Alessandro; Cataldo Tommaso; Morgese Nunzia; Di Stasi Rosalba.

MORTI — Stangalini Pietro, di anni 65, nato a Torino, pensionato, abitante in via G. Medici 64; Pagliarello Alberto, a. 61, Alpignano, pensionato, v. Genova 227; D'Agostino Marina, a. 11, Torino, v. Rosta 12; Ardito Angela ved. Ferrero, a. 75, Guarene, pensionata, v. Villar 24; Gavasio Eralia in Turti, a. 68, Villadeati, pensionata, v. Sospello 147; D'Agnese Gilberto, a. 67, Cornegliano, pensionato, v. Ormea 128; Barino Margherita in Rossi, a. 72, Vercelli, casalinga, v. Gubbio 101; Manfredi Carmelo, a. 38, Reggio Calabria, operaio, v. O. Volante 132; Gianotti Giulio, a. 63, Torino, pensionato, v. Vigone 7; Lucivero Francesco, a. 66, Terlizzi, pensionato, v. Perosa 60; Bovina Maria in Balboni, a. 69, Cento, pensionata, v. Gioberti 66; Sarsano Enzo, mesi 6, Torino, v. Racconigi 192; Covati Esterina in Rollo, a. 62, Coli, pensionata, c. Grosseto 118; Cecchi Quinto, a. 79, Fucecchio, pensionato, v. Piazzi 8.

Deceduti in ospedale: Bay Pasqualina ved. Mazzola, a. 75, Milano, pensionata; Lusso Paolina ved. Vacchetta, a. 85, S. Mauro Tor., pensionata; Rossi Maria Rosa, a. 77, S. Antonino di Susa; Porporato Piero, a. 49, Torino, artigiano; Farca Maria in Provano, a. 76, Rivoli, pensionata; Ourso Vincenzo, a. 23, Catania, operaio; Brunetto Luigi, a. 68, Torino, pensionato; Musso Domenica, a. 78, Torino, pensionata; De Paoli Teresa in Verde, a. 74, Settimo, casalinga; Bruzzone Maria ved. Mantero, a. 88, Genova, pensionata; Cerny Cecilia ved. Smrekar, a. 74, Pola, casalinga; Esposito Giovanni, a. 72, Napoli, pensionato; Porcelli Andrea, a. 81, Kerc (Russia), pensionato; Givone Ettore, a. 44, Torino, impiegato; Macrì Vincenzo, a. 64, Gerace, pensionato; Belluco Arnaldo, a. 51, Permumia, pensionato; Maragno Giovanni, a. 83, Baldissero, pensionato; Saglietti Maria, a. 85, Torino, pensionata; Buffa Giuseppina, a. 71, Saluzzo, pensionata; Merletti Luigi, a. 59, Carmagnola, professionista; Badellino Maria in Albesano, a. 72, Neviglie, casalinga.

Nati 103 - Matrimoni 28 - Morti 35

Improvvisamente è mancato alla sua Ida
Beppe Ciocchetti
Al suo dolore si uniscono i cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria. I funerali mercoledì ore 14,30 partendo da c. Francia 92. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1968.

Unita e madrina nel dolore la nipote Mirella.

La famiglia Madonno ricorderà sempre il caro BEPPE.

Partecipano al dolore di zia Ida: Graziella, Piergiorgio e bimbi.

Con profondo dolore la Direzione della Soc.p.Az. Presidea - Ricuperi Metallici ed i Colleghi tutti, partecipano al lutto per la scomparsa del Signor
Giuseppe Ciocchetti
apprezzato collaboratore per circa 40 anni.
— Torino, 2 aprile 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Giovanni Alleyson
Ne danno il triste annuncio: la moglie Matilde Prarolo, i figli Franco, Maddalena col marito Mario Girola, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo il 3 corr. alle ore 15,15 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena, 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1968.

Nicoletta Geaglio e famiglia partecipano al dolore di Franco e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

E' mancato ai suoi cari
Angelo Artuffo
Anziano Michelin
Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, l'adorato nipotino Walter, fratello Luigi, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Olivero. I funerali oggi alle 14,30 da via Fagnano 11. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 3 aprile 1968.

E' tornata a Dio l'anima buona di
Maria Binelli
Con grande dolore lo annunciano: la sorella Antonietta, la cugina Ines Bo che l'assistette con tanta dedizione, cugini, figliocci e congiunti tutti. Funerali 3 corrente ore 16,15 per la Parrocchia di S. Alfonso, indi la cara Salma proseguirà per Chieri.
— Torino, 2 aprile 1968.

Cristianamente è mancata
Emma Maria Moglia ved. Morone
Ne danno annuncio: i nipoti Dario, Leopoldo, Adriano e rispettive famiglie. La cara Salma partirà dall'Ospedale Astanteria Martini Vecchia Sede (via Cigna) alle ore 14 del 4 corr. per Cocconato.
— Torino, 2 aprile 1968.

Il Direttore Generale, i Dirigenti e gli Impiegati tutti della SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - partecipano con profondo cordoglio al lutto della Famiglia per la scomparsa della signora
Angela Vallino Pero
da molti anni dipendente della Società.
— Torino, 2 aprile 1968.

1937
Luigia Villata n. Foresto
1964
Vittorio Villata
Il ricordo, la figlia Maria Adelaide con immutato rimpianto.
— Torino, 3 aprile 1968.

Fatale incidente ha troncato la cara e laboriosa esistenza del
Dott. Ing. Pietro Garrone
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Bibi Lombardi, la figlia Giovanna, le sorelle Laurina e figli, gli zii Laura e Corrado, cognati e parenti tutti. I funerali hanno luogo stamani alle ore 8,45 nella Parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta). Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 3 aprile 1968.

Dirigenti, Impiegati, Operai della F I A T - Sezione AGES, profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Ing. Pietro Garrone
che per molti anni fu loro amato e stimato Direttore esprimono alla famiglia sincere vivissime condoglianze.
— Torino, 3 aprile 1968.

Il Gruppo Anziani AGES si unisce al grande dolore della famiglia per la perdita del loro caro e indimenticabile Presidente Onorario e Fondatore del Gruppo
Dott. Ing. Pietro Garrone
— Torino, 3 aprile 1968.

Presidenza, Consiglio e Soci dell'Associazione Italiana Controllo Qualità (AICQ) prendono viva parte al grande dolore della Famiglia per l'improvvisa dipartita del
Dott. Ing. Pietro Garrone
da anni Consigliere della Sezione di Torino.
— Torino, 3 aprile 1968.

Anna Maria e Franco Di Maio partecipano addoloratissimi al lutto della Famiglia Garrone per la morte del carissimo amico PIERO.

Eugenio e Laura Criscuoli si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del caro
Dott. Ing. Pietro Garrone
— Torino, 3 aprile 1968.

Giorgio Angiolella, Dino Carmignani, Angelo Custodi, Fausto Grignolo, Ferdinando Massano, Aldo Mola profondamente colpiti partecipano al dolore della Famiglia.

Gli amici Bena e Lacati partecipano al dolore della Famiglia Garrone.

L'Associazione Torinese Industriali della Gomma e Cavi Elettrici partecipa con profondo cordoglio e rimpianto la repentina scomparsa del suo consigliere
Ing. Pietro Garrone
— Torino, 2 aprile 1968.

Nicolò e Irma Ferrero con Ferruccio e Marisa, Sandra e Gino Coppo, Sergio e famiglia piangono la scomparsa del caro cugino unendosi al dolore della famiglia.

Alberto, Annamaria, Donatella, Massimo Guerrini partecipano al dolore di Gio e Mamma per la perdita del loro caro
Ing. Piero Garrone
— Torino, 2 aprile 1968.

Gli amici di Gio: Donatella Guerrini, Franco Rostan, Ornella Panini, Vittorio de' Silva, Giorgio Leoni, Peppo Garello, Franco Bossino, Aldo Manara, Claudio Costamagna, Donatella D'Urso, Anna Curcio, Gastone Guerrini partecipano al dolore.

Rita e Pepy Buffa, Aldo Gavazzi partecipano all'immenso dolore di Bibi e Giovanna per la tragica scomparsa del loro caro
Dott. Ing. Piero Garrone
— Torino, 2 aprile 1968.

Prendono parte al grave lutto della famiglia gli amici Arrigo e Elsa Daveglia.

Laura Gautti Dainotti con Piero mamma e papà è affettuosamente vicina a Giovanna e alla sua Mamma.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Pietro Garrone
gli Amici della UCID: Guido Agliotta, Armando Ballarini, Nicola Balossa, Giuseppe Battaglia, Giovanni Bessone, Gino Bider, Lorenzo Valerio Bona, Luigi Bussi, Piero Casassa, Mario Catella, Ernesto Ceresa-Gianet, Renato Ceratti, Enrico Chiarle, Umberto Cuttica, Pietro Fasciano, Giorgio Filippi, PierPaolo Filippi, Tina Furno Marchese, Antonio Marocco, Adolfo Mattirolo, Raffaele Martini, Luciano Ottonello, Tommaso Perini, Augusto Pasquali, Enzo Pradelli, Giuseppe Prever, Don Alberto Prunas Tola, Francesco Rosso, Giuseppe Stroppiana, Franco Tesiore, Eugenio Torretta, Vittorio Vaccari.
— Torino, 2 aprile 1968.

I Comproprietari, l'Amministratore, gli Inquilini e il Personale dello stabile di via Lamarmora n. 61, costernati per la tragica scomparsa dello stimato
Dott. Ing. Piero Garrone
prendono parte con commosso cordoglio al dolore della famiglia.
— Torino, 2 aprile 1968.

La UCID - Gruppo Piemontese - partecipa al dolore della Famiglia e ricorda con viva commozione il Vice Presidente
Ing. Pietro Garrone
— Torino, 2 aprile 1968.

I Giovani della UCID Piemonte ricordano con sincero dolore l'
Ing. Pietro Garrone
— Torino, 2 aprile 1968.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Ezio Carla Doriguzzi.

Cristina Quenda Gambotto e Maria Teresa Forno Gayta partecipano desolate al dolore della famiglia.

Presidenza, Dirigenti e Docenti dell'Associazione per la Università Internazionale degli Studi Sociali Pro Deo prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la morte del
Dott. Ing. Pietro Garrone
Coordinatore e Docente del «Corso di Direzione del Personale» del Centro di Torino.
— Torino, 3 aprile 1968.

Il Direttore della Scuola di Amministrazione Industriale, F. M. Pecces, Docenti, Assistenti e Personale tutto partecipano al lutto della famiglia per la grave perdita dell'
Ing. Pietro Garrone
— Torino, 1° aprile 1968.

Il Lions Club Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del suo Socio
Dott. Ing. Pietro Garrone
— Torino, 2 aprile 1968.

Sono tanto vicini all'immenso dolore di Bibi e Giovanna gli amici: Carla Gastone Artom, Delia Athos Bernardini, Cicci Mario Pennacchietti.

L'Associazione degli Studenti di Amministrazione Industriale partecipa al lutto per la perdita dell'
Ing. Piero Garrone
— Torino, 2 aprile 1968.

Commossi partecipano al cordoglio per la tragica dipartita dell'amico carissimo
Dott. Ing. Pietro Garrone
Vittorio Antonielli, Giuseppe Asquini, Bense Bernardi, Ferruccio Colelli, Bruno De Marchi, Cencio De Marchi, Piero Marin, Donato Mastropasqua, Peckie Ninotti, Franco Piovesana, Cesare Sinistrero.
— Torino, 2 aprile 1968.

Clerio e Maria Garrone con Luisella e Gianfranco affettuosamente vicini alla signora Bibi ed a Giovanna piangono con loro l'amico carissimo
Dott. Ing. Piero Garrone
— Torino, 2 febbraio 1968.

La mattina del 2 aprile è spirato
Alessandro Terracini
Professore Emerito dell'Università di Torino
Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei
Ne danno l'annuncio la moglie Giulia Secerdote; i figli Lore, Cesare e Benedetto con Emma, Lea, Susanna e Luisa; il fratello Benvenuto con Eva e famiglia; i cognati: Rita Artom con Maria; Aldo Secerdote con Alma, Micaela e famiglia; Olga Secerdote con Renzo e Laura; il consuocero Arturo Debenedetti; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 aprile alle ore 10 partendo da corso Francia 19 bis. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 2 aprile 1968.

L'Accademia Nazionale dei Lincei ha il dolore di annunciare la morte del Socio Nazionale della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali
Prof. Alessandro Terracini
avvenuta in Torino il 2 aprile 1968.
— Roma, 3 aprile 1968.

I Professori e gli Assistenti dell'Istituto di Geometria dell'Università di Torino annunciano, con profondo rimpianto, la scomparsa del loro Insigne Maestro
Alessandro Terracini
e sentitamente condividono il dolore dei familiari.
Giovanni Baldi, Elsa Bergero, Alberto Conte, Davide Carlo Demaria, Elisa Gallo, Piermario Gandini, Giuseppe Marchisa, Carla Massaza, Lucia Scagliotti, Giuseppe Tallini, Giuseppe Tanturri, Giovanni Vel.
— Torino, 2 aprile 1968.

Mariangiola e Felice Candeli tributano commosso omaggio alla memoria del
Prof. Alessandro Terracini
— Torino, 2 aprile 1968.

I Colleghi e Discepoli della Facoltà di Scienze dell'Università di Torino annunciano con profonda commozione la scomparsa del
Prof. Alessandro Terracini
insigne matematico e docente di chiara fama del nostro ateneo e si associano vivamente al dolore dei familiari.
— Torino, 2 aprile 1968.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino, il Vice Direttore, i Direttori, i Capi Servizio e tutti i Dirigenti si associano al lutto dell'Ing. Cesare Terracini per la scomparsa del padre
Alessandro Terracini
— Torino, 2 aprile 1968.

Amici e Collaboratori del Centro Progettazioni e Costruzioni Idrauliche del Compartimento Enel di Torino prendono parte al lutto dell'Ing. Cesare Terracini per la scomparsa del PADRE.

Il Politecnico di Torino prende viva parte al dolore per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Alessandro Terracini
che fu per vari anni docente nella Facoltà di Ingegneria.
— Torino, 2 aprile 1968.

Aldo e Marilena Olivieri prendono viva parte al dolore di Benedetto Terracini per la morte del padre
Prof. Alessandro Terracini
— Torino, 2 aprile 1968.

Direttore, Aiuto, Assistenti e Personale dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Torino prendono parte al dolore dell'amico e collega Benedetto Terracini per la morte del padre
Prof. Alessandro Terracini
— Torino, 2 aprile 1968.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino annunciano, con profondo cordoglio, la morte del Professore Emerito
Alessandro Terracini
già Ordinario di Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno, nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Alle ore 10,20 del giorno 4 aprile 1968, nell'aula magna dell'Università (via G. Verdi 8) sarà reso alla Salma l'estremo saluto dei Colleghi e degli Studenti.
— Torino, 2 aprile 1968.

Il Preside, i Professori e gli Assistenti della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino, prendono viva parte al dolore della Professoressa Lore Terracini per la scomparsa del Padre
Prof. Alessandro Terracini
— Torino, 2 aprile 1968.

Il Direttore, i Professori e gli Assistenti dell'Istituto di Glottologia dell'Università di Torino: Giuliano Bonfante, Corrado Grassi, Gian Luigi Beccaria, Maria Luisa Porzio Gernia, Vittoria Corazza, Sandra Bosco, Ilia Griset, Imelda Jania, Amalia Ricca Ambrosini, Silvia Sapino Perrin, Ileana Zeppetella, partecipano commossi al dolore del Prof. Benvenuto Terracini e famiglia.

Allievi ed Amici esprimono il loro cordoglio a Benvenuto e Lore Terracini per il lutto che li ha colpiti.
Silvia D'A. Avalle, Gian Luigi e Clori Beccaria, Annamaria Bertoldi, Maria Corti, Corrado e Franca Grassi, Bice Mortara, Elena e Sergio Pignocchino, Cesare Segre, Lorle Vincenti.

La Biblioteca e il Seminario Matematico dell'Università di Torino, che lo ebbero lungamente direttore, si associano al cordoglio dei famigliari e colleghi per la dipartita del
Prof. Alessandro Terracini
Accademico Linceo
— Torino, 2 aprile 1968.

Giuliano Bonfante, Giuseppe Vidossi, i Membri del Consiglio direttivo e i Collaboratori dell'Atlante linguistico italiano prendono parte al dolore del Prof. Benvenuto Terracini per la morte del FRATELLO.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con viva cordoglio la scomparsa del Socio nazionale residente
Prof. Alessandro Terracini
— Torino, 2 aprile 1968.

Partecipano al lutto delle Famiglie Piemontte e Renato Treves.

Ieri cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Massia n. Bruno
di anni 74
Addolorati partecipano il triste annuncio il marito Gioachino; i nipoti: Bruno, Renato, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 15,30 partendo da via Don Bosco 5. Quindi la cara salma proseguirà per Savigliano per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Saluzzo, 2 aprile 1968.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Corio
Medaglia d'oro F I A T
Lo piangono la moglie Giulia, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 4 corr. ore 10,15 da via Monterosa 88, la cara salma proseguirà per San Maurizio Canavese.
— Torino, 2 aprile 1968.

Le Famiglie: Rosso, Sabbato e Grattapaglia addolorate annunciano la scomparsa di
Eugenio Rosso
Ricordandolo a tutti coloro che gli vollero bene. Si dà avviso a funerali avvenuti.
— Torino, 3 aprile 1968.

La Famiglia del COLONNELLO
Vittorio Lovera di Maria
nella impossibilità di farlo personalmente, desidera esprimere la più viva gratitudine alle Autorità Civili e Militari e a tutte le persone che vollero di presenza e con scritti tributare l'estremo omaggio al Caro Estinto. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata in Torino, il giorno 24 aprile, alle ore 11, nella Parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 3 aprile 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
PROF. COMM.
Virginio Camera
Costernati l'annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Gian Carlo con la moglie Anna; la cugina Matilde, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, indi la cara Salma proseguirà per Cinzano Torinese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman.
— Torino, 3 aprile 1968.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, il Personale ed i Rappresentanti delle Filiali annunciano con profondo dolore la scomparsa del Consigliere
PROF. COMM.
Virginio Camera
per lunghi anni apprezzato Direttore Generale della Società.
— Torino, 2 aprile 1968.

Il Gruppo Agenti della Società Mutua di Assicurazioni «La Fiorentinese» partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Consigliere
PROF. COMM.
Virginio Camera
già Direttore Generale della Società.
— Torino, 2 aprile 1968.

Il Geom. Aldo Gatti e famiglia partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia Camera per la scomparsa del Loro caro congiunto.

Virginia Dasso partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo ex Direttore e si unisce al dolore della Famiglia Camera.

Il Gruppo Pensionati Società Reale Mutua Assicurazioni annuncia con dolore il decesso del Collega
Prof. Virginio Camera
e partecipa al cordoglio della Famiglia per la dolorosa perdita.
— Torino, 2 aprile 1968.

Le famiglie Baronce e Bianchi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Virginio Camera
— Torino, 2 aprile 1968.

Le famiglie Eligio Giachino, Peppino Borello si uniscono al grande dolore della famiglia Camera.

Le famiglie Molta e Gosilao prendono viva parte al dolore della Famiglia Camera per la perdita del
PROF. COMM.
Virginio Camera
— Sciolze, 2 aprile 1968.

Condomini ed Amministrazione corso Raffaello 6 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Virginio Camera
— Torino, 2 aprile 1968.

Gli Amici e Colleghi della Direzione commerciale della SAI si uniscono al dolore del Dott. Giancarlo Camera per la morte del Padre
Prof. Virginio Camera
— Torino, 2 aprile 1968.

Profondamente commossi per l'improvvisa dipartita del caro amico Prof. CAMERA, partecipano al dolore dei familiari, le famiglie:
Dino Bosii, Vanni Boglione, Vincenzo Busselino, Umberto Cappone, Gello Captiole, Dino Lagna, Giovanni Pepino, Uberto Pepino, Edmondo Reinelli, Gianni Reinelli, Renato Rosa, Carlo Rossetto, Giuseppe Rossetto, Teresa Rossotto.

Sindaco, Consiglio Comunale, Pro Loco di Cinzano, partecipano al dolore che ha colpito il Consigliere Dott. Gian Carlo e Famiglia per la morte del Padre
Prof. Virginio Camera
— Cinzano, 2 aprile 1968.

I Fasci di Torino e Provincia profondamente addolorati partecipano la perdita del
PROF. COMM.
Virginio Camera
— Torino, 2 aprile 1968.

Dopo tante sofferenze sopportate con coraggio e amore per i suoi cari, è mancata
Emma Ancona ved. Segre
Le annunciano la figlia Pia con il marito Enzo Cavaglion, gli adorati nipotini Alberto e Davide, la sorella Elvira ved. Colombo, Tatiana Gerbé, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo mercoledì 3 corr. alle ore 14,30, partendo dall'abitazione corso Santorre di Santarosa 65. La salma proseguirà per il Cimitero israelitico di Vercelli, ove alle ore 17 avrà luogo la cerimonia funebre. Non fiori ma opere di bene.
— Cuneo, 2 aprile 1968.

I Dipendenti della Ditta Enzo e Riccardo Cavaglion - Cuneo, partecipano al dolore della signora Pia.

Riccardo e Isella Cavaglion, con Laura e Gabriele, fraternamente sono vicini alla cara Pia con affetto.

Dario Egle Ada Treves si uniscono al dolore di Pia ed Enzo per la immatura scomparsa della adorata
Emma Ancona ved. Segre
— Torino, 2 aprile 1968.

I nipoti Nene Magda Franco Virginia Borello partecipano con dolore alla scomparsa del caro zio
Battista Demarta
— Torino, 3 aprile 1968.

Cognata Maria e nipote Corinna Demarta costernate piangono il caro congiunto.

Mario e Giannina Viglieni piangono il caro zio BATTISTA.

Virginio Gina Giovanni Bellotti prendono parte al dolore di zia Agostina Mauro e Carla per la scomparsa del loro caro
Battista Demarta
— Sordevolo, 2 aprile 1968.

Il fratello Virginio e famiglia si uniscono al dolore di Mauro e mamma per il decesso del loro caro congiunto
Battista Demarta
— Sordevolo, 2 aprile 1968.

A 88 anni si è spento nella pace del Signore
Italo Valagussa
Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio: la moglie Antonietta May, la figlia Luisa Ved. Zenone con le figlie Marina e Lola con il marito Mario Carli e Antonella, il figlio Aldo con la moglie Lilly Tschuor e i figli Maurizio e Roberto. La cara Salma riposa nel Cimitero di Alassio.
— Torino - Alassio, 3 aprile 1968.

Partecipa: Pina Zenone.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Innocente Barra
di anni 54
Affranti lo piangono la moglie sorella cognati nipoti parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Viù, mercoledì 3 aprile alle ore 10. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Viù, 2 aprile 1968.

Cristianamente è mancata
Enrichetta Cigliano nata Biglio
Addolorati lo annunciano i figli Gino e Giuseppina con le famiglie; sorella, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Scippa Giuseppe. Funerali giovedì ore 9,30 da Piazzale Europa 10. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torin., 2 aprile 1968.

E' mancato ai suoi cari il
Cav. Candido Costa
Addolorati l'annunciano la moglie Lidia, i figli Giovanni Franco con la moglie Luciana, le sorelle Marianna ed Angela, cognati, parenti tutti. I funerali seguiranno in Vercelli giovedì 4 corrente ore 15 dalla Parrocchia di S. Bernardo.
— Ivrea, 2 aprile 1968.

1967 — 1968
Carlo Craziola
Tassista
Con immutato dolore la moglie lo ricorda e parenti, amici, conoscenti. Messa giovedì 4 aprile ore 7, Parrocchia San Gioacchino.
— Torino, 3 aprile 1968.

Edoardo Curti con Marta e Cristiana profondamente commossi per la morte della cara e buona zia
Gina Curti Sonzini
la ricorda con affetto, insieme all'altrettanto caro zio e tutore Vittore.
— Milano, 2 aprile 1968.

Il Consiglio di Amministrazione delle Riserie Virginio Curti S.p.A. partecipa al dolore del Presidente della Società Rag. Carlo Curti per la perdita della cara Mamma signora
Gina Sonzini ved. Curti
— Milano, 2 aprile 1968.

Partecipano: Avv. Goffredo Grassani, Sig. Agostino Natali.

Il Collegio Sindacale delle Riserie Virginio Curti S.p.A. ed il suo Presidente Dott. Gardelli partecipa al lutto del Rag. Carlo Curti per la scomparsa della Mamma signora
Gina Sonzini ved. Curti
— Milano, 2 aprile 1968.

Partecipano: Dott. Alberto Signani, Dott. Massimiliano Gatti.

Il Comitato Direttivo delle Riserie Virginio Curti S.p.A. partecipa al dolore del Rag. Carlo Curti per la scomparsa della Signora
Gina Sonzini ved. Curti
— Milano, 2 aprile 1968.

I Dirigenti e gli Impiegati delle Riserie Virginio Curti S.p.A. sede di Milano partecipano con vivo cordoglio al dolore del Presidente della Società Rag. Carlo Curti, per la scomparsa della Mamma signora
Gina Sonzini ved. Curti
— Milano, 2 aprile 1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze degli Stabilimenti di Valle Lomellina, Adria, Crova, Sartirana e Semiana partecipano al lutto del Presidente della S.p.A. Riserie Virginio Curti per la scomparsa della Signora
Gina Sonzini ved. Curti
— Milano, 2 aprile 1968.

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il
Geom. Mario Bianco
Inconsolabili ne danno l'annuncio la moglie Olga, le figlie Mirella e Marcella, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 4 c.m. alle ore 14,30 da c.so Vittorio 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1968.

Sono affettuosamente vicine ad Olga, Mirella e Marcella le famiglie Balsanti, Borio, Bianchi, Caffodio, Cimino, Tina Distefano, Alfio Distefano, Giacchello, Guidi, Massaia, Melotti, Morra, Ottone, Rota, Scatti, Sora, Trolle, Volpi.

Partecipano al dolore di Mirella e Marcella gli amici:
Elio Carla Bertoldo, Aurelia Bettini, Renata Bianco, Enza Bruno, Cicci Caffodio, Nery Chiaramello, Laila Cimino, Clara Contucci, Mario Dupleyer, Piera Cravari, Liliana Massaia, Mario Massara, Loredana Maggiori, Luciana Franco Molca, Pina Masi, Paolo Oberto, Dario Pepino, Silvio Tullio Rota, Adriano Salvi, Claudio Speranzin, Laura Gianni Sanna, Nello Sartorotto, Franca Tosto, Michi Trollo, Tonino Uckmar, Cicci Valentino, Gianfranco Valbusa, Bruna Versile, Alessandro Vittorio Teoldi, Vilma Viora, Luciano Zanetti, Donata Zoccola, Barbara Ravere, Nicoletta Rostagno, Guido Pietrarelli, Carla Teoldi.

Cristianamente e serenamente è mancata
Clelia Brioglio ved. Gobetti
Lo annunziano a funerali avvenuti, con grande dolore, la figlia Carla con il marito Giovanni Battista Cuniberti e la diletta nipote Enrica. La sorella Elvira Brioglio ved. De Lazzero, parenti tutti e le fedeli Vittoria Bosso ed Emma Lecchia.
Torino, via Guastalla 17.
— 3 aprile 1968.

Alfredo, Anna, Giovanni e Mità Roggero Fossati si uniscono al dolore di Carla per la perdita della Mamma
Clelia Brioglio ved. Gobetti
— Torino, 3 aprile 1968.

Vittorio e Anna Benedè-Bettini con Guido Franco Maria e figli si uniscono al dolore di Carla per la perdita della sua carissima Mamma
Clelia Gobetti Brioglio
— Torino, 3 aprile 1968.

Giuseppina Anita e Carola Treves prendono viva parte al dolore della famiglia Cuniberti.

Giuseppina Nuzzolese e famiglia prendono vivissima parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa della Signora
Clelia Brioglio ved. Gobetti
— Torino, 3 aprile 1968.

Cristianamente è mancato
Giulio Brovia
Funzionario SIP
Addolorati l'annunciano: la moglie, il figlio, fratello, sorella, suoceri, nipoti. Un ringraziamento particolare al Prof. Croselli, Muratore e Dott. Macchi. Funerali giovedì 4 corr. ore 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5), indi la cara Salma proseguirà per Alba ove sarà tumulata.
— Torino, 2 aprile 1968.

Superiori, Amici e Collaboratori dell'Esercizio di Torino della SIP - 1ª Zona (Stipel) partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Giulio Brovia
— Torino, 3 aprile 1968.

I Dipendenti dell'Ufficio Personale prendono viva parte al dolore della famiglia.

Angela Alonne, Filippo Arrigo, Silvio Battaglia, Giovanni Di Maggio, Franca Paluso prendono sentita parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di
Giulio Brovia
— Torino, 2 aprile 1968.

Colleghi, Collaboratori ed Amici profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giovanni Alleyson
— Torino, 2 aprile 1968.

La famiglia Gippa partecipa al dolore di Meddalena, Franco e Mamma.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Lina Rosingana ved. Giudici
Ne danno il triste annunzio: i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Nazzi, al Dott. Anselmino, ai medici tutti, a Suor Caterina, al personale del reparto ed alla Signora Piera Cesale che l'hanno amorevolmente assistita. Il funerale avrà luogo il giorno 3, ore 14,30, partendo dalla Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 2 aprile 1968.

Cristianamente è mancato
Biagio Musso
Con dolore lo annunciano la moglie, le figlie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Massimiliano Bosco. Funerali oggi ore 15 in Poirino.
— Poirino, 2 aprile 1968.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari
Cristina Peretti-Griva
La piangono fratello, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 aprile ore 16 nella Parrocchia San Nicolao in Cassola.
— Lanzo, 2 aprile 1968.

Francesco Delmastro partecipa al dolore della famiglia per la perdita di
Giuseppe Enrico
— Torino, 1 aprile 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari, a Cannes
Maria Caraccio ved. Cerruti
Lo partecipano con dolore i figli: Alberto con la moglie Maria Rosa Carpano Maglioli e figli: Giorgio con la fidanzata Paola Greppi, Mimma, Pepi, Aldo; Aldo con la moglie José Padovani e figlie Noëlle, Claude, Maryse; Maria; Franco con il marito Camillo Triverio e figli Maryse con il marito Cesare Falla e figli Sandro e Paola, Sergio; il fratello Angelo Caraccio e famiglia; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Bioglio giovedì 4 corr. alle ore 10. Non fiori ma opere di bene.
— Bioglio, 2 aprile 1968.

Le Maestranze della Filatura Cerruti & Rolando SpA prendono viva parte al dolore del Rag. Alberto Cerruti e famiglia per la perdita dell'adorata Mamma
Maria Caraccio ved. Cerruti
— Torino, 2 aprile 1968.

I Dipendenti della Italcashmere SpA partecipano commossi al dolore del Rag. Alberto Cerruti e famiglia per la scomparsa della mamma, Sig.ra
Maria Caraccio ved. Cerruti
— Torino, 2 aprile 1968.

La famiglia Rolando si unisce al cordoglio del Rag. Alberto Cerruti e famiglia per la perdita della cara mamma
Maria Caraccio ved. Cerruti
— Torino, 2 aprile 1968.

Giuseppe Greppi e famiglia partecipano al dolore di Alberto Cerruti per la morte della MAMMA.

Partecipano al dolore della famiglia Cerruti gli amici di Alberto: Ugo Borrione, Aldo Cauvino, Primo Claus, Alberto Fogliano, Eugenio Merlo, Eusebio Miroglio, Alberto Orina Caligaris, Pietro Peraldo, Giovanni Voglio Ostino.

Il giorno 31 marzo, dopo lunga malattia si è spento il
DOTT. ING.
Giovanni Gazzera
La moglie Fernanda Peroglio, il fratello Romano, le sorelle Luisa e Linda con le rispettive famiglie, gli zii, cugini e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti secondo il desiderio del caro Estinto. Un ringraziamento commosso a quanti presero parte alle esequie, alle Autorità, alla popolazione e all'Istituto Troglia di Ciriè.
— Torino, 3 aprile 1968.

L'Amministrazione, le Suore e le Bambine dell'Istituto Ernesta Troglia prendono parte vivissima al lutto della famiglia Gazzera per la scomparsa del compianto
DOTT. ING.
Giovanni Gazzera
Insigne benefattore dell'Ente
— Ciriè, 2 aprile 1968.

Dott. Alberto Corsini e Signora partecipano al lutto della famiglia del
DOTT. ING.
Giovanni Gazzera
— Torino, 2 aprile 1968.

Notaio Giovanni Picco prende viva parte al lutto della famiglia del
DOTT. ING.
Giovanni Gazzera
— Torino, 2 aprile 1968.

I Condomini di via San Dalmazzo 24 partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del Signor
DOTT. ING.
Giovanni Gazzera
— Torino, 1° aprile 1968.

Il 2 aprile chiuse la sua terrena giornata per tornare a Dio
Mons. Dott. Silvio Solero
Prof. emerito di storia nel Seminario
Canonico Teologo della Metropolitana
già Cappellano Capo della Divisione Militare di Torino
Ne danno l'annuncio i Famigliari, i Colleghi del Capitolo Metropolitano, il Can. Curato del Duomo. La sepoltura avrà luogo giovedì 4 aprile ore 10,30 partendo dalla Cappella del Seminario (via XX Settembre 83). La salma sarà tumulata nel Cimitero di Mondrone (Ala di Stura) alle ore 15. I familiari esprimono vivissima riconoscenza al Prof. Renzo Carbagni e al Dott. Graziano Cardellino per le filiali assistenze. Pullman a disposizione con partenza alle ore 13.45 da piazza S. Giovanni.
— Torino, 2 aprile 1968.

Il Canonico Vittorio Arisio risponde in
Mons. Silvio Solero
l'amico di sempre.
— Torino, 2 aprile 1968.

Al dolore partecipano i cugini Brisca, Abrami, Pollano e famiglie che sempre ricorderanno il caro estinto
Mons. Silvio Solero
— Torino, 2 aprile 1968.

Cristianamente come visse è ritornata nella pace del Signore
Pia Vannini Pivano
La annunciano angosciati la figlia Vittoria con il marito dott. Cesare Montiferrari e figli, il figlio ing. Gregorio Franco con la moglie Adriana e figli, la sorella, le cognate, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 aprile, alle ore 10, nel Duomo di Cuneo, il feretro proseguirà per Saluzzo dove sarà tumulato nella tomba di famiglia.
— Torino, 1° aprile 1968.

Prendono parte al dolore di Franco e Adriana: Famiglia Salvestrini, Famiglia Adreani, Famiglia Dimino, Famiglia Ghibaudi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Biasetti
L'annunciano addolorati la moglie, i figli, il genero, l'adorata nipotina, sorelle e parenti tutti. I funerali giovedì alle 10,15 partendo da via Pigafetta 49.
— Torino, 2 aprile 1968.

Prendono parte al dolore della famiglia Biasetti gli amici: Enza, Aldo Masoero e figli, Cele, Andrea Berruti e Franca Janke e Ilario Ghio.

Clelia e Sergio Pogolotti, Aurora e Bruna Cignetti partecipano al dolore dell'amico Pierluigi per la perdita del PAPA'.

Cristianamente si è spento all'età di anni 58 il
Cav. Silvio Cabigliera
Pluridecorato al V. M. Ex Internato
Costernati lo annunciano: la moglie Maria Adelaide Naceto con la piccola Angioletta; suoceri; zii; cognati; nipoti; cugini; parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì 4 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in via S. Agostino 15.
— Mondovì, 2 aprile 1968.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Pietro Bonzano
Anziano F I A T
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, figlia, nuore, generi, nipoti e pronipote, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali oggi alle 16,15 da via Lisa 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Ettore Masiero
Addolorati lo annunciano: figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 dall'abitazione, via Martorelli 96.
— Torino, 3 aprile 1968.

Mario Balestra
Le famiglie Balestra e Tarta con rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono.
— Torino, 3 aprile 1968.

Nell'anniversario della dolorosa scomparsa di
Enrico Farò
la famiglia con immutato affetto lo ricorda.
— Asti, 3 aprile 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

DICIANNOVENNE veloce dattilografa, pratica lavori ufficio con paghe e contributi offresi. Tel. 277-794.

DICIOTTENNE apprendista dattilografa fatturista aiuto ufficio offresi. Telefonare 691-007. A35598

DICIOTTENNE piemontese licenza commerciale dattilografia 1° impiego offresi. Telefonare 514-731.

DICIOTTENNE piemontese stenodattilografia calcolo meccanico 2° impiego [illegible] offresi serie industrie. Telefonare 661-577. A35417

DICIOTTENNE stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 792-071.

DICIOTTENNE trasportatore tira prove cromista, attitudini grafico pubblicitario offresi. Telef. 256-009.

DIPLOMATO secondo impiego referenziato millitesente occuperebbesi subito. Telefonare 531-923.

DIPLOMATO 24enne, volenteroso, referenziato, esperienza vendita, trattative, impiegherebbesi presso seria ditta anche lavoro interno. Telefono 371-131. A35611

DIPLOMATO 28enne pluriennale esperienza direzione vendite vini et liquori esteri profonda conoscenza, campagne vendite natalizie offresi a industria vinicola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4850 — Torino ».

DIRETTORE stabilimento metalmeccanico, esperto organizzazione aziendale, moderne tecniche produttive, offresi: « Pubblicità Stampa 4046 — Torino ». A36087

DIRIGENTE azienda esperto organizzazione commerciale amministrativa offresi adeguatamente. Telefonare 362-967. A35556

DISEGNATORE meccanico diciannovenne 2° impiego offresi libero subito. Telefonare 261-539.

DISEGNATORE meccanico, edile diplomato molte ore libere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7680 — Torino ». A35789

DISEGNATORE 20enne primo impiego, millitesente, licenza scuola media occuperebbesi come aiuto disegnatore o mansioni ufficio. Scrivere a: Berta Giorgio, via Beinette 24, Torino. A35528

DISEGNATORE 25enne 2ª categoria esperienza pluriennale macchine utensili macchine speciali, attrezzature offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7676 — Torino ».

ESPERTISSIMO paghe contributi sindacali finanziarie offresi seria ditta ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7674 — Torino ».

GEOMETRA collegiato pratico tecnico amministrativo auto propria offresi anche solo pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7700 — Torino ». A35907

GEOMETRA neodiplomato cerca impiego. Telefonare 612-977.

GEOMETRA trentottenne con pluriennale esperienza in contabilità azienda, già capo contabile, direttore amministrativo e direttore alle vendite, referenziato, auto propria, accetterebbe offerte lavoro anche subito seria ditta, Telefonare 538-346 dalle ore 12 alle ore 17.

GEOMETRA 1° impiego millitesente offresi impresa o studio tecnico. Telefonare 367-330.

GEOMETRA 28enne pratico studio tecnico cantiere offresi impiego. Telefonare 332-458.

GIOVANE geometra, esperto disegnatore progettista carpenteria metallica, disposto trasferirsi, offresi 2° impiego. Telefonare 688-590.

GIOVANE laureato in economia e commercio, perfetta conoscenza parlata e scritta: russo, tedesco, serbo croato, inglese, francese. Esperto programmazione aziendale. Esaminerebbe serie proposte. Indirizzare a « Pubblicità Stampa 4034 — Torino ». A36035

IMPIEGATA pratica lavori ufficio comptometer insoluti, produzione offresi anche mezza giornata. Telefonare 691-583 pasti.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Tel. 791-228.

IMPIEGATO d'ordine referenziato offresi seria ditta. Tel. 530-349.

IMPIEGATO lunga pratica contabilità magazzino e uffici libero subito causa trasferimento referenze offresi. Telefonare 237-678.

INGEGNERE ELETTROTECNICO 30ENNE ESPERIENZA BIENNALE TECNICO COMMERCIALE CONOSCENZA OTTIMA INGLESE PARLATO SCRITTO DISCRETA FRANCESE TEDESCO ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE IMPIEGO COMPORTANTE DINAMISMO FACILITA' CONTATTI PREPARAZIONE TECNICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4013 — TORINO ». A35603

OFFRESI diciottenne dattilografa-comptometrista primo impiego. Telefonare 258-444. A35051

LAUREATA lettere, conoscenza francese, cerca occupazione adeguata, preferibilmente istitutrice o insegnante. Telefonare [illegible] ore 20-21. A35547

MAGAZZINIERE capo 29enne decennale esperienza esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino».

MAGAZZINIERE tenuta contabilità magazzino, conto lavorazione, rimborso Ige esportazione, acquisti solleciti fornitori, 48enne offresi. Telefonare 722-315. A35469

OFFRESI subito commesso ventenne pratica stenodattilo. Telefonare ore pasti 283-766. A35596

PENSIONATA 55enne pratica paghe contributi fatturazione, offresi mezza giornata preferibilmente mattino, Telefonare 664-720.

PERITO agrario, conoscenze zootecniche, esperienze conduzioni allevamenti avicoli, pratico lavori ufficio, auto propria, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4018 — Torino ». A35629

PERITO chimico esperto galvanica, laboratorio, reparto, attualmente libero, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3677 — Torino».

PERITO industriale 26enne esperienza pluriennale ufficio acquisti et produzione offresi. Telef. 292-225.

PERITO telecomunicazioni millitesente primo impiego offresi. Telefonare [illegible]. A35601

PRATICA fatture clienti, fornitori, lavori ufficio signora 22enne impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 285-401. A35515

PRATICA paghe, contributi, contabilità occuperebbesi anche commessa, cassiera. Telef. [illegible].

PROFESSORE, geometra quarantenne, intraprendente, referenziatissimo, Fulvio, assumerebbe mansioni fiducia, organizzazione, disposto trasferirsi estero. Telefonare 588-239.

RAGAZZA 16enne, [illegible]-dattilo-comptometer pratica lavori ufficio, cerca impiego. Telefonare 338-010 ore pasti. A35802

RAGIONIERA REFERENZIATISSIMA VENTENNALE ESPERIENZA PRIMA-NOTA CONTABILITA' GENERALE, RESPONSABILE UFFICIO CONTABILITA', BUONA PRATICA PAGHE E CONTRIBUTI, DOTI ORGANIZZATIVE, MASSIMA RETTITUDINE, OTTIMA MEMORIA, ATTACCAMENTO LAVORO, EDUCAZIONE, PRESENZA, OFFRESI SERIA MEDIA INDUSTRIA O AZIENDA COMMERCIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4014 — TORINO ». [illegible]

RAGIONIERA venticinquennale esperienze amministrazione piccole medie aziende, praticissima impianti contabilità, revisioni, bilanci, massima riservatezza offresi saltuariamente oppure 2-3 mattine settimanali. Telefonare 500-943.

RAGIONIERE altamente qualificato. Esperienza professionale primissimo ordine. Padronanza et autonomia alto livello direzione contabile amministrativa, tutti settori aziendali: tenuta contabilità generale-industriale completa, personale, bilingue. Referenze controllabilissime. Esaminerebbe concrete proposte solide industrie scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3682 — Torino».

RAGIONIERE media età pratica ogni settore amministrativo esperto corrispondente doti massima volenterosità precisione offresi serie aziende. Telefonare 352-307.

RAGIONIERE neodiplomato millitesente torinese serio volenteroso offresi non venditore. Tel. 674-380.

RAGIONIERE 23enne millitesente, tenuta contabilità generale, pratico macchine calcolatrici e contabili, primo impiego, visionerebbe adeguate proposte. Telefonare 722-825 ore 15-18. A36052

SEGRETARIA conoscenza francese, inglese steno-dattilografia, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7578 — Torino ».

SEGRETARIA d'azienda diciottenne offresi. Telefonare 240-971.

SEGRETARIA d'azienda nozioni steno-dattilo pratica quinquennale, offresi. Tel. 356-735.

SEGRETARIA pratica contabilità industriale, operatrice Audit 513 esperienze pluriennale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7681 — Torino».

SIGNORINA capace esperienza pratica segreteria corrispondenza, acquisti produzione libera subito occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 775-359. A35819

SIGNORINA pratica studio notarile e lavori in genere cerca lavoro. Telefonare [illegible]. A35398

SIGNORINA ventenne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 589-901. A35752

SIGNORINA 22enne bella presenza offresi impiegata. Telef. 567-432.

TECNICO elettronico industriale automatismi esperienze ultra decennale offresi scopo miglioramento a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3659 — Torino ».

VENTENNE offresi impiegata commessa. Telefonare 620-489.

UNIVERSITARIO chimico appassionatissimo ricerche assicura proficuo inserimento aziende ramo suddetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7699 — Torino ». A35850

VENTENNE millitesente III ragioneria, conoscenza francese tedesco offresi qualunque impiego. Telefonare 310-459. A35609

VENTENNE stenodattilo paghe contributi tenuta magazzino pratica lavori ufficio amministrativo referenziata offresi. Telefonare 981-982.

VENTENNE stenodattilografa conoscenza Audit, primo impiego offresi vicinanze Moncalieri. Tel. 642-706.

VENTUNENNE offresi telefonista oppure altro lavoro possibilmente con vitto e alloggio. Scrivere: Gennaro Graziella Verrua Savoia Monticelli (Torino). A36043

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

A. LA Soc. Casta, via Valdellatorre 50, Alpignano, assume dattilografa pratica paghe contributi e contabilità generale. A33474

A 90.000 fissi, Casa Editrice cerca cinque ambosesso qualsiasi età, anche primo impiego. Ufficio Tecnico corso Vittorio 36.

ABILISSIMA indossatrice-venditrice assumiamo. Presentarsi pomeriggio Penlò, Ormea 3. A32910

AD abili produttori produttrici editrice offre massima organizzazione vendite ottimo trattamento finanziario auto ditta, via Sant'Ambrogio 38, Pozzo Strada, tram 5, filobus 33.

ALLA Divel interessano [illegible] dinamici per lavoro organizzatissimo rapida carriera, stipendio, provvigioni, automezzo. Telefonare [illegible].

ARCHIVISTA ufficio tecnico cerca Società. Preferiscesi giovane residente zone Grugliasco possibilmente esperto dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3556 — Torino ».

ARREDATRICE liceo artistico assumesi in Torino da azienda architettura d'interni per trattare clienti e vendite. Massime referenze. Scrivere: Casella 27/L, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza. 22525

AZIENDA spedizioni depositi fiduciari assume referenziato praticissimo per conduzione azienda ufficio e movimento merci. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino». [illegible]

CERCANSI giovani ambosessi media cultura per lavoro organizzato. Presentarsi c. Vittorio 197 Ade ore 10-12, 16-18. A36033

CERCASI capo reparto sala taglio per laboratorio confezioni conoscenza sviluppo tecnico dei modelli. Rivolgersi alla Holke Italia, via Orzinuovi 89, Brescia, tel. 49-469.

CERCASI impiegata 18-24enne per autosalone. Autofrancia, corso Francia 343. Telefonare 796-410.

DATTILOGRAFA diciottenne anche primo impiego cercasi ufficio commerciale. Telefonare 581-075.

GRAFICI disponibili anche mezza giornata assume azienda macchinario lipolitocartografico interessati attività vendite Torino, Novara, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3824 — Torino». A33245

IMPORTANTE società internazionale cerca per ampliamento propria organizzazione di vendita diretta personale qualificato. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

IMPORTANTISSIMA Società commerciale [illegible] per ampliamento quadri dirigenziali 30 elementi uomini o donne anche se parzialmente liberi tramite telefonata, colloquio, corso teorico, tirocinio pratico. Si richiede attitudine al comando, titolo di studio, grande ambizione. Non verrà data alcuna informazione se non ai convocati ai quali offriremo elevatissimi guadagni immediati con rapida carriera prefissata. Telefonare per fissare colloquio informativo-selettivo a 726-956, 790-264 mercoledì et giovedì ore ufficio.

UFFICIO estero importante azienda, settimana corta, cerca impiegata perfetta conoscenza francese et tedesco o inglese, praticissima procedure esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3540 — Torino ».

UFFICIO vendite macchine stradali minerarie assume giovane collaboratore provvisto auto. Stipendio provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3566 — Torino ».

VENDITORE QUALIFICATO, ESPERIENZA VENDITA [illegible] STRUMENTALI ED INTRODUZIONE AZIENDE MECCANICHE PIEMONTESI, ASSUME SOCIETA' APPARTENENTE GRUPPO INTERNAZIONALE DISTRIBUTRICE STRUMENTI CONTROLLO E MISURA. TITOLO STUDIO PERITO INDUSTRIALE. RETRIBUZIONE COMPOSTA STIPENDIO ED INCENTIVI. AUTOVETTURA FORNITA DALLA SOCIETA'. RESIDENZA LAVORO TORINO. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 22 — 20100 MILANO».

OFFRIAMO lire 3000 giornaliere e premi rendimento a propagandiste. Lungo periodo lavoro Torino e Piemonte. Telefonare 335-834.

STUDIO tecnico immobiliare cerca geometra pratico lavori edili capace trattative immobiliari facilità rapporti clientela. Telef. 531-302.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A ore extra turno settimane alternate sorvegliante occuperebbesi fattorino commissioniere esazioni o simili con senza vettura. Eventuale cauzione. Telefonare 698-090 ore 14,30-17. A35650

A studio medico dentista offresi mezza giornata signora distinta bella presenza. Telefonare 292-915 dalle ore 14 alle 18.

ABILE [illegible] piemontese referenziata brava lavori casalinghi stiro custodia bimbi offresi mattino preferibilmente [illegible] barriera Nizza. Telefonare 622-884. A35835

ABILE pettinatrice manicurista libera subito offresi. Telef. 272-895.

ABILE termosifonista offresi. Telefonare 854-836 ore 9-12.

ANCHE con auto mezza giornata giovane serio distinto offresi Ditte. Telefonare 730-178.

BABY-SITTER non disposta trasferirsi periodo estivo offresi a giornata oppure leggeri lavori casalinghi. Telefono 777-353. A36086

BAMBINAIA ventitreenne referenziata offresi a giornata. Tel. 371-228.

BARISTA cameriera offresi servizi serali escluso festivi. Tel. 743-419 ore pasti. A35504

BATTILASTRA lavori cottimo riparazioni offresi ditta. Telefonare ore pasti 736-942. A35790

BELLA presenza signorina offresi impiego come barista. Tel. 539-989.

CHEF de rang 28enne settentrionale buona conoscenza francese inglese tedesco relative cucine occuperebbesi maitre hotel piccolo albergo secondo maitre grande albergo clientela straniera oltre sistemazione conveniente stagione estiva preferibilmente mare libero maggio. Tel. 612-141. A35617

CINQUANTACINQUENNE pensionato statale offresi magazziniere, fattorino pure mezza giornata. Telefono 213-406. A35621

CINQUANTACINQUENNE solo offresi mansioni fiducia o custode stabile signorile, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7672 - Torino».

COMMESSA praticissima elettrodomestici offresi pure altro genere. Telef. 611-941. A35601

ELETTRICISTA 56enne conoscenza schemi funzionali impianti industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

EX carabiniere 25enne offresi sorvegliante magazziniere qualsiasi ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4008 — Torino ».

EX carabiniere 35enne, patente B, offresi sorvegliante o persona fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7686 — Torino ».

EX carabiniere 35enne esperienza decennale lavoro fiducia patente D-E ottime referenze controllabili offresi. Telefonare 283-096. A35551

EX carabiniere 56enne offresi guardia notturna libero subito. Telefonare 785-681. A36071

FACCHINO ai piani trentasienne ligure occuperebbesi presso hotel ristorante stagione mare ovunque. Telefonare 650-208. A35722

GARAGISTA offresi. Telef. 736-563.

GIOVANE manovale, libero subito, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 553-207

GIOVANE 18enne offresi come aiuto panettiere o barista o qualifica pastaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7685 — Torino ».

GIOVANE 22enne autista patente C libero subito offresi. Tel. 276-441.

GUARDIA giurata anni 58 occuperebbe posto fiducia. Tel. 327-124.

ALBERGO ristorante offresi maitre d'hotel direzione sala. Tel. 674-840.

APPRENDISTA legatrice diciassettenne, offresi. Tel. 368-858.

ARTIGIANO esperienza trentennale offresi serie ditta confezione abbigliamento qualunque mansione sartoriale. Telefonare 535-790.

ASSISTENTE sanitaria 52enne, giovanile attiva, lunga esperienza propria campo di lavoro. Referenze. Rioccuperebbesi presso asilo nido, istituto medico, studio uno o più medici anche mezza giornata. Mansioni di fiducia, responsabilità. Telefonare 310-166 giorni feriali ore 8-12.

AUTISTA patente B offresi ditta o privato. Telefonare 272-442.

AUTISTA (patente C) praticissimo consegne città e provincia. Telefonare 595-038 ore 8,30-14,30.

AUTISTA piemontese pratico città e dintorni con e senza macchina offresi mezza giornata o magazziniere. Telefonare 238-606. A35890

AUTISTA qualificato, patente E, offresi presso seria ditta, disposto anche per linea. Tel. 82-557.

AUTISTA torinese patente B offresi ditta con 1100 familiare solo pomeriggio. Telefonare 355-013.

AUTISTA torinese offresi subito. Telefonare 721-467. A35361

AUTISTA trentenne, patente C, offresi, libero subito, Tel. 767-225.

AUTO propria, giovane, serio, media cultura, libero a turni, offresi come fattorino o commesso. Telefonare 796-159.

BAMBINAIA referenziata offresi o guardarobiera casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7695 — Torino»

COMMESSA ventenne cerca lavoro, pratica calzature. Tel. 236-545.

CONIUGI cercano portineria. Telefono 244-449. A35785

CONIUGI soli cinquantenni piemontesi marito esperto autista, moglie custode per villa signorile. Referenziati. Offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4007 — Torino ».

CONIUGI pensionati piemontesi lunga pratica liberi subito cercano portineria centrale signorile unica scala capace conduzione caldaia. Telefonare 242-118 dalle 9 alle 11,30 dalle 15 alle 18. A35821

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Drago Germana, via Angrogna 5, portineria.

CUOCO offresi stagione. Telefonare 873-097. A36021

DECORATORE quarantenne esperienza lavabili tappezzeria verniciature offresi lavori contratto o cottimo. Telefonare 753-156. [illegible]

DICIANNOVENNE patente ed auto propria offresi. Telefonare 759-067.

DONNA pulizie offresi pomeriggio zona Santa Rita. Telefonare 322-851

DONNA tuttofare offresi per stagione al mare serietà laboriosità. Scrivere: Longhini, via XX Settembre 5, Torino. A35834

ELETTRICISTA impianti industriali e manutenzione esaminerebbe offerte lavoro presso industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4024 — Torino ». A35664

ESPERTO CORRISPONDENZA COMMERCIALE PROBLEMI IMPORT-EXPORT OFFRE PROPRIA OPERA ORE LIBERE MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 104 — TORINO».

GUARDIA giurata offresi custode sorvegliante pratico stabilimento, impianti riscaldamento, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7692 — Torino». A35867

IN villa soleggiata con giardino accudirei neonato. Telefono 562-037.

MANOVALE generico volenteroso offresi subito. Telefonare 777-493.

MURATORE elevata esperienza offresi mansioni fiducia assistenza cantiere. Telefonare 277-830.

OCCUPEREBBESI presso privato od azienda commerciale autista magazziniere 38enne torinese patente B, attivo, presenza capacità, praticissimo Torino provincia, pratica contabilità magazzino et trattative, referenziato. Telefonare 895-635.

OFFRESI abile pressista donna anche per altri lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Torino ».

OFFRESI aiutante magazziniere oppure fattorino, patente B. Telefonare 734-615 ore pasti.

OFFRESI autista patente E libero subito. Telefonare 684-860.

OFFRESI autista solo pomeriggio patente D-E. Telefonare 671-055.

OFFRESI autista 36enne patente D-E pubblico per città e dintorni anche famiglia signorile, libero subito. Telefono 81-110.

OFFRESI con 842 ribalt. trilaterale presso ditte. Franco Leonardo, via Pollenzo 9. A35491

OFFRESI fattorino patentauto pratico città millitesente massima fiducia. Telefonare 266-392. 36061

OFFRESI lavapiatti per ristorante zona Torino anni 27. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7664 — Torino ».

OFFRESI cameriera tuttofare. Rivolgersi Ortu, corso Inghilterra 23.

OFFRESI tubista saldatore elettrico autogeno libero subito. Tel. 798-465

OFFRESI tuttofare fissa 50enne a persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4009 — Torino ».

OFFRESI verniciatore esperto in qualsiasi tipo di vernice nitro sintetici. Telefonare 661-422.

OFFRONSI coniugi custodi villa signorile lavori giardinaggio possibilmente con alloggetto anche pagando affitto, referenziatissimo. Telefonare 285-585. [illegible]

OPERATORE energico praticissimo torni paralleli coppia canavese Duplomatic trapani offresi come capo squadra pratico attrezzature per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4029 — Torino ».

PALISTA pratico con patente operatrice cerca lavoro libero subito. Telef. 395-985, ore 9-12, 14-17.

PANTOGRAFISTA incisore et montaggi vario offresi ditte. Scrivere: Mignoni Francesco, via G. Randaccio 29, Torino 10147.

PASTICCIERE offresi subito anche per stagione. Telef. [illegible].

PENSIONATO cerca manutenzione giardini o altro. Tel. 871-525.

PENSIONATO G. Finanza referenziato offresi lavoro fiducia. Telefonare 214-874 Torino.

PENSIONATO patente cerca occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino». A35700

PENSIONATO robusto offresi. Telefonare 81-517. A35714

PENSIONATO solo piemontese 53enne serietà fiducia offresi subito presso famiglia signorile possibilmente anziani soli oppure coniugi come domestico. Telef. 519-527 Oberto, pomeriggio ore 13.

PENSIONATO 57enne attivo pratico forgiatura e lavori ferro battuto conoscenza disegno offresi mezza giornata zona S. Rita. Tel. 361-956.

PENSIONATO 60enne offresi domestico lavori leggeri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7658 — Torino ». A35508

PIEMONTESE trentaquattrenne offresi lavori fiducia patente, referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7679 — Torino ».

PIEMONTESE 24enne patente B offresi come fattorino o altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7684 — Torino ».

PIEMONTESI 36enni con figlio cercano portineria scale con alloggio o stabilimento. Tel. 661-206 dalle 15 in poi oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4031 — Torino ».

PRATICA elettromeccanica offresi signorina a seria ditta. Tel. 374-887.

QUINDICENNE apprendista primo impiego, offresi. Tel. 261-033.

RAGAZZA ventunenne inglese andrebbe alla pari presso famiglia. Telefonare 798-266 ore 20-21.

REFERENZIATA tuttofare offresi dalle ore 8 alle 15. Tel. 233-316.

RETTIFICATORE interno esterno specializzato offresi mezza giornata. Telefonare 254-145.

SALDATORE autogeno offresi mezza giornata lavori cottimo medie grandi di serie. Tel. 735-785.

SARTA finita esterna lavorerebbe per boutique. Telefonare 780-758.

SIGNORA offresi e prenderebbe in custodia bambini a giornata anche assistenza ammalati zona S. Rita. Telefonare 353-713.

SIGNORA piemontese trentasettenne offresi lavori domestici 4-5 ore mattino. Telefonare 343-775 pomeriggio

SIGNORA referenziata prende a casa propria custodia bimbo o bimba zona Lingotto. Telef. negozio [illegible].

STUCCATORE verniciatore finito per macchine utensili, cerca lavoro a contratto. Telefonare 337-808.

TAGLIANTE industria grafica pratico carte valori torinese 31enne categoria extra offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7666 — Torino ».

TERMOSIFONISTA provetto offresi. Tel. 282-937. A36042

TIPOGRAFO impressore specializzato lunghissima esperienza ramo etichette in bobine su carta plastica stoffa. Espertissimo etichette autoadesive. Attivo collaboratore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7644 — Torino». A35212

TRENTADUENNE bella presenza offresi presso magazzini e stand reclamisti, oppure servizio piani per albergo. Tel. 255-586.

TURISTA civile industriale offresi. Telefonare 522-905.

TURNISTA grande azienda patente C offresi mezza giornata. Telefonare 698-510 dalle ore 13 alle 15.

TURNISTA 27enne con patente B offresi. Telef. 281-653 dalle 8-11.

VENTENNE torinese patente B pratico città offresi. Telef. 84-806.

VENTIQUATTRENNE piemontese patente B offresi come fattorino o altro lavoro. Telefonare 263-417.

15 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. CERCASI operai tubisti industriali e termosifonisti. Tel. 721-297

A.A.A. AUTOGRUISTA PER ORMIG 75 AUTISTI D-E CARPENTIERI SALDATORI. TELEF. 866-586.

A.A.A. IMPORTANTE ditta cerca rettificatori 1° alta paga. Telefonare 727-492. A35386

A.A. LA Soc. Casta, via Valdellatorre 50, Alpignano, assume caposquadra per reparto carpenteria media pesante, carpentieri ferro buona conoscenza disegno, saldatori elettrici qualificati. A33474

A. ASSUMONSI aiutanti e lavoranti sarte. Telefonare 537-219.

ABILE domestica cercasi a giornata dalle ore 9 alle 21. Esigonsi referenze. Presentarsi Ramondo, Turati 23, Telefonare 501-294. 2001

ABILE tuttofare cerca famiglia 8-15 zona Portanuova. Telef. 682-156.

ACCONCIATORE Enzo via Barbaroux 9, tel. 544-406, cerca apprendista pettinatrice.

ALBERGO seconda categoria cerca: portiere notte, dispensiere, barista, camerieri, cameriere, piani. Referenze controllabili. Bottero, casella postale 88, Loano. 22484

AMBOSESSI assumesi facile pubblicità 75.000 mensili più premi. Boschi, corso Alcide Degasperi 35.

ANCHE pensionato veramente dinamico volenteroso [illegible] cerchiamo maschera sala cinema e servizi vari. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 7668 — Torino ».

APPRENDISTI fresatori rettificatori 16-17enni assumonsi, 793-262.

ASSUMESI tornitori prima e seconda categoria. Presentarsi: Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22.

ASSUMIAMO uomo o donna robusti con ottime referenze lavori pulizia Società orario ridotto. Telefonare 743-843 ore 15-17.

ASSUMONSI apprendiste commesse commestibili, ottimo trattamento. Rivolgersi via Paoli 86.

AUTISTA domestico referenziatissimo cerca famiglia due persone, disposto lunghi periodi riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — 20100 Milano». 22492

AUTORIMESSA cerca abile custode autovetture pratico lavaggi pensionato. Telefonare 328-497.

AUTORIMESSA cerca lavaggista pensionato e apprendista sedicenne. Telefonare 872-800. A35711

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista pratico 16-17 anni. Telefonare 375-907. A33274

BARISTA assumo libero subito. Telefonare 682-397. A35588

CARTOLERIA centrale cerca apprendista commessa quindicenne. Telefonare 545-171. A33237

CERCANSI coniugi media età marito addetto pulizie giardini e manutenzione, moglie per pulizia villini. Possibilità sistemazione duratura. Scrivere: Direzione Conca Verde, Andora (Savona), precisando età, professioni, posti occupati. A33279

CERCANSI falegnami mobili laminato plastici. Telef. urgente 280-211, 280-436. A35742

CERCANSI macchiniste Triplex Singer attacca pizzo et apprendiste. Presentarsi via Vinadio 22.

CERCANSI provette stiratrici interni al vent'anni. Retribuzione oltre 60.000. Telefonare 588-470.

CERCANSI tornitori 1°-2° categoria e fresatori attrezzisti 1° categ. Telefonare 323-992. 2001

CERCASI abile commessa merceria 35-40enne serietà. Telef. 380-370.

CERCASI aiutante apprendista 15enne fabbro. Sartoris, via S. Massimo 44, tel. 82-081.

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Telefonare 286-237, zona Lanzo, [illegible] 14.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 652-831. A36030

CERCASI aiutante pettinatrice bella presenza ottima retribuzione. Telefonare 885-391. A35738

CERCASI apprendista saldatore. Telefonare [illegible]. 2001

CERCASI apprendista aiuto pettinatrice Mirafiori. Tel. 341-597.

CERCASI apprendista commessa 14-15 anni adibita lavori leggeri (drogheria). Via Monginevro 136.

CERCASI barbiere fine stagione invernale Sestriere e per stagione estiva mare. Telef. 71-53 Sestriere.

CERCASI battilastra, urge. Telefonare 240-497. Carrozzeria Ravegnani, piazza Sofia. A35771

CERCASI cameriera pratica ristorante. Telefonare 553-087.

CERCASI commessa per generi alimentari o polli e conigli mezza giornata (ambulanti) con referenze. Telefonare 669-714. A33283

CERCASI domestica fissa o a giornata, ottimo trattamento. Telefonare 593-106. A35927

CERCASI donna mezza età per compagnia signora anziana. Telefonare 773-732 escluso festivi.

CERCASI donna tuttofare referenziata preferibilmente fissa o giornata. Telefonare 539-598. A35377

CERCASI distinta cameriera collaboratrice albergo montagna. Scrivere: Gatto, Exilles, Torino.

CERCASI fissa referenziata pratica allevare bambino mesi sei. Telefonare ore ufficio 468-286.

CERCASI giovane tuttofare abile referenziata fissa. Telefonare 324-194.

CERCASI giovanotto alto spigliato per pubblicità tipo uomo-sandwich, ore preserali, domenica inclusa. Telefonare 536-960. A33449

CERCASI operai ore libere serali e festivi pratici autorimesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7505 — Torino ». A33622

CERCASI operaio imballatore magazzino media età mutilato invalido guerra serio volenteroso. Inutile rispondere se non requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33065

CERCASI ragazze apprendiste 15-17 anni facili lavori plastica, Sampec, Legnano 16. A33658

CERCASI ragazzo 16-17enne per magazzino animali. Presentarsi: Molinar, via Goldoni 4, ore 10-12, 16-18.

CERCASI sedici-diciannovenni pratici autorimessa. Telef. 591-869.

CERCASI signorina 15-18 anni apprendista drogheria centrale. Telefonare [illegible]. A33383

CERCASI tuttofare fissa escluso cucina. Telefonare 693-745.

CERCASI tuttofare pulitissima volenterosa referenziata quattro ore mattino zona Crocetta. Telef. 512-452.

CERCASI volenteroso autista patente C ottima retribuzione. Telefonare 365-529. A33910

CERCO lavorante domicilio camiciotti, serie, pratica tagliare. Bellerini, XX Settembre 65, tel. 534-787.

CERCO pensionati fabbri. Telefonare 777-097. [illegible]

CERCO zona Crocetta tuttofare a giornata capace referenziata. Telefonare 595-537.

COLORIFICIO cerca apprendisti operai preferibilmente residenti Settimo Torinese. Telefonare 561-366 ore ufficio. A33023

COMMESSA giovane anche principiante assumo paraggi corso Brescia. Telefonare 854-110. A33372

CONIUGI con bambine cercano abile tuttofare referenziata fissa. Telefonare 501-543.

CUOCA tuttofare referenziata per villa collina Moncalieri con altro personale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3574 — Torino ».

CUOCO finito anche capace pasticceria è cercato da famiglia due padroni a Genova. Sono indispensabili lunghe referenze controllabili e perfetta onestà. Telefonare al 204-535 di Genova dalle 20 alle 22 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 14 — 16121 Genova ».

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali e [illegible] cercasi. Telefonare 320-497. 2001

FABBRICA borse [illegible] tagliatore pelle pratico. Telefonare 544-276.

FALEGNAMI cercasi, ottima retribuzione anche turnisti. Telefonare dopo le ore 20: 794-925.

FAMIGLIA cerca donna affidamento bambini otto ore giornaliere. Telefono 679-017.

FAMIGLIA con aiuto ad ore cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 672-872. A35625

FAMIGLIA già con aiuto cerca tuttofare fissa disposta mare e montagna. Telefonare 537-682.

FARMACIA cerca farmacista collaboratrice. Telefonare 851-512.

GENOVA, famiglia 3 adulti cerca tuttofare fissa referenziata settentrionale capace. Lagomarsino, via Brigata Liguria 3, telef. 581-917, Genova. A32502

GIARDINIERE frutticoltore cercasi villa collina. Dettagliare età, famiglia, referenze a: «Pubblicità Stampa 3634 — Torino». A34602

IMPRESA pulizia La Consulente cerca personale maschile. Presentarsi Vittorio Amedeo 17.

IMPRESA stradale assume palista, escavatorista dragline, autista pratico ribaltabile. Telef. 661-282.

INDUSTRIA assume aggiustatori 1° e 2° categoria, fresatore 1°. Telefonare 260-857. [illegible]

INDUSTRIA busti reggiseni assume tagliatrice provata esperienza. Presentarsi via Roasio 22 ore 18-19.

INDUSTRIA busti reggiseni assume operaie per preparazione forniture. Presentarsi via Roasio 22 ore 18-19.

INDUSTRIA busti reggiseni assume operaia per reparto spedizioni massima serietà e preparazione. Presentarsi via Roasio 22 ore 18-19.

INDUSTRIA zona Fornaci Beinasco cerca apprendisti e giovani millitesenti d'adibirsi operai generici-autista-manovali. Telefonare 329-409.

INDUSTRIA zona Grugliasco cerca abile saldatore elettrico in tutte le posizioni. Telefonare 784-646.

INDUSTRIA zona Grugliasco cerca abile tracciatore e montatore serbatoi. Telefonare 784-646.

MURATORE provata esperienza veramente specializzato assume impresa lavoro continuo. Telef. 745-384.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

LAVORANTE sarta cercasi anche mezza giornata. Telef. 683-650.

OFFICINA meccanica cerca apprendista anche primo lavoro. Telefono 793-670. A33651

OFFRESI [redacted] adatto operai impiegati studenti tutte età ambosessi anche ore libere: presentarsi mattino «Centro promozionale», corso Vinzaglio 25, quarto piano.

PANETTERIA cerca pratica 18-20enne commessa referenziata, corso Novara 100. A34735

PERSONA anziana abbisogna donna fissa [redacted]-sessantacinquenne governo conduzione casa trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3558 — Torino».

PETTINATRICE cerca lavorante-aiutante apprendista capace. Telefonare 675-544. A35414

PICCOLA famiglia elettrodomestici lavapiatti cerca tuttofare fissa ottimo trattamento familiare. Tel. 389-208.

RAGAZZE 15enni cerca cravattificio centralissimo, facili lavori. Telefonare 545-732. A33764

RISTORANTE centralissimo cerca giovane cameriere o cameriera e aiuto cuoco esperti referenziati. Non presentarsi senza requisiti. Telefonare 543-823.

RISTORANTE corso Chieri 71 cerca personale qualificato per sala e apprendista cucina. Presentarsi.

SERIA impresa costruzioni assume stabilmente saldatore, manovale, autista. Telefonare 540-063, 511-359.

SIGNORE-signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro, Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SOCIETA' Philips filiale Torino cerca operaio magazzino militesente massimo 30enne possibilmente patente auto. [redacted] via Lulli 26.

STABILIMENTO revisione macchine utensili e oleodinamiche cerca operai esperti, ottima retribuzione. Telefonare 240-198. A35647

STIRATRICE commessa subito cercasi. Telefonare 841-608.

TORNITORE finito [redacted] azienda 15 km Carmagnola, possibilità alloggio. Telef. 60-738 ore ufficio.

TRACCIATORE prima per stampi lamiera e attrezzi cerca. Vabos, strada Antica Collegno 190/10, Torino. Telefonare 793-508. A35930

TUTTOFARE fissa lunga giornata cerca famiglia adulti. Tel. 539-903.

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 595-268. A33268

TUTTOFARE referenziata cercasi per pulizia ufficio mattino o pomeriggio. Telefonare 687-869. A35399

TUTTOFARE referenziata ore otto diciassette, festivi esclusi cercasi. Telefonare 537-557.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A.A.A. STABILIMENTO TIPOLITOGRAFICO CERCA VENDITORE. STIPENDIO SPESE. SAS CARLO FERRARIS, PIAZZA CARLO FELICE 80, TELEF. 511-783. O878

A. PIAZZISTI, rappresentanti introdotti bar, drogherie, comunità, offresi abbinamento. Telef. 725-978 sera. A33605

A. PICCOLA industria necessita rappresentante Piemonte età 27-30 residente Torino, 200.000 mensili, spese auto, provvigioni. Dettagliare: Fumagalli, Vivaio 10, 20100 Milano.

AZIENDA commerciale di importanza nazionale per propria filiale Torino cerca viaggiatore vendita parti staccate radio-tv. Necessita elemento giovane, attivo, [redacted] presso la clientela del ramo. Rispondere solo se in [redacted] dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — 20100 Milano». 22492

BISCOTTI BOVOLONE PALA D'ORO CERCA AGENTE ESCLUSIVISTA PER TORINO CITTA' E UN ALTRO PER VERCELLI E PROVINCIA. RICHIEDESI BUONA INTRODUZIONE IN ZONA. OFFRESI RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONI E PREMI. SCRIVERE A: BISCOTTI BOVOLONE S.P.A., VIA VILLA GLORI 6, TORINO.

BUONA esperienza vendita venticinquenne disposto viaggiare offresi a seria ditta. Telefonare 894-857.

CASA australiana ramo pelli scamosciate ricerca persone referenziate e qualificate introdottissime campo autoforniture. Ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — 16121 Genova».

CERCASI rappresentanti bruciatori generatori, bocchette condizionamento, Conder, via Bava 1 bis, Torino. A35718

INDUSTRIA importanza nazionale lancio nuovo prodotto specialità per bar, ristoranti, drogherie, alimentari, assume rappresentanti 23-35 anni, muniti di patente e di auto [redacted] le zone di: Torino città e provincia e Novara. Ottimo trattamento economico. Massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, 27040 Portalbera (Pavia). 22525

RAPPRESENTANTE buona esperienza cerca da ditta rappresentanza, concessionaria esclusiva, deposito provincia Cuneo vendite ogni settore eventuale cauzione. Telefonare 39-32, Saluzzo. 1001

RAPPRESENTANTE ferramenta affiancherebbe rappresentanze componenti vernici apparecchiature affini. Telefonare 677-995.

RAPPRESENTANTE medicinali buona esperienza offresi a [redacted] per vendite o propaganda provincia Cuneo altre. Scrivere: Lovera, via G. Bosco 4, Saluzzo. 1001

RESPONSABILE commerciale, trentacinquenne, referenziato, esperto conduzione personale vendita, esaminerebbe proposte serie Ditte, eventualmente rappresentanza alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TRASFERENDOMI prossimamente Roma assumerei incarichi fiducia rappresentanze eventuale deposito. Serietà, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7513 — Torino».

VENTIDUENNE milite assolto, bella presenza offresi commesso, rappresentante abbigliamento Torino provincia. Telef. 284-791, 850-462.

VERNICI alternate importante azienda abbinate gruppo internazionale cerca agente introdotto industrie rivenditori Torino et Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — 16121 Genova». 22523

SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA ritrovando gatta grigiolumo smarrita corsi Moncalieri-Casale. Telefonare pasti 688-956.

RISTORANTE Moro Casalborgone offre ricompensa riportando segnalando barboncino nero taglia media nome Kiki collare giallo scomparso dal ristorante domenica 31 marzo ore 22. Telefonare 918-340.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 662-110, 652-876, 682-162. Pio V 20.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84, tel. [redacted], [redacted].

AGENZIA quarantacinquennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109

A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-718. O964

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. [redacted]

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. O122

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O972

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene: investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis, telefono 687-495.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

ABILISSIME massaggiatrici dimagranti relax cellulite sauna apparecchi moderni. Telefonare 378-881.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi, ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso P.pe Eugenio 11 (ingresso libero).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, telefono 393-127. Aperto festivi. [redacted]

A.A.A.A.A. VERAMENTE [redacted] anticipo vendiamo ogni tipo automobile, nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, telef. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Fulvia, Flavia coupé, 500 blu nuova, 1500 C, 850 coupé, 850, 600, 500, Kadett familiare, Simca 1000, Prinz, Appia, Giulietta, furgone 600 prenotazioni Nsu, Mini Cooper (aperto festivi). O745

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori [redacted] d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. O682

A.A.A.A. [redacted] Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 488-213, 485-274, a 300 [redacted] stazione Dora. Un'altermale organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi).

A.A.A. [redacted] senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (ang. corso Toscana): Fiat Lancia Alfa le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia. O139

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), assortimento, occasioni Fiat-Lancia-Alfa, [redacted] altre marche, lunghe rateazioni, permute. (Aperto mattinate festivi). O811

A.A. AUTONOLEGGI senza [redacted] anzianità patente: Torricelli 4, telefono 501-051. O19

A.A. AUTOSALONE Nsu: assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Peugeot, Prinz 4. Telefonare 787-597, 471-589.

A.A. [redacted] Belgio 179, occasionissime Fiat-Lancia-Alfa. Visitateci [redacted] altre marche. Minimi anticipi. (Aperto mattinate festivi).

A.A. PROVATE un'automobile da Autodesteflani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodesteflani, corso Grosseto 55, tel. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME [redacted] anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefono 393-127. [redacted]

A. [redacted] vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. [redacted]

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia, Corso Cosenza [redacted] angolo corso Agnelli 119. O46

A. [redacted] anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, [redacted] P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora. O731

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO, FILADELFIA 51, TELEFONO 396-914, VENDE, [redacted], MASSIME FACILITAZIONI: [redacted] GTA SEI MESI [redacted] GARANZIA, CORTINA GT '66. O887

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682: consegna sollecita produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALLA Sala Concessionaria Opel disponibile vasto assortimento vetture: Fiat 500 '64, Fiat 600 multipla '63, Nsu 1100 '67, Volkswagen 1200 '63-'65, Lancia Flavia coupé '63, Kadett B 4 porte lusso '67, Ford 20 MTS coupé '66, Maserati 3500 coupé occasionissima. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O770

ANGLIA Torino super bellissima vera occasione. Italcar, corso Turati 83.

ARCIOCCASIONISSIME familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multipla garantite. Monfalcone 141, Telefono 393-127.

AUTO Torino vende permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOCARRO LEONCINO, TIGROTTO, LUPETTO USATO BUONO CERCASI. TELEFONARE 686-566.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 33. Telefonare 773-985.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAMIONCINI furgoni Coriasco tutte versioni, lunghe rateazioni, permute, vendonsi. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O950

CAMIONCINO aperto recente immatricolazione buono stato cercasi. Telefonare 543-688. O71

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive, Corso Turati 37. O681

* CHIAMATELO PER NOME

Petrus Boonekamp L'AMARO

OCCIDIT QUI NON SERVAT

MAAGBITTER

Boonekamp Petrus

l'amaro per l'uomo forte

* ***CHIAMATELO PER NOME***
Spiegate al barista che volete un amaro dall'aroma deciso, dal sapore schietto, sigillato all'origine in una bottiglietta speciale che rende immutabile nel tempo l'azione benefica delle sostanze naturali.
Oppure chiedete un Petrus; con una parola avrete ciò che volete.

27 P05(3)

CITROEN DS21 perfetta unico proprietario 1966 vende o permuta. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferraro, [redacted] Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrale, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo, totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127

COMPERO contanti [redacted] dipendente pagando [redacted]. Via Nizza [redacted].

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione [redacted]. Via [redacted] 50

COMPLETAMENTE RATEALE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. O671

CONSUL 315 quattro porte 280.000, Italcar, corso Turati 83. O830

COUPE' seminuovo 1500 Fiat Farina espatriando privato vende. Telefonare 888-936. A32836

DIPENDENTE vende 500 semestrale. Telefonare 755-824 sera.

FIAT [redacted] km 8000 ottimo stato, Fiat 124, 1500, 850, 750, vendesi. Vigone 44. O146

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FULVIA coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé. Isabellauto, corso Dante 133.

FULVIA coupé vendo cambio, Km. 14.000 originali, tenuta scrupolosamente, visibile corso Principe Oddone 68. O825

FULVIA GT cambio cloche 8 mesi perfetta vende Cas, via Pinelli 14. Telefonare 488-277. O914

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato via Vigone 44.

GAS auto Baldi impianti perfetti garantiti, Exilles 8, telef. 723-206.

GAS auto normali et iniezione Bodritti, Vandalino 32, tel. 729-581.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, corso Chieti 16. Telefonare 888-990.

GIULIA super Km. 17.000 unico proprietario vendo, eventualmente permuto. Telefonare 488-213.

GIULIA TI super perfetta preparata Conrero velocità oltre [redacted] Km. [redacted]. Telefonare [redacted].

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodesteflani, corso Grosseto 55. O354

[redacted] IM3 del 1964 unico proprietario vende. Cas, via Pinelli 14. Telefonare 488-277.

JAGUAR 3,4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, 500, 500 C, [redacted] giardiniera, 600, 600 multipla, 1100, 1200, 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Giulietta, R 8, A 40 S, NSU Prinz. Via Cigna 3.

KARMAN Ghia perfetta, cambiamo vendiamo, dilazionando. Isabellauto, corso Dante 133. O720

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE [redacted] **SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA, ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI** [redacted], **541-500.**

MINI Minor Cooper, prenotiamo, pronta consegna, occasione Mini, IM 3, Dante 133. O720

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateaimente Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Monfalcone 141, Siracusa 33. Telefonare 393-127. O50

MONTICONE, piazza Adriano 1, tel. 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia berlina, sprint, spider, Fiat [redacted] spider, 124 spider, Kadett 4 porte, [redacted] coupé automatica, Jaguar 3.8 S.

NOVITA' assoluta [redacted] 1600 GT la Millesei del 200 all'ora al Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

NSU Prinz, NSU Prinz, [redacted] Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, Telefoni 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo [redacted] 1963, [redacted] 1965. Ottime condizioni. Telefonare 546-198.

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende a privato 600 come [redacted]. Tel. 264-901 ore pasti.

PRIVATO vende Austin spider originale inglese. Scrivere: Hotel Moderno, Courmayeur oppure telefonare [redacted] Courmayeur.

PRIVATO vende cambia 1500 C, unico proprietario, anno 1967, causa trasferimento. Visibile corso Principe Oddone 68. O825

PRIVATO vende eventualmente cambia, 1100 special, tenuto bene. Telefonare 485-274. O825

PRIVATO vende facilitando perfettissimo spider 1500 Fiat radio. Telefonare 888-936. [redacted]

PRIVATO vende Fiat 1100 1956 buonissime condizioni 160.000. Telefonare 588-389. A33388

PRIVATO vendo 500 bleu et Prinz 4 perfette. Telefono 581-693.

PRIVATO 600 D (1963) [redacted] bollata 270.000, bellissima 103 qualsiasi prova 140.000, telefonare 483-575. A32800

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEALE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O671

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, telef. 393-127.

SENZA anticipo vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Ford. Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914. [redacted]

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO VENDITE RATEALI 30 MESI SENZA CAMBIALI SUPERVALUTAZIONI USATO. CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 324-547.

SIMCA Italia Rubeo concessionario visitateci vi convincerete. Corso Un. Sovietica 187. Telefonare 324-547.

SIMCA Motocar, modelli 1968, consegna immediata, minimo anticipo, autovetture occasione 500, 600, 850, Appia, Simca 1000, Dauphine. Canelli 112 angolo corso Maroncelli, telefono 693-067.

SIMCA prenotate le ultime novità vendite senza anticipo massime valutazioni. Siracusa 33, tel. 393-127.

SIMCA Rubeo troverete ottime condizioni acquistando permutando rateizzando corso U. Sovietica 187.

SIMCA Rubeo massima assistenza officina specializzata ricambi sconti officina. Telefonare 324-547.

SIMCA Rubeo prove dimostrazioni prenotazioni rateazioni 30 mesi senza cambiali. O84

SIMCA Rubeo concessionario valutazioni eccezionali usato corso U. Sovietica 187. O84

SIMCA 1301 seminuova grigio metallizzato e 1000 beige e grigio chiaro occasionissime vendonsi, permutansi con garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia 6 mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino Stazione Dora. Telefonare 488-213, 485-274. O254

VENDESI 500 semestrale. Telefonare 250-303. A33341

VENDO Flavia dicembre '62, Giulia TI fine '63 perfettissime. Autorimessa Cavour 42. O935

VENDO 1100 D 1964 ottimo unico proprietario corso Vercelli 285. Telefonare 265-356. 2001

VENDO 1100 R 9 mesi km. 6000. Telefonare 286-818.

VOLTURIAMO: 500, 9800; [redacted] 850 13.300. Cavour 7. Telefono 541-419. O150

500 1962 bianca perfette condizioni espatriando [redacted] 150.000. Telefono 772-698. A33258

1100 R, bleu pavone, km. 3500 semestrale vendesi. Telef. 538-512.

1100 R in garanzia vasto assortimento permute facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

[redacted] lungo nero perfettissimo, 2300 ottimo, Giulietta cambio cloche, [redacted] permuto minor cilindrata facilitando. Telefonare 323-813.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni [redacted] anticipi, permute, assistenza. [redacted], Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O49

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 260-244. O49

PRIVATO vende Vespa 55 come nuova. Telefonare 265-936.

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

ESPERTO referenziato assume amministrazioni case negozi officine consulenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino».

FOTOPUBBLICITA' studio J. C. offre qualificata collaborazione fotografica. Telefonare 547-111.

GEOMETRA esperienza amministrativa serio onesto accetterebbe condotta stabili. Telefonare 664-486.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. [redacted] cantina acquistiamo mobili vari. Tel. 515-370.

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. [redacted] fabbricanti porte «DIVISETTE»: Siracusa e Schultz, via Boggetti 25 (quasi angolo corso Francia 21), telefoni 761-471, 745-121. O12

A.A. ACQUISTIAMO antichità mobili stile libri oggetti fondi [redacted]. Telefonare 237-646.

A.A. CANTINE, locali sgomberiamo, acquistiamo mobili, metalli. Telefonare 337-778. 1001

A.A. SGOMBERO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A. ATTENZIONE! Salotti, salotti, salotti da [redacted] in poi al Supermarket del mobile, via Cigna 2 (interno). Visitateci O924

A. [redacted] Palazzo Irlanda la [redacted] svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

A. PRIVATO vende vera occasione sala pranzo Rinascimento. Telefonare 352-394 ore pasti.

A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

ACQUISTASI SELLA OCCASIONE PER CAVALLI, TELEFON. 693-539, 637-991. A35811

ACQUISTIAMO libri antichi, [redacted], usati anche a domicilio. Libreria dell'usato Avignone. Telefonare 540-334. A31382

ACQUISTO motori elettrici da recupero pagando massimo. Tel. 241-257

ALLEVAMENTO cincillà 40 femmine riproduttrici vendesi anche famiglie separate causa trasferimento. Tel. 661-147. A34236

ARMADIONI pronti [redacted] dimensioni laccati e normali. Prezzi fabbrica. Fratelli Crepaldi, via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec [redacted] troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 5 angolo via Cottolengo. Telef. 238-705.

AUTENTICO [redacted] a quadro 700 vende privato. Telef. 957-979 Rivoli. A36056

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie, celle frigorifere per macellai vendo sbalorditivamente. Telefonare 329-592. [redacted]

BOMBONIERE prezzi modici per nozze battesimi comunioni. Telefonare 582-331 ore 14-17. A33031

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CUCCIOLI boxer, cocker, barboncini allevamento, frazione Parucco Pianezza. Telefonare 511-202.

CUCCIOLI pastore tedesco, pedigrée, alta genealogia, vendonsi. Telefonare 881-129 pomeriggio.

FRANCOBOLLI Vaticano Giovanni e Paolo acquisto, cambio 850 coupé 1100 Special. Telefonare 328-588.

LETTI cancelletti lampadari in ferro battuto officina. Telef. 287-628.

MACCHINA maglieria 12/100 seminuova privato vende. Tel. 259-817 pasti. A32947

MACCHINE per maglieria ed affini? Preferite Guarnero, Monte Pietà 16. Occasionissime. A30157

MAGLIERISTE! Da Casacci tutto quanto vi serve. Sanquintino 4 (cortile). 2001

MOBILI componibili svedese servibili svariati usi mobili letto risparmierete acquistando direttamente Pronda 8, 798-412. 2001

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. O939

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10 MILA IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi, grandi leghi, scuri, selvaggio, pastello, grigio perla, persiani Bukara extra, lontre Alaska, ocelotti leopardi bellissimi, castori, castorini selvatici, boleri giacchini visone e modelli ». Telefonare 389-425.

PELLICCIA leopardo bellissima nuova vendo, visone pastello, persiano nero. Telefonare 389-425.

PETTINATRICE urge vendere attrezzatura seminuova. Tel. 299-493.

QUADRI d'autore G. Montanari J. [redacted] vendonsi. Telefonare 386-617

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SPECCHIERA Luigi XV dorata prima metà ottocento vendesi. Telefonare 599-407. A33665

VENDESI banco vetrina scomponibile metallico mt. 5 L. 130.000. Telefonare 538-619 ore ufficio.